



ALLEGATO "A" AL VERBALE N. 29 DEL 2 AGOSTO 2022

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI
AL RENDICONTO GENERALE DELL'INPS
(art. 45 del Regolamento di amministrazione e contabilità)**

ANNO 2021



INPS

RENDICONTO
GENERALE



Indice

PARTE PRIMA

1. Premessa.....	6
2. Nuova istituzione e variazione di capitoli	9
3. Sintesi dei risultati complessivi	11
3.1. Bilancio per missioni e programmi 2021 e nuovo piano dei conti integrato ..	11
3.2. Bilancio generale	11
3.3. Bilancio delle gestioni e dei fondi amministrati	15
4. Fabbisogno finanziario e relativa copertura.....	17
4.1. Ripartizione degli apporti dello Stato per l'anno 2021	17
4.2. Trasferimenti a titolo di anticipazione da parte dello Stato ex art. 35, comma 6, della legge n. 448/1998, fabbisogno finanziario e relativa copertura	19
5. Rendiconto economico-patrimoniale	20
5.1. Situazione patrimoniale generale.....	20
5.2. Crediti contributivi in carico agli agenti della riscossione.....	28
5.3. Conto economico generale	31
5.4. Situazione economico-patrimoniale delle gestioni previdenziali e c/terzi.....	32
6. Gestione finanziaria.....	34
6.1. La gestione finanziaria di competenza	34
6.2. La gestione finanziaria di cassa	40
6.3. La situazione amministrativa	41
7. I flussi delle entrate e delle spese: percentuali/coefficienti di realizzazione e di smaltimento	44
8. Patrimonio immobiliare e mobiliare.....	49
9. Le spese di funzionamento	53
10. Le misure di contenimento delle spese.....	67
11. Attestazione tempi di pagamento	70
12. Attività di vigilanza effettuata dall'organo di controllo nel corso dell'esercizio	72
13. Considerazioni finali	73

PARTE SECONDA

Le gestioni e i fondi amministrati¹76

2. Fondo pensioni lavoratori dipendenti;
3. Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti;
5. Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri;
6. Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli artigiani;
7. Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli esercenti attività commerciali;
8. Gestione per la tutela previdenziale dei soggetti che esercitano per professione abituale, ancorché non esclusiva, attività di lavoro autonomo di cui all'art. 49, comma 1 del T.U.I.R. approvato con D.P.R. n. 917/1986 e altre attività di cui all'art. 2, comma 26, legge n. 335/1995;
9. Fondo per la previdenza degli addetti alle abolite imposte di consumo;
10. Fondo di previdenza per il personale di volo dipendente da aziende di navigazione aerea;
11. Gestione speciale per i trattamenti pensionistici già erogati dal soppresso Fondo previdenziale ed assistenziale degli spedizionieri doganali – art. 3, comma 2, legge 16/7/1997, n. 230;
12. Fondo speciale per i trattamenti pensionistici a favore del personale delle Ferrovie dello Stato S.p.A. – art. 43 della legge 23/12/1999, n. 488;
13. Gestione speciale di previdenza per i dipendenti da imprese esercenti miniere, cave e torbiere;
14. Gestione ad esaurimento del Fondo gas;
15. Fondo di previdenza per gli impiegati dipendenti dai concessionari del servizio di riscossione tributi e delle altre entrate dello Stato e degli Enti pubblici;
16. Gestione speciale per i trattamenti pensionistici già a carico della soppressa Gestione speciale ex art. 75 del D.P.R. n. 761/1979;
17. Fondo di previdenza per il personale del Consorzio autonomo del porto di Genova e dell'Ente autonomo del porto di Trieste;
18. Fondo di previdenza delle iscrizioni collettive;
19. Fondo di previdenza per le persone che svolgono lavori di cura non retribuiti derivanti da responsabilità familiari;
20. Fondo di previdenza per il clero secolare e per i ministri di culto delle confessioni religiose diverse dalla cattolica;
21. Assicurazione facoltativa per l'invalità e la vecchiaia;
22. Fondo per l'erogazione dei trattamenti previdenziali vari;
24. Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali;
25. Gestione per l'erogazione delle pensioni, assegni ed indennità agli invalidi civili – art. 130 del D.Lgs. 31/3/1998, n. 112;
26. Gestione per la riscossione dei contributi del Servizio Sanitario Nazionale;
27. Gestione per la riscossione dei contributi per conto terzi: ENAOLI, GESCAL, asili nido, Fondo nazionale per le politiche migratorie, Fondo per la formazione professionale e Fondi di rotazione;
28. Gestione per la riscossione dei contributi del Servizio Sanitario Nazionale da destinare allo Stato già di pertinenza delle regioni e province autonome;
29. Gestione per la riscossione dei contributi malattia per periodi fino al 31 dicembre 1979 ex art. 23 quinquies legge n. 33/1980;

1 - La numerazione parte dal n. 2 per ragioni di codifica. La gestione **n. 4** "Gestione speciale per l'erogazione dei trattamenti pensionistici al personale degli Enti pubblici creditizi, D.Lgs. 20/11/1990, n. 357" è stata incorporata nella n. 2 in data 31/12/2012; la gestione **n. 23** "Gestione per l'erogazione del trattamento speciale di disoccupazione a favore dei lavoratori frontalieri italiani in Svizzera" è stata incorporata nella n. 3 in data 1/4/2012. Inoltre, sono cessate le seguenti gestioni: **n. 34** "Fondo di solidarietà per il personale già dipendente da imprese assicurative"; **n. 36** "Gestione per la tutela previdenziale degli associati in partecipazione percettori di redditi da lavoro autonomo".

30. Gestione per la regolazione dei rapporti debitori verso lo Stato da parte delle gestioni previdenziali per anticipazioni sul relativo fabbisogno finanziario;
31. Fondo di solidarietà per la riconversione e riqualificazione professionale, per il sostegno dell'occupazione e del reddito del personale del credito, ai sensi dell'art. 3 della legge 28 giugno 2012, n. 92 (D.I. n. 83486 del 28/7/2014 e D.I. n.99789 del 26/7/2017);
32. Fondo di solidarietà per il sostegno dell'occupabilità, dell'occupazione e del reddito del personale del credito cooperativo (D.I. n. 82761 del 20/6/2014 e D.I. n. 98998/2017);
33. Fondo per il concorso agli oneri contributivi per la copertura assicurativa previdenziale dei periodi non coperti da contribuzione di cui al D.Lgs. n. 564/1996 e dei lavoratori iscritti alla Gestione di cui all'art. 2, comma 26, legge n. 335/1995;
35. Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito del personale già dipendente dall'amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato, inserito nel ruolo provvisorio ad esaurimento del Ministero delle finanze, distaccato e poi trasferito all'ETI S.p.A. o ad altra società da essa derivante;
37. Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale addetto al servizio di riscossione dei tributi erariali e degli altri enti pubblici di cui al D.Lgs. n. 112/1999 (D.I. n. 95439 del 18/4/2016);
38. Fondo di solidarietà per il settore del trasporto aereo e del sistema aeroportuale (D.I. n. 95269 del 7/4/2016);
39. Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale del gruppo Poste Italiane (D.I. n. 78642 del 24/1/2014 e D.I. n. 108450 del 26/11/2020);
40. Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'art. 2120 del codice civile;
41. Fondo speciale di previdenza per gli sportivi art. 28 del decreto-legge 1/10/2007, n. 159, convertito nella legge 29/11/2007, n. 222;
42. Gestione speciale di previdenza per il personale delle Poste Italiane S.p.A. – art. 7, comma 3, del decreto-legge 31/5/2010, n. 78, convertito nella legge 30/7/2010, n. 122;
43. Fondo intersettoriale di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale dipendente dalle imprese assicuratrici e delle società di assistenza (D.I. n. 78459 del 17/1/2014);
44. Gestione speciale di previdenza per i dipendenti della amministrazione pubblica, già iscritti al soppresso INPDAP, ex art. 21 del decreto-legge 6/12/2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22/12/2011, n. 214;
45. Gestione speciale di previdenza e assistenza per i lavoratori dello spettacolo, già iscritti al soppresso ENPALS, ex art. 21 del decreto-legge 6/12/2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22/12/2011, n. 214;
46. Fondo di integrazione salariale (D.I. n. 79141/2014 e D.I. n. 94343 del 3/2/2016);
47. Fondo per il perseguimento di politiche attive a sostegno del reddito e dell'occupazione per il personale delle società del gruppo Ferrovie dello Stato italiane (D.I. n. 86984 del 9/1/2015 e D.I. n. 99296 del 18/5/2017);
48. Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito del personale delle aziende di trasporto pubblico (D.I. n. 86985 del 9/1/2015, D.I. 97510 del 17/10/2016 e n. n. 102661/2019);
49. Fondo di solidarietà bilaterale del settore marittimo SOLIMARE (D.I. n. 90401 dell'8/6/2015, D.I. n. 95933 del 23/5/2016 e D.I. n. 99295 del 17/5/2017);
50. Fondo di solidarietà bilaterale ormeggiatori e barcaioli dei porti italiani (D.I. n. 95440 del 18/4/2016);
51. Fondo territoriale intersettoriale della provincia autonoma di Trento – Fondo di solidarietà del Trentino (D.I. n. 96077 dell'1/6/2016 e D.I. n. 103593 del 9/8/2019);
52. Fondo di solidarietà bilaterale della provincia autonoma di Bolzano – Alto Adige (D.I. n. 98187 del 20/12/2016).
53. Fondo bilaterale di solidarietà per il sostegno del reddito del personale del settore dei servizi ambientali (D.I. n. 103594 del 9/8/2019);
54. Fondo di solidarietà bilaterale per le attività professionali (D.I. n. 104125 del 27/12/2019).

PARTE PRIMA

1. Premessa

Il Consiglio di amministrazione dell'INPS², in data 13 luglio 2022, ha adottato la deliberazione n. 112 relativa al «Rendiconto generale dell'INPS per il 2021» pervenuta al Collegio, comprensivo degli allegati, dalla Direzione centrale Presidente e Organi collegiali con nota PEC n. 3276 del 14 luglio 2022³.

Ciò premesso, il Collegio ha proceduto con l'esame del progetto di Rendiconto predisposto dal Consiglio di amministrazione, composto dai seguenti documenti:

- Relazione sulla gestione;
- Nota integrativa del Direttore generale;
- Rendiconto finanziario decisionale;
- Rendiconto finanziario gestionale;
- elenco dei capitoli per memoria;
- conto economico generale;
- quadro di riclassificazione dei risultati economici;
- stato patrimoniale generale;
- tabella dimostrativa del risultato di amministrazione;
- conto economico e stato patrimoniale delle gestioni previdenziali e c/terzi;
- conto economico e stato patrimoniale delle gestioni e dei fondi amministrati dall'Istituto⁴;
- Rendiconto per missioni e programmi;
- Rendiconto finanziario decisionale e gestionale secondo il piano dei conti delle amministrazioni pubbliche (DPR n. 132/2013), integrato con le missioni e i programmi;
- conto economico e stato patrimoniale secondo il piano dei conti delle amministrazioni pubbliche (DPR n. 132/2013).

La Nota integrativa redatta dal Direttore generale, cui si fa riferimento anche per gli ulteriori elementi di dettaglio, comprende una serie di allegati relativi ai seguenti argomenti:

- Allegato A: che elenca le tipologie di prestazioni erogate dai Fondi di solidarietà;
- Allegato B: Rendiconto finanziario gestionale con residui per anno di insorgenza, situazione amministrativa ex art. 45, comma 1, del D.P.R. n. 97/2003, nonché tabelle relative ai crediti contributivi ed ai crediti per

2 - Composto da 5 membri e, precisamente, dal Presidente, nominato, per la durata di un quadriennio, con D.P.R. del 22 maggio 2019; dalla Vicepresidente nominata, per la durata di un quadriennio, con d.P.C.M. del 24 febbraio 2020 e da tre componenti, nominati con d.P.C.M. del 16 dicembre 2019 per la durata di un quadriennio.

3 - Con nota prot. n. 84499 del 7/7/2022 il Direttore generale ha sottoposto al Presidente il progetto di Rendiconto generale dell'INPS per l'anno 2021; la nota del Direttore generale, contenente la Nota integrativa e gli allegati, è pervenuta al Collegio dalla Direzione centrale Presidente e Organi collegiali con nota prot. n. 6188 del 7/7/2022. Successivamente, con nota PEC prot. n. 6329 del 12/7/2022 la Direzione centrale Presidente e Organi collegiali ha trasmesso la Relazione sulla gestione. Inoltre, con nota PEI prot. n. 6379 del 13/7/2022, dalla Direzione centrale Presidente ed Organi collegiali è pervenuta un *errata corrige* delle pagine nn. 92 e 93 della Relazione sulla gestione e delle pagine nn. 2, 3, 41 e 69 dell'Allegato D alla Nota integrativa, integrate ed emendate di alcuni refusi dalla Direzione centrale bilanci e servizi fiscali.

4 - Il Collegio evidenzia che, ormai per prassi consolidata, tutti i singoli bilanci delle gestioni e dei fondi amministrati pervengono all'Organo di controllo come allegati ai documenti di bilancio.

- prestazioni indebite ceduti agli agenti della riscossione per anno di riferimento e per agente.
- Allegato C: elenco dei capitoli delle spese obbligatorie che presentano un'eccedenza degli impegni sulle previsioni definitive;
 - Allegato D: elenco degli immobili;
 - Allegato E: residui passivi per spese non obbligatorie per capitolo e per esercizio di insorgenza;
 - Allegato F: Bilanci delle società partecipate I.Ge.I. S.p.A. in liquidazione e INPS Servizi S.p.A.⁵. E' allegato separatamente anche il bilancio di chiusura di Fondinps per l'anno 2020, in quanto il Rendiconto generale dell'INPS per il medesimo anno 2020 è stato adottato prima dell'approvazione del bilancio di chiusura di Fondinps;
 - Allegato G: attestazione di tempestività dei pagamenti anno 2021 con nota metodologica;
 - Allegato H: spese di funzionamento – dettaglio per capitoli;
 - Allegato I: pensioni liquidate nel 2021 e pensioni vigenti alla fine del 2021.

In attuazione dell'art. 20, comma 4, della legge 9 marzo 1989, n. 88, come modificato dall'art. 3, comma 1, della legge 8 agosto 1995, n. 335, il bilancio consuntivo comprende anche il conto economico generale e lo stato patrimoniale al netto della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali (GIAS) e della Gestione per l'erogazione di pensioni, assegni e indennità agli invalidi civili, di cui al citato art. 3 della legge n. 335/1995.

Nella predisposizione della propria Relazione, il Collegio ha tenuto conto anche delle indicazioni fornite dal Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato con la circolare n. 20 del 5 maggio 2017.

Considerate le peculiari caratteristiche e la complessità dell'impianto generale del bilancio dell'Istituto, il Collegio ha ritenuto di implementare la propria Relazione, rispetto agli schemi suggeriti con la citata circolare n. 20/2017, con ulteriori elementi informativi per una più completa esposizione e per comodità di rappresentazione e confronto con gli esercizi precedenti.

Relativamente al documento contabile in esame, a seguito degli accertamenti e delle verifiche di competenza, il Collegio fa presente quanto segue:

- ✓ il Bilancio preventivo dell'INPS, per l'esercizio 2021, è stato approvato con deliberazione del Consiglio di indirizzo e vigilanza n. 23 del 29 dicembre 2020 ed è stato successivamente modificato con la Nota di assestamento⁶;
- ✓ le partite creditorie e debitorie iscritte nello stato patrimoniale del Rendiconto

5 - Con riferimento alla società «Italia Previdenza – Società italiana di servizi per la previdenza integrativa – S.I.S.P.I. S.p.A.», interamente partecipata dall'Istituto, l'art. 5-bis del decreto-legge 3 settembre 2019, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 novembre 2019, n. 128 ha previsto:

- l'affidamento delle attività di contact center multicanale (CCM) dell'Istituto a «Italia Previdenza –S.I.S.P.I. S.p.A.» alla scadenza naturale dei contratti in essere;
- la modifica dell'oggetto sociale e della governance della società;
- il cambio di denominazione della società in «INPS Servizi S.p.A.».

Le modifiche sopra richiamate sono state adottate dal Consiglio di amministrazione dell'Istituto con deliberazione n. 64 del 5 maggio 2021 ed approvate dall'Assemblea dei soci in data 11 giugno 2021 (cfr., in proposito, i verbali nn. 19, 24, 39 e 43 del 2021 e nn. 3, 11, 15, 16, 19 e 20 del 2022).

6 - L'assestamento al bilancio di previsione per l'anno 2021 è stato approvato con deliberazione del Consiglio di indirizzo e vigilanza n. 12 del 12 ottobre 2021.

2021 tengono conto delle variazioni apportate ai residui attivi e passivi esistenti alla data del 31 dicembre 2020, adottate con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 37 del 30 marzo 2022 ed approvate con deliberazione del Consiglio di indirizzo e vigilanza n. 7 del 7 luglio 2022;

- ✓ per quanto riguarda le misure di contenimento della spesa, il Rendiconto 2021 considera, in particolare, le disposizioni contenute nell'art. 1, commi dal n. 590 al n. 613, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022). Al riguardo, si rinvia al successivo paragrafo 10.

Inoltre, il Collegio ha verificato la concordanza fra i saldi risultanti dagli estratti-conto bancari, postali e di Tesoreria ed i corrispondenti saldi derivanti dalla contabilità dell'Istituto, sulla base della documentazione trasmessa dall'Amministrazione e acquisita agli atti del Collegio, nonché in occasione delle previste verifiche trimestrali.

Come evidenziato nella Nota integrativa del Direttore generale, il Rendiconto è stato redatto in osservanza dei principi contabili generali recepiti dall'art. 3 del Regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'Istituto adottato in attuazione di quanto previsto dal D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97 e approvato dal Consiglio di amministrazione il 18 maggio 2005. Sempre nella Nota integrativa del Direttore generale e, precisamente, a pag. 9, viene fatto riferimento al necessario adeguamento del suddetto Regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'Istituto, ai sensi del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91.

Inoltre, nella Relazione sulla gestione alle pagine da 19 a 23 sono richiamate le disposizioni normative in vigore entro la chiusura dell'esercizio 2021 riguardanti l'attività istituzionale dell'Ente⁷.

La presente Relazione illustra le attività di competenza del Collegio svolte sul progetto di Rendiconto generale in esame⁸.

7 - Cfr. anche pagine da 16 a 19 della Nota integrativa del Direttore generale.

8 - Si fa presente che i dati esposti nelle successive tabelle sono elaborazioni effettuate dal Collegio sui dati presenti nei seguenti documenti: "Relazione sulla gestione"; "Nota integrativa" predisposta dal Direttore generale. Le eventuali mancate quadrature nelle tabelle sono dovute agli arrotondamenti dei valori riportati in milioni di euro.

2. Nuova istituzione e variazione di capitoli

Con la deliberazione n. 38 del 30 marzo 2022 il Consiglio di amministrazione, su proposta del Direttore generale, ha deliberato l'istituzione e la variazione dei capitoli di bilancio elencati in allegato al provvedimento, al fine *"di adeguare il piano dei capitoli del bilancio finanziario dell'Istituto a nuove disposizioni normative (legislative, regolamentari o di attuazione delle stesse) ovvero aderire alle richieste delle Direzioni centrali di accrescere la qualità e la puntualità della rilevazione dei fenomeni amministrativi, anche ai fini del monitoraggio e di una migliore efficacia nella rappresentazione delle risultanze di gestione"*. Nel rinviare integralmente all'elenco allegato alla citata deliberazione e a quanto esposto nella Nota integrativa predisposta dalla Direzione generale (cfr. pagine da 45 a 47), in merito, il Collegio richiama il proprio verbale n. 13/2022. In tale verbale, questo Organo ha confermato *"quanto già osservato, in occasione dell'esame dei rendiconti degli esercizi precedenti, circa la necessità di prevedere l'eventuale istituzione di nuovi capitoli, in via ordinaria, entro l'esercizio di riferimento (ad esempio, in occasione delle variazioni al bilancio di previsione)"*. Nello specifico, per i capitoli di nuova istituzione per l'esercizio di riferimento 2021, il Collegio ha richiesto *"un maggior dettaglio, rispetto a quanto riportato nella tabella allegata al provvedimento, anche relativamente alle motivazioni che hanno determinato la loro istituzione"*.

Con successivo verbale n. 18/2022, al quale si rinvia⁹, il Collegio ha rilevato il mancato rispetto dell'art. 9, comma 6 del RAC, circa la tempistica inerente l'istituzione di nuovi capitoli di bilancio ed invitato, pertanto, l'Ente ad adottare apposite iniziative.

Si rappresenta, inoltre, che, come già evidenziato in occasione dell'esame dei Bilanci degli esercizi precedenti, taluni capitoli istituiti dalla citata deliberazione non sono riportati nel bilancio gestionale per l'anno 2021 (ad esempio, i capitoli

9 - Nello specifico, il Collegio, nel ritenere *"che l'Istituto non abbia fornito informazioni sufficienti a far comprendere le operazioni poste in essere, al di là della mera istituzione di capitoli deliberata nel corso del 2022, per attività contabili relative all'anno precedente"*, ha osservato che, relativamente alla istituzione dei capitoli di entrata riguardanti disposizioni di legge in vigore già nell'anno 2021, *"si tratta di fattispecie introdotte nell'ordinamento con impatto sul piano dei conti per l'esercizio finanziario che si è concluso al 31 dicembre 2021, tenuto conto di quanto comunicato circa i trasferimenti a carico del bilancio dello Stato effettuati negli ultimi mesi del citato 2021"*. Riguardo alla istituzione di nuovi capitoli, sia di entrata che di uscita, l'Organo di controllo ha, infatti, richiamato quanto disposto dall'art. 9, rubricato «Il preventivo finanziario», del Regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'INPS (RAC) e, in particolare, il comma 6 del citato articolo, che, espressamente, recita *"L'istituzione, la variazione, la eliminazione e la classificazione di capitoli di bilancio relativi a spese di natura obbligatoria e non, sono deliberate dal Consiglio di amministrazione su proposta del Direttore generale. Nel bilancio gestionale, sia di previsione che di consuntivo, i capitoli di spesa aventi natura non obbligatoria sono opportunamente contraddistinti"*. Il Collegio, nel richiamare quanto rappresentato nel citato verbale n. 13/2022, ha rilevato *"il mancato rispetto delle citate disposizioni del RAC, in particolare circa la tempistica inerente l'istituzione di nuovi capitoli di bilancio"* ed invitato, pertanto, l'Ente *"ad adottare apposite iniziative, anche con idonei messaggi, affinché, in prossimità della chiusura dell'esercizio finanziario, gli uffici competenti provvedano a coordinarsi per una ricognizione circa la necessità di istituzione di nuovi capitoli di bilancio o di variazione di denominazioni di quelli in essere"*. Il Collegio, in linea generale, ha osservato come, a fronte di apposite richieste dell'Istituto, che hanno poi formato oggetto del piano dei fabbisogni approvato dai Ministeri, l'Istituto non abbia provveduto, nell'anno di riferimento, alla costituzione degli eventuali nuovi capitoli di entrata. Il Collegio ha richiamato, quindi, l'Istituto, *"ad un effettivo coordinamento operativo tra le attività delle diverse Direzioni centrali che sono chiamate ad intervenire secondo le loro competenze e con una tempistica adeguata alle necessità prefigurate da norme di legge e fattispecie gestionali, anche intervenute in corso d'anno"* e *"ad attivarsi per evitare disallineamenti temporali nelle scritture contabili per attività che devono essere imputate ad esercizi finanziari pregressi, al fine di non vanificare la trasparente lettura dei documenti contabili e, dunque, di non inficiare l'azione amministrativa dell'Istituto"*.

4E1309034, 4E1310003, 8E1203861 e 8U1210050), in quanto i citati capitoli non presentano una specifica quantificazione in termini di competenza, cassa o residui.

Per quanto riguarda l'elenco denominato "Elenco capitoli «per memoria» istituiti negli ultimi esercizi finanziari e non movimentati", trasmesso tra gli allegati contenuti nella documentazione pervenuta al Collegio, si rinvia a quanto già evidenziato in occasione della stesura delle proprie relazioni sui bilanci precedenti.

In particolare, il Collegio:

- ***rinnova la raccomandazione ad effettuare una ricognizione generale dei capitoli effettivamente utilizzati, valutando, in occasione della prevista modifica del Regolamento di amministrazione e contabilità, l'eventuale cancellazione di quelli divenuti non più necessari;***
- ***ha verificato che tutti gli impegni sui capitoli di natura non obbligatoria risultano inferiori agli stanziamenti.***

Nell'allegato C alla Nota integrativa del Direttore generale è contenuto l'elenco dei capitoli delle spese obbligatorie che presentano un'eccedenza degli impegni sulle previsioni definitive.

Il Collegio, con riferimento all'allegato C, evidenzia che, a fronte di previsioni definitive per 80.604 milioni di euro, si sono registrati impegni di spesa pari a 95.737 milioni di euro, con un incremento pari a 15.133 milioni di euro, dovuto principalmente a previsioni significativamente sottostimate.

Il Collegio raccomanda, per il futuro, di determinare le previsioni di spesa in maniera più puntuale, anche intervenendo, ove possibile, in sede di variazioni, al fine di ridurre al minimo il fenomeno in esame.

3. Sintesi dei risultati complessivi

3.1. Bilancio per missioni e programmi 2021 e nuovo piano dei conti integrato

Dalla documentazione fornita risulta che l'Ente ha provveduto alla redazione del prospetto riepilogativo nel quale viene riassunta la spesa classificata in base alle missioni ed ai programmi individuati, applicando le prescrizioni contenute nel decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 dicembre 2012 e le indicazioni di cui alla circolare attuativa del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato n. 23 del 13 maggio 2013 e del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 1° ottobre 2013. Inoltre, è stato adottato il piano dei conti integrato di cui al D.P.R. 4 ottobre 2013, n. 132.

I valori ripartiti dall'Amministrazione tra le missioni sono sintetizzati nella seguente tabella n. 1, nella quale si espongono le poste di allocazione della spesa, in linea con la struttura prevista per il bilancio dello Stato.

TAB. N. 1 : BILANCIO PER MISSIONI E PROGRAMMI
(importi in milioni di euro)

Denominazione	CONSUNTIVO 2020		CONSUNTIVO 2021		Differenze Consuntivo 2021 su Consuntivo 2020	
	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa
USCITE	479.484	469.998	484.116	468.449	4.632	-1.549
1. Missione "Politiche previdenziali"	279.001	278.661	284.120	283.743	5.119	5.082
2. Missione "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia"	53.189	52.982	56.059	55.859	2.870	2.877
3. Missione "Politiche per il lavoro"	51.116	50.962	48.958	48.755	-2.158	-2.207
4. Missione "Servizi istituzionali e generali delle pubbliche amministrazioni"	4.802	4.570	4.832	4.614	30	44
5. Missione "Servizi per conto terzi e partite di giro"	75.010	74.811	75.694	75.416	684	605
6. Missione "Fondi da ripartire"	0	0	0	0	0	0
7. Missione "Debiti di finanziamento"	16.366	8.012	14.453	62	-1.913	-7.950

Fonte: Rendiconto per missioni e programmi allegato alla nota integrativa del Direttore generale

3.2. Bilancio generale

Il Collegio evidenzia, nella seguente tabella n. 2, i principali dati di sintesi del Rendiconto 2021, raffrontati con i corrispondenti valori dei Rendiconti relativi agli anni 2019 e 2020 e delle previsioni aggiornate alla Nota di assestamento per l'anno 2021, indicando, rispetto a quest'ultima e rispetto all'anno precedente, le corrispondenti variazioni in valore assoluto.

TAB. N. 2 : PRINCIPALI DATI DI SINTESI (importi in milioni di euro)

AGGREGATI	CONSUNTIVO 2019	CONSUNTIVO 2020	PREVISIONI 2021 AGGIORNATE	CONSUNTIVO 2021	Differenze Consuntivo 2021	
					su Consuntivo 2020	su Previsioni 2021 Aggornate
Gestione economico-patrimoniale						
a - Risultato economico di esercizio (1)	-7.283	-25.200	-15.462	-3.711	21.489	11.751
b - Situazione patrimoniale netta al 31.12	39.759	14.559	-904	10.848	-3.711	11.752
Gestione finanziaria di competenza						
Accertamenti	436.929	472.332	476.843	486.173	13.841	9.330
Impegni	430.242	479.484	485.443	484.116	4.632	-1.327
Saldo	6.687	-7.152	-8.600	2.057	9.209	10.657
di cui						
a - Risultato finanziario di parte corrente	6.783	-3.192	-8.482	1.610	4.802	10.092
di cui :						
Entrate contributive	236.211	225.150	230.844	236.893	11.743	6.049
Entrate derivanti da trasferimenti correnti	114.526	145.189	147.753	144.945	-244	-2.808
Altre entrate correnti	4.487	3.345	3.425	4.544	1.199	1.119
Sub totale	355.224	373.684	382.022	386.382	12.698	4.360
Prestazioni istituzionali	331.056	359.517	363.458	359.843	326	-3.615
Trasferimenti pass/altri interv.diversi	14.776	14.737	24.096	22.313	7.576	-1.783
Altre spese correnti	2.609	2.623	2.950	2.616	-7	-334
Sub totale	348.441	376.877	390.504	384.772	7.895	-5.732
b - Risultato finanziario in conto capitale	-96	-3.960	-118	447	4.407	565
Gestione finanziaria di cassa						
Riscossioni (2)	309.612	301.859	306.906	323.587	21.728	16.681
Pagamenti	425.143	469.998	473.506	468.449	-1.549	-5.057
Risultato di cassa (Differenziale da coprire)	-115.531	-168.139	-166.600	-144.862	23.277	21.738
Copertura del risultato di cassa:						
a - Anticipazioni di cassa dello Stato:	3.884	16.354	11.396	12.085	-4.269	689
* anticipazioni Tesoreria	0	8.000	0	0	-8.000	0
* anticipazioni Stato (ex art. 35 L. n. 448/1998)	3.884	8.354	11.396	12.085	3.731	689
b - Trasferimenti dal Bilancio dello Stato per il finanziamento:	113.440	141.109	145.564	142.306	1.197	-3.258
* della GIAS	95.206	122.650	127.287	123.918	1.268	-3.369
* della gestione degli invalidi civili	18.234	18.459	18.277	18.388	-71	111
Totale copertura da parte dello Stato	117.324	157.463	156.960	154.391	-3.072	-2.569
c - Aumento (-) Diminuzione (+) disponibilità liquide	-1.793	10.676	9.640	-9.529	-20.205	-19.169
d - Rimborso anticipazioni dello Stato	0	0	0	0	0	0
Totale copertura del risultato di cassa (in termini finanziari di cassa)	115.531	168.139	166.600	144.862	-23.277	-21.738
Avanzo di amministrazione al 31.12	108.905	88.415	79.815	88.576	161	8.761

Fonte: Elaborazioni del Collegio sui dati della Nota integrativa

(1) - Al netto delle riserve legali

(2) - Al netto dei trasferimenti e delle anticipazioni di Tesoreria/Stato

Il Rendiconto generale in esame espone un **avanzo finanziario di competenza pari a 2.057 milioni di euro**, determinato dall'avanzo di parte corrente per 1.610 milioni di euro e dall'avanzo di parte capitale per 447 milioni di euro. La **gestione finanziaria di cassa** relativa all'esercizio 2021, al lordo delle partite di giro e al netto dei trasferimenti correnti dal bilancio dello Stato

(142.306 milioni di euro) e delle anticipazioni di bilancio dello Stato (12.085 milioni di euro), è rappresentata da **323.587 milioni di euro di riscossioni** (301.859 milioni di euro nel consuntivo 2020) e da **468.449 milioni di euro di pagamenti** (469.998 milioni di euro nel consuntivo 2020). Il differenziale di cassa è coperto interamente dai trasferimenti complessivi da parte dello Stato (154.391 milioni di euro). Le disponibilità liquide si incrementano, pertanto, di 9.529 milioni di euro (10.676 milioni di euro di disavanzo nel consuntivo 2020)¹⁰. Per quanto riguarda lo stato patrimoniale dell'Istituto, si rileva un **avanzo patrimoniale netto, al termine del 2021, pari a 10.848 milioni di euro**, rispetto al disavanzo patrimoniale esposto nella Nota di assestamento al preventivo 2021 pari a 904 milioni di euro (14.559 milioni di euro nel consuntivo 2020). Tale importo è conseguenza del **risultato economico di esercizio negativo, pari a 3.711 milioni di euro** (-25.200 milioni di euro nel consuntivo 2020 e -15.462 milioni di euro nelle previsioni assestate 2021), che nella tabella è esposto al netto delle riserve pari a 3.375 milioni di euro, tra le quali sono incluse anche le variazioni del fondo di accantonamento dei risultati di esercizio dei fondi di solidarietà ai sensi della legge 28 giugno 2012, n. 92 e del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148¹¹.

L'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2021 risulta pari a 88.576 milioni di euro (a fronte di 79.815 milioni di euro del preventivo 2021 aggiornato e di 88.415 milioni di euro nel consuntivo 2020).

Il confronto tra i risultati del Rendiconto 2021 rispetto a quanto previsto nella Nota di assestamento alle previsioni 2021 evidenzia sensibili scostamenti che denotano una inadeguata programmazione, da parte dell'Istituto, che, in generale, ha comportato una sottostima delle entrate ed una sovrastima delle uscite.

In particolare:

Gestione economico-patrimoniale

- ***il risultato economico di esercizio, stimato nelle previsioni assestate in -15.462 milioni di euro, ha registrato, invece, a fine esercizio un valore pari a -3.711 milioni di euro con uno scostamento di 11.751 milioni di euro;***

Gestione finanziaria di competenza

- ***il saldo tra gli accertamenti e gli impegni, stimato nelle previsioni assestate in -8.600 milioni di euro, si è attestato a fine esercizio a 2.057 milioni di euro con uno scostamento di 10.657 milioni di euro;***

Gestione finanziaria di cassa

- ***il saldo tra le riscossioni – al netto dei trasferimenti e delle anticipazioni dallo Stato – ed i pagamenti (differenziale di cassa), stimato nelle previsioni assestate in -166.600 milioni di euro, è risultato a fine esercizio pari a -144.862 milioni di euro con uno scostamento di 21.738 milioni di euro.***

10 - Le riscossioni al lordo delle anticipazioni dello Stato per il fabbisogno delle gestioni previdenziali e assistenziali e dei trasferimenti dal bilancio dello Stato risultano pari a 477.978 milioni di euro.

11 - Per una dettagliata esposizione cfr. tabelle n. 4 e n. 8 della presente Relazione.

In relazione a tale ultimo scostamento, il Collegio osserva che l'anticipazione dal bilancio dello Stato, pari a 12.085 milioni di euro, è risultata eccedente rispetto al reale fabbisogno di cassa dell'Istituto. Si veda, in proposito, quanto osservato ai successivi paragrafi 4.2, 6.2 e 6.3.

Per quanto riguarda l'andamento della **gestione finanziaria di competenza**, desunto dai documenti contabili di riferimento, si evidenzia che l'ammontare delle entrate contributive (236.893 milioni di euro) non offre totale copertura alle spese per prestazioni istituzionali (359.843 milioni di euro), poiché tali prestazioni ricomprendono anche i trattamenti di natura assistenziale che non hanno diretta contropartita in contributi previdenziali.

I risultati complessivi sono da ricondurre, principalmente, ai seguenti aspetti:

- accertamenti di **entrate contributive** per 236.893 milioni di euro, con un incremento di 11.743 milioni di euro (+5,2%) rispetto all'esercizio 2020. La Relazione sulla gestione evidenzia un incremento di 504.659 unità (+2,2%) del numero medio degli iscritti alle gestioni e fondi, con il passaggio da 22.336.718 unità del 2020 a 22.841.377 unità del 2021. Gli incrementi maggiori nel numero medio degli iscritti si riscontrano per il Fondo pensioni lavoratori dipendenti (nel complesso +428.400 unità), per la gestione dei parasubordinati (+59.000 unità), per il fondo lavoratori dello spettacolo (+17.505 unità) e per la Gestione speciale di previdenza dei dipendenti dell'amministrazione pubblica (nel complesso +12.200 unità). Sotto il profilo del numero medio degli iscritti alle gestioni, risulta in decremento l'intero comparto del lavoro autonomo (-3.896 unità)¹²;
- **trasferimenti correnti** per 144.945 milioni di euro, di cui 144.789 milioni di euro per trasferimenti a carico del bilancio statale, con un decremento di 244 milioni di euro (-0,2%) rispetto all'esercizio precedente;
- impegni di **uscite per prestazioni istituzionali** per 359.843 milioni di euro, con un incremento di 326 milioni di euro (+0,1%) rispetto all'esercizio 2020, dovuto principalmente alla crescita delle prestazioni pensionistiche a carico delle gestioni previdenziali (+4.905 milioni di euro) e delle prestazioni di inclusione sociale (+3.348 milioni di euro) e dal decremento delle prestazioni a sostegno del reddito (-9.188 milioni di euro).

Il numero delle pensioni vigenti al 31/12/2021, escluse le pensioni erogate dalla gestione degli invalidi civili, risulta pari a 17.637.110, con un decremento di 21.707 trattamenti rispetto ai 17.658.817 della fine del 2020 (-0,1%). Complessivamente il numero delle pensioni non più erogate nel 2021 ammonta a 924.424, mentre le nuove pensioni liquidate ammontano a 902.717¹³.

Tale incremento netto è la risultante di variazioni di segno opposto, dovute principalmente, da una parte, ad un minor numero di rendite vigenti nei seguenti fondi e gestioni:

~ FPLD complessivo	-	92.016;
~ Pensioni cd/cm ante 1989	-	25.662;

12 - Cfr. tabella n. 35 di pagina 68 della Relazione sulla gestione.

13 - Cfr. tabella n. 30 di pagina 58 della Relazione sulla gestione.

~ Coltivatori diretti, mezzadri e coloni	-	17.379;
~ Pensioni sociali	-	4.943;
~ Ferrovie dello Stato	-	2.145;
~ Trattamenti integrativi personale Inps	-	1.034;
~ Gestione enti disciolti	-	546;
~ Fondo clero	-	495;
~ Assegni vitalizi	-	390;
~ Assicurazioni facoltative	-	362;
~ Fondo dazieri	-	325;
~ Fondo esattoriali	-	223;
~ Minatori	-	212;
~ Fondo gas	-	197;
~ Fondo pensioni enti porti Genova-Trieste	-	126;
~ Pensioni ostetriche – Enpao	-	123;
~ Fondo spedizionieri doganali	-	48;
~ Fondo trattamenti previdenziali vari	-	2;

e, dall'altra, al maggior numero di pensioni vigenti nei seguenti fondi e gestioni:

~ Lavoratori parasubordinati	+	27.906;
~ Fondo pubblici statali (CTPS)	+	26.581;
~ Fondo pubblici enti locali (CPDEL)	+	19.049;
~ Artigiani	+	18.944;
~ Assegni sociali	+	12.149;
~ Commercianti	+	11.260;
~ Fondo IPOST	+	4.803;
~ Fondo pubblici sanitari (CPS)	+	2.820;
~ Fondo lavoratori dello spettacolo	+	462;
~ Fondo sportivi professionisti	+	169;
~ Fondo pubblici insegnanti asilo (CPI)	+	135;
~ Fondo pubblici ufficiali giudiziari (CPUG)	+	130;
~ Fondo volo	+	94;
~ Fondo SPORTASS	+	19.

3.3. Bilancio delle gestioni e dei fondi amministrati

Per quanto concerne le gestioni ed i fondi, il Collegio rinvia a quanto esposto nella parte seconda della presente Relazione.

Si evidenzia che, rispetto al Rendiconto per l'anno 2020, per il 2021 sono allegati anche i bilanci delle gestioni:

53. Fondo bilaterale di solidarietà per il sostegno del reddito del personale del settore dei servizi ambientali;
54. Fondo di solidarietà bilaterale per le attività professionali.

In particolare, il **Fondo bilaterale di solidarietà per il sostegno del reddito del personale del settore dei servizi ambientali** è stato istituito con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 103594 del 9 agosto 2019, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 240 del 12 ottobre 2019, ai sensi dell'art. 26 del decreto legislativo n. 148/2015, a seguito dell'accordo sindacale nazionale stipulato in data 18 luglio 2018. Il **Fondo di solidarietà bilaterale per il settore delle attività professionali** è stato istituito con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 104125 del 27 dicembre 2019, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 53 del 2 marzo 2020, ai sensi dell'art. 26 del decreto legislativo n. 148/2015, a seguito dell'accordo sindacale nazionale stipulato in data 3 ottobre 2017.

4. Fabbisogno finanziario e relativa copertura

4.1. Ripartizione degli apporti dello Stato per l'anno 2021

I **trasferimenti correnti da parte dello Stato**, appostati nella cat. 3[^] delle entrate, sono pari a complessivi **144.789 milioni di euro**, di cui 144.215 milioni di euro destinati alla GIAS a titolo definitivo a copertura degli oneri di natura assistenziale e di quelli finanziati dalla fiscalità generale.

I trasferimenti destinati alla GIAS sono ascritti:

- per 120.759 milioni di euro, alla copertura degli oneri non previdenziali amministrati direttamente dalla GIAS (art. 37, legge n. 88/89);
- per 18.761 milioni di euro, alla copertura degli oneri per l'erogazione delle prestazioni, assegni ed indennità agli invalidi civili, di cui al decreto legislativo n. 112/1998;
- per 4.695 milioni di euro, destinati alla copertura dei disavanzi di esercizio delle gestioni previdenziali¹⁴.

La successiva tabella n. 3/A espone la ripartizione dei trasferimenti alla GIAS suddivisa per aggregati, così come desunta anche dalle tabelle di dettaglio (allegati da 8A a 8G) della Relazione della gestione n. 24 «Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali» (cfr. pagine da 58 a 80).

TAB. N. 3/A : RIPARTIZIONE TRASFERIMENTI A GIAS
(importi in milioni di euro)

Aggregati	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021
Oneri pensionistici	82.797	84.055
Oneri per il mantenimento del salario	24.486	17.978
Reddito e pensione di cittadinanza	7.189	8.433
Oneri per interventi a sostegno della famiglia	9.852	8.231
Oneri per prestazioni economiche derivanti da riduzioni di oneri previdenziali	496	482
Oneri per sgravi degli oneri sociali ed altre agevolazioni	17.471	22.620
Oneri per interventi diversi	2.467	2.416
Totale	144.758	144.215

Fonte: Nota integrativa del Direttore generale e bilancio gestione 24 GIAS

Nella Nota integrativa del Direttore generale a pagina 60 è, altresì, precisato che, "i trasferimenti dallo Stato risultati eccedenti rispetto agli oneri rilevati nel presente rendiconto sono stati in parte impegnati a rimborso e in parte accantonati in appositi fondi per oneri futuri.

L'importo di 2.306 mln, registrato come debito nei confronti dello Stato sul cap. 8U1209016 («Rimborso allo Stato di somme trasferite all'Istituto in eccedenza

14 - Fondo di previdenza degli spedizionieri doganali (22 milioni di euro), Fondo di previdenza degli addetti alle imposte di consumo (114 milioni di euro), Fondo di previdenza per il personale del consorzio autonomo del porto di Genova e dell'ente autonomo del porto di Trieste (38 milioni di euro) e Fondo speciale per i trattamenti pensionistici a favore del personale delle Ferrovie dello Stato S.p.A. (4.521 milioni di euro).

agli oneri posti a suo carico»), attiene alla parte dei trasferimenti per agevolazioni contributive che risultano aver esaurito i loro effetti.

Sono state, invece, accantonate a fondi a copertura di oneri futuri le somme destinate al finanziamento di misure (inclusi gli interventi COVID la cui manifestazione finanziaria non si è ancora conclusa) la cui rilevazione contabile si verifica successivamente alla chiusura dell'esercizio per effetto del fisiologico differimento della ripartizione contabile delle denunce Uniemens delle ultime mensilità dell'anno e della possibilità in capo alle aziende di esporre i dati e le informazioni relative al ricorso a tali misure anche nelle denunce di competenza dell'esercizio successivo a quello a cui si riferiscono".

Come indicato a pagina 70 della Relazione sulla gestione (cfr. anche Tabella n. 37 di pagina 72), la copertura degli oneri a carico della GIAS è stata assicurata anche attraverso 6.228 milioni di euro "da altre entrate (trasferimenti da altri enti del settore pubblico e dalle gestioni dell'INPS, contributi della produzione, recuperi di prestazioni ed entrate diverse)"¹⁵.

Inoltre, l'art. 37, comma 3, lett. c), della legge 9 marzo 1989, n. 88, come modificato dall'art. 3, comma 2, della legge 8 agosto 1995, n. 335 e dall'art. 59, comma 34, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, e l'art. 2, comma 4, della legge 12 novembre 2011, n. 183 stabiliscono che è posto a carico della GIAS il finanziamento dell'onere relativo alla quota parte di ciascuna mensilità di pensione erogata dal FPLD, dalle gestioni degli autonomi, dalla gestione speciale dei minatori e dall'INPDAP, nonché quello relativo alla parziale copertura dell'onere delle pensioni di invalidità liquidate ante legge 12 giugno 1984, n. 222.

Il relativo trasferimento dal bilancio dello Stato è annualmente aggiornato con la legge di bilancio in base alla variazione annua dell'indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie degli operai e impiegati calcolato dall'ISTAT, incrementato di un punto percentuale.

Inoltre, il contributo complessivamente determinato, al netto delle quote assegnate per la copertura degli oneri delle diverse gestioni, deve essere ripartito fra le stesse gestioni ed i fondi interessati, con il procedimento di cui all'art. 14 (conferenza dei servizi) della legge n. 241/90 e ss. mm.¹⁶, sulla scorta dei dati dell'ultimo consuntivo approvato (art. 59, comma 34, della legge n. 449/97).

Conseguentemente, per l'esercizio 2021, l'ammontare dei trasferimenti dallo Stato per il finanziamento della quota parte di ciascuna mensilità di pensione viene evidenziato nella seguente tabella n. 3/B, in cui sono esposti anche gli importi degli anni precedenti.

15 - Cfr. pagina 70 della Relazione sulla gestione. La Relazione sulla gestione, alle pagine 73 e seguenti, fornisce elementi di dettaglio sugli oneri per interventi assistenziali e di sostegno a carico della GIAS.

16 - Conferenza dei servizi tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Direzione generale per le politiche previdenziali ed assicurative e il Ministero dell'economia e delle finanze - R.G.S. I.GE.SPE.S.

TAB. N. 3/B : RIPARTIZIONE APPORTO DELLO STATO
(importi in milioni di euro)

	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021
Norme di riferimento	L. 145/2018	L. 160/2019	L. 178/2020
Quota parte di ciascuna mensilità di pensione erogata			
dal FPLD	16.578,52	16.663,15	17.681,02
dalla Gestione CD/CM POST 1988	2.350,26	2.504,37	1.926,63
dalla Gestione ARTIGIANI	1.840,59	1.914,77	1.644,73
dalla Gestione COMMERCianti	559,51	566,78	570,18
dalla Gestione MINATORI	3,30	3,35	3,37
APPORTO DELLO STATO	21.332,18	21.652,42	21.825,93
(cap. 4351- stato di previsione Ministero Lavoro)			
APPORTO DELLO STATO - GIAS - Pensioni CD-CM ante 1989			
assunte a totale carico dello Stato	421,70	380,70	339,80
(cap. 4353 - stato di previsione Ministero Lavoro)			
ex ENPALS	76,43	77,58	78,20
ex INPDAP	2.491,39	2.528,80	2.549,07
TOTALE	24.321,70	24.639,50	24.793,00

Quota parte prestazioni pensionistiche derivante da			
pensioni di invalidità liquidate ante L.222/1984			
dal FPLD	4.328,09	4.393,05	4.428,26
dalla Gestione ARTIGIANI	653,30	676,92	696,27
dalla Gestione COMMERCianti	462,75	455,88	445,61
TOTALE	5.444,14	5.525,85	5.570,14

Fonte: Elaborazioni del Collegio sulla base dei dati contenuti nella nota integrativa del Direttore generale

4.2. Trasferimenti a titolo di anticipazione da parte dello Stato ex art. 35, comma 6, della legge n. 448/1998, fabbisogno finanziario e relativa copertura

Per l'anno 2021, **il trasferimento a titolo di anticipazione da parte dello Stato ex art. 35, comma 6, della legge n. 448/1998 è pari a 12.085 milioni di euro**, rispetto a 11.396 milioni di euro stimati in occasione della Nota di assestamento al bilancio di previsione 2021 e rispetto a 8.354 milioni di euro del consuntivo 2020.

Conseguentemente, il debito complessivo dell'Istituto nei confronti dello Stato, evidenziato quale residuo passivo al capitolo 8U2217003, passa da 20.052 milioni di euro alla fine dell'anno 2020 a 32.137 milioni di euro alla fine dell'anno 2021.

La ripartizione di dette risorse è stata operata tra i comparti dei lavoratori dipendenti privati e pubblici sulla base del rispettivo fabbisogno finanziario cumulato.

Il fabbisogno finanziario complessivo del FPLD si attesta su un importo di 115.572 milioni di euro. Tali fabbisogni trovano copertura per 18.805 milioni di euro dal trasferimento dello Stato a titolo anticipatorio sul fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali e per 96.767 milioni di euro dalle disponibilità della Gestione prestazioni temporanee, ai sensi dell'art. 21 della legge n. 88/89.

Per quanto concerne le gestioni relative ai dipendenti pubblici, il fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali (CTPS e CPDEL), pari a complessivi 80.902 milioni di euro, è coperto, ai sensi dell'art. 35, comma 3, della legge n. 448/1998, in parte da specifici trasferimenti dal bilancio dello Stato a titolo anticipatorio sul fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali (12.990 milioni di euro), mentre il fabbisogno residuo (67.912 milioni di euro) è soddisfatto mediante utilizzo delle disponibilità delle altre gestioni pubbliche in attivo.

5. Rendiconto economico-patrimoniale

La situazione economico-patrimoniale è descritta nei relativi documenti di bilancio. Ulteriori elementi di conoscenza circa lo stato patrimoniale ed il conto economico, con l'esposizione delle grandezze riclassificate secondo la natura previdenziale o assistenziale, si possono rinvenire nella Nota integrativa predisposta dalla Direzione generale.

5.1. Situazione patrimoniale generale

L'esercizio 2021 si chiude con un **avanzo patrimoniale di 10.848 milioni di euro**, a fronte dell'avanzo patrimoniale di 14.559 milioni di euro dell'esercizio 2020.

Tale netto patrimoniale scaturisce dalla somma algebrica delle seguenti voci (così come rappresentato nella tabella n. 4):

- 83.036 milioni di euro di riserve obbligatorie e derivanti dalla legge;
- -153.828 milioni di euro di disavanzi economici portati a nuovo;
- -7.086 milioni di euro di disavanzo economico di esercizio¹⁷;
- 86.985 milioni di euro di contributi per copertura disavanzi¹⁸;
- 1.741 milioni di euro per fondo di accantonamento dei risultati di esercizio dei fondi di solidarietà, di cui alla legge n. 92/2012 e al decreto legislativo n. 148/2015.

17 - Questo importo comprende i valori relativi a «assegnazioni e prelievi da riserve legali».

18 - Tale ammontare è costituito dall'importo di 25.198 milioni di euro per ripiano disavanzi (di cui 21.698 milioni di euro ai sensi dell'art. 1, comma 5, della legge n. 147/2013 e 3.500 milioni di euro per il combinato disposto dell'art. 1, comma 5, della legge n. 147/2013 e dell'art. 49, comma 3, del decreto-legge n. 66/2014, convertito dalla legge n. 89/2014) e dall'ulteriore intervento di cui all'art. 1, comma 178, della legge n. 205/2017 per 61.787 milioni di euro.

TAB. N. 4 : SINTESI STATO PATRIMONIALE (importi in milioni di euro)

STATO PATRIMONIALE	CONSUNTIVO 2019	CONSUNTIVO 2020	CONSUNTIVO 2021	Differenze Consuntivo 2021 su Consuntivo 2020
ATTIVITA'				
B) IMMOBILIZZAZIONI				
Immobilizzazioni immateriali	122	134	136	2
Immobilizzazioni materiali	2.727	2.685	2.629	-56
Immobilizzazioni finanziarie	10.922	14.970	14.500	-470
Totale immobilizzazioni	13.771	17.789	17.265	-524
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
Rimanenze	308	314	320	6
Residui attivi meno f.do svalutazione crediti	58.514	58.826	59.581	755
Disponibilità liquide	32.579	21.904	31.432	9.528
Attività finanziarie non immobilizzate	225	225	225	0
Totale attivo circolante	91.627	81.269	91.559	10.290
D) RATEI E RISCONTI				
Ratei attivi	28.289	26.809	28.378	1.569
Totale ratei e risconti	28.289	26.809	28.378	1.569
TOTALE ATTIVITA'	133.687	125.867	137.202	11.335
PASSIVITA'				
A) PATRIMONIO NETTO				
Riserve obbligatorie e derivanti da legge	76.655	79.666	83.036	3.370
Avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo	-115.174	-126.158	-153.828	-27.670
Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	-10.985	-27.670	-7.086	20.584
Contributi per copertura disavanzi	86.985	86.985	86.985	0
Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio dei Fondi di solidarietà ex legge 92/2012 e legge 148/2015	2.278	1.735	1.741	6
Totale patrimonio netto	39.759	14.559	10.848	-3.711
C) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
Fondi per rischi ed oneri	10.815	17.320	18.754	1.434
Totale fondi per rischi ed oneri	10.815	17.320	18.754	1.434
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUB.				
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.000	1.942	1.864	-78
Totale trattamento di fine rapporto di lavoro sub.	2.000	1.942	1.864	-78
E) DEBITI (*)	75.976	85.588	101.318	15.730
F) RATEI E RISCONTI				
Ratei passivi	4.725	6.045	3.998	-2.047
Risconti passivi	7	6	6	0
Riserve tecniche	405	408	415	7
Totale ratei e risconti	5.137	6.459	4.419	-2.040
TOTALE PASSIVITA'	133.687	125.867	137.202	11.335

Fonte: Nota integrativa del Direttore generale

(*) L'importo dei debiti non coincide con quello dei residui passivi, in quanto nel passivo di Stato Patrimoniale sono compresi anche debiti che non costituiscono

Con riferimento alla situazione patrimoniale di cui alla precedente tabella n. 4, si osserva quanto segue:

- a) le **attività** sono pari a complessivi **137.202 milioni di euro** e sono rappresentate, in via prevalente, dall'attivo circolante per 91.559 milioni di euro ed, in particolare, dai residui attivi (crediti) che, al netto dei fondi svalutazione, ammontano a 59.581 milioni di euro, con un incremento di 755 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente.

I **crediti per contributi a carico dei datori di lavoro e degli iscritti** ammontano, alla fine del 2021, a complessivi **117.059 milioni di euro**, a fronte di 114.619 milioni di euro iscritti alla fine dell'esercizio 2020

(+2.440 milioni di euro).

Detta partita trova la sua posta rettificativa nel **Fondo svalutazione crediti contributivi**, il quale, alla fine dell'anno, è stato rideterminato in 94.246 milioni di euro (accantonamento per il 2021 pari a 7.132 milioni di euro ed utilizzo per 1.951 milioni di euro), rispetto a 89.064 milioni di euro dell'esercizio precedente¹⁹, con un differenziale, quindi, pari a 5.181 milioni di euro (cfr. pagine da 162 a 167 della Nota integrativa).

La quota di accantonamento al Fondo svalutazione crediti contributivi deriva dall'adozione della determinazione del Direttore generale n. 37 del 30 marzo 2022, con la quale sono state definite le percentuali di svalutazione applicate al Rendiconto in esame.

Si riporta, nella successiva tabella n. 5, la serie storica delle percentuali di svalutazione applicate dall'Amministrazione negli ultimi documenti di bilancio a partire dal Rendiconto 2019.

La citata determinazione è pervenuta al Collegio con nota n. 39146 del 30 marzo 2022, con la quale sono state trasmesse anche la relazione del Direttore centrale entrate, propedeutica alla determinazione del Direttore generale, la nota dell'Agenzia delle Entrate-Riscossione del 20 gennaio 2022, contenente l' *"aggiornamento alla data del 31 dicembre 2021 circa il numero di richieste di adesione ed il relativo stato delle riscossioni della c.d. «Pace Fiscale» di cui all'art. 3 D.L. n. 119/2018, all'art. 1 commi 184 e 185 della L. n. 145/2018 e all'art. 16 bis del D.L. 30 aprile 2019, n. 34"* e la nota dell'Agenzia delle Entrate-Riscossione del 26 gennaio 2022 relativamente al magazzino residuo alla data del 31 dicembre 2021. Sono state trasmesse, altresì, la nota del Direttore generale del 9 luglio 2021 ed il relativo riscontro con nota del 22 luglio 2021 da parte di Riscossione Sicilia S.p.A., con riferimento all'annullamento dei crediti contributivi ex art. 4 del citato decreto-legge n. 119/2018 e la nota dell'Agenzia delle entrate-Riscossione del 30 novembre 2021, avente ad oggetto l'elenco delle quote annullate ex art. 4, comma 4, del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41. Infine, è stato trasmesso un prospetto, redatto dalla Direzione centrale bilanci, contabilità e servizi fiscali, dal quale, come precisato dal Direttore generale, *"si rilevano gli effetti sui dati del Bilancio consuntivo 2021 – in corso di predisposizione – dell'adeguamento dei coefficienti di svalutazione dei crediti recato dalla citata determinazione"*. Al riguardo, la relazione del Direttore centrale entrate (nota n. 41710 del 24 marzo 2022), preliminarmente rappresenta, tra l'altro, che *"l'analisi dei crediti contributivi evidenzia, per il 2021, un parziale recupero nella capacità di riscossione rispetto al forte ridimensionamento dell'anno 2020 causato dalla crisi economica conseguente all'emergenza epidemiologica da Sars Covid-19, registrando un incremento pari al 8,96% per le riscossioni in conto recupero crediti in fase amministrativa, ed al 3,54% per le riscossioni in conto recuperi tramite Ader (riscossione coattiva)"*.

La relazione precisa anche che *"con nota del 26 gennaio 2022, ADER ha*

19 - Il Fondo svalutazione crediti contributivi nei consuntivi per gli anni 2019, 2018 e 2017 era stato quantificato complessivamente pari a 89.772 milioni di euro, 78.452 milioni di euro e 68.875 milioni di euro.

comunicato la situazione del portafoglio crediti alla data del 31 dicembre 2021, compresa la situazione del portafoglio crediti di Riscossione Sicilia S.p.A., ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del Decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito con modificazioni dalla Legge 23 luglio 2021 n. 106, che dispone il subentro di «Agenzia delle Entrate Riscossione» a Riscossione Sicilia S.p.A., e lo scioglimento di quest'ultima con decorrenza dal 30 settembre 2021».

A commento dei dati ricevuti con la suddetta nota del 26 gennaio 2022, nella relazione del Direttore centrale entrate è riportato che *"la stratificazione ed abbinamento delle riscossioni del 2021 all'anno di emissione del ruolo/avviso di addebito, secondo il principio di cassa e competenza, conferma la tendenza dei contribuenti a regolarizzare posizioni debitorie di anni recenti (dal 2017 al 2021). L'impatto delle riscossioni sui crediti contributivi più remoti (ante 2017) risulta fortemente ridotto in termini percentuali e limitato esclusivamente agli effetti delle norme sulla cosiddetta «pace Fiscale» (rottamazione - saldo e stralcio), i cui pagamenti rateali sono stati anche sospesi a causa dell'emergenza epidemiologica"*.

La nota della Direzione centrale entrate segnala che *"il Ministero dell'Economia e delle Finanze con Decreto n. 35195 del 14 luglio 2021 ha stabilito le modalità e le date dell'annullamento dei debiti interessati dall'art. 4 del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, convertito con modificazioni dalla legge 21 maggio 2021, n. 69, del relativo discarico e della conseguente eliminazione dalle scritture patrimoniali degli enti creditori. Tali previsioni produrranno effetti sul bilancio dell'Istituto dell'anno 2022, con riferimento all'obbligo di eliminazione ed adeguamento delle scritture contabili conseguenti all'intera operazione di annullamento dei carichi fino a 5.000 euro, con conseguente necessità di prevedere un'adeguata implementazione del Fondo Svalutazione crediti"*.

In proposito, è allegato un prospetto nel quale sono indicati gli importi, distinti per gestione amministrativa e per tipologia (contributi, sanzioni e interessi), relativi alla eliminazione delle suddette partite con debito residuo (carichi affidati) fino a 5.000 euro per un ammontare complessivo pari a 13.134 milioni di euro.

La relazione del Direttore centrale entrate precisa, inoltre, che *"la necessità di un'adeguata implementazione del Fondo Svalutazione Crediti, [...] è giustificata, altresì, per effetto delle ulteriori eliminazioni, di cui all'art. 4 del DL 119/2018 (eliminazione ruoli fino a 1.000 euro)"*, complessivamente pari a 1.154 milioni di euro (cfr. deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 37 del 30 marzo 2022 relativa al riaccertamento dei residui provenienti dagli esercizi precedenti; verbale n. 13/2022).

Nella Nota integrativa a pagina 161 è precisato che *"a fronte dell'aumento della consistenza dei crediti contributivi, la percentuale media di svalutazione degli stessi a fine esercizio passa dal 77,7% del 2020 al 80,5% del 2021, con una variabilità che va dal 76,3% per le gestioni dei lavoratori autonomi al 83,1% per quelle dei dipendenti"*.

Inoltre, alle pagine 166 e seguenti della Nota integrativa, nella descrizione delle voci dello stato patrimoniale, è riportata anche una analisi dettagliata dei crediti per gestione, in cui si evidenzia, fra l'altro, l'ammontare complessivo dei crediti contributivi, accertati prima dell'esercizio 2017, ai quali è stato applicato il coefficiente di svalutazione nella misura del 99% (vale a dire i crediti che l'Istituto considera di fatto difficilmente recuperabili), per un ammontare pari a 72.516 milioni di euro, ai fini dell'adeguamento del relativo fondo di svalutazione.

Con riferimento all'accantonamento al fondo svalutazione crediti contributivi, iscritto nel conto economico per 7.132 milioni di euro, si osserva che tale posta era stata stimata nelle previsioni originarie per l'anno 2021 in 7.642 milioni di euro e che, in occasione della Nota di assestamento al bilancio preventivo per l'anno 2021, era stata iscritta nella misura di 8.168 milioni di euro.

Il Collegio, tenuto conto di quanto esposto nella deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 37 del 30 marzo 2022 sul riaccertamento dei residui attivi e passivi esistenti al 31 dicembre 2020 ed anche nella citata determinazione del Direttore generale n. 37 del 30 marzo 2022, sottolinea la necessità di procedere all'individuazione dei crediti contributivi interessati dalle disposizioni sul c.d. «saldo e stralcio» (art. 1, commi da 184 a 199, della legge 30 settembre 2018, n. 145) ai fini dell'effettiva eliminazione degli stessi, per una maggiore veridicità dei dati di bilancio.

Peraltro, alla luce delle disposizioni previste dall'art. 4, comma 4, del decreto-legge n. 41/2021, il Collegio invita l'Istituto a completare il processo di individuazione dei crediti contributivi di importo residuo fino a 5.000 euro, risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2010.

Con specifico riferimento agli aspetti relativi ai crediti contributivi in carico agli agenti della riscossione si rimanda anche al successivo paragrafo 5.2.

TAB. N. 5 - PERCENTUALI DI SVALUTAZIONE DEI CREDITI CONTRIBUTIVI APPLICATE NEI VARI DOCUMENTI DI BILANCIO

	Periodi	Crediti verso le aziende tenute alla presentazione della denuncia a mezzo DM	Crediti verso datori di lavoro del settore agricolo	Crediti verso i coltivatori diretti, mezzadri e coloni	Crediti verso gli artigiani	Crediti verso i commercianti	Crediti per la gestione separata (art. 2 Legge n. 335/95)	Crediti verso le gestioni ex ENPALS
Determinazione DG n. 329 del 19 novembre 2019 (PREVENTIVO 2020)	Fino al 2014	99	99	99	99	99	99	99
	2015	73,9	73,9	80	80	80	80	73,9
	2016	58,8	58,8	70	70	70	70	58,8
	2017	45,4	45,4	60	60	60	60	45,4
	2018	32,8	32,8	50	50	50	50	32,8
	2019	17,5	17,5	25	25	25	25	17,5
	2020	5	5	5	5	5	5	5
Determinazione DG n. 28 del 21 febbraio 2020 (PRIMA NOTA DI VARIAZIONE PREVENTIVO 2020)	Fino al 2014	99	99	99	99	99	99	99
	2015	73,9	73,9	80	80	80	80	73,9
	2016	58,8	58,8	70	70	70	70	58,8
	2017	45,4	45,4	60	60	60	60	45,4
	2018	32,8	32,8	50	50	50	50	32,8
	2019	17,5	17,5	25	25	25	25	17,5
	2020	5	5	5	5	5	5	5
Determinazione DG n. 171 del 24 aprile 2020 (CONSUNTIVO 2019)	Fino al 2013	99	99	99	99	99	99	99
	2014	73,9	73,9	80	80	80	80	73,9
	2015	73,9	73,9	70	70	70	70	73,9
	2016	61,2	61,2	60	60	60	60	61,2
	2017	49,6	49,6	50	50	50	50	49,6
	2018	36,5	36,5	25	25	25	25	36,5
	2019	18,5	18,5	10	10	10	10	18,5
Determinazione DG n. 275 del 27 luglio 2020 (NOTA DI ASSESTAMENTO PREVENTIVO 2020)	Fino al 2014	99	99	99	99	99	99	99
	2015	73,9	73,9	80	80	80	80	73,9
	2016	73,9	73,9	70	70	70	70	73,9
	2017	61,2	61,2	60	60	60	60	61,2
	2018	49,6	49,6	50	50	50	50	49,6
	2019	36,5	36,5	25	25	25	25	36,5
	2020	18,5	18,5	10	10	10	10	18,5
Determinazione DG n. 301 del 27 ottobre 2020 (PREVENTIVO 2021)	Fino al 2015	99	99	99	99	99	99	99
	2016	73,9	73,9	80	80	80	80	73,9
	2017	73,9	73,9	70	70	70	70	73,9
	2018	61,2	61,2	60	60	60	60	61,2
	2019	49,6	49,6	50	50	50	50	49,6
	2020	36,5	36,5	25	25	25	25	36,5
	2021	18,5	18,5	10	10	10	10	18,5
Determinazione DG n. 29 del 23 marzo 2021 (CONSUNTIVO 2020)	Fino al 2015	99	99	99	99	99	99	99
	2016	84,63	84,63	80	80	80	80	84,63
	2017	71,62	71,62	70	70	70	70	71,62
	2018	56,67	56,67	60	60	60	60	56,67
	2019	37,09	37,09	50	50	50	50	37,09
	2020	18,5	18,5	25	25	25	25	18,5
Determinazione DG n. 133 del 22 giugno 2021 (NOTA DI ASSESTAMENTO PREVENTIVO 2021)	Fino al 2016	99	99	99	99	99	99	99
	2017	84,63	84,63	80	80	80	80	84,63
	2018	71,62	71,62	70	70	70	70	71,62
	2019	56,67	56,67	60	60	60	60	56,67
	2020	37,09	37,09	50	50	50	50	37,09
	2021	18,5	18,5	25	25	25	25	18,5
Determinazione DG n. 148 del 2 agosto 2021 (PREVENTIVO 2022)	Fino al 2017	99	99	99	99	99	99	99
	2018	84,63	84,63	80	80	80	80	84,63
	2019	71,62	71,62	70	70	70	70	71,62
	2020	56,67	56,67	60	60	60	60	56,67
	2021	37,09	37,09	50	50	50	50	37,09
	2022	18,5	18,5	25	25	25	25	18,5
Determinazione DG n. 37 del 30 marzo 2022 (CONSUNTIVO 2021)	Fino al 2016	99	99	99	99	99	99	99
	2017	91,71	91,71	80	80	80	80	91,71
	2018	75,56	75,56	70	70	70	70	75,56
	2019	54,53	54,53	60	60	60	60	54,53
	2020	30,35	30,35	50	50	50	50	30,35
	2021	13,3	13,3	25	25	25	25	13,3

Il **Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare**, alla fine dell'anno, è pari a 2.377 milioni di euro (cfr. tabella di pagina 167 della Nota integrativa), in incremento rispetto al valore di 2.158 milioni di euro individuato nel 2020, per effetto di accantonamenti per 273 milioni di euro e prelievi per 54 milioni di euro.

b) Le **passività** ammontano a complessivi **126.355 milioni di euro** e sono composte principalmente da:

- debiti per 101.318 milioni di euro, comprensivi del debito verso lo Stato e verso gli altri Enti pubblici per anticipazioni di Tesoreria (per 32.155 milioni di euro) e per anticipazioni ai sensi dell'art. 35 della legge n. 448/1998 a copertura del fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali (per 32.137 milioni di euro, di cui 12.085 milioni di euro relativi al 2021, come precedentemente illustrato nel paragrafo 4.2), nonché delle somme per ritenute erariali e per trasferimenti passivi previsti da varie disposizioni normative;
- trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato per 1.864 milioni di euro;
- fondi per rischi ed oneri per 18.754 milioni di euro.

In particolare, si sottolinea che, a seguito delle osservazioni formulate dal Collegio sui precedenti documenti contabili, a partire dalla Nota di assestamento al bilancio preventivo generale per l'anno 2017, relativamente al contenzioso dell'INPS, sono state quantificate, per la prima volta, nel **Fondo rischi ed oneri** le potenziali passività, a fronte del rischio di soccombenza nei giudizi instaurati, ed esposto in bilancio il relativo accantonamento al fondo rischi per il contenzioso giudiziario per 60 milioni di euro²⁰.

Trattandosi di un processo di natura dinamica il Collegio, nei successivi documenti di bilancio, ha invitato l'Amministrazione a procedere ad un aggiornamento del fondo, anche migliorando i criteri di determinazione dei singoli accantonamenti.

Per il 2021 il suddetto fondo si attesta a 46,80 milioni di euro, rispetto al valore di 47,63 milioni di euro individuato in occasione dell'assestamento 2021. Al riguardo, nella Nota integrativa del Direttore generale è precisato che *"non è stato effettuato alcun accantonamento per l'adeguamento della consistenza del «Fondo rischi per il contenzioso giudiziario» a copertura del rischio di soccombenza derivante dall'esito delle controversie legali instaurate nell'ambito del settore delle spese di funzionamento, con riferimento ai giudizi in essere al mese di dicembre 2021. Per l'aggiornamento del valore della consistenza è stata applicata la medesima metodologia adottata per la costituzione del Fondo stesso, giungendo ad una quantificazione di 46,8 mln (50,2 mln nel 2020)"*²¹.

20 - Con riferimento alla natura delle categorie dei contenziosi interessate dalla suddetta assegnazione al fondo rischi, si rinvia a quanto riportato nella Relazione del Direttore generale alla Nota di assestamento 2017 alle pagine 28 e 29 ed alle osservazioni formulate, al riguardo, dal Collegio dei sindaci nella propria Relazione.

21 - Cfr. pagine 135 e 136 della Nota integrativa del Direttore generale. E' stato, altresì, registrato un prelievo di 3,4 milioni di euro a titolo di eccedenza di assegnazione al Fondo.

Ciò premesso, il Collegio, al fine di assicurare la congruità del «Fondo rischi per il contenzioso giudiziario», raccomanda la sistematica valutazione del rischio di soccombenza, conformandosi alla previsione di cui all'art. 18 del vigente Regolamento di amministrazione e contabilità²². A tal riguardo, il Collegio osserva che nella Nota integrativa risulta evidenziato solamente il numero delle controversie e non i relativi valori, la cui informazione è necessaria per la suddetta verifica di congruità.

Le seguenti tabelle n. 6/A e n. 6/B riportano il dettaglio dei crediti e dei debiti risultanti nella situazione patrimoniale generale rapportati ai relativi residui attivi e passivi esposti nei documenti finanziari.

TAB. 6/A - RAFFRONTO RESIDUI ATTIVI CON I CREDITI (riportati nello stato patrimoniale)

RESIDUI ATTIVI	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	VARIAZIONE Consuntivo 2021 su Consuntivo 2020
Verso utenti, clienti, ecc.	191.027.776,34	181.554.383,72	178.539.862,25	-3.014.521,47
per entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	191.027.776,34	181.554.383,72	178.539.862,25	-3.014.521,47
Verso iscritti, soci e terzi	128.856.110.274,13	124.319.829.648,92	127.878.317.978,12	3.558.488.329,20
per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti	119.019.440.920,76	114.619.442.186,10	117.058.759.532,84	2.439.317.346,74
per quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni	7.546.579,53	7.599.038,80	6.010.946,66	-1.588.092,14
per poste correttive e compensative di spese correnti	5.507.450.485,72	5.317.467.001,55	6.279.710.429,97	962.243.428,42
per entrate non classificabili in altre voci	2.192.547.720,46	2.187.924.552,19	2.248.871.136,81	60.946.584,62
per alienazione di immobili e diritti reali	70.852.526,91	70.852.526,91	70.852.526,91	0,00
per contributi riscossi per conto di altri Enti	2.058.272.040,75	2.116.544.343,37	2.214.113.404,93	97.569.061,56
Verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	21.137.267.481,15	25.218.544.569,62	27.812.805.854,33	2.594.261.284,71
per trasferimenti da parte dello Stato	15.196.843.135,35	19.183.887.921,73	21.666.968.801,47	2.483.080.879,74
per trasferimenti da parte delle Regioni	654.935.853,89	654.935.853,89	654.935.853,89	0,00
per trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico	4.912.027.020,67	4.971.130.065,61	5.023.658.674,80	52.528.609,19
per entrate aventi natura di partite di giro	373.461.471,24	408.590.728,39	467.242.524,17	58.651.795,78
Verso altri	353.799.009,22	336.960.562,67	343.385.318,92	6.424.756,25
per redditi e proventi patrimoniali	175.965.366,96	161.332.456,03	161.836.874,77	504.418,74
per entrate non classificabili in altre voci	84.091.092,47	84.002.277,51	85.932.411,21	1.930.133,70
per altre riscossioni	80.848.186,96	77.619.169,50	82.271.775,44	4.652.605,94
per altre entrate aventi natura di partite di giro	12.894.362,83	14.006.659,63	13.344.257,50	-662.402,13
TOTALE RESIDUI ATTIVI	150.538.204.540,84	150.056.889.164,93	156.213.049.013,62	6.156.159.848,69
Fondi svalutazione (non contabilizzati tra i residui attivi)	-92.023.802.283,80	-91.231.171.927,94	-96.631.606.951,43	-5.400.435.023,49
Fondo svalutazione crediti contributivi	-89.772.415.694,56	-89.064.481.073,40	-94.245.576.449,64	-5.181.095.376,24
Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare	-2.242.210.854,15	-2.157.515.119,45	-2.376.854.766,70	-219.339.647,25
Fondo svalutazione crediti verso locatari di immobili da reddito	-9.175.735,09	-9.175.735,09	-9.175.735,09	0,00
TOTALE CREDITI IN STATO PATRIMONIALE	58.514.402.257,04	58.825.717.236,99	59.581.442.062,19	755.724.825,20

Fonte: Elaborazioni del Collegio su dati INPS

22 - In particolare, per la valutazione del rischio di soccombenza del contenzioso si richiama il principio contabile OIC n. 31.

TAB. 6/B - RAFFRONTO RESIDUI PASSIVI CON I DEBITI (riportati nello stato patrimoniale)

RESIDUI PASSIVI	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	VARIAZIONE Consuntivo 2021 su Consuntivo 2020
Verso fornitori	779.675.556,86	935.307.002,10	1.056.995.566,71	121.688.564,61
per spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	613.645.562,82	733.625.569,00	835.679.241,38	102.053.672,38
per l'acquisizione beni di uso durevole e opere immobiliari	8.188.977,44	7.930.013,03	7.992.208,61	62.195,58
per l'acquisizione di immobilizzazioni tecniche	157.841.016,60	193.751.420,07	213.324.116,72	19.572.696,65
Rappresentati da titoli di credito	28.512.612,00	28.512.612,00	28.512.612,00	0,00
per sottoscrizioni di partecipazioni e acquisto di valori mobiliari	28.512.612,00	28.512.612,00	28.512.612,00	0,00
Verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute	6.447.056.772,58	7.282.168.530,48	7.898.192.203,80	616.023.673,32
per le spese per prestazioni istituzionali	6.447.056.772,58	7.282.168.530,48	7.898.192.203,80	616.023.673,32
Verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	58.070.834.372,17	66.615.681.764,03	81.031.922.421,58	14.416.240.657,55
Anticipazioni di tesoreria	32.154.929.649,99	32.154.929.649,99	32.154.929.649,99	0,00
Anticipazioni Stato alle gestioni previdenziali (Art. 35, commi 3 e 4, Legge 448/1998)	11.697.857.196,39	20.052.057.000,39	32.137.366.804,39	12.085.309.804,00
per trasferimenti passivi allo Stato e ad altri soggetti pubblici	2.637.396.573,45	2.463.709.373,83	2.562.973.047,73	99.263.673,90
per rimborsi	2.379.356.314,83	2.379.356.314,83	4.685.645.602,01	2.306.289.287,18
per spese aventi natura di partite di giro	9.201.294.637,51	9.565.629.424,99	9.491.007.317,46	-74.622.107,53
Tributari	15.380.700,01	10.355.461,12	11.963.140,00	1.607.678,88
per oneri tributari	15.380.700,01	10.355.461,12	11.963.140,00	1.607.678,88
Verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	2.687.037.671,26	2.582.096.399,39	2.722.400.283,05	140.303.883,66
per trasferimenti passivi	4.513.872,71	4.555.200,96	4.398.634,79	-156.566,17
per oneri finanziari	3.850,58	3.850,58	3.850,58	0,00
per spese aventi natura di partite di giro	2.682.519.947,97	2.577.537.347,85	2.717.997.797,68	140.460.449,83
Diversi	6.183.804.363,53	6.091.852.146,29	6.319.302.531,87	227.450.385,58
per spese per gli organi dell'ente	6.160.625,70	7.405.193,22	5.140.621,14	-2.264.572,08
per oneri per il personale in attività di servizio	230.027.911,24	261.005.585,73	267.855.908,47	6.850.322,74
per oneri per il personale in quiescenza	6.302.406,19	6.557.239,75	6.627.270,74	70.030,99
per altri trasferimenti passivi	360.573.269,88	337.596.766,11	365.014.670,48	27.417.904,37
per oneri finanziari	2.390.745.685,78	2.390.744.530,97	2.390.742.413,01	-2.117,96
per poste correttive e compensative di entrate correnti	623.512.230,84	646.750.580,67	644.938.874,18	-1.811.706,49
per spese non classificabili in altre voci	385.776.754,33	384.707.389,06	389.963.313,51	5.255.924,45
per le concessioni di crediti e anticipazioni	125.071.383,77	118.924.633,43	120.985.573,60	2.060.940,17
per le indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio	766,41	766,41	766,41	0,00
per estinzione debiti diversi	0,00	0,00	0,00	0,00
per altre spese aventi natura di partite di giro	2.055.633.329,39	1.938.159.460,94	2.128.033.120,33	189.873.659,39
TOTALE RESIDUI PASSIVI	74.212.302.048,41	83.545.973.915,41	99.069.288.759,01	15.523.314.843,60
Altri debiti (non contabilizzati tra i residui passivi)	1.764.039.398,61	2.042.034.785,17	2.248.483.227,10	206.448.441,93
Debito verso regioni per assegni familiari	8.681.406,41	8.681.406,41	8.681.406,41	0,00
Debito verso I.N.A.D.E.L. - Legge 303/74	2.518.443,78	2.518.443,78	0,00	-2.518.443,78
Depositi cauzionali	13.182.279,56	13.233.318,29	12.957.888,76	-275.429,53
Debiti diversi	2.397.569.766,36	2.567.081.887,08	2.730.674.486,95	163.592.599,87
Debiti verso le aziende per depositi ai sensi dell'art.1, comma 1223, della legge n.296/2006 e del D.P.C.M. del 23 maggio 2007	7.658.480,38	5.295.866,80	2.823.928,37	-2.471.938,43
Anticipazioni ricevute per pagamenti di prestazioni per conto di altri Enti	103.321.550,21	212.541.857,00	258.515.509,91	45.973.652,91
Debiti verso altri Enti conseguenti alla regolazione dei rapporti finanziari in applicazione dell'art. 43-bis del Decreto Legge 30 dicembre 2008, n. 207, convertito dalla Legge 27 febbraio 2009, n. 14, a chiusura delle operazioni SCIP 1 e SCIP 2	207.078.446,79	207.078.446,79	207.078.446,79	0,00
Debito per le anticipazioni ricevute per l'erogazione delle prestazioni di lavoro occasionale da Libretto di famiglia e da Contratto di Lavoro Occasionale - art. 54-bis D.L. n. 50/2017	21.754.487,55	24.254.981,33	27.415.975,42	3.160.994,09
Presunta insussistenza del debito per trasferimenti passivi allo Stato e ad altri soggetti pubblici	-997.725.462,43	-998.651.422,31	-999.664.415,51	-1.012.993,20
TOTALE DEBITI IN STATO PATRIMONIALE	75.976.341.447,02	85.588.008.700,58	101.317.771.986,11	15.729.763.285,53

Fonte: Elaborazioni del Collegio su dati INPS

5.2. Crediti contributivi in carico agli agenti della riscossione

Com'è noto, l'Istituto anche nel corso del 2021 si è avvalso, per la riscossione coattiva dei crediti, dell'Agenzia delle entrate-Riscossione e Riscossione Sicilia S.p.A.²³

A pagina 164 della Nota integrativa il Direttore generale riferisce che "sul piano contabile, i crediti contributivi sono di norma iscritti in bilancio in relazione alla parte capitale, costituita dall'importo dei contributi dovuti. Gli oneri accessori (sanzioni civili, interessi, ecc.), la cui misura varia tempo per tempo in funzione della data di riscossione della contribuzione previdenziale cui sono riferiti, vengono accertati all'atto della loro riscossione e registrati contabilmente in conto competenza. Detta prassi ha consentito, da un lato, di attenuare gli effetti

23 - Come indicato al paragrafo precedente, l'art. 76 del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito con modificazioni dalla Legge 23 luglio 2021 n. 106, ha disposto il subentro di «Agenzia delle Entrate Riscossione» a Riscossione Sicilia S.p.A., e lo scioglimento di quest'ultima con decorrenza dal 30 settembre 2021.

delle numerose norme che hanno introdotto in via ordinaria e in via straordinaria la riduzione o l'abbattimento degli oneri accessori in caso di regolarizzazione del debito contributivo, dall'altro, di limitare l'incremento anomalo dell'avanzo di amministrazione".

Nella citata Nota integrativa, il Direttore generale fa riferimento, in particolare, alla definizione agevolata dei crediti gestiti dagli agenti della riscossione (c.d. «Pace Fiscale») di cui all'art. 19 del decreto legislativo n. 112/1999, all'art. 1, comma 684, della legge n. 190/2014, decreto-legge n. 193/2016, convertito dalla legge n. 225/2016, all'art. 1, comma 10 quinquies, del decreto-legge n. 148/2017, convertito dalla legge n. 172/2017 ed all'art. 3, comma 20, del decreto-legge n. 119/2018, convertito con modificazioni dalla legge n. 136/2018.

In proposito, l'Istituto ha più volte evidenziato come le disposizioni normative emanate nel corso del 2020 e 2021, per contrastare l'emergenza epidemiologica da Covid-19 e contenerne gli effetti negativi, hanno prorogato le scadenze delle rate della c.d. «rottamazione-ter» e del c.d. «saldo e stralcio», nonché l'obbligo degli Agenti della riscossione sulle comunicazioni di inesigibilità ex art. 19 del decreto legislativo n. 112/1999. Anche di recente, la legge 28 marzo 2022, n. 25, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4 («Decreto Sostegni-ter») ha previsto la riammissione ai benefici della definizione agevolata per i contribuenti decaduti a causa del mancato, tardivo o insufficiente pagamento, entro il 9 dicembre 2021, delle rate in scadenza negli anni 2020 e 2021.

L'Agenzia delle Entrate-Riscossione, con la nota del 20 gennaio 2022, citata al paragrafo precedente, ha fornito l'aggiornamento alla data del 31 dicembre 2021 del numero di richieste di adesione alla c.d. «Pace Fiscale» ed il relativo stato delle riscossioni.

Negli allegati B4/A e B4/B della Nota integrativa del Direttore generale è esposta la suddivisione dei crediti per anno di iscrizione a ruolo o consegna agli agenti della riscossione e le relative riscossioni a tutto il 31 dicembre 2021 con ulteriori elementi di dettaglio degli sgravi/annullamenti, delle sospensioni e delle riscossioni. Al riguardo, si evidenzia che, al fine di riconciliare le informazioni presenti nelle suddette tabelle con l'ammontare dei crediti risultanti nella situazione patrimoniale alla fine dell'esercizio in esame (cfr. relazioni a precedenti Rendiconti), nel verbale n. 13/2022 in occasione dell'esame della documentazione relativa alla determinazione del Direttore generale n. 37 del 30 marzo 2022 sulle percentuali di svalutazione dei crediti contributivi da applicare al Rendiconto dell'anno 2021 (cfr. paragrafo precedente), il Collegio aveva raccomandato all'Amministrazione *"di dare evidenza nella Nota integrativa al Consuntivo 2021 di tutte le informazioni utili per la suddetta verifica (cfr. verbali n. 24/2019, n. 18/2020 e n. 17/2021) con particolare riguardo alla «distinzione delle somme iscritte a ruolo tra contributi, sanzioni ed oneri accessori»".*

Ciò posto, i dati utili per la riconciliazione sono riassunti nella seguente tabella n. 7.

TAB. N. 7 : SITUAZIONE CREDITI IN CARICO
AGLI AGENTI DELLA RISCOSSIONE
(importi in milioni di euro)

	Contributi al netto delle sanzioni		
	2021	2020	differenza
Crediti iscritti a ruolo	183.028	176.203	6.825
Riscossioni	34.926	33.155	1.771
Sgravi/Annullamenti	41.963	41.050	913
Differenza (crediti ancora da riscuotere)	106.139	101.998	4.141
Crediti contributivi al 31.12 (Stato patrimoniale)	117.059	114.619	2.440
Crediti non affidati agli A.d.R.	10.920	12.621	
Sospensioni	n.d.	2.783	

Fonte: Elaborazioni del Collegio sulla base dei dati contenuti nell'allegato B/4 della nota integrativa del Direttore generale per gli anni 2020 e 2021

Dalla tabella sopra esposta, si evidenzia una differenza, per il 2021, di 10.920 milioni di euro tra l'ammontare dei crediti contributivi risultanti nella situazione patrimoniale ed il residuo in carico agli agenti della riscossione.

Il Collegio osserva che, in merito ai crediti non affidati agli agenti della riscossione, come sopra individuati, nella Nota integrativa non sono fornite adeguate informazioni circa lo stato delle attività di recupero.

Nella Nota integrativa del Direttore generale a pagina 24 è riportato il quadro riepilogativo, aggiornato al 31 dicembre 2021, dei saldi delle denunce contributive accertate nell'anno e la ripartizione delle stesse a seguito dell'abbinamento delle deleghe di pagamento con le dichiarazioni Uniemens presentate dai datori di lavoro (art. 61 del Regolamento di amministrazione e contabilità). Nel corso del 2021, a fronte di 119.653 milioni di euro di saldi accertati nell'anno, sono stati ripartiti 118.302 milioni di euro, pari al 98,87% dei saldi medesimi. Come specificato nella Nota integrativa del Direttore generale "le somme residue sono state ripartite a calcolo in base ai coefficienti risultanti dai riparti definitivi effettuati".

Il Collegio raccomanda di rafforzare ed intensificare le attività di monitoraggio dello stato amministrativo e di esigibilità dei crediti in gestione diretta ovvero presso gli agenti della riscossione, anche al fine di adottare ogni utile iniziativa sia per la rendicontazione puntuale delle singole partite in gestione, che per un'adeguata rappresentazione delle stesse in bilancio.

Tale attività di rendicontazione consentirà, poi, all'Istituto di procedere ai necessari adempimenti contabili per la cancellazione dei residui attivi e di assicurare il progressivo allineamento tra la situazione patrimoniale e quella amministrativa.

Il Collegio, inoltre, rinnova l'invito all'Istituto a proseguire, sulla base degli elementi acquisiti, nell'adeguamento degli accantonamenti sul fondo rischi su crediti, come, peraltro, previsto dall'art. 2423bis, comma

1, n. 4 del codice civile, ciò anche in considerazione delle informazioni che saranno acquisite alla conclusione del processo di definizione agevolata.

Con specifico riferimento alla ripartizione dei saldi delle denunce contributive accertate nell'anno di riferimento a seguito dell'abbinamento delle deleghe di pagamento con le dichiarazioni Uniemens, il Collegio ha avuto modo di rilevare che la somma di 1.351 milioni di euro è stata ripartita senza una puntuale imputazione alle relative gestioni di competenza.

Pertanto, il Collegio raccomanda all'Istituto di adoperarsi per adottare una modalità più idonea alla puntuale imputazione della totalità dei contributi versati alle gestioni di pertinenza.

5.3. Conto economico generale

Il conto economico generale evidenzia, al termine dell'anno 2021, un **risultato di esercizio negativo di 3.711 milioni di euro**, con un miglioramento di 21.489 milioni di euro rispetto all'esercizio 2020, come evidenziato nella seguente tabella n. 8.

Tale risultato è al netto delle assegnazioni e dei prelievi da riserve legali, che portano il disavanzo economico di esercizio a 7.086 milioni di euro.

TAB. N. 8 : CONTO ECONOMICO GENERALE (importi in milioni di euro)

AGGREGATI	CONSUNTIVO 2019	CONSUNTIVO 2020	CONSUNTIVO 2021	Differenze Consuntivo 2021 su Consuntivo 2020
A. VALORE DELLA PRODUZIONE	343.639	360.516	367.261	6.745
B. COSTO DELLA PRODUZIONE	-351.303	-385.981	-371.144	14.837
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTO DELLA PRODUZIONE	-7.664	-25.465	-3.883	21.582
C. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	257	183	207	24
D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATT. FINANZIARIE	2	-6	-2	4
E. PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	283	203	97	-106
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-7.122	-25.085	-3.581	21.504
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	-161	-115	-130	-15
RISULTATO DI ESERCIZIO	-7.283	-25.200	-3.711	21.489
ASSEGNAZIONE E PRELIEVI DA RISERVE LEGALI	-3.702	-2.470	-3.375	-905
PRELIEVI DA RISERVE LEGALI	3	4	11	7
ASSEGNAZIONI A RISERVE LEGALI	-3.212	-3.016	-3.380	-364
PRELIEVI DAL FONDO RISERVA RISULTATI DI ESERCIZIO DEI FONDI DI SOLIDARIETA'	0	568	80	-488
ASSEGNAZIONI AL FONDO RISERVA RISULTATI DI ESERCIZIO DEI FONDI DI SOLIDARIETA'	-493	-26	-86	-60
AVANZO (+) DISAVANZO (-) ECONOMICO	-10.985	-27.670	-7.086	20.584

Fonte: Nota integrativa del Direttore generale

5.4. Situazione economico-patrimoniale delle gestioni previdenziali e c/terzi

La situazione economico-patrimoniale può essere esaminata anche limitatamente alle sole gestioni previdenziali ai sensi dell'art. 3, comma 1, della legge 8 agosto 1995, n. 335, come risulta dalla documentazione allegata alla Nota integrativa del Direttore generale. Le relative grandezze contabili sono riportate nelle successive tabelle n. 9 e n. 10.

Come anticipato nelle premesse, in attuazione dell'art. 20, comma 4, della legge 9 marzo 1989, n. 88, come modificato dall'art. 3, comma 1, della legge 8 agosto 1995, n. 335, nel Rendiconto in esame sono riportati lo stato patrimoniale ed il conto economico al netto della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali (GIAS) e della Gestione per l'erogazione di pensioni, assegni e indennità agli invalidi civili, di cui al citato art. 3 della legge n. 335/1995.

Al riguardo, relativamente allo stato patrimoniale, rispetto alla precedente tabella n. 4, le differenze più significative riguardano i residui al netto dei valori della GIAS e degli invalidi civili. I residui attivi sono iscritti per un minore importo di 24.513 milioni di euro, mentre i residui passivi per un minor importo di 8.665 milioni di euro. Tali somme rappresentano, pertanto, l'incidenza delle due gestioni, finanziate dallo Stato, sui valori complessivi dei residui dell'Istituto.

Analogamente, per quanto riguarda il conto economico, rispetto alla precedente tabella n. 8, le differenze più significative riguardano il valore della produzione ed il costo della produzione. Tali voci sono iscritte per un minor importo, rispettivamente, pari a 109.715 milioni di euro e 109.727 milioni di euro per il 2021, evidenziando un sostanziale equilibrio tra valori e costi della produzione.

TAB. N. 9 : STATO PATRIMONIALE - GESTIONI PREVIDENZIALI E C/ TERZI
(importi in milioni di euro)

	CONSUNTIVO 2019	CONSUNTIVO 2020	CONSUNTIVO 2021	Differenze Consuntivo 2021 su Consuntivo 2020
ATTIVITA'				
B) IMMOBILIZZAZIONI	13.767	17.784	17.260	-524
C) ATTIVO CIRCOLANTE	74.072	59.725	67.046	7.321
di cui				
Residui attivi meno F.do svalutazione crediti	40.960	37.281	35.068	-2.213
D) RATEI E RISCOINTI	28.113	26.650	28.205	1.555
TOTALE ATTIVITA'	115.952	104.159	112.511	8.352
PASSIVITA'				
A) PATRIMONIO NETTO	39.759	14.559	10.848	-3.711
C) FONDI PER RISCHI ED ONERI	3.418	3.418	3.210	-208
D) TRATTAM.TO FINE RAPP. LAVORO SUB.	2.000	1.942	1.864	-78
E) DEBITI	66.302	78.992	92.653	13.661
F) RATEI E RISCOINTI	4.473	5.248	3.936	-1.312
TOTALE PASSIVITA'	115.952	104.159	112.511	8.352

TAB. N. 10 : CONTO ECONOMICO - GESTIONI PREVIDENZIALI E C/ TERZI
(importi in milioni di euro)

	CONSUNTIVO 2019	CONSUNTIVO 2020	CONSUNTIVO 2021	Differenze Consuntivo 2021 su Consuntivo 2020
A. VALORE DELLA PRODUZIONE	253.551	243.322	257.546	14.224
B. COSTO DELLA PRODUZIONE	-261.208	-268.763	-261.417	7.346
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTO DELLA PRODUZIONE	-7.657	-25.441	-3.871	21.570
C. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	247	171	194	23
D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATT. FINANZIARIE	2	-6	-2	4
E. PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	286	191	97	-94
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-7.122	-25.085	-3.581	21.504
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	-161	-115	-130	-15
RISULTATO DI ESERCIZIO	-7.283	-25.200	-3.711	21.489
ASSEGNAZIONE E PRELIEVI DA RISERVE LEGALI	-3.702	-2.470	-3.375	-905
PRELIEVI DA RISERVE LEGALI	3	4	11	7
ASSEGNAZIONI A RISERVE LEGALI	-3.212	-3.016	-3.380	-364
PRELIEVI DAL FONDO RISERVA RISULTATI DI ESERCIZIO DEI FONDI DI SOLIDARIETA'	0	568	80	-488
ASSEGNAZIONI AL FONDO RISERVA RISULTATI DI ESERCIZIO DEI FONDI DI SOLIDARIETA'	-493	-26	-86	-60
AVANZO (+) DISAVANZO (-) ECONOMICO	-10.985	-27.670	-7.086	20.584

Fonte: Dati elaborati dal Collegio sulla base dell'allegato alla nota integrativa del Direttore generale.

6. Gestione finanziaria

La struttura del bilancio finanziario evidenzia le poste contabili sia in termini decisionali, sia in termini gestionali ed è articolata in sei unità previsionali di base (UPB) affidate ad altrettanti centri di responsabilità amministrativa di primo livello.

La seguente tabella n. 11 riporta la suddivisione per UPB, in termini di competenza, delle entrate (486.173 milioni di euro) e delle uscite (484.116 milioni di euro), comprese le partite di giro.

TAB. N. 11 - RENDICONTO FINANZIARIO DECISIONALE DI COMPETENZA (per UPB)

UPB	Descrizione	ENTRATE	USCITE
		(importi in milioni di euro)	
1	Entrate	236.294	16.007
2	Pensioni	6.301	301.841
3	Prestazioni non pensionistiche	9.200	67.697
4	Risorse umane	356	2.342
5	Risorse strumentali	157	1.078
8	Altre attività di Direzione Generale (1)	233.865	95.151
	TOTALE	486.173	484.116

(1) La UPB 8 contiene tutte le restanti strutture dell'Istituto e principalmente la **Direzione centrale bilanci, contabilità e servizi fiscali**. Tra le entrate si evidenzia che l'importo di 144.747 milioni di euro è costituito da trasferimenti correnti.

6.1. La gestione finanziaria di competenza

La **gestione finanziaria di competenza** presenta un avanzo pari a 2.057 milioni di euro (a fronte del disavanzo di 7.152 milioni di euro nel 2020), quale somma algebrica di 1.610 milioni di euro di avanzo delle partite correnti (a fronte del disavanzo di 3.192 milioni di euro del 2020) e di 447 milioni di euro di avanzo delle partite in conto capitale (a fronte del disavanzo di 3.960 milioni di euro del 2020), come illustrato nella precedente tabella n. 2.

In particolare, per il 2021 si evidenziano accertamenti di parte corrente per complessivi 386.382 milioni di euro e impegni di parte corrente per complessivi 384.772 milioni di euro; l'avanzo finanziario in conto capitale è il risultato della differenza tra accertamenti per 25.196 milioni di euro e impegni per 24.749 milioni di euro.

Nella successiva tabella n. 12 vengono rappresentate le risultanze di consuntivo 2021, raffrontate con i corrispondenti valori dei consuntivi 2019 e 2020.

TAB. N. 12 : GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA
(importi in milioni di euro)

	CONSUNTIVO 2019	CONSUNTIVO 2020	CONSUNTIVO 2021	Differenze Consuntivo 2021 su Consuntivo 2020
ENTRATE	436.929	472.332	486.173	13.841
di parte corrente (Titolo I)	355.224	373.684	386.382	12.698
in conto capitale (Titolo II)	11.931	25.247	25.196	-51
per partite di giro (Titolo IV)	69.774	73.400	74.595	1.195
USCITE	430.242	479.484	484.116	4.632
di parte corrente (Titolo I)	348.441	376.877	384.772	7.895
in conto capitale (Titolo II)	12.027	29.207	24.749	-4.458
per partite di giro (Titolo IV)	69.774	73.400	74.595	1.195
RISULTATO FINANZIARIO	6.687	-7.152	2.057	9.209
di parte corrente	6.783	-3.192	1.610	4.802
in conto capitale	-96	-3.960	447	4.407

Fonte: Nota integrativa del Direttore generale

Di seguito nella tabella n. 13 vengono evidenziati alcuni aspetti quali risultano dalle precedenti tabelle.

Esame delle entrate

TAB. N. 13 : SINTESI DELLE ENTRATE CORRENTI
(importi in milioni di euro)

ENTRATE CORRENTI Titolo I	CONSUNTIVO 2019	CONSUNTIVO 2020	CONSUNTIVO 2021	Differenze Consuntivo 2021 su Consuntivo 2020
ENTRATE CONTRIBUTIVE	236.211	225.150	236.893	11.743
Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti	234.974	223.872	235.545	11.673
Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni	1.236	1.278	1.348	70
ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI	114.527	145.189	144.945	-244
Trasferimenti da parte dello Stato	114.446	145.096	144.789	-307
Trasferimenti da parte delle Regioni	0	0	0	0
Trasferimenti da parte dei Comuni e delle Province	0	20	0	-20
Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico	81	73	156	83
ALTRE ENTRATE	4.487	3.345	4.544	1.199
Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	75	73	87	14
Redditi e proventi patrimoniali	259	202	202	0
Poste correttive e compensative di spese correnti	3.002	2.399	3.596	1.197
Entrate non classificabili in altre voci	1.151	671	659	-12
TOTALE	355.224	373.684	386.382	12.698

Fonte: Nota integrativa del Direttore generale

Per quanto riguarda la parte corrente delle entrate si osserva che:

- le **entrate contributive** nel loro complesso ammontano a 236.893 milioni di euro e si riferiscono:
 - ✓ per 235.545 milioni di euro alla *Cat. 1[^] - Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti*, con un incremento di 11.673 milioni di euro rispetto ai 223.872 milioni di euro dell'esercizio 2020 (+5,2%);
 - ✓ per 1.348 milioni di euro alla *Cat. 2[^] - Quote di partecipazione degli*

iscritti all'onere di specifiche gestioni, per proventi derivanti dal divieto di cumulo tra pensione e retribuzione e per valori di riscatto, con un incremento di 70 milioni di euro (+5,5%) rispetto ai 1.278 milioni di euro del 2020.

A pagina 56 della Nota integrativa è precisato che l'aumento delle entrate contributive "è in gran parte ascrivibile alla ripresa delle attività produttive successiva alla contrazione verificatasi nell'esercizio 2020 per effetto della pandemia Covid-19. Infatti, l'ammontare delle entrate contributive nell'anno pre-pandemia 2019 era pari a 236.211 mln rispetto a 236.893 mln del presente rendiconto (+682 mln)".

Nella tabella sotto riportata sono poste a confronto le entrate contributive esposte nel consuntivo 2021, con quelle dei consuntivi 2019 e 2020, distinte per gestioni.

TAB. N. 14 : DETTAGLIO ANDAMENTO ENTRATE CONTRIBUTIVE
(importi in milioni di euro)

	CONSUNTIVO 2019	CONSUNTIVO 2020	CONSUNTIVO 2021	Differenze Consuntivo 2021 su Consuntivo 2020
Lavoratori dipendenti iscritti alle gestioni private	150.256	139.710	149.902	10.192
Lavoratori dipendenti iscritti alle gestioni pubbliche	57.427	57.625	58.679	1.054
Lavoratori autonomi	20.224	19.816	19.427	-389
Lavoratori subordinati e liberi professionisti	8.303	7.999	8.884	885
TOTALE	236.211	225.150	236.893	11.743

Fonte: Nota integrativa del Direttore generale

- le **entrate derivanti da trasferimenti correnti** ammontano a 144.945 milioni di euro, con un decremento di 244 milioni di euro, rispetto ai 145.189 milioni di euro dell'esercizio 2020, e si riferiscono per:
 - ✓ 144.789 milioni di euro alla *Cat. 3[^] - Trasferimenti da parte dello Stato* a copertura degli oneri non previdenziali (cfr. paragrafo 4.1), con un decremento di 307 milioni di euro rispetto al 2020;
 - ✓ 156 milioni di euro alla *Cat. 6[^] - Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico*;
- le **altre entrate** hanno dato luogo ad accertamenti per complessivi 4.544 milioni di euro (con un incremento di 1.199 milioni di euro rispetto all'esercizio 2020), con riferimento principalmente alle poste correttive e compensative di spese correnti, che passano da 2.399 milioni di euro del 2020 a 3.596 milioni di euro del 2021, tra le quali figurano i maggiori recuperi di prestazioni pensionistiche per 749 milioni di euro (cap. 2E1309001), i recuperi del reddito di cittadinanza e della pensione di cittadinanza per 394 milioni di euro (cap. 3E1309032) e i recuperi di oneri fiscali per 140 milioni di euro (cap. 8E1309008).

Le **entrate in conto capitale** nel loro complesso ammontano a 25.196 milioni di euro e si riferiscono:

- per 12.830 milioni di euro alle entrate per alienazione di beni patrimoniali e riscossione di crediti, con un incremento di 4.239 milioni di euro rispetto al 2020. Si evidenzia principalmente, tra le riscossioni di crediti diversi,

l'incremento dei crediti verso l'erario per l'IRPEF a saldo rimborsata ai pensionati a seguito delle operazioni di assistenza fiscale per 4.718 milioni di euro (cap. 8E2114099). Risultano, invece, in decremento la riscossione tramite la tesoreria centrale dello Stato dei fondi derivanti dai contributi del TFR versati dalle aziende (cap. 8E2114016) e le riscossioni di prestiti concessi agli iscritti alla gestione prestazioni creditizie e sociali (cap. 3E2114020);

- per 9 milioni di euro ai trasferimenti dallo Stato;
- per 12.357 milioni di euro all'assunzione di altri debiti finanziari, con un decremento di 4.289 milioni di euro rispetto ai 16.646 milioni di euro del consuntivo 2020, dovuto principalmente al minor ricorso a prestiti dallo Stato, con particolare riguardo alle anticipazioni della Tesoreria centrale dello Stato ed alle anticipazioni da parte dello Stato sul fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali, ai sensi dell'art. 35, commi 3 e 4, della legge n. 448/1998, descritte al paragrafo 4.2.

Esame delle uscite

TAB. N. 15 : SINTESI DELLE USCITE CORRENTI
(importi in milioni di euro)

USCITE CORRENTI Titolo I	CONSUNTIVO 2019	CONSUNTIVO 2020	CONSUNTIVO 2021	Differenze Consuntivo 2021 su Consuntivo 2020
FUNZIONAMENTO	2.342	2.366	2.373	7
Uscite per gli organi dell'Ente	3	3	3	0
Oneri per il personale in attività di servizio	1.723	1.701	1.639	-62
Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	616	662	731	69
INTERVENTI DIVERSI	345.832	374.253	382.156	7.902
Uscite per prestazioni istituzionali	331.056	359.517	359.843	326
Trasferimenti passivi	4.518	4.634	4.438	-196
Oneri finanziari	14	33	7	-26
Oneri tributari	194	147	171	24
Poste correttive e compensative di entrate correnti	9.161	9.088	16.893	7.805
Uscite non classificabili in altre voci	889	834	803	-31
TRATT. DI QUIESCENZA, INT. E SOST.	267	257	243	-14
Oneri per il personale in quiescenza	267	257	243	-14
TOTALE	348.441	376.877	384.772	7.895

Fonte: Nota integrativa del Direttore generale

Sul versante delle **uscite correnti**, specificate nella precedente tabella n. 15, si osserva che le stesse sono state impegnate per complessivi 384.772 milioni di euro, a fronte dei 376.877 milioni di euro dell'esercizio 2020.

In proposito, il Collegio, nel rinviare l'analisi delle **spese di funzionamento** al successivo paragrafo 9, in questa sede rappresenta, per la loro significatività, le seguenti poste di bilancio:

- le uscite per **interventi diversi**, che ammontano, nel complesso, a 382.156 milioni di euro e si riferiscono principalmente a:
 - ✓ 359.843 milioni di euro alla *Cat. 5[^] - Uscite per prestazioni istituzionali*, a fronte dei 359.517 milioni di euro dell'esercizio 2020, con un incremento di 326 milioni di euro (*cfr.* seguente tabella n. 16). Risultano, in

particolare, in incremento la spesa per prestazioni pensionistiche (+4.905 milioni di euro) e di inclusione sociale (+3.348 milioni di euro); mentre, risultano in decremento le prestazioni temporanee e di sostegno al reddito (-9.188 milioni di euro)²⁴.

In merito, la Nota integrativa precisa a pagina 112 che *"nell'anno 2020 si era registrato un considerevole incremento della categoria in analisi, rispetto all'esercizio 2019 (+28.461 mln), dovuto principalmente ai maggiori oneri per prestazioni a sostegno del reddito introdotti dai provvedimenti normativi, varati nel corso dello stesso anno, finalizzati a contrastare gli effetti economici e sociali della pandemia. Per rappresentare compiutamente l'incidenza della crisi pandemica è stata riportata nel prospetto anche la colonna di confronto relativa all'anno 2019. Il presente esercizio, pur evidenziando un onere relativo alla categoria delle prestazioni istituzionali simile al precedente, è, in realtà la risultante algebrica di notevoli fenomeni di variazione di segno opposto nel confronto con le stesse poste dell'esercizio precedente"*.

Per quanto riguarda, nello specifico, la spesa per prestazioni pensionistiche, la Nota integrativa precisa che *"prosegue il trend strutturale di aumento annuale per effetto combinato della composizione demografica della popolazione, di aumento degli importi medi delle pensioni e delle pensioni cosiddette «Quota 100». Peraltro, nel 2021 si sono dispiegati gli effetti dell'estensione agli invalidi civili, ricompresi nella fascia d'età tra i 18 e i 60 anni, della maggiorazione di cui all'art. 38 della L. n. 448/2001"*;

- ✓ 4.438 milioni di euro alla Cat. 6[^] – *trasferimenti passivi*, a fronte dei 4.634 milioni di euro dell'esercizio 2020 (-196 milioni di euro);
- ✓ 7 milioni di euro alla Cat. 7[^] – *oneri finanziari* (-26 milioni di euro rispetto al 2020);
- ✓ 171 milioni di euro alla Cat. 8[^] – *oneri tributari* (+24 milioni di euro rispetto al 2020);
- ✓ 16.893 milioni di euro alla Cat. 9[^] – *poste correttive e compensative di entrate correnti*, a fronte dei 9.088 milioni di euro dell'esercizio 2020 (+7.805 milioni di euro);
- ✓ 803 milioni di euro alla Cat. 10[^] – *uscite non classificabili in altre voci* (-31 milioni di euro rispetto al 2020).

24 - La Relazione sulla gestione alle pagine 80 e 81 fornisce elementi di dettaglio sulle prestazioni istituzionali della Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti.

TAB. N. 16 : DETTAGLIO ANDAMENTO PRESTAZIONI ISTITUZIONALI
(importi in milioni di euro)

	CONSUNTIVO 2019	CONSUNTIVO 2020	ASSESTATO 2021	CONSUNTIVO 2021	Differenze Consuntivo 2021 su Consuntivo 2020	Differenze Consuntivo 2021 su Assestato 2021
PENSIONI						
Pensioni gestioni private	189.078	192.492	194.686	195.128	2.636	442
Pensioni gestioni pubbliche	73.573	76.563	78.990	78.832	2.269	-158
Totale pensioni	262.651	269.055	273.676	273.960	4.905	284
SOSTEGNO DEL REDDITO						
Trattamenti di disoccupazione (con proroghe Covid-19)	12.672	13.346	13.725	11.390	-1.956	-2.335
Integrazioni salariali a carico Stato	570	5.974	5.725	4.487	-1.487	-1.238
Integrazioni salariali a carico Inps (incluso Covid-19)	355	4.320	2.685	1.564	-2.756	-1.121
Assegni integrativi fondi di solidarietà	71	143	465	373	230	-92
Indennità economiche Covid-19	0	6.002	2.058	2.324	-3.678	266
Trattamenti di malattia	2.337	2.685	2.609	3.140	455	531
Assegni straordinari fondi solidarietà	1.146	1.073	1.117	1.077	4	-40
Totale sostegno al reddito	17.151	33.543	28.384	24.355	-9.188	-4.029
INCLUSIONE SOCIALE						
Assegni e pensioni sociali	4.855	4.938	5.105	5.005	67	-100
Prestazioni di invalidità civile	18.832	18.699	19.859	18.929	230	-930
Reddito e pensione di cittadinanza	3.825	7.198	8.275	8.871	1.673	596
Reddito di emergenza	0	825	2.405	2.203	1.378	-202
Totale inclusione sociale	27.512	31.660	35.644	35.008	3.348	-636
FAMIGLIA						
Assegni al nucleo familiare	5.440	5.197	5.291	6.685	1.488	1.394
Trattamenti di maternità	2.852	2.709	2.822	2.717	8	-105
Assegni di natalità	892	624	753	512	-112	-241
Rette di asili nido ordinarie	223	203	530	394	191	-136
Congedi parentali ordinari	1.311	1.405	1.449	1.372	-33	-77
Congedi parentali covid-19	0	458	154	94	-364	-60
Bonus baby-sitting Covid-19	0	738	178	52	-686	-126
Totale famiglia	10.718	11.334	11.177	11.826	492	649
ALTRE PRESTAZIONI						
TFS/TFR dipendenti pubblici	7.193	8.095	8.029	8.109	14	80
TFR dipendenti privati	4.548	4.198	5.039	5.508	1.310	469
TFR fondo di garanzia	819	577	622	581	4	-41
Prestazioni creditizie e sociali	425	418	486	444	26	-42
Altro	39	637	401	52	-585	-349
Totale altre prestazioni	13.024	13.925	14.577	14.694	769	117
TOTALE PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	331.056	359.517	363.458	359.843	326	-3.615

Le **uscite in conto capitale** nel loro complesso ammontano a 24.749 milioni di euro e si riferiscono:

- per 12.602 milioni di euro agli investimenti, con un decremento di 239 milioni di euro rispetto a 12.841 milioni di euro del 2020, principalmente dovuto alle variazioni in diminuzione sui capitoli delle concessioni per mutui e prestiti annuali e pluriennali della gestione prestazioni creditizie e sociali (-263 milioni di euro rispetto al 2020) e delle partecipazioni e acquisto di valori mobiliari (-25 milioni di euro rispetto al 2020) ed alle variazioni in aumento sui capitoli delle spese per l'acquisto di software e hardware (+23 milioni di euro rispetto al 2020) e delle indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio (+25 milioni di euro rispetto al 2020);
- per 12.147 milioni di euro agli oneri comuni, con un decremento di 4.220 milioni di euro rispetto ai 16.367 milioni di euro del consuntivo 2020 (al riguardo, *cf.* quanto illustrato per le entrate in conto capitale ed al paragrafo 4.2).

6.2. La gestione finanziaria di cassa

La gestione finanziaria di cassa relativa all'anno 2021, al lordo dei trasferimenti dal bilancio dello Stato (142.306 milioni di euro) ed al netto delle anticipazioni di bilancio dello Stato per il fabbisogno delle gestioni previdenziali e assistenziali (12.085 milioni di euro), è pari a 465.893 milioni di euro di riscossioni²⁵ (442.968 milioni di euro nel 2020) ed a 468.449 milioni di euro di pagamenti (469.998 milioni di euro nel 2020), con un disavanzo di cassa che si attesta a 2.556 milioni di euro (27.030 milioni di euro di disavanzo nel 2020).

In particolare, in linea con i dati già analizzati nella parte relativa alla gestione finanziaria di competenza, si evidenzia che le maggiori entrate correnti rispetto all'esercizio precedente (+17.546 milioni di euro) coprono abbondantemente l'incremento complessivo delle uscite (+5.513 milioni di euro). Il dato relativo al disavanzo di parte corrente (-3.149 milioni di euro) risulta migliorativo di 12.033 milioni di euro rispetto al disavanzo, pari a -15.182 milioni di euro, registrato nell'esercizio precedente.

Relativamente alla gestione finanziaria di parte corrente, le previsioni assestate 2021 presentavano una stima del saldo pari a -21.220 milioni di euro, confermando un trend negativo rispetto allo stesso dato del consuntivo 2020 (-15.182 milioni di euro). Come sopra osservato, il saldo di parte corrente a consuntivo registra un disavanzo di -3.149 milioni di euro, con un sensibile scostamento rispetto alla previsione assestata, evidenziando così una inadeguata programmazione dei fabbisogni di cassa ed una conseguente errata previsione dell'andamento migliorativo, con particolare riferimento alle entrate contributive.

La gestione finanziaria di cassa complessiva, di conseguenza, evidenzia un aumento delle disponibilità liquide nella misura di 9.529 milioni di euro (nel 2020 -10.676 milioni di euro), derivante, principalmente, dalle anticipazioni dello Stato sul fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali pari a 12.085 milioni di euro (8.354 milioni di euro nel 2020).

25 - Le riscossioni al lordo delle anticipazioni dello Stato per il fabbisogno delle gestioni previdenziali e assistenziali ammontano a 477.978 milioni di euro.

6.3. La situazione amministrativa

La situazione amministrativa registra, alla fine del 2021, un **avanzo pari a 88.576 milioni di euro**, rispetto ai 88.415 milioni di euro risultanti al 31 dicembre 2020, ed è costituita come rappresentato nelle tabelle n. 17 e n. 17.1:

TAB. N. 17: SITUAZIONE AMMINISTRATIVA
(importi in milioni di euro)

Fondo di cassa all'1.01.2021		21.904
Riscossioni 2021		477.978
Pagamenti 2021		468.449
Fondo di cassa al 31.12.2021		31.432
Residui attivi al 31.12.2021		156.213
degli esercizi precedenti	141.336	
dell'esercizio	14.877	
Residui passivi al 31.12.2021 (*)		99.069
degli esercizi precedenti	71.935	
dell'esercizio	27.134	
Avanzo di amministrazione al 31.12.2021		88.576

Fonte: Allegato B1/B alla Nota integrativa (allegato 15 del vigente Regolamento di amministrazione e contabilità)

TAB. N. 17.1: SITUAZIONE AMMINISTRATIVA
(importi in milioni di euro)

Fondo di cassa al 31.12.2020	21.904
Residui attivi al 31.12.2020	150.057
Residui passivi al 31.12.2020	83.546
Avanzo di amministrazione all'1.1.2021	88.415
Accertamenti al 31.12.2021	486.173
Impegni al 31.12.2021	484.116
Avanzo di competenza al 31.12.2021	2.057
Variazioni in diminuzione ed in aumento dei residui attivi e passivi	-1.896
Avanzo di amministrazione al 31.12.2021	88.576

Si fa presente che nel Rendiconto 2021 risultano residui attivi derivanti da contributi dei datori di lavoro e degli iscritti per 117.059 milioni di euro, per i quali è stato iscritto in bilancio un fondo svalutazione pari a 94.246 milioni di euro. Per tali crediti permane una situazione di incertezza rispetto al grado di esigibilità; inoltre, occorre rilevare la mancata eliminazione nei residui attivi delle somme di cui all'art. 4 del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, quantificate in 13.134 milioni di euro (cfr. paragrafo 4.1).

Sono, altresì, presenti tra i residui attivi situazioni di partite pregresse non ancora definite, come ad esempio, i residui attivi riportati nel Rendiconto 2021 al capitolo 2E1206003 «valori capitali per copertura di trattamenti pensionistici già erogati da fondi integrativi di previdenza

esistenti presso gli enti disciolti», pari a 4.633 milioni di euro, che fa rilevare un andamento sempre crescente. Tra le altre situazioni da evidenziare, si segnala che deve essere monitorata anche la situazione del capitolo 2E1309001 «recupero di prestazioni pensionistiche» che, alla fine dell'esercizio, presenta un residuo attivo di 4.423 milioni di euro.

Per quanto sopra evidenziato, il Collegio ribadisce la raccomandazione di monitorare attentamente i fattori che generano il rilevato disallineamento tra la situazione patrimoniale, nella quale i crediti sono indicati al netto del suddetto fondo di svalutazione, e quella amministrativa che, invece, rileva l'importo dei residui attivi così come risultanti dalle scritture contabili.

Sul fronte dei residui passivi, si sottolinea l'incidenza del debito nei confronti dello Stato per anticipazioni di Tesoreria pari a 32.155 milioni di euro (capitolo 8U2217001 «rimborso delle anticipazioni effettuate dalla Tesoreria centrale dello Stato ai sensi dell'art. 16 della legge n. 370/1974»). In questo caso, va rammentato che i commi 634 e 635 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2021, n. 234 hanno previsto, a partire dall'anno 2022, una specifica procedura per la sistemazione contabile delle suddette partite iscritte al conto sospeso.

Il Collegio sottolinea, come già fatto nelle relazioni ai precedenti Rendiconti, che, contrariamente a quanto prescritto dall'art. 43 del Regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'INPS, nella tabella dimostrativa del risultato di amministrazione non risulta la distinzione fra i fondi non vincolati e quelli vincolati con la evidenziazione dei fondi destinati al finanziamento delle spese in conto capitale. Tale distinzione è, invece, necessaria per evidenziare il debito per anticipazioni sul fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali, ai sensi dell'art. 35, comma 6, legge n. 448/1998, che al 31 dicembre 2021 ha raggiunto l'importo complessivo di 32.137 milioni di euro, nonché gli accantonamenti al fondo rischi ed oneri, come previsto dall'art. 18, comma 2, del vigente Regolamento di amministrazione e contabilità.

Pertanto, il Collegio rileva la necessità che l'Istituto proceda alla quantificazione della parte vincolata dell'avanzo di amministrazione, nonché alla puntuale ricognizione dei residui attivi, come sopra evidenziato, prima dell'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione, che deve essere effettivamente realizzato e disponibile.

o o o

La seguente tabella n. 18 riporta l'andamento dei residui nel corso dei diversi esercizi finanziari.

TAB. N. 18 : ANDAMENTO DEI RESIDUI
(importi in milioni di euro)

Residui	2019	2020	2021
	Consuntivo	Consuntivo	Consuntivo
Attivi	150.538	150.057	156.213
di cui			
Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti	119.019	114.619	117.059
Percentuale sul totale dei residui attivi	79,1%	76,4%	74,9%
Passivi	74.212	83.546	99.069

Fonte: Elaborazioni del Collegio sulla base dei dati contenuti nella nota integrativa del Direttore generale

In merito, si evidenzia che il 74,9% dei residui attivi riguarda le aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, contenute nella categoria 1[^] delle entrate correnti.

Per i residui, evidenziati nella situazione amministrativa, l'Ente ha fornito specifico elenco distinto anche per anno di formazione. Gli stessi alla data 31 dicembre 2021 risultano così determinati (tabella n. 19):

TAB. N. 19 : ANDAMENTO DEI RESIDUI

Residui Attivi

Residui al 31 dicembre 2020	Radiazione residui attivi	Residui al 1° gennaio 2021	Incassi	Residui attivi ancora in essere	% da riscuotere	Residui attivi dell'anno	Totale residui al 31.12.2021
(A)	(B)	(C=A+B)	(D)	(E=C-D)	(F=E/C)	G	H=(E+G)
(importi in euro)						(importi in euro)	
150.056.889.164,93	-2.038.690.629,94	148.018.198.534,99	6.681.765.369,89	141.336.433.165,10	95,49%	14.876.615.848,52	156.213.049.013,62

Residui Passivi

Residui al 31 dicembre 2020	Radiazione residui passivi	Residui al 1° gennaio 2021	Pagamenti	Residui passivi ancora in essere	% da pagare	Residui passivi dell'anno	Totale residui al 31.12.2021
(A)	(B)	(C=A+B)	(D)	(E=C-D)	(F=E/C)	G	H=(E+G)
(importi in euro)						(importi in euro)	
83.545.973.915,41	-143.422.725,68	83.402.551.189,73	11.467.020.788,52	71.935.530.401,21	86,25%	27.133.758.357,80	99.069.288.759,01

Le variazioni negative alla consistenza dei residui al 31 dicembre 2020 si riferiscono al riaccertamento dei residui provenienti dagli esercizi precedenti approvato con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 37 del 30 marzo 2022.

7. I flussi delle entrate e delle spese: percentuali/coefficienti di realizzazione e di smaltimento

Per quanto riguarda l'attività connessa con le entrate e le uscite, sia di competenza che di cassa²⁶, il Collegio ha proceduto ad un'ulteriore analisi. Come si evince dalla successiva tabella n. 20, elaborata sulla base dei dati contenuti nel Rendiconto finanziario gestionale e dall'allegato B/1A alla Nota integrativa del Direttore generale.

Relativamente alle **Entrate**, si possono ricavare le seguenti informazioni:

- b) **percentuali di realizzazione delle entrate**²⁷:
 - del 66,5% per le entrate contributive (65,4% nel 2020);
 - del 71,2% per le entrate correnti (71,0% nel 2020);
 - del 75,4% per il totale delle entrate (75,4% nel 2020);
- c) **coefficienti di riscossione delle entrate di competenza**²⁸ pari a:
 - 0,97 per le entrate contributive (0,94 nel 2020);
 - 0,96 per le entrate correnti (0,94 nel 2020);
 - 0,97 per il totale delle entrate (0,95 nel 2020);
- d) **coefficienti di accumulazione dei residui attivi**²⁹ equivalente a:
 - 0,04 per le entrate contributive (0,08 nel 2020);
 - 0,06 per le entrate correnti (0,10 nel 2020);
 - 0,06 per il totale delle entrate (0,09 nel 2020).

Sul versante delle **Uscite**, si possono ricavare le seguenti informazioni:

- a) **percentuali di smaltimento delle spese**³⁰:
 - 97,8% per le prestazioni istituzionali (98,0% nel 2020);
 - 95,0% per le uscite correnti (95,7% nel 2020);
 - 82,5% per il totale delle uscite (84,9% nel 2020);
- b) **coefficienti di pagamento delle spese di competenza**³¹ pari a:
 - 1,00 per le prestazioni istituzionali (1,00 nel 2020);
 - 0,99 per le uscite correnti (0,99 nel 2020);
 - 0,94 per il totale delle uscite (0,96 nel 2020);
- c) **coefficienti di accumulazione dei residui passivi**³² equivalente a:
 - 0,09 per le prestazioni istituzionali (0,13 nel 2020);
 - 0,19 per le uscite correnti (0,05 nel 2020);
 - 0,19 per il totale delle uscite (0,13 nel 2020).

26 - Nella successione temporale delle diverse fasi contabili di accertamento, riscossione, impegno, pagamento, nonché accertamento dei residui iniziali e finali.

27 - E' pari a (Riscossioni totali/Massa acquisibile) * 100, dove per massa acquisibile si intende la somma dei residui al 1° gennaio e degli accertamenti dell'esercizio.

28 - E' pari a (Riscossioni in conto competenza/Accertamenti).

29 - E' pari a (Residui attivi finali - Residui attivi iniziali) / Residui attivi iniziali.

30 - E' pari a (Pagamenti totali/Massa spendibile) * 100, dove la massa spendibile è data dalla somma dei residui passivi esistenti al 1° gennaio e degli impegni dell'esercizio.

31 - E' pari a (Pagamenti in conto competenza/Impegni).

32 - E' pari a (Residui passivi finali - Residui passivi iniziali) / Residui passivi iniziali).

TAB. N. 20: FLUSSI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE - PERCENTUALI/COEFFICIENTI DI REALIZZAZIONE E DI SMALTIMENTO

ENTRATE (MLN/€)														
Titolo	UPB 3^ LIV.	Categoria	Descrizione Titoli e Categorie	Residui iniziali			Accertamenti 2021	Massa Acquisibile	Riscossioni totali 2021	di cui Riscossioni c/competenza 2021	Percentuali di realizzazione delle entrate	Residui al 31.12.2021	Coefficienti di riscossione delle entrate di competenza	Coefficienti di accumulazione dei residui attivi
				Residui al 31.12.2020	Variazioni deliberate dal CIV	Residui al 1.1.2021								
I ENTRATE CORRENTI														
1	Entrate Contributive			114.627,04	-1.943,41	112.683,63	236.892,64	349.576,27	232.511,50	228.844,92	66,5	117.064,77	0,97	0,04
1^	Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti			114.619,44	-1.941,71	112.677,73	235.544,95	348.222,68	231.163,92	227.497,55	66,4	117.058,76	0,97	0,04
2^	Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni			7,60	-1,70	5,90	1.347,69	1.353,59	1.347,58	1.347,37	99,6	6,01	1,00	0,02
2	Entrate derivanti da trasferimenti correnti			24.809,95	-0,16	24.809,79	144.945,25	169.755,04	142.409,48	139.618,08	83,9	27.345,56	0,96	0,10
3^	Trasferimenti da parte dello Stato			19.183,89	0,00	19.183,89	144.788,99	163.972,88	142.305,91	139.514,67	86,8	21.666,97	0,96	0,13
4^	Trasferimenti da parte delle Regioni			654,93	0,00	654,93	0,00	654,93	0,00	0,00	0,0	654,93	---	0,00
5^	Trasferimenti da parte delle Province e dei Comuni			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	---	0,00	---	---
6^	Trasferimenti da altri Enti del settore pubblico			4.971,13	-0,16	4.970,97	156,26	5.127,23	103,57	103,41	2,0	5.023,66	0,66	0,01
3	Altre Entrate			7.932,28	-72,45	7.859,83	4.543,87	12.403,70	3.448,81	3.422,52	27,8	8.954,89	0,75	0,14
7^	Entrate derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi			181,55	-0,77	180,78	87,43	268,21	89,67	86,52	33,4	178,54	0,99	-0,01
8^	Redditi e proventi patrimoniali			161,33	-0,01	161,32	201,49	362,81	200,97	197,48	55,4	161,84	0,98	0,00
9^	Poste correttive e compensative di spese correnti			5.317,47	-55,04	5.262,43	3.596,31	8.858,74	2.579,03	2.569,73	29,1	6.279,71	0,71	0,19
10^	Entrate non classificabili in altre voci			2.271,93	-16,63	2.255,30	658,64	2.913,94	579,14	568,79	19,9	2.334,80	0,86	0,04
TOTALE TITOLO I ENTRATE CORRENTI				147.369,27	-2.016,02	145.353,25	386.381,76	531.735,01	378.369,79	371.885,52	71,2	153.365,22	0,96	0,06

(segue) ENTRATE (MLN/€)														
Titolo	UPB 3^ LIV.	Categoria	Descrizione Titoli e Categorie	Residui iniziali			Accertamenti 2021	Massa Acquisibile	Riscossioni totali 2021	di cui Riscossioni c/competenza 2021	Percentuali di realizzazione delle entrate	Residui al 31.12.2021	Coefficienti di riscossione delle entrate di competenza	Coefficienti di accumulazione dei residui attivi
				Residui al 31.12.2020	Variazioni deliberate dal CIV	Residui al 1.1.2021								
II ENTRATE IN C/CAPITALE														
1			Entrate per alienazioni di beni patrimoniali e riscossioni di crediti	148,47	0,00	148,47	12.830,34	12.978,81	12.825,69	12.825,50	98,8	153,12	1,00	0,03
	11^		Alienazione di immobili e diritti reali	70,85	0,00	70,85	72,92	143,77	72,92	72,92	50,7	70,85	1,0	0,0
	12^		Alienazione di immobilizzazioni tecniche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	---	0,00	---	---
	13^		Realizzo di valori mobiliari	0,00	0,00	0,00	193,13	193,13	193,13	193,13	100,0	0,00	1,0	0,0
	14^		Riscossioni di crediti	77,62	0,00	77,62	12.564,29	12.641,91	12.559,64	12.559,45	99,3	82,27	1,0	0,1
2			Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	8,53	8,53	8,53	8,53	100,0	0,00	1,0	0,0
	15^		Trasferimento dallo Stato	0,00	0,00	0,00	8,51	8,51	8,51	8,51	100,0	0,00	1,0	0,0
	16^		Trasferimento dalle Regioni	0,00	0,00	0,00	0,02	0,02	0,02	0,02	100,0	0,00	1,0	---
3			Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	12.357,23	12.357,23	12.357,23	12.357,23	100,0	0,00	1,00	0,0
	20^		Assunzione di altri debiti finanziari	0,00	0,00	0,00	12.357,23	12.357,23	12.357,23	12.357,23	100,0	0,00	1,0	0,0
TOTALE TITOLO II ENTRATE IN C/CAPITALE				148,47	0,00	148,47	25.196,10	25.344,57	25.191,45	25.191,26	99,4	153,12	1,00	0,03
IV ENTRATE PER PARTITE DI GIRO														
1			Entrate per partite di giro	2.539,14	-22,66	2.516,48	74.595,11	77.111,59	74.416,88	74.219,57	96,5	2.694,71	0,99	0,07
	22^		Entrate aventi natura di partite di giro	2.539,14	-22,66	2.516,48	74.595,11	77.111,59	74.416,88	74.219,57	96,5	2.694,71	0,99	0,07
TOTALE TITOLO IV ENTRATE PER PARTITE DI GIRO				2.539,14	-22,66	2.516,48	74.595,11	77.111,59	74.416,88	74.219,57	96,5	2.694,71	0,99	0,07
TOTALE ENTRATE				150.056,88	-2.038,68	148.018,20	486.172,97	634.191,17	477.978,12	471.296,35	75,4	156.213,05	0,97	0,06

USCITE (MLN/€)														
Titolo	UPB 3^ LIV.	Categoria	Descrizione Titoli e Categorie	Residui iniziali			Impegni 2021	Massa spendibile	Pagamenti totali 2021	di cui Pagamenti c/competenza 2021	Percentuali di smaltimento delle spese	Residui al 31.12.2021	Coefficienti di pagamento delle spese di competenza	Coefficienti di accumulazione dei residui passivi
				Residui al 31.12.2020	Variazioni deliberate dal CIV	Residui al 1.1.2021								
I USCITE CORRENTI														
1			FUNZIONAMENTO	1.002,04	-41,50	960,54	2.373,30	3.333,84	2.225,16	1.836,30	66,7	1.108,68	0,77	0,15
1^			Uscite per gli organi dell'Ente	7,41	-1,61	5,80	2,77	8,57	3,43	1,06	40,0	5,14	0,38	-0,11
2^			Oneri per il personale in attività di servizio	261,00	-6,91	254,09	1.638,84	1.892,93	1.625,07	1.454,51	85,8	267,86	0,89	0,05
4^			Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	733,63	-32,98	700,65	731,69	1.432,34	596,66	380,73	41,7	835,68	0,52	0,19
2			INTERVENTI DIVERSI	15.899,95	-51,15	15.848,80	382.155,90	398.004,70	379.050,86	377.859,52	95,2	18.953,84	0,99	0,20
5^			Prestazioni istituzionali	7.282,17	-38,86	7.243,31	359.843,09	367.086,40	359.188,21	358.655,13	97,8	7.898,19	1,00	0,09
6^			Trasferimenti passivi	2.805,86	-0,10	2.805,76	4.437,57	7.243,33	4.310,94	4.256,20	59,5	2.932,39	0,96	0,05
7^			Oneri finanziari	2.390,75	0,00	2.390,75	7,11	2.397,86	7,11	5,15	0,3	2.390,75	0,72	0,00
8^			Oneri tributari	10,35	-0,10	10,25	171,48	181,73	169,77	160,44	93,4	11,96	0,94	0,17
9^			Poste correttive e compensative di entrate correnti	3.026,11	0,00	3.026,11	16.893,20	19.919,31	14.588,73	14.143,40	73,2	5.330,58	0,84	0,76
10^			Uscite non classificabili in altre voci	384,71	-12,09	372,62	803,45	1.176,07	786,10	639,20	66,8	389,97	0,80	0,05
4			TRATTAMENTI DI QUIESCENZA, INTEGRATIVI E SOSTITUTIVI	6,55	0,00	6,55	243,03	249,58	242,96	242,89	97,3	6,62	1,0	0,0
3^			Oneri per il personale in quiescenza	6,55	0,00	6,55	243,03	249,58	242,96	242,89	97,3	6,62	1,00	0,01
TOTALE TITOLO I USCITE CORRENTI				16.908,54	-92,65	16.815,89	384.772,23	401.588,12	381.518,98	379.938,71	95,0	20.069,14	0,99	0,19

(segue) USCITE (MLN/€)														
Titolo	UPB 3^ LIV.	Categoria	Descrizione Titoli e Categorie	Residui iniziali			Impegni 2021	Massa spendibile	Pagamenti totali 2021	di cui Pagamenti c/competenza 2021	Percentuali di smaltimento delle spese	Residui al 31.12.2021	Coefficienti di pagamento delle spese di competenza	Coefficienti di accumulazione dei residui passivi
				Residui al 31.12.2020	Variazioni deliberate dal CIV	Residui al 1.1.2021								
II USCITE IN C/CAPITALE														
1			INVESTIMENTI	349,11	-28,11	321,00	12.601,54	12.922,54	12.551,73	12.416,02	97,1	370,81	0,99	0,16
	11^		Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari	7,93	-1,37	6,56	2,85	9,41	1,42	0,12	15,1	7,99	0,04	0,22
	12^		Acquisizione di beni immobilizzazioni tecniche	193,75	-10,95	182,80	157,97	340,77	127,45	42,70	37,4	213,32	0,27	0,17
	13^		Partecipazioni ed acquisto di valori mobiliari	28,51	0,00	28,51	0,00	28,51	0,00	0,00	0,0	28,51	---	0,00
	14^		Concessioni di crediti ed anticipazioni	118,92	-15,79	103,13	12.311,66	12.414,79	12.293,80	12.244,14	99,0	120,99	0,99	0,17
	15^		Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio	0,00	0,00	0,00	129,06	129,06	129,06	129,06	100,0	0,00	1,00	---
2			ONERI COMUNI	52.206,99	0,00	52.206,99	12.147,25	64.354,24	61,94	61,94	0,1	64.292,30	0,01	0,23
	17^		Rimborsi di mutui e anticipazioni passive	52.206,99	0,00	52.206,99	12.085,31	64.292,30	0,00	0,00	0,0	64.292,30	0,00	0,23
	20^		Estinzione di debiti diversi	0,00	0,00	0,00	61,94	61,94	61,94	61,94	100,0	0,00	1,00	---
TOTALE TITOLO II USCITE IN C/CAPITALE				52.556,10	-28,11	52.527,99	24.748,79	77.276,78	12.613,67	12.477,96	16,3	64.663,11	0,50	0,23
IV USCITE PER PARTITE DI GIRO														
1			Uscite per partite di giro	14.081,32	-22,66	14.058,66	74.595,11	88.653,77	74.316,73	64.565,70	83,8	14.337,04	0,87	0,02
	21^		Uscite aventi natura di partite di giro	14.081,32	-22,66	14.058,66	74.595,11	88.653,77	74.316,73	64.565,70	83,8	14.337,04	0,87	0,02
TOTALE TITOLO IV USCITE PER PARTITE DI GIRO				14.081,32	-22,66	14.058,66	74.595,11	88.653,77	74.316,73	64.565,70	83,8	14.337,04	0,87	0,02
TOTALE USCITE				83.545,96	-143,42	83.402,54	484.116,13	567.518,67	468.449,38	456.982,37	82,5	99.069,29	0,94	0,19

Fonte: Elaborazioni effettuate dal Collegio sui dati presenti nel Rendiconto finanziario gestionale 2021 e nell'Allegato B1/A.

8. Patrimonio immobiliare e mobiliare

Alla data del 31 dicembre 2021 il valore degli immobili di proprietà dell'INPS ammonta, complessivamente, a 2.720,17 milioni di euro (al lordo del fondo di ammortamento) ed è costituito per 1.998,78 milioni di euro da immobili da reddito, per 660,34 milioni di euro da beni strumentali e per 61,05 milioni di euro da strutture sociali, come evidenziato nella seguente tabella n. 21.

TAB. N. 21 : VALORE DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA'

IMMOBILI	2021			
	da reddito	strumentali	strutture sociali	Totale
	(importi in milioni di euro)			
Gestione privata	1.088,05	138,56	2,26	1.228,87
Gestione dipendenti pubblici	907,25	501,85	58,79	1.467,89
Gestione lavoratori dello spettacolo	3,48	19,93	0,00	23,41
INPS	1.998,78	660,34	61,05	2.720,17

Fonte: Nota integrativa del Direttore generale

Si riporta, di seguito, anche la tabella n. 22 che espone il confronto con l'esercizio precedente delle voci relative alle immobilizzazioni finanziarie rappresentate nello stato patrimoniale.

TAB. N. 22 : IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Differenza
1 - Titoli azionari			
IGEI s.p.a. in liquidazione	1.032.215,81	930.215,81	-102.000,00
Intesa SanPaolo s.p.a.	19.655.225,98	23.369.227,17	3.714.001,19
SISPI s.p.a.	500.000,00	500.000,00	0,00
DIEP			0,00
	21.187.441,79	24.799.442,98	3.612.001,19
2 - Impieghi mobiliari da perfezionare			
IGEI s.p.a. in liquidazione	2.765.626,69	2.765.626,69	0,00
3 - Titoli emessi o garantiti dallo Stato e assimilati		54.607.569,10	
Eurizon Capital SGR	2.401.059,48	2.401.059,48	0,00
BTP presso BNL-BNP Paribas	43.557.151,62	36.206.509,62	-7.350.642,00
Polizze vita	16.000.000,00	16.000.000,00	0,00
	61.958.211,10	54.607.569,10	-7.350.642,00
4 - Impieghi in titoli diversi da perfezionare	25.715.923,00	25.715.923,00	0,00
5 - Impieghi in titoli diversi			
Buoni postali fruttiferi	8.000.000,00	8.000.000,00	0,00
6 - Fondi immobiliari			
Alpha	48.372.794,00	45.494.206,00	-2.878.588,00
Gamma	261.898.163,48	261.898.163,48	0,00
Aristotele	630.000.000,00	630.000.000,00	0,00
Senior	94.250.000,00	94.250.000,00	0,00
i3-INPS	444.728.235,10	263.155.875,10	-181.572.360,00
i3-Silver	22.366.853,57	22.366.853,57	0,00
	1.501.616.046,15	1.317.165.098,15	-184.450.948,01
7 - Altre partecipazioni			
Partecipazione Banca d'Italia	225.000.000,00	225.000.000,00	0,00

Fonte: Elaborazioni effettuate dal Collegio sulla base delle informazioni contenute nella nota integrativa del Direttore generale

Come risulta dai dati illustrati nella Nota integrativa e negli allegati al Rendiconto generale dell'INPS per l'anno 2021, le variazioni nelle componenti immobiliari e mobiliari intervenute, rispetto alle consistenze già presenti al 31 dicembre 2020,

sono principalmente ascrivibili alle attività di dismissione del patrimonio immobiliare da reddito attraverso le vendite dirette, ai cambi di destinazione d'uso degli immobili *da reddito a strumentale* e viceversa, a variazioni in diminuzione dei titoli azionari e di titoli di Stato, al rimborso parziale pro-quota del Fondo «i3-INPS» (in relazione alle operazioni di realizzo effettuate prevalentemente tramite l'operazione «Dante») e del Fondo «Alpha», nonché all'acquisto di immobili da destinare a uso strumentale.

Per quanto riguarda i piani di investimento e disinvestimento del patrimonio immobiliare e mobiliare dell'INPS e la descrizione delle operazioni di conferimento del patrimonio ai Fondi di investimento immobiliare «i3-INPS» e «i3-SILVER» si richiama quanto esposto nelle relazioni del Collegio dei sindaci al Rendiconto generale dell'INPS per l'anno 2020 (allegato "A" al verbale n. 23/2021), al Bilancio di previsione per l'anno 2021 (allegato "A" al verbale n. 43/2020), alla Nota di assestamento al bilancio preventivo per l'anno 2021 (allegato "A" al verbale n. 29/2021) e, da ultimo, al Bilancio di previsione per l'anno 2022 (allegato "A" al verbale n. 42/2021).

Con riferimento alle operazioni di sottoscrizione delle quote dei Fondi immobiliari, gestiti da INVIMIT SGR S.p.A., in attuazione dei criteri generali di disinvestimento e delle previsioni del «*Piano di investimento e disinvestimento del patrimonio immobiliare non strumentale e del patrimonio mobiliare 2017-2019*», di cui alla determinazione presidenziale n. 97 del 7 giugno 2017 e dei successivi piani triennali e aggiornamenti³³, si evidenzia che, l'Istituto, dopo i primi otto conferimenti di immobili effettuati a partire dal 2017, nel corso del 2021 non ha proceduto ad effettuare ulteriori conferimenti a Fondi di investimento immobiliare.

Per quanto riguarda, invece, le altre attività di dismissione del patrimonio immobiliare da reddito, si evidenzia che al capitolo 5E2111001 «Alienazione di immobili da reddito» sono stati registrati euro 72.913.935,86 interamente riferibili alle vendite dirette (in opzione o a seguito di asta) effettuate nell'esercizio.

Gli effetti sul bilancio dell'INPS delle suddette alienazioni sono riportati anche nel conto economico come plusvalenze e minusvalenze, iscritte in relazione alle differenze tra il valore di bilancio e quello di vendita di ciascun immobile.

Si rammenta che, in occasione dell'esame del Bilancio di previsione 2021, il Collegio nella propria Relazione aveva raccomandato, in particolare, *"di accelerare il processo di cessione, sia in forma diretta che indiretta, degli immobili da reddito, in linea con il dettato dell'art. 38, comma 2, del decreto-legge n. 50 del 24 aprile 2017, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96 ed anche tenuto conto delle indicazioni fornite dal Consiglio*

³³ - Si rappresenta che con la deliberazione n. 177 del 30 novembre 2021 il Consiglio di amministrazione, su proposta del Direttore generale, ha adottato il «piano di investimento e disinvestimento 2022-2024» del patrimonio immobiliare e mobiliare. Il Collegio ha esaminato il suddetto piano nel verbale n. 44/2021, cui si fa rinvio.

di indirizzo e vigilanza nella «Relazione programmatica per gli anni 2021–2023» di cui alla deliberazione n. 10 del 20 maggio 2020».

Nei recenti piani triennali di investimento e disinvestimento, adottati dal Consiglio di amministrazione ed approvati dal Consiglio di indirizzo e vigilanza, l'Istituto ha previsto che, *"a partire dal 2020, le somme rinvenienti dalla vendita degli immobili da reddito vengano reinvestite per effettuare investimenti in forma diretta per l'acquisto di immobili da destinare a sede strumentale"* (cfr. piano 2022-2024 di cui alla deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 177 del 30 novembre 2021 che per tale finalità prevede effetti di cassa complessivi per 170 milioni di euro per il 2022, per 120 milioni di euro per il 2023 e per 80 milioni di euro per il 2024).

In merito all'acquisizione di immobili da destinare a sede strumentale, per l'esercizio 2021 al capitolo di uscita 8U2112001 «Acquisto e costruzioni di immobili strumentali» (capitolo 5U2112001 per il 2020) sono stati registrati impegni per euro 17.027.492,81 e pagamenti per euro 3.557.292,81.

In proposito, nella Nota integrativa³⁴ è precisato che la spesa complessivamente impegnata *"è stata utilizzata per l'acquisizione di due immobili da destinare ad uso strumentale ed in particolare per 3,5 mln l'acquisto in permuta di uno stabile sito in Fermo e per 13,5 mln di uno stabile ubicato in Bari"*.

Relativamente alla differenza con i valori di cassa, nella Nota integrativa è ulteriormente specificato³⁵ che *"per l'immobile sito in Bari [...] la compravendita per l'importo di euro 12,94 mln, oltre a oneri fiscali e spese, ha avuto luogo nel mese di aprile 2022"*.

In merito a quest'ultima compravendita, si evidenzia che il Collegio nel verbale n. 43/2021 ha formulato rilievi sulle modalità di individuazione del prezzo d'acquisto.

Nella situazione patrimoniale dell'anno 2021 la consistenza del patrimonio immobiliare, esposta al netto del fondo di ammortamento (-1.033 milioni di euro), risulta pari a 1.687 milioni di euro, rispetto ai 1.801 milioni di euro del 2020. Il decremento complessivo, pari a 114 milioni di euro, è dato, oltre che dagli effetti derivanti dalle suddette operazioni intervenute nel 2021, anche dalle corrispondenti rettifiche del fondo di ammortamento.

Per quanto riguarda le variazioni del patrimonio mobiliare, nella Nota integrativa alle pagine da 156 a 160 sono riportate informazioni sulle consistenze al 31 dicembre 2021, separatamente, per le partecipazioni azionarie, i titoli di Stato e gli altri titoli, nonché sulle ulteriori partecipazioni nei vari Fondi di investimento immobiliare.

Con riferimento alle partecipazioni azionarie ed agli impieghi mobiliari da perfezionare, complessivamente per 27,565 milioni di euro, nella Nota integrativa³⁶ è evidenziato che *"l'aumento rispetto alla consistenza al termine*

34 - Cfr. pagina 106 della Nota integrativa del Direttore generale.

35 - Cfr. pagina 154 della Nota integrativa del Direttore generale.

36 - Cfr. pagina 156 della Nota integrativa del Direttore generale.

dell'esercizio 2020 (23,953 mln) è dovuto alla rivalutazione dei titoli azionari di Intesa San Paolo S.p.A., per euro 3.714.001,19, e alla riduzione della partecipazione in I.Ge.I. S.p.A., a seguito di un rimborso parziale del capitale, pari a euro 102.000" e che "nel corso del 2021 la partecipazione azionaria in Intesa San Paolo S.p.A. ha prodotto dividendi totali pari ad euro 2.131.388,62 in tre diverse operazioni".

Il decremento del valore della partecipazione in I.Ge.I. S.p.A. in liquidazione è registrato in entrata al capitolo 5E2113002 «Cessione di titoli azionari e partecipazioni», mentre l'incremento della partecipazione in Intesa San Paolo S.p.A., dovuto alla quotazione di borsa del titolo al 31/12/2021 è registrato nel conto economico tra le rettifiche di valore di attività finanziarie.

Fra gli altri valori mobiliari, il bilancio dell'Istituto registra titoli di Stato, buoni postali fruttiferi, polizze vita e quote di fondi immobiliari.

Il valore iscritto in bilancio per i titoli emessi o garantiti dallo Stato è pari a euro 38.607.569,10. Relativamente alla composizione si rinvia a quanto esposto nella Nota integrativa³⁷.

A seguito della soppressione dell'ex IPOST, sono esposti nel bilancio dell'Istituto buoni postali fruttiferi per un ammontare di 16 milioni di euro e polizze vita per un ammontare di 8 milioni di euro della durata di 10 anni scadenti nel 2025.

Per quanto riguarda la variazione della voce «Fondi immobiliari» di cui alla tabella n. 22, nella Nota integrativa³⁸ è precisato che *"con riferimento al fondo i3-INPS, nel corso del 2021, in relazione alle operazioni di realizzo effettuate prevalentemente tramite l'operazione «Dante», il Consiglio di amministrazione di INVIMIT SGR SpA, ha deliberato in data 30/03/2021, la distribuzione, di un rimborso parziale pro-quota pari ad euro 206.510 e di un dividendo unitario lordo pari ad euro 28.709. All'Istituto, pertanto, sono stati accreditati, in funzione delle quote possedute, euro 169.545.531 per rimborso parziale ed euro 23.570.089 per dividendi, al lordo dell'imposta sostitutiva pari a euro 6.128.223,14. Nel corso dell'esercizio 2021, inoltre, la società di gestione ha deliberato un ulteriore rimborso parziale pro quota, pari ad euro 14.649,00 che per le quote in possesso all'Istituto ammonta ad euro 12.026.829".* Inoltre, con riferimento al fondo Alpha è riportato che *"in data 15 ottobre 2021 il Consiglio di Amministrazione di DeA Capital Real Estate SGR S.p.A. ha deliberato un rimborso parziale pro-quota pari ad euro 92,00, non soggetto a ritenuta fiscale, per un importo complessivo pari ad euro 2.878.588,00".*

Le movimentazioni finanziarie relative ai rimborsi parziali pro-quota sono registrate in entrata al capitolo 8E2113005 «Realizzo di altri titoli» per euro 184.450.948,00.

37 - Cfr. pagina 156 della Nota integrativa del Direttore generale.

38 - Cfr. pagina 157 della Nota integrativa del Direttore generale.

9. Le spese di funzionamento

Nel Rendiconto finanziario dell'esercizio 2021 risultano impegnate spese di funzionamento (di parte corrente e in c/capitale) per 3.698,95 milioni di euro, con un decremento di 20,65 milioni di euro (pari a -0,6%), rispetto all'esercizio 2020.

In particolare, le **spese correnti** sono pari a 3.409,06 milioni di euro, con un decremento di 44,39 milioni di euro, rispetto ai 3.453,45 milioni di euro del 2020 (pari a -1,3%); le spese obbligatorie sono pari a 2.782,86 milioni di euro e presentano, rispetto all'esercizio 2020, un decremento di 33,63 milioni di euro (pari a -1,2%), mentre quelle non obbligatorie sono pari a 626,20 milioni di euro, con un decremento di 10,76 milioni di euro (pari a -1,7%), come riepilogato nelle seguenti tabelle n. 23 e n. 24³⁹.

Le **spese in conto capitale** sono pari a 289,88 milioni di euro, rispetto ai 266,15 milioni di euro dell'anno precedente, con una crescita di 23,73 milioni di euro (+8,9%).

TAB. N. 23 : SINTESI TOTALI SPESE DI FUNZIONAMENTO
(importi in milioni di euro)

	CONSUNTIVO 2019	CONSUNTIVO 2020	CONSUNTIVO 2021	Differenze Consuntivo 2021 su Consuntivo 2020
SPESE CORRENTI	3.486,46	3.453,45	3.409,06	-44,39
Parte obbligatoria	2.844,23	2.816,49	2.782,86	-33,63
Parte non obbligatoria	642,23	636,96	626,20	-10,76
SPESE IN C/CAPITALE	327,95	266,15	289,88	23,73
Parte obbligatoria	245,85	146,80	141,05	-5,75
Parte non obbligatoria	82,10	119,35	148,83	29,48
TOTALE	3.814,41	3.719,60	3.698,95	-20,65
Parte obbligatoria	3.090,08	2.963,29	2.923,92	-39,37
Parte non obbligatoria	724,33	756,31	775,03	18,72

39 - Cfr. il paragrafo «Spese di funzionamento dell'Ente» riportato nella Nota integrativa predisposta dal Direttore generale (da pagina 68 a pagina 72).

TAB. N. 24 : SPESE DI FUNZIONAMENTO DI PARTE CORRENTE
(importi in milioni di euro)

TITOLO I	CONSUNTIVO 2019	CONSUNTIVO 2020	CONSUNTIVO 2021	Differenze Consuntivo 2021 su Consuntivo 2020
Cat. 1 - Uscite per gli Organi dell'Ente	3,29	3,41	2,77	-0,64
Parte obbligatoria	2,86	3,01	2,47	-0,54
Parte non obbligatoria	0,43	0,40	0,30	-0,10
Cat. 2 - Oneri per il personale in attività di servizio	1.723,36	1.700,95	1.638,84	-62,11
Parte obbligatoria	1.680,18	1.676,40	1.607,20	-69,20
Parte non obbligatoria	43,18	24,55	31,64	7,09
Cat. 3 - Oneri per il personale in quiescenza	267,22	256,73	243,03	-13,70
Parte obbligatoria	267,22	256,73	243,03	-13,70
Parte non obbligatoria	0,00	0,00	0,00	0,00
Cat. 4 - Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	614,95	661,23	731,12	69,89
Parte obbligatoria	117,48	153,83	230,58	76,75
Parte non obbligatoria	497,47	507,40	500,54	-6,86
Catt. 6 e 8 : Altre spese di funzionamento (Trasferimenti passivi, oneri tributari) (a)	30,73	29,58	32,70	3,12
Parte obbligatoria	11,33	10,17	13,41	3,24
Parte non obbligatoria	19,40	19,41	19,29	-0,12
Cat. 10 - Altre spese di funzionamento (Spese non classificabili in altre voci)	846,91	801,55	760,60	-40,95
Parte obbligatoria	765,16	716,35	686,17	-30,18
Parte non obbligatoria	81,75	85,20	74,43	-10,77
TOTALE COMPLESSIVO	3.486,46	3.453,45	3.409,06	-44,39
Parte obbligatoria	2.844,23	2.816,49	2.782,86	-33,63
Parte non obbligatoria	642,23	636,96	626,20	-10,76

Fonte: Nota integrativa del Direttore generale

Per quanto riguarda le specifiche voci di uscita di parte corrente, si rappresenta quanto segue.

a) categoria 1^ – uscite per gli Organi dell'Ente

La spesa sostenuta nell'anno in esame per la categoria in epigrafe è pari a 2,77 milioni di euro. Si rinvia, per quanto riguarda il dettaglio, alla Nota integrativa del Direttore generale, la quale precisa che "la spesa complessiva riferita al funzionamento dei predetti Organi è risultata inferiore sia con riferimento al consuntivo 2020 che alle previsioni 2021, rispettivamente di 639.889,89 euro e di 696.471,30 euro"⁴⁰.

b) categoria 2^ – oneri per il personale in attività di servizio

Gli oneri per il personale in attività di servizio, ripartiti fra il centro di responsabilità Risorse umane (UPB 4) e quello delle altre attività di Direzione generale (UPB 8), per l'anno in esame, ammontano a complessivi 1.638,84 milioni di euro; rispetto all'esercizio 2020 (1.700,95 milioni di euro) si registra una diminuzione di 62,11 milioni di euro (-3,7%).

Per un raffronto più significativo con i risultati dell'anno precedente, il Collegio ha elaborato la seguente tabella n. 25, nella quale si riportano le

40 - Cfr. pagina 83 della Nota integrativa del Direttore generale.

principali voci di spesa per il personale sostenute nel 2021, poste a raffronto con il totale delle spese per le analoghe voci riferito agli esercizi 2019 e 2020.

TAB N. 25 : ONERI PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO

Voce di spesa	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Differenze Consuntivo 2021 su Consuntivo 2020
(importi in euro)				
Stipendi e assegni fissi al personale a tempo indeterminato e determinato	823.599.934,92	813.311.946,98	745.339.257,05	-67.972.689,93
Straordinario	19.000.000,00	13.256.902,89	18.993.842,07	5.736.939,18
Missioni (interno - estero)	17.031.447,99	8.488.413,76	9.887.766,09	1.399.352,33
Spese per il personale comandato	950.000,00	665.207,66	1.400.000,00	734.792,34
Fondi trattamento accessorio	463.868.707,99	480.561.194,59	492.635.618,67	12.074.424,08
Oneri rinnovo contrattuale	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per l'erogazione dei buoni pasto al personale dipendente	31.265.556,23	31.159.194,75	26.080.710,50	-5.078.484,25
Spese per lavoratori assunti a tempo determinato	4.175.832,43	84.630,09	0,00	-84.630,09
Oneri previdenziali	326.584.748,24	318.376.179,31	311.948.518,57	-6.427.660,74
Totale	1.686.476.227,80	1.665.903.670,03	1.606.285.712,95	-59.617.957,08

Fonte: Elaborazioni effettuate dal Collegio sulla base delle informazioni contenute nella nota integrativa del Direttore generale

Piano dei fabbisogni di personale e consistenze

L'art. 8, comma 2, lett. e) del Regolamento di amministrazione e contabilità prevede che «*la pianta organica del personale dell'Istituto*» costituisce allegato al bilancio. L'art. 6, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come innovato dal decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, ha previsto che le amministrazioni pubbliche possono adottare un proprio piano dei fabbisogni di personale allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa.

Il decreto 8 maggio 2018 del Ministero per la semplificazione e la Pubblica Amministrazione ha stabilito le linee di indirizzo volte ad orientare le Amministrazioni pubbliche nella predisposizione dei propri piani di fabbisogni di personale.

In base a tali provvedimenti, con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 54 del 21 aprile 2021, l'Istituto ha adottato il «piano triennale dei fabbisogni di personale 2021-2023». Il predetto piano è stato approvato con nota del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 17144 del 15 ottobre 2021. In proposito, nella Nota integrativa è presente una tabella dove viene rappresentata la consistenza del personale al 31 dicembre 2021, confrontata con il fabbisogno sostenibile individuato nella citata deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 54 del 21 aprile 2021, suddivisa anche per area e per singole posizioni retributive.

TAB. N. 26 : PIANO DEI FABBISOGNI E CONSISTENZA DEL PERSONALE

Fascia / posizione economica		Deliberazione CdA n. 54 del 21 aprile 2021 (Piano dei fabbisogni di personale 2021-2023)	Consistenza al 31/12/2021
Dirigenza	Dirigenti I fascia	43	40 *
	Dirigenti II fascia	445	391
	Totale Dirigenti	488	431
Personale non dirigenziale e delle aree professionali	Aree Professionisti e personale medico	1.184	683
	Area A+B+C + Insegnanti+Dir. Scol.	28.019	23.220
	Totale personale non dirigenziale	29.203	23.903
Totale INPS		29.691	24.334

Fonte: Allegato tecnico del Direttore generale

(*) Il dato tiene conto di n. 1 posto riservato al dirigente di prima fascia di ruolo nominato Direttore Generale, di n. 1 posto con incarico di livello generale ex art. 19 D.Lgs. n. 165/01 e di n. 7 incarichi dirigenziali di livello generale a dirigenti di seconda fascia.

Come indicato nella Nota integrativa⁴¹, *"in riferimento alla consistenza, è stata confermata la progressiva contrazione del personale in servizio, diminuito, così come risulta dalla procedura Vega, da 24.775 unità presenti al 30 settembre 2021 a 24.334 unità presenti al 31 dicembre 2021 (-441 unità pari all'1,78%)". L'ulteriore diminuzione della consistenza del personale ha comportato una carenza del 18,04% rispetto alla dotazione organica"*.

Circa la quantificazione delle spese per stipendi ed assegni fissi per il 2021, riportata nel capitolo 4U1102001, pari a 745,34 milioni di euro, rispetto a 813,31 milioni di euro dell'anno precedente, la Nota integrativa del Direttore generale precisa che *"la minor spesa di 68 mln (-8,4%) registrata sul capitolo [...] risulta dovuta al medesimo motivo di riduzione delle unità di personale, soprattutto delle qualifiche apicali"*⁴². Conseguentemente, anche il capitolo 4U1102009 «Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente connessi ad emolumenti corrisposti al personale» presenta un decremento di 6,43 milioni di euro rispetto al 2020. Il capitolo 4U1102028 relativo all'acquisto dei buoni pasto fa registrare una diminuzione di spesa di 5,08 milioni di euro (-16,3%) *"per effetto principalmente della citata contrazione per pensionamento del personale in servizio nel corso dell'esercizio 2021"*.

Il capitolo 4U1102002 dei compensi per lavoro straordinario e turni presenta un incremento rispetto al 2020 di 5,74 milioni di euro (+43,3%), *"in ragione della maggior presenza del personale nelle sedi di lavoro, tenuto conto della riduzione dell'impiego dello smart working"*.

Relativamente alla differenza, rispetto al 2020 (+12,07 milioni di euro), per i Fondi per il finanziamento della retribuzione variabile ed il trattamento accessorio, nella Nota integrativa è precisato che *"la riduzione complessiva di 5,9 mln (-4,7%) della spesa registrata sui capitoli relativi ai Fondi per il trattamento accessorio dei dirigenti, dei professionisti e dei medici (4U1102020, 4U1102021, 4U1102022 e 4U1102027), dipende essenzialmente dal fatto che nei fondi 2020 erano compresi anche gli incrementi del CCNL 2016/2018 – annualità 2018 e gli incrementi del CCNL*

41 - Cfr. pagina 25 della Nota integrativa del Direttore generale.

42 - Cfr. pagina 82 della Nota integrativa del Direttore generale.

2016/2018 – annualità 2019, che non sono stati riportati nel 2021, poiché soltanto per l'anno 2020, al totale delle risorse del Fondo 2020 sono state sommate le annualità arretrate 2018 e 2019.

L'aumento di 18 mln della spesa sul capitolo 4U1102025 «Fondo per i trattamenti accessori per il personale dell'area a, b e c», riferita alla rideterminazione dell'importo del Fondo, deriva dal fatto che, in base alla normativa di legge e contrattuale vigente, alcuni trattamenti (sviluppi professionali, trattamenti di professionalità, indennità di ente) sono finanziati con le risorse del fondo, che restano indisponibili per il finanziamento dei trattamenti accessori. All'atto della cessazione dal servizio del personale che fruisce (attraverso la decurtazione del fondo ed incremento dei relativi capitoli stipendiali) del pagamento dei citati trattamenti, le risorse stesse vengono riaccreditate al fondo, incrementato anche della Retribuzione individuale di anzianità del personale cessato, per gli scopi istituzionali dello stesso. Per l'esercizio 2021, inoltre, occorre considerare che nella dotazione del capitolo in esame sono confluiti i risparmi derivanti dall'applicazione dell'articolo 1, comma 870, legge 30 dicembre 2020, n. 178, in deroga all'articolo 23, comma 2, decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75 con riferimento alla minor spesa per buoni pasto e straordinari verificatasi nell'anno 2020⁴³.

Per completezza di esposizione, nella seguente tabella n. 27 vengono esposti gli oneri per il personale raffrontati con i corrispondenti valori degli esercizi precedenti.

43 - Cfr. pagina 82 della Nota integrativa del Direttore generale.

TAB. N. 27: ONERI PER IL PERSONALE
(importi in migliaia di euro)

TITOLO I USCITE CORRENTI		CONSUNTIVO 2019	CONSUNTIVO 2020	CONSUNTIVO 2021	Differenze Consuntivo 2021 su Consuntivo 2020
Cat. 2^ Oneri per il personale					
CdR D.C. Risorse umane (UPB 4)					
4U1102001	Stipendi, assegni fissi ed indennità speciali al personale di ruolo e non di ruolo a tempo indeterminato e determinato	823.600	813.312	745.339	-67.973
4U1102002 *	Compensi per lavoro straordinario e turni	19.000	13.257	18.994	5.737
4U1102005 *	Indennità e rimborsi spese per missioni all'interno	16.934	8.430	9.838	1.408
4U1102006 *	Indennità e rimborso spese per missioni all'estero	97	59	50	-9
4U1102007 *	Indennità e rimborso spese di trasporto e di locazione al personale trasferito	1.200	1.200	1.130	-70
4U1102009	Oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'ente connessi ad emolumenti corrisposti al personale	326.585	318.376	311.949	-6.427
4U1102014 *	Rimborsi spese varie al personale	150	131	300	169
4U1102015	Quote di onorari e competenze corrisposte al personale di ruolo professionale	29.399	28.051	27.160	-891
4U1102020	Compensi accessori della retribuzione del personale dirigente (retribuzione di posizione e di risultato)	54.602	58.133	55.830	-2.303
4U1102021	Fondo per i trattamenti accessori per il personale appartenente all'area dei professionisti	19.487	22.281	20.479	-1.802
4U1102022	Fondo per i trattamenti accessori per il personale appartenente all'area medica	32.299	34.377	33.031	-1.346
4U1102023	Indennità sostitutiva del preavviso a favore del personale a seguito della risoluzione del rapporto di lavoro	917	889	836	-53
4U1102024	Incentivi per la progettazione a favore dei professionisti dell'area tecnico-edilizia	1.927	1.615	0	-1.615
4U1102025	Fondo per i trattamenti accessori del personale aree professionali A,B,C e qualifiche ad esaurimento ex art. 15, legge n. 88/89	346.756	354.321	372.333	18.012
4U1102027	Trattamento accessorio per i dirigenti generali	10.725	11.448	10.962	-486
4U1102028	Spese per l'erogazione dei buoni pasto al personale dipendente (già 5U1102028)	31.266	31.159	26.081	-5.078
4U1102029	Spese per il personale comandato presso l'INPS	950	665	1.400	735
4U1102030 *	Spese per la gestione di asili nido per i figli dei dipendenti (già 5U1102030)	1.029	1.000	953	-47
4U1102031 *	Compensi a docenti interni per la formazione e l'addestramento del personale e per corsi di formazione richiesti da altre organizzazioni pubbliche e private	594	385	0	-385
4U1102032	Indennità per incarichi di direzione di agenzia complessa ed elevate professionalità	1.662	1.769	1.802	33
4U1102034 *	Spese per i lavoratori assunti a tempo determinato	4.176	85	0	-85
TOTALE UPB 4		1.723.355	1.700.943	1.638.467	-62.476
CdR Centro di responsabilità altre strutture di Direzione Generale (UPB 8)					
8U1102031 *	Compensi a docenti interni per la formazione e l'addestramento del personale per corsi di formazione richiesti da altre organizzazioni pubbliche e private	0	0	370	370
TOTALE UPB 8		0	0	370	370
TOTALE COMPLESSIVO		1.723.355	1.700.943	1.638.837	-62.106

Fonte: Nota integrativa del Direttore generale

*capitolo di natura non obbligatoria

c) categoria 4^ – uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi

Le uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi, connesse al funzionamento degli uffici e degli stabili da reddito, ammontano per l'anno 2021 a complessivi 731,69 milioni di euro, con un incremento, rispetto al precedente esercizio, di 69,60 milioni di euro.

I capitoli di spesa relativi alla categoria 4^ dell'anno 2021, raffrontati con le voci presenti negli esercizi precedenti, vengono esposti nella seguente tabella n. 28.

TAB. N. 28 : USCITE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E SERVIZI
(importi in migliaia di euro)

TITOLO I USCITE CORRENTI		CONSUNTIVO 2019	CONSUNTIVO 2020	CONSUNTIVO 2021	Differenze Consuntivo 2021 su Consuntivo 2020
Cat. 4^ Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi					
CdR D.C. Risorse umane (UPB 4)					
4U1104007	* Gettoni presenza e rimborso ai componenti le Commissioni e Comitati centrali e periferici ed altre spese connesse con il funzionamento di tali organismi e relativi oneri riflessi	101	95	102	7
4U1104008	Spese per concorsi	74	326	716	390
4U1104052	Spese per la sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro e per i servizi finalizzati alla rimozione dei rischi (già 8U1104052)	2.324	24.477	0	-24.477
4U1104053	Spese per la fornitura di prestazioni di lavoro temporaneo (lavoro interinale)	300	31	0	-31
4U1104063	Spese per visite medico fiscali ai dipendenti	12	16	4	-12
TOTALE UPB 4		2.811	24.945	822	-24.123
CdR D.C. Risorse strumentali (UPB 5)					
5U1104001	* Acquisto libri, pubblicazioni tecniche, quotidiani e riviste	496	406	625	219
5U1104005	* Stampa modelli, acquisto carta, cancelleria e altro materiale di consumo	323	161	254	93
5U1104006	* Pubblicazioni monografiche e periodiche	0	6	1	-5
5U1104009	* Manutenzione e noleggio impianti, macchine, apparecchiature sanitarie, mobili e attrezzi ed altri beni mobili	2.299	2.017	1.964	-53
5U1104010	* Noleggio e spese di esercizio di mezzi di trasporto	116	112	143	31
5U1104011	* Spese postali, telegrafiche e telefoniche degli uffici	8.765	8.442	7.539	-903
5U1104012	* Spese per illuminazione e forza motrice degli uffici	26.329	21.842	23.052	1.210
5U1104013	* Spese per riscaldamento e condizionamento degli uffici	12.085	9.366	9.372	6
5U1104014	* Spese di conduzione, pulizia, igiene, sanificazione e vigilanza per i locali adibiti ad uffici	78.447	78.262	86.719	8.457
5U1104015	* Fitto di locali adibiti ad uffici (già 8U1104015)	34.177	33.386	0	-33.386
5U1104016	* Spese di manutenzione ordinaria degli stabili strumentali di proprietà o presi in affitto (uffici e istituzioni sanitarie) (già 8U1104016)	6.937	6.115	8.023	1.908
5U1104017	* Spese per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi, conferenze, mostre ed altre manifestazioni	19	1	19	18
5U1104018	* Spese di facchinaggio, trasporti e spedizioni varie	7.883	8.631	8.891	260
5U1104019	* Spese per accertamenti sanitari per la concessione di prestazioni istituzionali	14	215	3	-212
5U1104028	* Spese per i servizi di archiviazione ex D.Lgs. n. 42/2004 (già 8U1104028)	60	717	717	0
5U1104030	* Altre spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi degli uffici	606	525	377	-148
5U1104032	* Spese per acquisto viveri, materiali di consumo e di servizi per la gestione della Casa di riposo di Camogli	671	857	575	-282
5U1104036	* Spese per bando di gara relative all'acquisizione di beni e servizi	366	438	432	-6
5U1104039	* Spese per la trasmissione dati canonici per rete fonia-dati, videoconferenze e teleaudioconferenze	3.928	2.759	4.092	1.333
5U1104040	* Stampati, nastri magnetici, pellicole ed altro materiale di consumo per la elaborazione automatica dei dati	1.444	776	1.047	271
5U1104041	* Manutenzione macchine e attrezzature connesse con la elaborazione automatica dati e software	16.255	14.133	12.725	-1.408
5U1104042	* Spese per l'accesso ai sistemi informativi di altri Enti (Corte di Cassazione, ISTAT, Istituto poligrafico e Zecca dello Stato, ecc)	31	1.680	478	-1.202
SEGUE					

*capitolo di natura non obbligatoria

SEGUE					
5U1104044	*Premi di assicurazione	2.585	2.454	2.605	151
5U1104049	*Noleggio apparecchiature elettroniche e canone per licenze d'uso prodotti software	12.916	14.801	24.874	10.073
5U1104050	*Spese per servizi di manutenzione e sviluppo software	97.263	108.955	92.291	-16.664
5U1104055	Spese per i servizi di trasmissione dati forniti dal sistema pubblico di connettività (SPC)	45.698	66.288	160.515	94.227
5U1104056	Spese per il servizio di garanzia dei sistemi informatici contro eventi distruttivi (Business Continuity / Disaster Recovery)	17.958	10.658	7.434	-3.224
5U1104057	Fitto di stabili adibiti ad uffici già di proprietà trasferiti al FIP - Fondo immobili pubblici - e al Fondo Patrimonio Uno - Fondi comuni d'investimento immobiliare di tipo chiuso ai sensi dell'art. 4 del DL 351/2001 convertito nella Legge 410/2001 (già 8U1104057)	51.415	51.430	0	-51.430
5U1104058	Spese per la comunicazione istituzionale dell'utenza	1.152	648	1.225	577
5U1104061	*Spese per relazioni pubbliche	0	7	0	-7
5U1104062	*Spese per formazione e addestramento del personale (compensi docenza esterna, prodotti, materiali, pubbl., supporti e altro finalizzati alla didattica)	738	1.459	0	-1.459
5U1104067	*Spese per servizi di contact center	90.726	98.564	91.035	-7.529
5U1104069	*Oneri per la gestione degli archivi e relativa dematerializzazione (già 8U1104069)	17.655	2.910	2.044	-866
5U1104072	*Spese per servizi di impiantistica degli stabili strumentali di proprietà o presi in affitto	18.696	22.623	23.419	796
5U1104075	*Spese per l'acquisto di servizi professionali specializzati a supporto dei sistemi informativi	46.571	57.560	53.093	-4.467
5U1104077	Spese per le misure adottate per eliminare o ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni - art. 26, comma 5, del decreto legislativo n. 81/2008	2	30	93	63
TOTALE UPB 5		604.632	629.234	625.676	-3.558
SEGUE					
CdR Centro di responsabilità altre strutture di Direzione Generale (UPB 8)					
8U1104015	*Fitto di locali adibiti ad uffici (ora 5U1104015)	0	0	32.737	32.737
8U1104026	*Spese per la conduzione degli stabili da reddito non cartolarizzati in gestione diretta	1.411	1.219	203	-1.016
8U1104027	*Oneri per la manutenzione ordinaria degli stabili da reddito non cartolarizzati in gestione diretta	448	190	11	-179
8U1104045	*Compensi per la gestione del patrimonio immobiliare dell'Istituto	6.092	6.449	8.141	1.692
8U1104048	*Spese per la valutazione del patrimonio immobiliare da reddito da dismettere	93	0	7	7
8U1104052	Spese per la sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro (ora 4U1104052)	0	0	12.419	12.419
8U1104057	Fitto di stabili adibiti ad uffici già di proprietà trasferiti al FIP - Fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso - ai sensi dell'art. 4 del DL 351/2001 convertito nella Legge 410/2001 (ora 5U1104057)	0	0	49.390	49.390
8U1104062	*Spese per l'acquisto di servizi e beni per la formazione e addestramento del personale (compensi docenza esterna, prodotti, materiali, pubbl., supporti e altro finalizzati alla didattica)	0	0	2.285	2.285
8U1104068	*Spese per servizi svolti da altri Enti ed organismi nazionali per la riscossione dei canoni di affitto degli stabili da reddito ex INPDAP e dei crediti per rate di mutui concessi alle cooperative edilizie e ad altri Enti	75	52	1	-51
8U1104074	*Spese per servizi di supporto ai progetti europei ed internazionali	60	0	0	0
TOTALE UPB 8		8.179	7.910	105.194	97.284
RIEPILOGO					
	Totale UPB 4	2.811	24.945	822	-24.123
	Totale UPB 5	604.632	629.234	625.676	-3.558
	Totale UPB 8	8.179	7.910	105.194	97.284
TOTALE COMPLESSIVO		615.622	662.089	731.692	69.603

Fonte: Nota integrativa del Direttore generale

Nota: La tabella include anche le spese per la casa di riposo di Camogli, destinata a finalità istituzionali (capitolo 5U1104032)

*capitolo di natura non obbligatoria

Nell'ambito del **complesso delle spese di funzionamento**, si riportano di seguito le **maggiori variazioni in termini assoluti** delle spese di parte corrente ed in conto capitale, rispetto a quanto impegnato nell'esercizio 2020:

- ✓ le spese per illuminazione e forza motrice degli uffici (cap. 5U1104012) pari a 23,05 milioni di euro (+1,21 milioni di euro rispetto al 2020), le spese per riscaldamento e condizionamento degli uffici (cap. 5U1104013) pari a 9,37 milioni di euro (pressoché invariate rispetto al 2020) e le spese di conduzione, pulizia, igiene, sanificazione e vigilanza per i locali adibiti ad uffici (cap. 5U1104014) pari a 86,72 milioni di euro (+8,46 milioni di euro rispetto al 2020). Relativamente ai primi due capitoli, nella Nota integrativa⁴⁴ è evidenziato che il leggero aumento rispetto all'esercizio precedente è *"discendente principalmente dall'andamento dei consumi conseguenti al ritorno in presenza del personale, seppur in regime di contingentamento, dopo i periodi di chiusura degli stabili adibiti ad immobili strumentali a causa dei provvedimenti di lockdown"*; con riferimento alle spese di conduzione, pulizia, igiene, sanificazione e vigilanza dei locali è specificato che *"l'incremento di spesa riscontrato è da ascrivere alla necessità di adeguamento alle misure di contrasto e contenimento della diffusione del COVID-19 negli ambienti di lavoro dell'Istituto, in attuazione del Decreto-legge n. 6 del 23 febbraio 2020 e ss.mm.ii, mediante il potenziamento, anche nel 2021, del servizio di sorveglianza, adibito alla gestione degli accessi agli sportelli ed ai centri medico-legali nonché delle spese di pulizia, in ragione dell'adesione alle nuove convenzioni Consip da parte di alcune Direzioni regionali"*;
- ✓ le spese di manutenzione ordinaria degli stabili strumentali di proprietà o presi in affitto (cap. 5U1104016) pari a 8,02 milioni di euro (+1,91 milioni di euro rispetto al 2020);
- ✓ le spese per la trasmissione dati canonici per rete fonia-dati, videoconferenze e teleaudioconferenze (cap. 5U1104039) pari a 4,09 milioni di euro (+1,33 milioni di euro rispetto al 2020). Nella Nota integrativa⁴⁵ è evidenziato che l'incremento rispetto all'esercizio precedente è *"riconciliabile all'adesione alla nuova convenzione telefonia mobile 8, con la quale l'Istituto ha fornito tutti i dipendenti di apparati mobili e relativo traffico telefonico e dati"*;
- ✓ le spese per manutenzione macchine e attrezzature connesse con la elaborazione automatica dati e software (cap. 5U1104041) pari a 12,73 milioni di euro (-1,41 milioni di euro rispetto al 2020);
- ✓ i compensi per la gestione del patrimonio immobiliare dell'Istituto (cap. 8U1104045) pari a 8,14 milioni di euro (+1,69 milioni di euro rispetto al 2020);
- ✓ le spese per noleggio apparecchiature elettroniche e canone per licenze d'uso prodotti software (cap. 5U1104049) pari a 24,87 milioni di euro, in aumento di 10,07 milioni di euro rispetto al 2020. Nella Nota integrativa⁴⁶ è

44 - Cfr. pagina 84 della Nota integrativa del Direttore generale.

45 - Cfr. pagina 92 della Nota integrativa del Direttore generale.

46 - Cfr. pagina 92 della Nota integrativa del Direttore generale.

evidenziato che "l'incremento è da ricondurre all'esigenza di acquisire nuove licenze d'uso di prodotti software. Al riguardo, è da rilevare che i maggiori rivenditori di software hanno negli ultimi tempi adottato formule di vendita dei prodotti informatici basati su abbonamenti per sottoscrizione, nell'ambito dei quali, dietro il pagamento di un canone d'uso, vengono fornite le licenze ed i relativi servizi di manutenzione e di aggiornamento periodico. Tale modalità contrattuale tende a sostituire le precedenti tipologie, che generalmente prevedevano la cessione in proprietà dei prodotti software all'Amministrazione, con la conseguente necessità di procedere periodicamente all'acquisto dei relativi aggiornamenti informatici";

- ✓ le spese per servizi di manutenzione e sviluppo software (cap. 5U1104050) pari a 92,29 milioni di euro (-16,66 milioni di euro rispetto al 2020). Al riguardo, nella Nota integrativa⁴⁷ è evidenziato che "il capitolo è stato utilizzato altresì nell'ambito del contratto «Piano di Mantenimento e Adeguamento infrastruttura IT hardware, mainframe, software e relativi servizi accessori IBM per il Centro Elettronico Nazionale dell'INPS per il triennio 2021-2023» e del contratto relativo ai «Servizi di Application Development and Maintenance del parco applicativo INPS» (c.d. «ADM»). Con tale ultimo contratto, l'Istituto ha acquisito i servizi di manutenzione, gestione ed evoluzione del complesso delle proprie applicazioni software, sviluppate ad hoc nel tempo, anche ad integrazione di piattaforme e di prodotti informatici acquisibili sul mercato. Le relative prestazioni consistono in servizi che non modificano sostanzialmente l'architettura applicativa e tecnologica dell'Amministrazione, ma rispondono principalmente ad esigenze di tempestiva risposta a disposizioni normative cui l'Istituto deve dare seguito. Nel corso dell'anno, le numerose innovazioni normative che si sono susseguite, anche per far fronte all'emergenza sanitaria da Covid 19, hanno comportato la necessità di rimodulare ed ampliare il contratto in parola";
- ✓ le spese per la sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro e per i servizi finalizzati alla rimozione dei rischi (cap. 4U1104052 e 8U1104052) pari a 12,42 milioni di euro, in diminuzione di 12,06 milioni di euro rispetto al 2020;
- ✓ le spese per i servizi di trasmissione dati forniti dal sistema pubblico di connettività SPC (cap. 5U1104055) pari a 160,52 milioni di euro (+94,23 milioni di euro rispetto al 2020). Al riguardo, nella Nota integrativa⁴⁸ è precisato che l'aumento della spesa discende dall'utilizzo del Contratto Quadro Consip per i «Servizi Cloud Computing, di Sicurezza, di realizzazione di Portali e Servizi online e di Cooperazione applicativa per le Pubbliche Amministrazioni» (c.d. «SPC»), i cui servizi sono stati utilizzati per la realizzazione del piano ITC, nonché all'adesione ai Lotti 3 e 4 del Contratto Quadro, dedicato alla fornitura dei «Servizi di interoperabilità per i dati e di cooperazione applicativa» ed al Lotto 1 dell'Accordo Quadro Consip «Servizi applicativi in ottica cloud e servizi di PMO per le pubbliche amministrazioni»;
- ✓ le spese per il servizio di garanzia dei sistemi informatici contro eventi distruttivi – Business Continuity / Disaster Recovery (cap. 5U1104056) pari

47 - Cfr. pagina 93 della Nota integrativa del Direttore generale.

48 - Cfr. pagina 93 della Nota integrativa del Direttore generale.

- a 7,43 milioni di euro, in diminuzione di 3,22 milioni di euro rispetto al 2020;
- ✓ il fitto di stabili adibiti ad uffici già di proprietà trasferiti al FIP – Fondo immobili pubblici – e al Fondo Patrimonio Uno – Fondi comuni d’investimento immobiliare di tipo chiuso ai sensi dell’art. 4 del decreto-legge n. 351/2001 convertito dalla legge n. 410/2001 (cap. 5U1104057 e 8U1104057) pari a 49,39 milioni di euro, in diminuzione di 2,04 milioni di euro rispetto al 2020, in ragione dell’attività di razionalizzazione logistica in corso;
 - ✓ le spese per servizi di contact center (cap. 5U1104067) pari a 91,04 milioni di euro, in diminuzione di 7,53 milioni di euro rispetto al 2020. Al riguardo, si rinvia per il dettaglio alla Nota integrativa del Direttore generale⁴⁹;
 - ✓ le spese per l'acquisto di servizi professionali specialistici a supporto dei sistemi informativi (cap. 5U1104075) pari a 53,09 milioni di euro (-4,47 milioni di euro rispetto al 2020). Come specificato nella Nota integrativa⁵⁰, *"il capitolo è utilizzato per il finanziamento dei servizi di supporto ai sistemi informatici principalmente nell’ambito dei contratti «Fornitura per l’aggiornamento tecnologico e potenziamento dell’infrastruttura del CRM dell’Istituto» e «Servizi di Application Development and Maintenance del parco applicativo INPS». Quest’ultimo, come già rappresentato, è stato oggetto nel corso dell’anno di un ampliamento delle prestazioni, in esito alle esigenze discendenti dagli eventi pandemici da Covid-19”*;
 - ✓ i tributi diversi (cap. 5U1208005) pari a 13,32 milioni di euro, in aumento di 3,23 milioni di euro rispetto al 2020;
 - ✓ le spese legali connesse al recupero dei crediti contributivi e alla concessione e al recupero di prestazioni (cap. 5U1210001) pari a 207,22 milioni di euro (+9,18 milioni di euro rispetto al 2020). La Nota integrativa precisa che *"la spesa in esame manifesta un trend in diminuzione rispetto ai valori registrati negli anni precedenti (2019: 228,5 mln; 2018: 232,5 mln), salvo che nel confronto con l’esercizio 2020 che è stato caratterizzato dalla sospensione delle attività giudiziarie a causa della pandemia, disposta con diversi interventi normativi, finalizzati a contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e contenerne gli effetti negativi”*⁵¹;
 - ✓ le spese per la conduzione e la vendita degli immobili già cartolarizzati ai sensi dell'art. 3 del decreto-legge n. 351/2001, convertito nella legge n. 410/2001 in gestione diretta (cap. 8U1210008) pari a 3,07 milioni di euro (-6,96 milioni di euro rispetto al 2020) e le spese per la gestione e la vendita degli immobili già cartolarizzati ai sensi dell'art. 3 del decreto-legge n. 351/2001, convertito nella legge n. 410/2001 (cap. 8U1210017) pari a 45,87 milioni di euro (+9,90 milioni di euro rispetto al 2020). Come precisato nella Nota integrativa⁵², *"dette variazioni costituiscono il riflesso finanziario del piano di dismissione del patrimonio immobiliare a reddito messo in atto e del trasferimento, della parte non dismessa, in gestione alla società aggiudicataria dal 2020 del relativo servizio. Attraverso tale strategia*

49 - Cfr. pagina 85 e seguenti della Nota integrativa del Direttore generale.

50 - Cfr. pagina 95 della Nota integrativa del Direttore generale.

51 - Cfr. pagina 100 della Nota integrativa del Direttore generale.

52 - Cfr. pagine 100 e 101 della Nota integrativa del Direttore generale.

l'Istituto concentra le sue risorse professionali, sulla valorizzazione del patrimonio immobiliare strumentale, anche attraverso l'adozione di acquisizioni e di interventi di riqualificazione di quelli già di proprietà";

- ✓ i compensi ai componenti esterni delle Commissioni mediche per l'accertamento dell'invalidità civile, delle situazioni di handicap e di disabilità per l'espletamento delle attività in convenzione con le Regioni (cap. 8U1210018) pari a 26,11 milioni di euro (+9,15 milioni di euro rispetto al 2020) e i compensi ai componenti esterni delle commissioni mediche per l'accertamento dell'invalidità civile, delle situazioni di handicap e di disabilità (cap. 8U1210028) pari a 46,41 milioni di euro, in incremento di 6,45 milioni di euro rispetto al 2020. Come precisato nella Nota integrativa⁵³, *"nel corso dell'anno 2021 in ragione della necessità di procedere allo smaltimento dell'arretrato delle istanze di invalidità civile ancora giacenti a causa della pandemia, sono state autorizzate ore aggiuntive per i medici in convezioni operanti, che in particolare, per le Regioni in Cic, sono state destinate alle prime visite giacenti il che ha comportato la scelta di impiegare più risorse in tali tipologie di attività";*
- ✓ le spese per servizi svolti da altri enti ed organismi nazionali per l'accertamento e la riscossione dei contributi (cap. 1U1210020) pari a 54,36 milioni di euro (-75,67 milioni di euro rispetto al 2020);
- ✓ le spese per servizi svolti da altri Enti ed organismi nazionali per l'erogazione delle prestazioni (cap. 2U1210021 e 8U1210021) pari a 110,79 milioni di euro (-5,69 milioni di euro rispetto al 2020). Come illustrato nella Nota integrativa⁵⁴, il decremento *"va ascritto alla riduzione sia dei volumi di pagamento di prestazioni non pensionistiche legate al COVID19 sia delle commissioni unitarie per il pagamento delle pensioni in attuazione dei relativi contratti";*
- ✓ le spese per i servizi svolti dai CAF per la determinazione dell'indicatore della situazione economica equivalente ISEE (cap. 3U1210024) pari a 135,39 milioni di euro, in aumento di 2,30 milioni di euro rispetto al 2020;
- ✓ le spese per visite mediche di controllo in attuazione dell'art 5, commi 12 e 13, del decreto-legge n. 463/1983 convertito nella legge n. 638/83 (cap. 3U1210027) pari a 25,61 milioni di euro (+7,93 milioni di euro rispetto al 2020) e le spese per l'espletamento delle visite mediche di controllo nell'ambito del Polo unico per le visite fiscali – artt. 18 e 22 del D.Lgs. n. 75 del 27 maggio 2017 (cap. 3U1210044) pari a 28,75 milioni di euro (+15,24 milioni di euro rispetto al 2020). Come rappresentato nella Nota integrativa del Direttore generale, gli incrementi sono dovuti al più alto numero di visite disposte, sia su richiesta dei datori di lavoro che di iniziativa dell'Istituto⁵⁵;
- ✓ le spese per l'invio di posta massiva, per la gestione della corrispondenza in entrata e in uscita e per i servizi di dematerializzazione (cap. 5U1210029) pari a 68,12 milioni di euro (-10,92 milioni di euro rispetto al 2020);
- ✓ le spese per indennità integrativa speciale al personale in quiescenza

53 - Cfr. pagina 101 della Nota integrativa del Direttore generale.

54 - Cfr. pagina 101 della Nota integrativa del Direttore generale.

55 - Cfr. pagina 99 della Nota integrativa del Direttore generale.

(cap. 4U1403001) pari a 120,84 milioni di euro (-5,62 milioni di euro rispetto al 2020) e gli oneri per i trattamenti pensionistici integrativi a favore del personale dell'Istituto art. 64, comma 4, legge n. 144/1999 (cap. 4U1403005) pari a 122,06 milioni di euro (-8,07 milioni di euro rispetto al 2020);

- ✓ l'acquisto e costruzione di immobili strumentali (cap. 8U2112001) pari a 17,03 milioni di euro. Come illustrato al precedente paragrafo 8, la spesa complessiva *"è stata utilizzata per l'acquisizione di due immobili da destinare ad uso strumentale"*;
- ✓ le spese di manutenzione straordinaria per le strutture sociali (cap. 5U2112002) pari a 2,92 milioni di euro (+2,43 milioni di euro rispetto al 2020);
- ✓ l'acquisto di mobili, macchine, arredi e apparecchiature sanitarie degli uffici e istituzioni sanitarie (cap. 5U2112003) pari a 4,41 milioni di euro, con un incremento di 2,11 milioni di euro rispetto al 2020, *"dovuto al graduale rientro in presenza del personale, successivamente al periodo di pressoché totale svolgimento della prestazione lavorativa in modalità agile, durante le fasi più gravi dell'emergenza epidemiologica"*⁵⁶;
- ✓ le spese di manutenzione straordinaria per adeguamenti normativi in materia di sicurezza delle strutture sociali (cap. 5U2112005) pari a 1,36 milioni di euro (+1,10 milioni di euro rispetto al 2020);
- ✓ l'acquisto di macchine e attrezzature connesse con l'elaborazione automatica dati (cap. 5U2112008) pari a 16,80 milioni di euro, con un decremento di 14,12 milioni di euro rispetto al 2020. Come precisato nella Nota integrativa⁵⁷, *"nel corso del 2021, il capitolo è stato utilizzato prevalentemente per finanziare l'esecuzione dei contratti «Piano di Mantenimento e Adeguamento infrastruttura IT hardware, mainframe, software e relativi servizi accessori IBM per il Centro Elettronico Nazionale dell'INPS per il triennio 2021-2023», «Fornitura per l'aggiornamento tecnologico e il potenziamento dell'infrastruttura del CRM dell'Istituto» e l'adesione alla Convenzione Consip «Reti locali 7». La riduzione della spesa rispetto al 2020 è da ricondurre alla circostanza che nel precedente esercizio sono state acquistate, in Convenzione Consip, numerose apparecchiature, in particolare nuovi PC portatili, con relativi accessori, per permettere al personale INPS di poter svolgere la propria attività lavorativa in «modalità agile», senza necessità di accedere fisicamente agli uffici in conseguenza dell'applicazione delle misure governative di contenimento del diffondersi degli agenti patogeni da Covid-19. Inoltre, sempre nel 2020, è stato incrementato il contratto di «Fornitura e manutenzione di apparati storage per l'ambiente Mainframe e Server Farm del Centro Elettronico Nazionale» e sono stati acquisiti nuovi server in adesione alla Convenzione Consip «Tecnologie Server 2», al fine di potenziare le strutture in conseguenza dell'emergenza epidemiologica"*;
- ✓ le spese per l'acquisizione di prodotti e programmi (software) connessi con

56 - Cfr. pagina 106 della Nota integrativa del Direttore generale.

57 - Cfr. pagina 104 della Nota integrativa del Direttore generale.

la realizzazione di procedure automatizzate (cap. 5U2112009) pari a 89,57 milioni di euro (+18,37 milioni di euro rispetto al 2020). Anche in questo caso, l'aumento della spesa "è da ricondurre principalmente al già menzionato ampliamento del contratto «Servizi di Application Development and Maintenance del parco applicativo INPS», per le attività di sviluppo applicativo. Le risorse del capitolo sono state utilizzate, altresì, per l'acquisizione di «Servizi di progettazione, sviluppo e manutenzione software» nell'ambito dell'Accordo quadro per i «Servizi applicativi per le pubbliche amministrazioni» stipulato da Consip, nonché per l'adesione all'Accordo Quadro Consip «Servizi applicativi in ottica cloud e servizi di PMO per le pubbliche amministrazioni»⁵⁸;

- ✓ le spese per manutenzione straordinaria e di adattamento degli stabili strumentali di proprietà (cap. 5U2112010) pari a 13,56 milioni di euro, in aumento di 3,65 milioni di euro rispetto al 2020;
- ✓ le spese di manutenzione straordinaria per la sicurezza e l'igiene sul posto di lavoro degli stabili di proprietà adibiti ad uffici e degli stabili strumentali, già di proprietà, trasferiti al FIP – ai sensi dell'art. n. 4 del decreto-legge n. 351/2001 convertito nella legge n. 410/2001 (cap. 5U2112014) pari a 10,53 milioni di euro, in decremento di 7,84 milioni di euro rispetto al 2020;
- ✓ la sottoscrizione di quote di fondi comuni di investimento immobiliare (cap. 8U2113003) che non registra impegni per il 2021 (-24,50 milioni di euro rispetto al 2020);
- ✓ la concessione di prestiti al personale dipendente ai sensi dell'art 59 del D.P.R. n. 509/1979 (cap. 4U2114003) pari a 97,76 milioni di euro, in aumento di 15,97 milioni di euro rispetto al 2020;
- ✓ la concessione di mutui edilizi al personale dipendente e cessato dal servizio ai sensi dell'art 59 del D.P.R. n. 509/79 e successive disposizioni integrative (cap. 4U2114004) pari a 78,29 milioni di euro, in aumento di 14,05 milioni di euro rispetto al 2020;
- ✓ l'indennità di buonuscita al personale cessato dal servizio (cap. 4U2115001) pari a 123,82 milioni di euro, in aumento di 24,43 milioni di euro rispetto al 2020, "in ragione delle maggiori cessazioni dal servizio del personale che ha maturato i requisiti per il pensionamento";
- ✓ il trattamento di fine rapporto al personale cessato dal servizio (cap. 4U2115004) pari a 5,15 milioni di euro, in aumento di 1,02 milioni di euro rispetto al 2020.

58 - Cfr. pagina 104 della Nota integrativa del Direttore generale.

10. Le misure di contenimento delle spese

Com'è noto, la legge 27 dicembre 2019, n. 160, all'art. 1, commi da n. 590 a n. 613, ha introdotto nuove disposizioni che incidono, a partire dall'esercizio 2020, sul quadro normativo previgente in materia di definizione e gestione delle spese delle amministrazioni pubbliche, che comporta effetti sulla composizione e sulla capacità della spesa per il funzionamento dell'Istituto.

Per quanto riguarda la disamina delle suddette disposizioni e, nello specifico, la quantificazione del tetto da applicare esclusivamente alle spese per acquisto di beni e servizi (escludendo quelle di natura informatica ed assumendo a riferimento i valori impegnati nel triennio 2016-2018), ai sensi del comma 591 della medesima legge, il Collegio ha effettuato le proprie verifiche le cui risultanze sono riportate nei verbali nn. 6, 13, 24 e 28 del 2020 e nelle relazioni alla Nota di assestamento al bilancio preventivo per l'anno 2020 (allegato "A" al verbale n. 31/2020), al Bilancio preventivo per l'anno 2021 (allegato "A" al verbale n. 43/2020) ed al Rendiconto generale per l'anno 2020 (allegato "A" al verbale n. 23/2021).

Con particolare riferimento ai trasferimenti al bilancio dello Stato, la Nota integrativa predisposta dal Direttore generale riporta sia il versamento ai sensi dell'art. 1, comma 594, della legge n. 160/2019, che il versamento relativo alle altre disposizioni tuttora vigenti, raggruppati per capitolo e per norma di applicazione.

Sotto il profilo finanziario, **l'ammontare complessivo del versamento al bilancio dello Stato per l'anno 2021 è pari ad euro 743.129.444,14.**

L'importo dovuto ai sensi dell'art. 1, comma 594, della legge di bilancio n. 160/2019 è pari ad euro 681.335.188,97, cui vanno aggiunti gli importi relativi alle disposizioni ancora vigenti (art. 67, comma 6, del decreto-legge n. 112/2008, convertito dalla legge n. 133/2008; art. 6, commi 1 e 14, del decreto-legge n. 78/2010, convertito dalla legge n. 122/2010) per complessivi euro 61.794.255,17.

La seguente tabella n. 29 riporta il quadro di sintesi dei versamenti all'entrata del bilancio dello Stato.

TAB. N. 29 : SINTESI DELLE MISURE DI CONTENIMENTO DELLE SPESE (importi in euro)

Descrizione	Consuntivo 2021 (Importo dovuto nel 2018)	
Riepilogo versamenti al bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 1 comma 594, della legge di bilancio n. 160/2019 - Disposizioni di contenimento disapplicate di cui all'Allegato A		
CAPITOLO 8U1206024		
art. 61, comma 1, legge n. 133/2008	Riduzioni spese 30% per gli organi collegiali	528.377,24
art. 61, comma 2, legge n. 133/2008	Spese per studi e consulenze	102.500,00
art. 61, comma 5, legge n. 133/2008	Spese per convegni, mostre, pubblicità, ecc.	575.145,13
Sub Totale: decreto-legge n. 112/2008 convertito dalla legge n. 133/2008		1.206.022,37
art. 6, comma 3, legge n. 122/2010	Riduzione 10% indennità, retribuzioni organi collegiali	60.481,26
art. 6, comma 7, legge n. 122/2010	Spesa per incarichi e consulenza	561.604,69
art. 6, comma 8, legge n. 122/2010	Spese per relazioni pubbliche, rappresentanza, ecc.	1.498.198,37
art. 6, comma 12, legge n. 122/2010	Spese per missioni (anche estero)	6.683.213,12
art. 6, comma 13, legge n. 122/2010	Attività di formazione	3.838.851,08
Sub Totale: decreto-legge n. 78/2010 convertito dalla legge n. 122/2010		12.642.348,52
art. 4, comma 66, legge n. 183/2011	Misure di razionalizzazione organizzativa	13.200.000,00
art. 21, comma 8, legge n. 214/2011	Riduzione spese di funzionamento	100.000.000,00
art. 4, comma 77, legge n. 92/2012	Misure di razionalizzazione organizzativa aggiuntive	72.000.000,00
art. 8, comma 3, legge n. 135/2012 (D.L. n. 95/2012)	Riduzione spese per consumi intermedi	90.517.878,72
art. 1, comma 108, legge n. 228/2012	Risparmi aggiuntivi spese funzionamento	240.000.000,00
art. 8, comma 4, lett. c) e art. 50, c. 3, D.L. n. 66/2014	Ulteriori riduzioni di spesa per consumi intermedi	45.258.939,36
art. 1, comma 305, legge n. 190/2014	Razionalizzazione procedure e tempi pagamento prestazioni, comunicazione del decesso entro 48 ore	11.000.000,00
art. 1, comma 307, legge n. 190/2014	Razionalizzazione delle attività nell'ambito del servizio CUN	41.000.000,00
art. 6, comma 2, legge n. 109/2015	Razionalizzazione delle procedure di pagamento Riduzione commissioni servizi pagamento prestazioni pensionistiche	13.700.000,00
art. 6, comma 2, lett. b), legge n. 109/2015	Razionalizzazione delle procedure di pagamento Riduzione commissioni servizi pagamento prestazioni pensionistiche	0,00
art. 1, comma 608, legge n. 208/2015	Razionalizzazione delle procedure di pagamento Riduzione compensi ai professionisti legali	40.810.000,00
Sub Totale		667.486.818,08
Totale capitolo 8U1206024		681.335.188,97
Importo totale da versare ai sensi dell'art. 1 comma 594, della Legge di Bilancio n. 160/2019		681.335.188,97
CAPITOLO 8U1206024		
art. 1, comma 11, legge n. 266/2005, come modificato dall'art. 6, comma 14, legge n. 122/2010	Acquisto, manutenzione, noleggio autovetture e buoni taxi	121.261,62
Totale capitolo 8U1206024		121.261,62
CAPITOLO 8U1206025		
art. 6, comma 1, legge n. 122/2010	Organi collegiali (gettone presenza 30 euro)	67.425,55
Totale capitolo 8U1206025		67.425,55
CAPITOLO 8U1206027		
art. 67, commi 5 e 6, legge n. 133/2008	Fondi per contrattazione integrativa	61.605.568,00
Totale capitolo 8U1206027		61.605.568,00
Importo totale ulteriori disposizioni ancora vigenti (art. 6, commi 1 e 14, legge n. 122/2010 e art. 67, comma 6, legge n. 133/2008)		61.794.255,17
TOTALE GENERALE VERSAMENTI AL BILANCIO DELLO STATO		743.129.444,14

Fonte: Elaborazioni del Collegio sulla base dei dati contenuti nella nota integrativa del Direttore generale

E' esposto, separatamente, anche il versamento al bilancio dello Stato per la disposizione di cui all'art. 1, comma 306, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, riferita all'indisponibilità dell'importo di 54,846 milioni di euro delle "entrate per interessi attivi, al netto dell'imposta sostitutiva, derivanti dalla concessione di prestazioni creditizie agli iscritti alla Gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali ex INPDAP di cui all'articolo 1, comma 245, della legge 23 dicembre 1996, n. 662".

Inoltre, l'art. 23-ter della legge n. 214/2011, comma 4, dispone che "le risorse rivenienti dall'applicazione delle misure di cui al presente articolo sono annualmente versate al Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato". In applicazione della norma in argomento e, in particolare, della disposizione di cui al citato comma 4, è stato versato allo Stato l'importo di euro 3.826.476,92. Le suddette disposizioni ed il relativo versamento allo Stato non producono effetti sulle spese di funzionamento dell'Istituto.

Per quanto riguarda la misura di contenimento di cui al comma 591, dell'art. 1, della legge n. 160/2019, a partire dall'esercizio 2020 il tetto di spesa da applicare

esclusivamente alle spese per acquisto di beni e servizi (escludendo quelle di natura informatica e assumendo a riferimento i valori impegnati nel triennio 2016-2018), è stato quantificato nella misura di euro 396.140.146,88. Tale tetto di spesa, tra l'altro, per l'esercizio 2021, è stato rideterminato in 441.140.146,88 euro per effetto dell'art. 77 del decreto-legge n. 73/2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 106/2021, che ha previsto, per l'INPS, il limite massimo di 45 milioni di euro per incrementare la misura di cui al citato art. 1, comma 591, della legge n. 160/2019.

Al riguardo, si rinvia a quanto rappresentato nella Nota integrativa del Direttore generale alle pagine 73, 74 e 91.

La Nota integrativa del Rendiconto 2021, come stabilito dal comma 597 della citata legge di bilancio 2020, indica in uno specifico paragrafo le modalità attuative delle disposizioni recate dai commi 590 e seguenti, nonché una serie di prospetti che espongono la dinamica degli impegni 2020-2021, assumendo a riferimento l'assetto del piano dei conti integrato di cui al D.P.R. n. 132/2013, articolato sulla base delle seguenti classificazioni:

1. spese per il personale in servizio;
2. spese per acquisto di beni e servizi (soggette alle norme di contenimento di cui all'art. 1, comma 591, legge n. 160/2019);
3. spese correnti ICT;
4. altre spese correnti;
5. uscite correnti non classificabili in altre voci;
6. spese ICT in conto capitale;
7. altre spese in conto capitale.

Rispetto all'anno precedente, il 2021 registra una riduzione di 20,94 milioni di euro (-0,6%) degli oneri di funzionamento, che costituisce il risultato di maggiori spese ICT correnti (+78,94 milioni di euro) e di investimento (+4,24 milioni di euro) e di altre spese in conto capitale (+19,49 milioni di euro) a fronte di minori spese per il personale (-63,39 milioni di euro), delle altre spese correnti (-9,29 milioni di euro) e delle uscite non classificabili in altre voci (-41,05 milioni di euro).

L'aggregato relativo alle «Spese per acquisto di beni e servizi», su cui ricadono gli effetti delle disposizioni richiamate in precedenza recate dalla legge di bilancio n. 160/2019, presenta una differenza in diminuzione di euro 9.874.588,63 (-2,5%) rispetto all'esercizio 2020 e di euro 54.346.420,94 (-12,3%) rispetto allo stanziamento complessivo 2021.

Il Collegio ha verificato il rispetto del limite delle spese per acquisto di beni e servizi di cui all'art. 1, comma 591, della legge n. 160/2019 fissato per l'anno 2021 in euro 441.140.146,88, tenuto conto che le spese impegnate, nell'ambito del medesimo aggregato, ammontano a complessivi euro 386.185.660,21.

A tal proposito, il Collegio evidenzia che l'importo impegnato nell'esercizio risulta inferiore al tetto di spesa in origine quantificato in euro 396.140.146,88. Pertanto, non si è reso necessario l'utilizzo dell'incremento di 45 milioni di euro previsto dall'art. 77 del decreto-

legge n. 73/2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 106/2021, la cui copertura finanziaria era stata disposta dalla medesima norma.

Ciò conferma, ancora una volta, la necessità di una corretta programmazione delle spese per acquisto di beni e servizi.

11. Attestazione tempi di pagamento

Per quanto riguarda l'attestazione dei tempi di pagamento, ai sensi dell'art. 41, comma 1, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, il Collegio prende atto dell'attestazione prodotta dal Direttore centrale bilanci, contabilità e servizi fiscali e controfirmata dal Presidente del Consiglio di amministrazione.

L'indicatore di tempestività dei pagamenti (risultanti dalle procedure informatiche collegate alla fatturazione elettronica) è calcolato con le modalità previste dalla circolare n. 22 del 22 luglio 2015 del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, recante «Indicazioni e chiarimenti in merito al calcolo dell'indicatore di tempestività dei pagamenti delle amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 8, comma 3-bis, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89».

L'Istituto nella nota metodologica dell'allegato G della Nota integrativa precisa che *"per l'anno 2021, oggetto della presente Nota, il termine di scadenza delle obbligazioni commerciali dell'Istituto è stato previsto a 30 giorni, salvo diversa previsione a 60 giorni qualora giustificato dalla natura del contratto ed in base ad accordo scritto tra le parti"*.

Sono, pertanto, riportati i prospetti contenenti i dati – numero di fatture e valore delle stesse, suddivise per classi di tempi pagamenti –, rispetto alla scadenza a 30 e a 60 giorni delle fatture, relative alle spese di funzionamento pagate nel 2021, sia in conto competenza sia in conto residui, derivanti dalle acquisizioni di beni e servizi. I dati sono aggregati per classi di giorni effettivi intercorrenti tra il pagamento della fattura e la data di scadenza della stessa. Al riguardo, si riassumono i dati.

Prospetto di sintesi			
Importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo n. 231/2002			
€ 225.025.778,85			
Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali (art. 9 DPCM 22 settembre 2014)			
Numero Fatture	dal	al	ITP (giorni)
63.022	01/01/2021	31/12/2021	5,84

Rispetto all'anno 2020, in cui l'ITP si è attestato a 3,8 giorni, nel 2021 si registra un ITP pari a -5,84 giorni, che indica un anticipo medio dei pagamenti dell'Istituto pari a 5,84 giorni sulle scadenze delle fatture commerciali.

Si registra, altresì, un decremento dell'importo complessivo dei debiti commerciali saldati dopo la scadenza dei termini per l'anno 2021 di 36.102.323,38 euro, rispetto all'ammontare dei pagamenti effettuati in ritardo nell'anno 2020 pari a euro 261.128.102,23.

Lo stesso indicatore, ai sensi dell'art. 10 del DPCM 22 settembre 2014, in applicazione del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, è pubblicato sul sito istituzionale dell'INPS nella sezione "Amministrazione trasparente/pagamenti dell'Amministrazione".

Nella nota metodologica dell'allegato G è precisato, altresì, che "come accennato, con il sopra menzionato messaggio n. 1085 del 15 marzo 2021, nel riepilogare la normativa di riferimento in tema di tempestività dei pagamenti, si è provveduto a fornire indicazioni operative e procedurali a tutte le Strutture dell'Istituto, attraverso la previsione di un articolato vademecum sulla gestione delle fatturazioni" e che "dal punto di vista organizzativo, la Direzione centrale risorse strumentali e centrale unica acquisti ha altresì costituito uno specifico gruppo di lavoro, coordinato da un dirigente in servizio presso la menzionata Direzione".

Inoltre, la medesima nota metodologica riporta che "attraverso una produttiva interlocuzione con rappresentanti del Ministero dell'Economia e delle Finanze, contestualmente ai monitoraggi ispettivi intrapresi dal Ministero stesso su tutto il territorio nazionale in ordine alla tempestività dei pagamenti e alla gestione del debito commerciale da parte dell'Istituto, si è provveduto ad un sostanziale allineamento dei dati forniti dalla procedura amministrativo-contabile dell'Istituto (SAP SIGEC) con quelli risultanti dalla procedura di certificazione dei crediti (PCC) gestita dal menzionato Dicastero, sulla base della quale sono calcolati gli indici ufficiali di tempestività, nonché la quantificazione del debito annuale scaduto".

Infine, la nota metodologica riporta che "stata rilasciata nel mese di giugno una specifica procedura informatica che, attraverso il monitoraggio «in real time» dei pagamenti di tutte le Sedi dell'Istituto, consentirà di individuare

tempestivamente eventuali ritardi nei pagamenti ovvero anomali accumuli di fatture non pagate, anche di ordine locale, e intervenire attraverso idonee misure correttive”.

Tra i documenti allegati risulta anche l'elenco delle istanze di certificazione dei crediti presenti sulla piattaforma crediti commerciali.

Ai sensi dell'art. 7 del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, l'Istituto è accreditato e registrato sulla piattaforma di certificazione dei crediti commerciali (PCC).

Si evidenzia che, nel 2021, sono state avanzate n. 9 istanze di certificazione riguardanti n. 13 fatture.

Come evidenziato dall'Istituto, al 31 dicembre 2021, non sussistono debiti nei confronti dei fornitori non iscritti in bilancio e privi di copertura finanziaria.

12. Attività di vigilanza effettuata dall'organo di controllo nel corso dell'esercizio

Il Collegio, nel corso dell'esercizio relativo all'anno 2021, ha svolto la propria attività in conformità alla normativa vigente, nonché ai generali principi contabili applicabili agli Enti pubblici non economici e alle direttive impartite dai Ministeri vigilanti. In particolare, anche attraverso modalità di lavoro a distanza, in considerazione delle limitazioni imposte dalla normativa emergenziale per il contrasto alla pandemia da Covid-19, il Collegio ha partecipato a tutte le n. 32 riunioni del Consiglio di amministrazione dell'Istituto, formulando osservazioni, rilievi e raccomandazioni nei propri verbali. Il Collegio ha, altresì, partecipato alle n. 11 sedute del Consiglio di indirizzo e vigilanza.

In linea di continuità con le attività e le funzioni svolte nell'anno 2020, il Collegio ha assiduamente partecipato alle riunioni dei Comitati amministratori di gestioni e fondi operanti nell'Ente. Ha, inoltre, effettuato verifiche amministrativo-contabili, richiedendo la necessaria collaborazione alle competenti strutture centrali dell'Istituto. Non è stato, invece, possibile effettuare le verifiche programmate mediante appositi accessi ispettivi presso le strutture territoriali dell'Istituto a causa delle limitazioni imposte dalla pandemia da Covid-19.

Nello svolgimento delle proprie funzioni, il Collegio ha effettuato le verifiche di propria competenza, riscontrando la legittimità e la regolarità amministrativa della gestione dell'Ente e improntando la propria azione secondo i principi della continuità, del campionamento e della programmazione dei controlli, previsti dall'art. 20 del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, nonché in conformità alle procedure previste dal proprio «Disciplinare sul funzionamento del Collegio dei sindaci».

In caso di riscontro di irregolarità, a seguito dell'esame della documentazione pervenuta, il Collegio ha proceduto alla formulazione di puntuali rilievi nei propri verbali, segnalando le criticità emerse ai Ministeri vigilanti e, ove necessario, alle competenti autorità giurisdizionali.

13. Considerazioni finali

Sulla base di quanto evidenziato nelle pagine precedenti della presente Relazione, nel Rendiconto predisposto dall'INPS emergono i seguenti risultati differenziali di bilancio al 31 dicembre 2021:

	2019	2020	2021
	(importi in milioni di euro)		
differenziale di cassa *	-115.531	-168.139	-144.862
disavanzo economico di esercizio	-7.283	-25.200	-3.711
avanzo/disavanzo finanziario di competenza	6.687	-7.152	2.057
avanzo di amministrazione	108.905	88.415	88.576
situazione patrimoniale netta	39.759	14.559	10.848

* Tali importi sono al netto dei trasferimenti da parte dello Stato per il finanziamento della GIAS e della gestione invalidi civili (che per il 2021 sono complessivamente pari a 144.215 milioni di euro)

Dai dati esposti nel Rendiconto generale in esame il Collegio conferma le considerazioni formulate nelle recenti relazioni ai documenti di bilancio, in ordine alla composizione, sul piano contabile, dell'avanzo di amministrazione, che a fine 2021 risulta essere di 88.576 milioni di euro. Si rammenta che al risultato di amministrazione contribuisce un ammontare di residui attivi, pari a 156.213 milioni di euro.

A tal proposito, il Collegio evidenzia che, in relazione ai residui attivi derivanti da contributi dei datori di lavoro e degli iscritti, per 117.059 milioni di euro, è stato iscritto in bilancio un fondo svalutazione pari a 94.246 milioni di euro. Per tali crediti permane una situazione di incertezza rispetto al grado di esigibilità; inoltre, occorre rilevare la mancata eliminazione nei residui attivi delle somme di cui all'art. 4 del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, quantificate in 13.134 milioni di euro, come comunicato dall'Agenzia delle entrate-Riscossione.

Sono, altresì, presenti tra i residui attivi situazioni di partite pregresse non ancora definite, come, ad esempio, i residui attivi riportati nel Rendiconto 2021 al capitolo 2E1206003 «valori capitali per copertura di trattamenti pensionistici già erogati da fondi integrativi di previdenza esistenti presso gli enti disciolti», pari a 4.633 milioni di euro, che fa rilevare un andamento sempre crescente. Infine, anche la situazione del capitolo 2E1309001 «recupero di prestazioni pensionistiche», che, alla fine dell'esercizio, presenta un residuo attivo di 4.423 milioni di euro, dovrà essere attentamente monitorata dall'Istituto.

Sul fronte dei residui passivi, si sottolinea l'incidenza del debito nei confronti dello Stato per anticipazioni di Tesoreria pari a 32.155 milioni di euro (capitolo 8U2217001 «rimborso delle anticipazioni effettuate dalla Tesoreria centrale dello Stato ai sensi dell'art. 16 della legge n. 370/1974»). Va rammentato che i commi 634 e 635 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2021, n. 234 hanno previsto, a partire dall'anno 2022, una specifica procedura per la sistemazione contabile delle

suddette partite iscritte al conto sospeso.

Il Collegio sottolinea, come già fatto nelle relazioni ai precedenti Rendiconti, che, contrariamente a quanto prescritto dall'art. 43 del Regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'INPS, nella tabella dimostrativa del risultato di amministrazione non risulta la distinzione fra i fondi non vincolati e quelli vincolati con la evidenziazione dei fondi destinati al finanziamento delle spese in conto capitale. Tale distinzione è, invece, necessaria per evidenziare il debito per anticipazioni sul fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali, ai sensi dell'art. 35, comma 6, legge n. 448/1998, che al 31 dicembre 2021 ha raggiunto l'importo complessivo di 32.137 milioni di euro, nonché gli accantonamenti al fondo rischi ed oneri, come previsto dall'art. 18, comma 2, del vigente Regolamento di amministrazione e contabilità.

Pertanto, il Collegio rileva la necessità che l'Istituto proceda alla quantificazione della parte vincolata dell'avanzo di amministrazione, nonché alla puntuale ricognizione dei residui attivi, come sopra evidenziato, prima dell'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione, che deve essere effettivamente realizzato e disponibile.

Il risultato economico d'esercizio dell'Ente (in negativo per 3.711 milioni di euro) comporta l'ulteriore diminuzione del risultato patrimoniale, per il 2021 pari a 10.848 milioni di euro, che conferma la presenza di fattori erosivi di carattere strutturale, già evidenziati nelle relazioni del Collegio sindacale ai Rendiconti dei precedenti esercizi.

Il confronto tra i risultati del Rendiconto 2021 rispetto a quanto previsto nella Nota di assestamento alle previsioni 2021 evidenzia sensibili scostamenti che denotano una inadeguata programmazione, da parte dell'Istituto, che, in generale, ha comportato una sottostima delle entrate ed una sovrastima delle uscite. In particolare:

Gestione economico-patrimoniale

- **il risultato economico di esercizio, stimato nelle previsioni assestate in -15.462 milioni di euro, ha registrato, invece, a fine esercizio un valore pari a -3.711 milioni di euro con uno scostamento di 11.751 milioni di euro;**

Gestione finanziaria di competenza

- **il saldo tra gli accertamenti e gli impegni, stimato nelle previsioni assestate in -8.600 milioni di euro, si è attestato a fine esercizio a 2.057 milioni di euro con uno scostamento di 10.657 milioni di euro;**

Gestione finanziaria di cassa

- **il saldo tra le riscossioni - al netto dei trasferimenti e delle anticipazioni dallo Stato - ed i pagamenti (differenziale di cassa), stimato nelle previsioni assestate in -166.600 milioni di euro, è risultato a fine esercizio pari a -144.862 milioni di euro con uno scostamento di 21.738 milioni di euro.**

In relazione a tale ultimo scostamento, il Collegio rileva che l'anticipazione dal bilancio dello Stato, pari a 12.085 milioni di euro, è risultata eccedente rispetto al reale fabbisogno di cassa dell'Istituto. Inoltre, l'importo impegnato nell'esercizio per le spese per acquisto di beni e servizi è risultato inferiore al tetto di spesa di cui all'art. 1, comma 591, in origine quantificato in euro 396.140.146,88. Pertanto, non si è reso necessario l'utilizzo dell'incremento di 45 milioni di euro previsto dall'art. 77 del decreto-legge n. 73/2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 106/2021, la cui copertura finanziaria era stata disposta dalla medesima norma.

A conclusione dell'esame del documento contabile in parola, **si formulano le seguenti considerazioni e raccomandazioni di carattere generale.**

- ✓ Si raccomanda di migliorare il processo di programmazione delle entrate e delle spese, sia in termini di competenza che di cassa.
- ✓ Si raccomanda di proseguire nell'azione di riaccertamento dei residui attivi, intensificando le operazioni di verifica del loro effettivo grado di esigibilità e della sussistenza dei presupposti giuridici e contabili che ne giustifichino il mantenimento, con particolare riguardo alla situazione dei crediti contributivi. Particolare attenzione dovrà essere dedicata alle procedure volte a dare attuazione alle disposizioni previste dall'art. 4, comma 4, del decreto-legge n. 41/2021, relative all'annullamento dei crediti contributivi di importo residuo fino a 5.000 euro e di proseguire con l'eliminazione dei ruoli inferiori a 1.000 euro relativi ai carichi affidati a Riscossione Sicilia S.p.A. che non risultano ancora comunicati da Agenzia delle entrate-Riscossione, al fine di procedere alle conseguenti cancellazioni di crediti e i relativi prelievi dal fondo svalutazione.
- ✓ Si conferma la raccomandazione di porre in essere adeguate iniziative volte al superamento del più volte rilevato disallineamento tra la situazione patrimoniale e la situazione amministrativa, per quanto concerne i crediti contributivi.
- ✓ Si raccomanda di continuare a monitorare l'andamento del contenzioso al fine di procedere ai necessari accantonamenti e garantire la congruità del relativo fondo rischi.
- ✓ In materia di cessione, sia in forma diretta che indiretta, degli immobili da reddito, si richiama quanto disposto dall'art. 38, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96.
- ✓ Si raccomanda di prevedere l'eventuale istituzione di nuovi capitoli, in via ordinaria, entro l'esercizio di riferimento.
- ✓ Si conferma la necessità di intraprendere idonee misure atte a fronteggiare il progressivo peggioramento economico-finanziario e patrimoniale di taluni fondi e gestioni, nonostante alcuni di essi abbiano beneficiato dell'intervento normativo di cui all'art. 1, commi 178 e 179, della legge n. 205/2017.

INPS

*RENDICONTO
DELLE GESTIONI E FONDI
AMMINISTRATI*

PARTE SECONDA

1. Le gestioni ed i fondi amministrati

1.1. Premessa

Questa sezione è dedicata all'esame dei singoli bilanci delle gestioni e dei fondi amministrati dall'INPS, sulla base degli elementi informativi forniti dall'Istituto. Nelle seguenti tabelle n. 30/A e n. 30/B sono rappresentati i risultati economico-patrimoniali delle gestioni e dei fondi relativi all'esercizio 2021, confrontati con i corrispondenti dati dei consuntivi degli anni 2019 e 2020¹.

Preliminarmente, il Collegio rileva come le singole Relazioni alle Gestioni non sempre evidenziano adeguatamente le cause degli scostamenti più rilevanti rispetto all'anno precedente.

Di seguito, si formulano osservazioni e considerazioni di carattere generale su problematiche relative ad alcune poste contabili che si riflettono sul bilancio, nonché su aspetti amministrativi, organizzativi e gestionali dell'Istituto, con particolare attenzione alle gestioni che presentano un consolidato *trend* di risultati negativi e che hanno accumulato rilevanti disavanzi patrimoniali.

Per tali gestioni e fondi il Collegio, come già in precedenza osservato, rinnova l'invito a valutare:

- a) **la permanenza dei presupposti che giustifichino la prosecuzione di tali separate evidenze contabili, in considerazione dell'andamento economico-patrimoniale e della peculiarità di talune gestioni e fondi;**²
- b) **l'opportunità di proporre soluzioni nelle idonee sedi istituzionali, per intervenire sull'attuale quadro normativo al fine di un più razionale assetto delle medesime.**³

Come già rappresentato con riguardo ai precedenti documenti contabili, per alcune gestioni (ad esempio GIAS), continua a permanere la non completa rispondenza degli importi esposti nei prospetti di dettaglio allegati alle relazioni dei consuntivi in esame con quanto indicato nei rispettivi conti economici, a causa della diversa aggregazione delle voci.

Su tale punto il Collegio invita l'Amministrazione a proseguire nelle iniziative dirette a ridurre ulteriormente le difformità riscontrate.

1 - I valori esposti risentono di arrotondamenti all'unità di misura (milioni di euro) utilizzata.

2 - Quali il Fondo di previdenza degli addetti alle abolite imposte di consumo (n. 9), la Gestione speciale per i trattamenti pensionistici già erogati dal soppresso Fondo previdenziale ed assistenziale degli spedizionieri doganali (n. 11), il Fondo integrativo dell'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità la vecchiaia ed i superstiti a favore del personale dipendente dalle aziende private del gas (n. 14), il Fondo di previdenza per il personale del Consorzio autonomo del porto di Genova e dell'Ente autonomo del porto di Trieste (n. 17), il Fondo di previdenza delle iscrizioni collettive (n. 18), l'Assicurazione facoltativa per l'invalidità e la vecchiaia (n. 21), il Fondo per il concorso agli oneri contributivi per la copertura assicurativa previdenziale dei periodi non coperti da contribuzione di cui al D.Lgs. n. 564/1996 e dei lavoratori iscritti alla Gestione di cui all'art. 2, comma 26, legge n. 335/1995 (n. 33).

3 - Quali la Gestione speciale di previdenza per i dipendenti dalle imprese esercenti miniere, cave e torbiere (n. 13), il Fondo per l'erogazione dei trattamenti previdenziali vari (n. 22), il Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale del gruppo Poste Italiane S.p.a. (n. 39).

TAB. N. 30/A : ANDAMENTO ECONOMICO-PATRIMONIALE DELLE GESTIONI AMMINISTRATE DALL'ISTITUTO

Numero	GESTIONI	Risultato economico di esercizio			Differenze Consuntivo 2021 su Consuntivo 2020
		CONSUNTIVO 2019	CONSUNTIVO 2020	CONSUNTIVO 2021	
(in milioni di euro)					
	Comparto dei lavoratori dipendenti	8.850	-3.491	14.700	18.191
2	Fondo pensioni lavoratori dipendenti (comprensivo degli ex Fondi sostitutivi trasporti, elettrici e telefonici e INPDAl) *	3.267	312	7.735	7.423
3	Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti **	5.583	-3.803	6.965	10.768
	Comparto dei lavoratori autonomi:	-3.743	-6.554	-3.231	3.323
5	Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali coltivatori diretti, mezzadri e coloni	-2.724	-2.565	-2.911	-346
6	Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali artigiani	-5.461	-6.406	-5.704	702
7	Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali esercenti attività commerciali	-2.784	-4.438	-2.247	2.191
8	Gestione per la tutela previdenziale dei lavoratori "parasubordinati"	7.226	6.855	7.631	776
	Gestioni pensionistiche esclusive dell'AGO	-12.498	-14.023	-14.435	-412
44	Gestione speciale di previdenza dei dipendenti dell'amministrazione pubblica (INPDAP)	-12.498	-14.023	-14.435	-412
	Fondi di previdenza sostitutivi dell'AGO	-502	-648	-596	52
9	Fondo previdenza imposte di consumo	0	0	0	0
10	Fondo previdenza personale di volo	-149	-214	-227	-13
11	Fondo spedizionieri doganali	0	0	0	0
12	Fondo Ferrovie dello Stato S.p.A.	0	0	0	0
41	Fondo speciale di previdenza per gli sportivi	0	0	0	0
45	Gestione speciale di previdenza e assistenza per i lavoratori dello spettacolo (ENPALS)	304	155	328	173
42	Gestione speciale di previdenza per il personale delle Poste Italiane S.p.A.	-657	-589	-697	-108
	Gestioni speciali integrative dell'AGO	24	11	5	-6
13	Gestione speciale minatori	-9	-8	-8	0
14	Fondo previdenza gasisti	-10	-10	-9	1
15	Fondo previdenza esattoriali	43	29	22	-7
16	Gestione speciale dipendenti Enti disciolti (evidenza contabile)	0	0	0	0
17	Fondo di previdenza personale porti GE/TS	0	0	0	0
	Altri Fondi o Gestioni	586	-494	-155	337
20	Fondo previdenza clero	-44	-44	-41	3
18	Fondo previdenza iscrizioni collettive	0	0	0	0
22	Fondo erogazione trattamenti vari	0	0	0	0
31	Fondo solidarietà del personale del credito	37	-3	-35	-32
32	Fondo solidarietà del personale del credito cooperativo	4	4	3	-1
35	Fondo solidarietà del personale già dipendente dall'amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato	0	0	0	0
33	Fondo per la copertura assicurativa previdenziale dei periodi non coperti da contribuzione	14	14	14	0
37	Fondo solidarietà del personale addetto al servizio di riscossione dei tributi erariali	0	-1	-3	-2
38	Fondo solidarietà per il settore del trasporto aereo e del sistema aeroportuale	80	67	-116	-183
39	Fondo solidarietà del personale del gruppo Poste Italiane	-6	17	16	-1
43	Fondo solidarietà del personale dipendente dalle imprese assicuratrici e delle società di assistenza	7	-1	2	3
46	Fondo di integrazione salariale (già Fondo solidarietà residuale)	459	-558	-57	501
47	Fondo per le politiche attive per il personale delle società del gruppo Ferrovie dello Stato italiane	2	4	-20	-24
48	Fondo solidarietà per il personale delle aziende del trasporto pubblico	17	-7	17	24
49	Fondo solidarietà del settore marittimo SOLIMARE	3	-2	1	3
50	Fondo di solidarietà bilaterale ormeggiatori e barcaioi dei porti italiani	0	0	0	0
51	Fondo territoriale intersettoriale della Provincia autonoma di Trento -Fondo di solidarietà del Trentino	5	7	0	-7
52	Fondo di solidarietà bilaterale della provincia autonoma di Bolzano – Alto Adige	6	15	-3	-18
53	Fondo bilaterale di solidarietà per il sostegno del reddito del personale del settore dei servizi ambientali	-	-	27	27
54	Fondo di solidarietà bilaterale per le attività professionali	-	-	41	41
	Altri Fondi e Gestioni minori ***	2	-4	-1	3
	TOTALE GESTIONI PREVIDENZIALI	-7.283	-25.199	-3.711	21.483
	Gestione provvisoria ex SCAU ed ex SPORTASS	0	-1	0	1
	Fondo di riserva per spese impreviste	0	0	0	0
24/25	G.I.A.S. e Gestione erogazione delle prestazioni invalidi civili	0	0	0	0
	TOTALE COMPLESSIVO	-7.283	-25.200	-3.711	21.484

(*) Comprende le poste economiche e patrimoniali della Gestione speciale per l'erogazione dei trattamenti pensionistici al personale degli Enti Pubblici Creditizi (n. 4) e del Fondo solidarietà personale già dipendente da imprese di assicurazione poste in liquidazione coatta amm.va (n. 34).

(**) Comprende le poste economiche e patrimoniali della Gestione trattamenti disoccupazione frontalieri (n. 23)

(***) Comprende le poste economiche e patrimoniali delle seguenti Gestioni: n. 19 (Fondo di previdenza per le persone che svolgono lavori di cura non retribuiti derivanti da responsabilità familiari), n. 21 (Assicurazione facoltativa per l'invalidità e la vecchiaia), n. 26 (Gestione per la riscossione dei contributi del Servizio Sanitario Nazionale), n. 27 (Gestione per la riscossione dei contributi per conto terzi), n. 28 (Gestione per la riscossione dei contributi del Servizio Sanitario Nazionale da destinare allo Stato già di pertinenza delle Regioni e province autonome), n. 29 (Gestione per la riscossione dei contributi di malattia per periodi fino al 31.12.1979, art. 23 quinquies della legge 29.2.1980, n. 33), n. 30 (Gestione per la regolazione dei rapporti debitori verso lo Stato da parte delle Gestioni previdenziali per anticipazioni sul relativo fabbisogno finanziario) e n. 40 (Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'art. 2120 del codice civile).

TAB. N. 30/B : ANDAMENTO ECONOMICO-PATRIMONIALE DELLE GESTIONI AMMINISTRATE DALL'ISTITUTO (segue)

Numero	GESTIONI	Situazione patrimoniale netta al 31 dicembre		
		CONSUNTIVO 2019	CONSUNTIVO 2020	CONSUNTIVO 2021
(in milioni di euro)				
	Comparto dei lavoratori dipendenti	104.351	100.860	115.560
2	Fondo pensioni lavoratori dipendenti (comprensivo degli ex Fondi sostitutivi trasporti, elettrici e telefonici e INPDAI) *	-100.100	-99.788	-92.053
3	Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti **	204.451	200.648	207.613
	Comparto dei lavoratori autonomi:	-48.091	-54.646	-57.876
5	Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali coltivatori diretti, mezzadri e coloni	-89.862	-92.427	-95.337
6	Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali artigiani	-74.871	-81.277	-86.981
7	Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali esercenti attività commerciali	-14.281	-18.720	-20.967
8	Gestione per la tutela previdenziale dei lavoratori "parasubordinati"	130.923	137.778	145.409
	Gestioni pensionistiche esclusive dell'AGO	-22.245	-36.267	-50.703
44	Gestione speciale di previdenza dei dipendenti dell'amministrazione pubblica (INPDAP)	-22.245	-36.267	-50.703
	Fondi di previdenza sostitutivi dell'AGO	3.544	2.896	2.300
9	Fondo previdenza imposte di consumo	0	0	0
10	Fondo previdenza personale di volo	-1.166	-1.380	-1.608
11	Fondo spedizionieri doganali	13	13	13
12	Fondo Ferrovie dello Stato S.p.A.	1	1	1
41	Fondo speciale di previdenza per gli sportivi	0	0	0
45	Gestione speciale di previdenza e assistenza per i lavoratori dello spettacolo (ENPALS)	5.396	5.551	5.880
42	Gestione speciale di previdenza per il personale delle Poste Italiane S.p.A.	-700	-1.289	-1.986
	Gestioni speciali integrative dell'AGO	564	575	580
13	Gestione speciale minatori	-590	-599	-606
14	Fondo previdenza gasisti	107	97	88
15	Fondo previdenza esattoriali	1.047	1.076	1.098
16	Gestione speciale dipendenti Enti disciolti (evidenza contabile)	0	0	0
17	Fondo di previdenza personale porti GE/TS	0	0	0
	Altri Fondi o Gestioni	1.597	1.103	949
20	Fondo previdenza clero	-2.260	-2.304	-2.346
18	Fondo previdenza iscrizioni collettive	13	13	13
22	Fondo erogazione trattamenti vari	-134	-134	-134
31	Fondo solidarietà del personale del credito	132	128	94
32	Fondo solidarietà del personale del credito cooperativo	68	72	76
35	Fondo solidarietà del personale già dipendente dall'amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato	0	0	0
33	Fondo per la copertura assicurativa previdenziale dei periodi non coperti da contribuzione	376	390	404
37	Fondo solidarietà del personale addetto al servizio di riscossione dei tributi erariali	11	10	8
38	Fondo solidarietà per il settore del trasporto aereo e del sistema aeroportuale	967	1.034	918
39	Fondo solidarietà del personale del gruppo Poste Italiane	116	133	149
43	Fondo solidarietà del personale dipendente dalle imprese assicuratrici e delle società di assistenza	44	43	45
46	Fondo di integrazione salariale (già Fondo solidarietà residuale)	2.125	1.567	1.510
47	Fondo per le politiche attive per il personale delle società del gruppo Ferrovie dello Stato italiane	21	25	5
48	Fondo solidarietà per il personale delle aziende del trasporto pubblico	79	72	89
49	Fondo solidarietà del settore marittimo SOLIMARE	18	16	17
50	Fondo di solidarietà bilaterale ormeggiatori e barcaioli dei porti italiani	1	0	0
51	Fondo territoriale intersettoriale della Provincia autonoma di Trento -Fondo di solidarietà del Trentino	18	25	25
52	Fondo di solidarietà bilaterale della provincia autonoma di Bolzano – Alto Adige	16	31	28
53	Fondo bilaterale di solidarietà per il sostegno del reddito del personale del settore dei servizi ambientali	-	-	27
54	Fondo di solidarietà bilaterale per le attività professionali	-	-	41
	Altri Fondi e Gestioni minori ***	-14	-18	-20
	TOTALE GESTIONI PREVIDENZIALI	39.720	14.521	10.809
	Gestione provvisoria ex SCAU ed ex SPORTASS	39	38	39
	Fondo di riserva per spese impreviste	0	0	0
24/25	G.I.A.S. e Gestione erogazione delle prestazioni invalidi civili	0	0	0
	TOTALE COMPLESSIVO	39.759	14.559	10.848

(*) Comprende le poste economiche e patrimoniali della Gestione speciale per l'erogazione dei trattamenti pensionistici al personale degli Enti Pubblici Creditizi (n. 4) e del Fondo solidarietà personale già dipendente da imprese di assicurazione poste in liquidazione coatta amm.va (n. 34).

(**) Comprende le poste economiche e patrimoniali della Gestione trattamenti disoccupazione frontalieri (n. 23)

(***) Comprende le poste economiche e patrimoniali delle seguenti Gestioni: n. 19 (Fondo di previdenza per le persone che svolgono lavori di cura non retribuiti derivanti da responsabilità familiari), n. 21 (Assicurazione facoltativa per l'invalidità e la vecchiaia), n. 26 (Gestione per la riscossione dei contributi del Servizio Sanitario Nazionale), n. 27 (Gestione per la riscossione dei contributi per conto terzi), n. 28 (Gestione per la riscossione dei contributi del Servizio Sanitario Nazionale da destinare allo Stato già di pertinenza delle Regioni e province autonome), n. 29 (Gestione per la riscossione dei contributi di malattia per periodi fino al 31.12.1979, art. 23 quinquies della legge 29.2.1980, n. 33), n. 30 (Gestione per la regolazione dei rapporti debitori verso lo Stato da parte delle Gestioni previdenziali per anticipazioni sul relativo fabbisogno finanziario) e n. 40 (Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'art. 2120 del codice civile).

Il risultato economico di esercizio (al netto delle riserve) delle gestioni, complessivamente considerate, **presenta un saldo negativo di 3.711 milioni di euro**, a fronte del risultato negativo di 25.200 milioni di euro registrato nel 2020, con un miglioramento di 21.484 milioni di euro.

Conseguentemente, la **situazione patrimoniale netta delle gestioni**, complessivamente considerate, **si attesta a 10.848 milioni di euro**, rispetto al patrimonio netto positivo di 14.559 milioni di euro registrato nel 2020.

Relativamente all'andamento economico-patrimoniale delle gestioni e fondi, il Collegio ritiene utile anticipare alcune considerazioni, mentre rinvia l'analisi più dettagliata alle relazioni delle singole gestioni/fondi di seguito riportate.

Il **comparto dei lavoratori dipendenti**, che raggruppa il Fondo pensioni dei lavoratori dipendenti (incluse le separate contabilità degli ex Fondi trasporti, elettrici, telefonici e dell'ex INPDAI) e la Gestione delle prestazioni temporanee, chiude con un risultato economico di esercizio positivo di 14.700 milioni di euro, a fronte di un risultato economico negativo di 3.491 milioni di euro dell'esercizio precedente. Tale ammontare è costituito dalla somma algebrica del risultato economico positivo del Fondo pensioni lavoratori dipendenti comprensivo delle citate contabilità separate pari a 7.735 milioni di euro (312 milioni di euro nel 2020) e del risultato economico positivo della Gestione delle prestazioni temporanee pari a 6.965 milioni di euro (-3.803 milioni di euro nel 2020). Come riportato nella Nota integrativa che accompagna il Rendiconto generale 2021, con riferimento al Fondo pensioni dei lavoratori dipendenti, *"nel 2021 si è manifestata, infatti, una consistente ripresa dell'attività produttiva rispetto all'anno 2020, che era stato caratterizzato dalla fase più acuta della pandemia da covid-19. Il conseguente aumento dell'occupazione alle dipendenze, rispetto all'esercizio precedente nel quale si erano verificate consistenti situazioni di sospensione e riduzione della produzione, ha consentito alla Gestione di raggiungere un livello di entrate contributive in linea con quello dell'esercizio 2019"*.

Per quanto attiene alla Gestione delle prestazioni temporanee, il miglioramento è determinato dal consistente incremento del gettito contributivo e dalla generalizzata riduzione del ricorso alle prestazioni a sostegno del reddito.

Nel corso del 2020 il legislatore era, infatti, intervenuto in più occasioni, con provvedimenti destinati al mitigamento delle conseguenze della pandemia da Covid-19 sui lavoratori interessati dalla riduzione delle attività produttive e dell'occupazione alle dipendenze. Come riportato nella Nota integrativa, *"nel 2021, per effetto della generalizzata ripresa dell'attività produttiva, si è registrato un minor ricorso allo strumento delle integrazioni salariali"*.

Il comparto, al 31 dicembre 2021, registra una situazione patrimoniale positiva di 115.560 milioni di euro, a fronte dei 100.860 milioni di euro alla fine del 2020, per effetto dell'avanzo patrimoniale di 207.613 milioni

di euro della Gestione delle prestazioni temporanee, che compensa il deficit patrimoniale di 92.053 milioni di euro del Fondo pensioni lavoratori dipendenti (comprensivo delle separate contabilità).

Si segnala la persistenza di risultati di esercizio negativi per i seguenti ex Fondi confluiti nel FPLD: INPDAI, Elettrici, Telefonici e Trasporti.

Il **comparto dei lavoratori autonomi**, che raggruppa la Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli artigiani, la Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali dei commercianti, la Gestione dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri e la Gestione per la tutela previdenziale dei lavoratori «parasubordinati», registra un disavanzo di esercizio complessivo pari a 3.231 milioni di euro, a fronte del disavanzo di 6.554 milioni di euro del 2020, costituito dalla somma algebrica del risultato economico positivo della Gestione dei Parasubordinati per 7.631 milioni di euro e del risultato economico negativo degli Artigiani, Commercianti e CD/CM per 10.862 milioni di euro.

Tale comparto presenta, nel suo insieme, alla fine del 2021, una situazione patrimoniale negativa di 57.876 milioni di euro (-54.646 milioni di euro nell'esercizio 2020), per effetto del deficit patrimoniale delle tre gestioni sopra elencate pari a complessivi 203.285 milioni di euro, in parte compensato dall'avanzo patrimoniale dei Parasubordinati di 145.409 milioni di euro.

La **Gestione speciale di previdenza dei dipendenti dell'amministrazione pubblica (ex INPDAP)**, presenta un risultato economico negativo di 14.435 milioni di euro (14.023 milioni di euro nel 2020) ed un disavanzo patrimoniale al termine dell'esercizio in esame di 50.703 milioni di euro (36.267 milioni di euro nel 2020).

Va evidenziato che, su tale situazione patrimoniale complessiva, incide il disavanzo patrimoniale della CPDEL, pari a oltre 83 miliardi di euro, in parte compensato dall'avanzo patrimoniale delle altre gestioni del settore pubblico (principalmente ENPAS, INADEL, CPS e Gestione autonoma delle prestazioni creditizie e sociali) per oltre 33 miliardi di euro.

In considerazione di quanto sopra rappresentato per i comparti dei lavoratori dipendenti, dei lavoratori autonomi e dei dipendenti della pubblica amministrazione, il Collegio conferma la necessità di intraprendere idonee misure dirette ad arginare il progressivo peggioramento economico e patrimoniale, con particolare riferimento anche ai seguenti fondi e gestioni:

- ***n. 10: Fondo di previdenza per il personale di volo dipendente da aziende di navigazione aerea;***
- ***n. 13: Fondo speciale di previdenza per il personale dipendente da imprese esercenti miniere, cave e torbiere;***
- ***n. 14: Gestione ad esaurimento del Fondo gas;***
- ***n. 20: Fondo di previdenza per il clero secolare e per i ministri di culto delle confessioni religiose diverse dalla cattolica;***

- **n. 42: Gestione speciale di previdenza per il personale delle Poste Italiane S.p.A. - art. 7, comma 3, del decreto-legge 31/5/2010, n. 78, convertito dalla legge 30/7/2010, n. 122.**

Con riferimento, invece, alla situazione economico-patrimoniale e finanziaria della gestione Enti disciolti (Trattamenti pensionistici a carico della soppressa Gestione speciale ex art. 75 del D.P.R. n. 761/1979) e avuto riguardo all'ammontare della partita creditoria nei confronti dello Stato (4.633 milioni di euro), il Collegio, in considerazione dei riflessi che si potrebbero manifestare sulle consistenze dei residui, invita ad attivarsi per addivenire ad una soluzione definitiva della pluriennale problematica, anche tramite il coinvolgimento delle Amministrazioni vigilanti.

Si ritiene, infine, opportuno segnalare che per le gestioni interessate dal Fondo svalutazione crediti, valgono le osservazioni e considerazioni già svolte dal Collegio nella parte prima della Relazione generale, nella sezione dedicata al Fondo svalutazione crediti, alla quale si fa rinvio (paragrafo 5.1).

1.2. Fondo integrazione salariale

Il Rendiconto dell'anno 2021 evidenzia un risultato di esercizio negativo di 57 milioni di euro a fronte di un risultato di esercizio negativo del consuntivo 2020 pari a 558 milioni di euro.

Come riportato nella Nota integrativa che accompagna il Rendiconto generale 2021, *“il miglioramento è determinato dalla generalizzata riduzione del ricorso alle prestazioni a sostegno del reddito.*

Nel corso del 2020, infatti, a causa dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, sono stati adottati importanti interventi normativi che hanno riconosciuto il diritto alla concessione di assegni ordinari al di fuori del regime previsto dal D. lgs n. 148/2015, ponendone i relativi oneri a carico dello Stato.

La copertura degli oneri delle prestazioni di sostegno al reddito rientranti, invece, nel regime ordinario è stata assicurata dai Fondi di solidarietà di appartenenza”.

Per effetto di quanto sopra evidenziato, la spesa per assegni ordinari corrisposti per riduzioni e/o sospensioni dell'orario di lavoro finanziati dal bilancio dello Stato è risultata pari a 2.068 milioni di euro (2.804 milioni di euro nel 2020), mentre la spesa per prestazioni a carico del Fondo è risultata pari a 289 milioni di euro (624 milioni di euro nel 2020).

L'avanzo patrimoniale della gestione ammonta a 1.510 milioni di euro (1.567 milioni di euro nel consuntivo 2020).

1.3. Fondi di solidarietà

Preliminarmente, si rappresenta la criticità evidenziata nella Nota integrativa al Rendiconto generale 2021 con riguardo ai Fondi di Solidarietà, *“L’attivazione, [...], sia di prestazioni integrative differenziate, sia di prestazioni ordinarie ma con regole specifiche e peculiari per ciascuna platea di lavoratori iscritti ai diversi Fondi, comporta un impegno notevole per l’Istituto, in termini di procedure informatiche dedicate, normazione di attuazione e carichi di lavoro, con conseguente forte impatto sui costi di gestione. Nel corso degli ultimi anni il numero delle risorse professionali dedicate alla complessiva gestione dei Fondi di solidarietà risulta assolutamente sproporzionato rispetto alla dimensione patrimoniale ed operativa dei predetti Fondi.*

Peraltro, ancorché l’Istituto, in linea con le previsioni legislative, imputi al bilancio dei Fondi di solidarietà gli oneri gestionali relativi, la misura dei costi di gestione non costituisce una variabile indipendente, essendo soggetta al contenimento stabilito dalle norme vigenti, con particolare riguardo alla legge n. 160/2019 per quanto concerne i costi per l’acquisto di beni e servizi.

Sarebbe, pertanto, auspicabile che le ipotesi di riforma e di razionalizzazione degli ammortizzatori sociali in corso di discussione prefigurino maggiore uniformità e standardizzazione nell’individuazione delle prestazioni di ciascun Fondo, secondo linee ed indirizzi omogenei e parametri comuni così da contemperare le esigenze dei settori con quelle di funzionamento dell’Istituto”.

Si rammenta che l’art. 35 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, ai commi 1 e 2, prevede l’obbligo di bilancio in pareggio e che gli interventi a carico di tali fondi siano concessi previa “costituzione di specifiche riserve finanziarie ed entro i limiti delle risorse già acquisite”.

Al riguardo, il Collegio ribadisce quanto già evidenziato nelle proprie relazioni ai recenti documenti contabili, circa la diversa rappresentazione contabile utilizzata per i fondi di solidarietà costituiti in data antecedente al citato decreto legislativo⁴.

Infine, il Collegio richiama le indicazioni contenute nella deliberazione del Consiglio di indirizzo e vigilanza n. 10 del 21 marzo 2017, ai sensi dell’art. 36, comma 1, del decreto legislativo n. 148/2015, circa l’individuazione di specifici criteri per l’elaborazione dei bilanci.

4 - Quali il Fondo di solidarietà per la riconversione e riqualificazione professionale, per il sostegno dell’occupazione e del reddito del personale del credito, ai sensi dell’art. 3 della legge 28 giugno 2012, n. 92 (n. 31), il Fondo di solidarietà per il sostegno dell’occupabilità, dell’occupazione e del reddito del personale del credito cooperativo (n. 32), il Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell’occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale addetto al servizio di riscossione dei tributi erariali e degli altri enti pubblici di cui al D.Lgs. n. 112/1999 (n. 37), il Fondo di solidarietà per il settore del trasporto aereo e del sistema aeroportuale (n. 38), il Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell’occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale del gruppo Poste Italiane (n. 39) e il Fondo intersettoriale di solidarietà per il sostegno del reddito, dell’occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale dipendente dalle imprese assicuratrici e delle società di assistenza (n. 43).

INPS - Collegio Sindacale

2 Fondo pensioni lavoratori dipendenti

Relazione al conto consuntivo 2021

Il Rendiconto dell'anno 2021 del Fondo in esame presenta un risultato economico di esercizio positivo di 7.735 milioni di euro, con un miglioramento di 7.423 milioni di euro rispetto al precedente esercizio 2020. Per effetto del risultato di esercizio, il disavanzo patrimoniale al 31 dicembre 2021 è di 92.053 milioni di euro.

Quanto sopra risulta dal prospetto seguente:

Descrizione	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Variazioni	
				assolute	%
in milioni di euro					
Disavanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	-103.367	-100.100	-99.788	312	-0,31%
Valore della produzione	126.946	123.685	129.801	6.116	4,94%
Costo della produzione	-123.617	-123.355	-122.004	1.351	-1,10%
Differenza	3.329	330	7.797	7.467	---
Proventi e oneri finanziari	-43	-69	-40	29	-42,03%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	21	87	12	-75	-86,21%
Imposte di esercizio	-40	-36	-34	2	-5,56%
Risultato d'esercizio *	3.267	312	7.735	7.423	---
Disavanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	-100.100	-99.788	-92.053	7.735	-7,75%

* Al netto delle assegnazioni a riserve obbligatorie e derivanti da legge pari a 3.329 milioni di euro per il 2021

Al fine di una più immediata comprensione dell'andamento del Fondo, si rappresentano, inoltre, nel seguente prospetto, le risultanze del FPLD separato, delle evidenze contabili confluite nello stesso (ex Fondi trasporti, elettrici, telefonici e INPDAI) e della gestione nel suo complesso.

Descrizione	Risultato di esercizio		Differenze	Situazione patrimoniale		Differenze
	Consuntivo 2021	Consuntivo 2020		al 31.12.2021	all'1.01.2021	
in milioni di euro						
FPLD	16.645	9.400	7.245	22.396	5.751	16.645
ex F.do Trasporti	-867	-1.058	191	-19.085	-18.218	-867
ex F.do Elettrici	-2.247	-2.233	-14	-33.076	-30.829	-2.247
ex F.do Telefonici	-1.404	-1.430	26	-13.108	-11.704	-1.404
ex INPDAI	-4.392	-4.367	-25	-49.180	-44.788	-4.392
Totale FPLD	7.735	312	7.423	-92.053	-99.788	7.735

Sulla base dei dati sopra riportati, si osserva che il risultato economico complessivo del Fondo (pari, come detto in premessa, a 7.735 milioni di euro) continua a risentire significativamente dello squilibrio gestionale delle separate evidenze contabili (ex Fondi Trasporti, Elettrici, Telefonici e INPDAI), i cui disavanzi di esercizio, complessivamente pari a 8.910 milioni di euro, ridimensionano l'avanzo di esercizio del FPLD considerato nel suo complesso. Il

dato assume maggiore rilevanza ove si consideri che il numero delle pensioni a carico del FPLD al netto dei suindicati Fondi (n. 7.797.695) rappresenta il 95,2% di quelle complessivamente in pagamento al 31.12.2021 per l'intero Fondo Pensioni (n. 8.189.946), come si evince dai dati esposti nella Relazione del Direttore generale e nelle tabelle n. 30, n. 35 e n. 36 della Relazione sulla gestione del Consiglio di amministrazione.

Dalla tabella seguente, nella quale viene evidenziato l'andamento nell'ultimo triennio dei Fondi soppressi e incardinati nel FPLD relativamente al numero degli iscritti e delle pensioni, è possibile rilevare che – con la sola eccezione dell'ex fondo trasporti – il rapporto pensioni/iscritti è superiore all'unità per tutte le separate evidenze ed oltrepassa il quadruplo per gli elettrici e per l'INPDAl.

GESTIONI	ANNO 2019			ANNO 2020			ANNO 2021		
	ISCRITTI	PENSIONI	RAPPORTO PENSIONI/ISCRITTI	ISCRITTI	PENSIONI	RAPPORTO PENSIONI/ISCRITTI	ISCRITTI	PENSIONI	RAPPORTO PENSIONI/ISCRITTI
ex F. Trasporti	99.000	98.766	1,00	95.350	96.779	1,01	95.600	94.287	0,99
ex F. Elettrici	23.900	96.360	4,03	22.500	95.634	4,25	20.800	94.620	4,55
ex. F. Telefonici	44.000	73.635	1,67	42.300	73.644	1,74	40.900	73.348	1,79
ex INPDAl	26.210	130.127	4,96	24.350	130.097	5,34	22.600	129.996	5,75
T O T A L E	193.110	398.888	2,07	184.500	396.154	2,15	179.900	392.251	2,18

Fonte: Tabelle n. 30 , n. 35 e n. 36 della Relazione sulla gestione del Consiglio di amministrazione

Di seguito viene evidenziato anche l'andamento nell'ultimo triennio dei Fondi soppressi e incardinati nel FPLD relativamente alle prestazioni ed ai contributi.

GESTIONI	ANNO 2019			ANNO 2020			ANNO 2021		
	PRESTAZIONI (in mln/€)	CONTRIBUTI (in mln/€)	RAPPORTO PRESTAZIONI/CONTRIBUTI	PRESTAZIONI (in mln/€)	CONTRIBUTI (in mln/€)	RAPPORTO PRESTAZIONI/CONTRIBUTI	PRESTAZIONI (in mln/€)	CONTRIBUTI (in mln/€)	RAPPORTO PRESTAZIONI/CONTRIBUTI
ex F. Trasporti	2.169	1.118	1,94	2.133	905	2,36	2.070	1.061	1,95
ex F. Elettrici	2.626	430	6,11	2.625	406	6,47	2.614	388	6,74
ex. F. Telefonici	1.937	583	3,32	1.946	530	3,67	1.941	561	3,46
ex INPDAl	5.656	1.430	3,96	5.636	1.305	4,32	5.579	1.174	4,75
T O T A L E	12.388	3.561	3,48	12.340	3.146	3,92	12.204	3.184	3,83

Fonte: Elaborazione effettuata dal Collegio sui dati presenti nell'Allegato tecnico del Direttore generale della gestione n. 2

Va tuttavia evidenziato che i dati complessivi relativi alla tabella sottostante registrano complessivamente un miglioramento del rapporto tra pensioni erogate e iscritti.

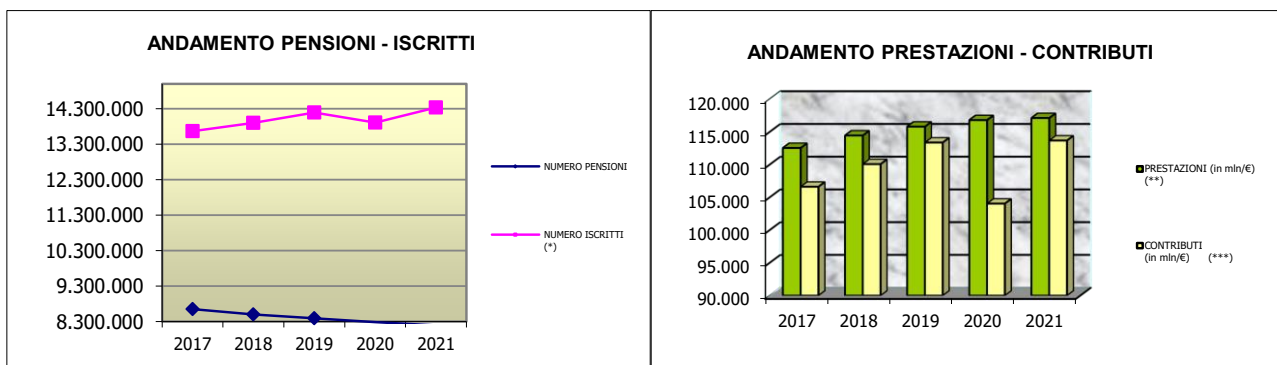
ANNO	NUMERO PENSIONI	NUMERO ISCRITTI (*)	RAPPORTO PENSIONI/ISCRITTI	PRESTAZIONI (in mln/€) (**)	CONTRIBUTI (in mln/€) (***)	RAPPORTO PRESTAZIONI/CONTRIBUTI
2017	8.648.094	13.665.270	0,63	112.547	106.623	1,06
2018	8.501.454	13.905.810	0,61	114.452	110.079	1,04
2019	8.391.860	14.196.710	0,59	115.806	113.377	1,02
2020	8.281.962	13.909.500	0,60	116.802	104.046	1,12
2021	8.189.946	14.337.900	0,57	117.120	113.685	1,03

Fonte: Relazione del Direttore generale

(*) relativamente al numero degli iscritti, è riportato il "valore medio" dell'anno

(**) le prestazioni sono al netto degli oneri di cui all'art. 37 legge n. 88/89 e delle pensioni di invalidità, liquidate *ante legem* n. 222/84, attribuiti alla GIAS che risultano pari a 26.960 milioni di euro per il 2017, 27.024 milioni di euro per il 2018, 28.157 milioni di euro per il 2019, 29.442 milioni di euro per il 2020 e 30.548 milioni di euro per il 2021

(***) i contributi sono comprensivi delle quote di partecipazione degli iscritti



Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
 Nell'ambito di tale posta, si evidenzia la somma di 113.052 milioni di euro a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, con un aumento di 9.583 milioni di euro (+9,3%) rispetto al consuntivo 2020. Tale aumento, come si evince dalla Relazione del Direttore generale, è dovuto al fatto che "Nel 2021 si è manifestata una consistente ripresa dell'attività produttiva rispetto all'anno 2020, che era stato caratterizzato, invece, dalla fase più acuta della pandemia da Covid-19. Il conseguente aumento dell'occupazione alle dipendenze, rispetto all'esercizio precedente nel quale si erano verificate consistenti situazioni di sospensione e riduzione della produzione, ha consentito alla Gestione di raggiungere un livello di entrate contributive in linea con quello dell'esercizio 2019".

Si osservano, inoltre, le Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni per 633 milioni di euro che sono riferibili, principalmente, per 347 milioni di euro alle riserve, valori capitali e di riscatto e ricongiunzioni, per 116 milioni di euro ai contributi relativi alla prosecuzione volontaria, per 101 milioni di euro ai proventi per divieto di cumulo fra pensioni e retribuzioni.

- *Altri ricavi e proventi*
 Tale posta, iscritta in bilancio per un importo complessivo di 16.133 milioni di euro (-3.522 milioni di euro rispetto al 2020), comprende principalmente:
 1. i Trasferimenti dalla Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali per 5.382 milioni di euro (4.459 milioni di euro nel 2020), di cui 4.568 milioni di euro relativi alla copertura del mancato gettito contributivo a seguito di esoneri previsti da varie disposizioni normative in favore di categorie e

- settori produttivi (+929 milioni di euro rispetto al 2020); 749 milioni di euro relativi ad altre coperture assicurative fiscalizzate e 65 milioni di euro relativi alla copertura di oneri diversi;
2. i Trasferimenti da parte di altre gestioni dell'INPS per 10.509 milioni di euro (9.383 milioni di euro nel 2020), che provengono, tra l'altro, dalla Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti per la copertura figurativa per un importo di 3.851 milioni di euro, di cui:
- 3.202 milioni di euro per i periodi indennizzati di trattamenti ordinari di disoccupazione;
 - 649 milioni di euro per i trattamenti ordinari di integrazione salariale e antitubercolare.

Sono indicati alle pagine 12 e 13 della Relazione del Direttore generale cui si rinvia; nella Relazione peraltro è evidenziato che: " Nel 2021 si è registrato un minor ricorso allo strumento delle integrazioni salariali con conseguente riduzione, rispetto al 2020, della relativa contribuzione correlata trasferita al Fondo pensioni lavoratori dipendenti.

I trasferimenti dalla Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali (all.11), ovvero gli importi che lo Stato trasferisce ad integrazione di minori entrate per riduzione di aliquote contributive, ammontano a 5.382 mln (4.459 mln nel 2020) e si compongono per:

- 4.568 mln (copertura mancato gettito contributivo);
- 65 mln (copertura oneri diversi);
- 749 mln (altre coperture assicurative fiscalizzate).".

Al riguardo, si evidenzia che i trasferimenti dalla GIAS e da altre gestioni dell'INPS, di cui all' allegato n. 11 alla Relazione del Rendiconto in esame, trovano una diversa esposizione contabile nel conto economico della gestione, nel quale le voci, all'interno della categoria "Altri ricavi e proventi", vengono aggregate per: "Trasferimenti da GIAS", "Valori di copertura di periodi assicurativi" e "Contributo di solidarietà – Art. 25 L. 41/1986".

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
 Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni per complessivi 117.120 milioni di euro (116.802 milioni di euro nel 2020), che attengono quasi per intero alle rate di pensione per 117.116 milioni di euro, con un aumento di 318 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente (pari a +0,3%).
 Si osservano, inoltre, le Poste correttive e compensative di uscite correnti per 773 milioni di euro (515 milioni di euro nel 2020), relative ai recuperi di prestazioni effettuati nel corso dell'anno.

➤ *Ammortamenti e svalutazioni*

Per quanto riguarda la svalutazione dei crediti contributivi, l'Istituto ha utilizzato le percentuali di svalutazione fissate con determinazione del Direttore generale n. 37 del 30 marzo 2022¹, al fine di adeguare il corrispondente Fondo svalutazione in relazione al presumibile valore di realizzo degli stessi, come da tabella seguente:

Periodi	Crediti verso le aziende tenute alla presentazione della denuncia a mezzo DM	Crediti verso datori di lavoro del settore agricolo
Fino al 31.12.2016	99,00	99,00
2017	91,71	91,71
2018	75,56	75,56
2019	56,67	56,67
2020	30,35	30,35
2021	13,30	13,30

In particolare, è presente l'assegnazione al Fondo svalutazione crediti contributivi per 2.882 milioni di euro (4.537 milioni di euro nel 2020). Il prelievo dal Fondo svalutazione è iscritto tra i proventi ed oneri straordinari per 416 milioni di euro.

Sono state, inoltre, effettuate assegnazioni al Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare per 89 milioni di euro che, nell'anno precedente, erano nulle; tra i proventi ed oneri straordinari è iscritto il corrispondente prelievo dal Fondo svalutazione per complessivi 14 milioni di euro.

➤ *Oneri diversi di gestione*

In tale posta si evidenziano i Trasferimenti passivi ad altri Enti di previdenza pari a 757 milioni di euro, con un aumento di 90 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, i quali riguardano i valori di copertura di periodi assicurativi trasferiti ad altri Enti di previdenza per 200 milioni di euro, le contribuzioni a favore di Istituti di patronato per 223 milioni di euro, il finanziamento della COVIP per 2 milioni di euro e i trasferimenti a favore dello Stato per 332 milioni di euro.

Sono, inoltre, presenti le Spese di amministrazione² per 937 milioni di euro, con una diminuzione netta di 73 milioni di euro rispetto al 2020.

Proventi ed oneri finanziari

Iscritti in bilancio proventi ed oneri per un saldo complessivo di -40 milioni di euro (-70 milioni di euro nel 2020), costituiti in gran parte da Perdite investimenti patrimoniali non unitari per 39 milioni di euro (44 milioni di euro nel 2020).

1 - In attuazione dell'art. 59 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

2 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

Proventi ed oneri straordinari

- *Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo*
La categoria riguarda principalmente riaccertamenti residui per 435 milioni di euro (1.546 milioni di euro nel 2020), prelievi al Fondo svalutazione crediti contributivi per 416 milioni di euro (1.531 milioni di euro nel 2020), prelievi al Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare per 14 milioni di euro (si veda quanto già espresso sul punto "ammortamenti e svalutazioni").

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale dell'attivo di 47.539 milioni di euro, un totale del passivo di 139.592 milioni di euro ed un deficit patrimoniale di 92.053 milioni di euro. Si evidenziano le seguenti componenti.

Al riguardo, si precisa che l'incidenza delle quattro evidenze contabili separate, sul complessivo deficit patrimoniale netto è pari al 124,3%, con un rilevante peggioramento rispetto alla misura del 2020 (105,8%).

Attivo

- *Immobilizzazioni*
Si evidenzia un ammontare complessivamente pari a 789 milioni di euro, costituito quasi esclusivamente dalle immobilizzazioni materiali per 746 milioni di euro. Esse riguardano, in particolare, gli Immobili da reddito, pari a 923 milioni di euro (al netto del Fondo ammortamento immobili pari a -198 milioni di euro), in diminuzione di 55 milioni di euro rispetto al valore del 2020.
- *Attivo Circolante*
Tale voce è costituita da residui attivi pari a 61.323 milioni di euro (indicata in bilancio per 11.232 milioni di euro al netto dei fondi svalutazione crediti per 50.091 milioni di euro) ed è rappresentata dai Crediti verso gli iscritti, soci e terzi e, in particolare:
 - dai Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti per 59.143 milioni di euro;
 - dai Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti per 1.218 milioni di euro.

Sono, inoltre, presenti 566 milioni di euro per Crediti per trasferimenti da parte delle Regioni e 167 milioni di euro per Crediti per trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico.

Passivo➤ *Debiti*

Si osserva un ammontare complessivamente pari a 139.136 milioni di euro, tra cui si evidenzia:

- il debito per Rapporti diretti di c/c tra gestioni e tra le gestioni e le separate contabilità per 115.572 milioni di euro, che presenta un aumento di 3.230 milioni di euro rispetto al 2020;
- il Debito per oneri finanziari derivanti dalla cessione di crediti contributivi per 1.288 milioni di euro;
- il debito per Anticipazioni dello Stato alle gestioni previdenziali ex art. 35 della legge n. 448/1998 (Gestione rapporti debitori verso lo Stato), considerato che, per l'anno in esame, sono state utilizzate somme a titolo anticipatorio a copertura del fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali pari a 18.805 milioni di euro³;
- il Debito per le spese per prestazioni istituzionali per 3.187 milioni di euro.

Al riguardo, il Collegio, come già peraltro esposto nelle precedenti relazioni ai documenti di bilancio (cfr., da ultimo, il preventivo 2022), rileva la persistente incidenza negativa sul risultato economico della gestione dei fondi soppressi e confluiti nel Fondo con separata evidenza contabile.

A conclusione dell'esame del presente Rendiconto e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

3 - Ai fini dell'attribuzione alle gestioni previdenziali delle anticipazioni, l'Istituto ha previsto dei criteri, fissati dal C.I.V.(delibera n. 7 del 9.5.2000) e dal C.d.A. (delibera n. 349 del 27.6.2000), che hanno stabilito la copertura, in via prioritaria, del fabbisogno finanziario delle gestioni confluite nel FPLD (ex Fondi trasporti, elettrici, telefonici e INPDAl) e, solo subordinatamente, delle restanti gestioni previdenziali.

INPS – Collegio Sindacale

3 Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti

Relazione al conto consuntivo 2021

Il Rendiconto dell'anno 2021 della Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti¹ presenta un avanzo economico di esercizio di 6.965 milioni di euro, con un aumento di 10.768 milioni di euro rispetto al 2020 e un avanzo patrimoniale di 207.613 milioni di euro, come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Variazioni	
				assolute	%
				in milioni di euro	
Avanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio (*)	198.869	204.451	200.649	-3.803	-1,86%
Valore della produzione	25.971	23.053	26.002	2.949	12,79%
Costo della produzione	-20.378	-26.839	-19.017	7.822	-29,14%
Differenza	5.593	-3.786	6.985	10.771	---
Proventi e oneri finanziari	2	2	1	-1	-50,00%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	7	2	-1	-3	---
Imposte di esercizio	-20	-20	-20	0	---
Risultato d'esercizio	5.583	-3.803	6.965	10.768	---
Avanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio (*)	204.451	200.649	207.613	6.965	3,47%

(*) Il risultato patrimoniale è al lordo delle riserve obbligatorie di cui all'art. 8 della legge n. 147/97 a garanzia dell'erogazione dei trattamenti speciali di disoccupazione ai lavoratori frontalieri italiani in Svizzera.

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito di tale posta, si evidenzia la somma di 23.629 milioni di euro a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, che fa registrare un aumento di 2.592 milioni di euro (+12,3%) rispetto al consuntivo 2020.
L'aumento, come sottolineato nella Relazione del Direttore generale, "Nel 2021 si è manifestata una consistente ripresa dell'attività produttiva rispetto all'anno 2020, che era stato caratterizzato dalla fase più acuta della pandemia da covid-19. Il conseguente aumento dell'occupazione alle dipendenze, rispetto all'esercizio precedente nel quale si erano verificate consistenti situazioni di sospensione e

1 - Si rammenta che, per effetto della Decisione n. 1/2012, adottata dal Comitato misto (istituito a norma dell'accordo sulla libera circolazione delle persone tra la Comunità europea e i suoi Stati membri) ed estesa anche alla Confederazione svizzera, dal 1° aprile 2012 non è più necessaria la rappresentazione autonoma della Gestione n. 23 "Gestione per l'erogazione del trattamento speciale di disoccupazione a favore dei lavoratori frontalieri italiani in Svizzera", le cui poste contabili sono confluite nella Gestione prestazioni temporanee.

riduzione della produzione, ha consentito alla Gestione di raggiungere un livello di entrate contributive in linea con quello dell'esercizio 2019".

➤ *Altri ricavi e proventi*

Tali poste riguardano quasi esclusivamente i Trasferimenti dalla GIAS per 2.435 milioni di euro (2.062 milioni di euro nel 2020) con un aumento pari a 373 milioni di euro e si riferiscono:

- ⇒ per 1.963 milioni di euro alla copertura del mancato gettito contributivo a seguito di esoneri o riduzioni di aliquote in favore di settori o categorie produttive in relazione a:
 - trattamenti di famiglia (1.326 milioni di euro);
 - trattamenti ordinari di integrazione salariale ai dipendenti dell'edilizia, delle aziende lapidee e industriali (14 milioni di euro);
 - trattamento sostitutivo della retribuzione ai dipendenti di imprese agricole (75 milioni di euro);
 - trattamenti di ASpI (11 milioni di euro);
 - trattamenti ordinari di disoccupazione (46 milioni di euro);
 - trattamento di fine rapporto (7 milioni di euro);
 - trattamenti economici di malattia e maternità (484 milioni di euro);
- ⇒ per 288 milioni di euro, alla copertura assicurativa conseguente a variazioni dell'imponibile contributivo;
- ⇒ per 16 milioni di euro, alla copertura del mancato gettito contributivo in favore della disoccupazione nel settore agricolo, conseguente al trasferimento delle somme ai fondi paritetici interprofessionali (art. 1, commi 62-64, della legge n. 247/2007);
- ⇒ per 4 milioni di euro, alla copertura del minor gettito contributivo per le integrazioni salariali agli operai dell'industria;
- ⇒ per 164 milioni di euro, per trasferimento dalla gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali alla gestione delle prestazioni temporanee (pth) a copertura del mancato gettito del contributo addizionale di cui all'art. 5 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, fino al 31 dicembre 2021 - art. 40, commi da 3 a 6, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
 Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni, che ammontano a complessivi 14.541 milioni di euro (19.560 milioni di euro nel 2020), con un decremento di 5.019 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente e attengono, come può evincersi dal prospetto seguente, ad una gamma diversificata di trattamenti aventi, quale comune denominatore, la temporaneità e la destinazione a beneficio dei lavoratori o ex lavoratori dipendenti.

Prestazioni Istituzionali	2021	2020	Variazioni	
			assolute	%
	(importi in milioni di euro)			
Trattamenti di famiglia	2.701	3.019	-318	-11,77%
Trattamenti di integrazione salariale	618	4.152	-3.534	-571,84%
Trattamenti di disoccupazione e mini ASpl	1.228	1.299	-71	-5,78%
Trattamenti di ASpl	4.758	6.274	-1.516	-31,86%
Trattamenti economici di malattia e maternità	4.654	4.247	407	8,75%
Trattamenti di fine rapporto e altri trattamenti	582	569	13	2,23%
TOTALE	14.541	19.560	-5.019	-34,52%

La riduzione più consistente delle erogazioni (-3.534 milioni di euro rispetto al 2020) riguarda principalmente i trattamenti di integrazione salariale.

Come evidenziato nella Relazione del Direttore generale, *“Nel corso del 2021, infatti, i provvedimenti legislativi emanati per mitigare le conseguenze della pandemia da COVID-19 hanno interessato principalmente i lavoratori colpiti dalla riduzione delle attività produttive e dell’occupazione alle dipendenze. Nel 2021, per effetto della generalizzata ripresa dell’attività produttiva, si è registrato un minor ricorso allo strumento delle integrazioni salariali, con una spesa in calo di oltre 3,5 miliardi”*.

Si evidenziano anche le Poste correttive e compensative di spese correnti per prestazioni, iscritte per 537 milioni di euro (-127 milioni di euro rispetto al 2020), che riguardano, quasi esclusivamente, i recuperi di prestazioni indebite accertati nell’esercizio, riferibili essenzialmente:

- ai trattamenti di famiglia (31 milioni di euro);
- ai trattamenti ordinari di disoccupazione (16 milioni di euro);
- ai trattamenti di ASpl (67 milioni di euro);
- ai trattamenti economici di malattia e maternità (77 milioni di euro);
- ai trattamenti di fine rapporto già erogati dall’Istituto e recuperati nei confronti delle aziende fallite (344 milioni di euro), che rappresenta il 64% del totale di tale posta.

➤ *Ammortamenti e svalutazioni*

Per quanto riguarda la svalutazione dei crediti contributivi, l’Istituto ha utilizzato le percentuali di svalutazione fissate con determinazione direttoriale n. 37 del 30 marzo 2022², al fine di adeguare il corrispondente Fondo svalutazione in relazione al presumibile valore di realizzo degli stessi, come da tabella seguente:

² - In attuazione dell’art. 59 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

Periodi	Crediti verso le aziende tenute alla presentazione della denuncia a mezzo DM	Crediti verso datori di lavoro del settore agricolo
Fino al 31.12.2016	99,00	99,00
2017	91,71	91,71
2018	75,56	75,56
2019	56,67	56,67
2020	30,35	30,35
2021	13,30	13,30

In particolare, è presente l'assegnazione al Fondo svalutazione crediti contributivi per 441 milioni di euro (720 milioni di euro nel 2020). Per quanto riguarda il Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare, sono state effettuate assegnazioni per 9 milioni di euro (25 milioni di euro nel 2020). Tra i proventi ed oneri straordinari sono iscritti i prelievi dai corrispondenti Fondi, rispettivamente, per 47 milioni di euro e per 13 milioni di euro.

➤ *Oneri diversi di gestione*

Tale posta è composta principalmente:

- dai Valori di copertura dei periodi assicurativi per complessivi 3.851 milioni di euro (6.497 milioni di euro nel 2020), disposti interamente a favore del Fondo pensioni lavoratori dipendenti;
- dalle Spese di amministrazione³, per complessivi 515 milioni di euro (509 milioni di euro nel 2020);
- dagli Oneri per il trasferimento allo Stato delle economie derivanti dalla riduzione degli stanziamenti relativi a spese di amministrazione per complessivi 117 milioni di euro (113 milioni di euro nel 2020).

Proventi ed oneri finanziari

➤ *Altri proventi finanziari*

Tali poste, pari a 1 milione di euro (2 milioni di euro nel 2020), sono costituite quasi esclusivamente dai Redditi per gli investimenti patrimoniali.

Proventi ed oneri straordinari

➤ *Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo*

La categoria riguarda principalmente riaccertamenti residui per 61 milioni di euro, prelievi al Fondo svalutazione crediti contributivi per 47 milioni di euro e prelievi al Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare per 13 milioni di euro (si veda quanto già espresso sul punto "ammortamenti e svalutazioni").

³ - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale dell'attivo di 210.950 milioni di euro, un totale del passivo di 3.337 milioni di euro ed una consistenza patrimoniale netta al 31 dicembre pari a 207.613 milioni di euro, comprensiva, come già detto in premessa, delle riserve obbligatorie di cui all'art. 8 della legge n. 147/97 a garanzia dell'erogazione dei trattamenti speciali di disoccupazione ai lavoratori frontalieri italiani in Svizzera, pari a 277 milioni di euro.

Attivo

➤ *Immobilizzazioni*

Tale posta, iscritta in bilancio per 112 milioni di euro, concerne per 8 milioni di euro le Immobilizzazioni materiali e per 104 milioni di euro le Immobilizzazioni finanziarie, la cui parte più rilevante è rappresentata dalla quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari per 98 milioni di euro.

➤ *Attivo Circolante*

Complessivamente pari a 215.049 milioni di euro (indicati in bilancio per 207.714 milioni di euro al netto dei fondi svalutazione crediti), afferisce, tra l'altro, ai Crediti verso gli iscritti, soci e terzi, tra i quali si evidenziano:

- 8.699 milioni di euro per i Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti;
- 946 milioni di euro per i Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti;
- 43 milioni di euro per i Crediti per entrate non classificabili in altre voci.

Si osservano, inoltre, Disponibilità liquide per 205.351 milioni di euro, di cui 95.989 milioni di euro a titolo di Credito verso il F.P.L.D., che riguarda le disponibilità liquide utilizzate senza corresponsione di interessi (art. 21 della legge n. 88/1989) e 109.362 milioni di euro per Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi.

Passivo

➤ *Debiti*

Pari a 1.087 milioni di euro, risultano costituiti principalmente da 769 milioni di euro per Debiti per le spese per prestazioni istituzionali e da 241 milioni di euro per Debiti per oneri finanziari derivanti dalla cessione di crediti contributivi (art. 13 della legge n. 448/1998).

A conclusione dell'esame del presente Rendiconto, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

INPS - Collegio Sindacale

5 Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri

Relazione al conto consuntivo 2021

Il Rendiconto dell'anno 2021 della gestione in esame presenta un disavanzo economico di esercizio di 2.911 milioni di euro (a fronte del risultato economico negativo di 2.565 milioni di euro del 2020) ed un disavanzo patrimoniale complessivo pari a 95.337 milioni di euro.

Quanto sopra risulta dal prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Variazioni	
				assolute	%
in milioni di euro					
Disavanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	-87.137	-89.862	-92.427	-2.565	2,85%
Valore della produzione	1.324	1.314	1.324	10	0,76%
Costo della produzione	-4.044	-3.876	-4.231	-355	9,16%
Differenza	-2.720	-2.562	-2.907	-345	13,47%
Proventi e oneri finanziari	0	0	0	0	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	-1	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-3	-3	-3	0	---
Risultato d'esercizio	-2.724	-2.565	-2.911	-345	13,45%
Disavanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	-89.862	-92.427	-95.337	-2.911	3,15%

Nella seguente tabella, vengono, inoltre, riepilogati sia i dati relativi al numero delle pensioni vigenti e degli iscritti, sia i dati relativi ai contributi¹ ed alle prestazioni rispettivamente accertati ed impegnate, con riferimento all'ultimo quinquennio, con i relativi rapporti, da cui possono essere tratti utili elementi di valutazione in ordine ai conseguenti *trend* gestionali.

ANNO	NUMERO PENSIONI	NUMERO ISCRITTI (*)	RAPPORTO PENSIONI/ ISCRITTI	PRESTAZIONI (in mln/€) (**)	CONTRIBUTI (in mln/€) (***)	RAPPORTO PRESTAZIONI/ CONTRIBUTI
2017	1.175.887	445.300	2,64	4.027	1.212	3,32
2018	1.166.734	451.170	2,59	3.884	1.260	3,08
2019	1.155.227	444.863	2,60	3.750	1.272	2,95
2020	1.140.736	434.220	2,63	3.484	1.266	2,75
2021	1.123.357	436.200	2,58	3.921	1.269	3,09

(*) a partire dall'anno 2018 viene indicato il numero medio degli iscritti

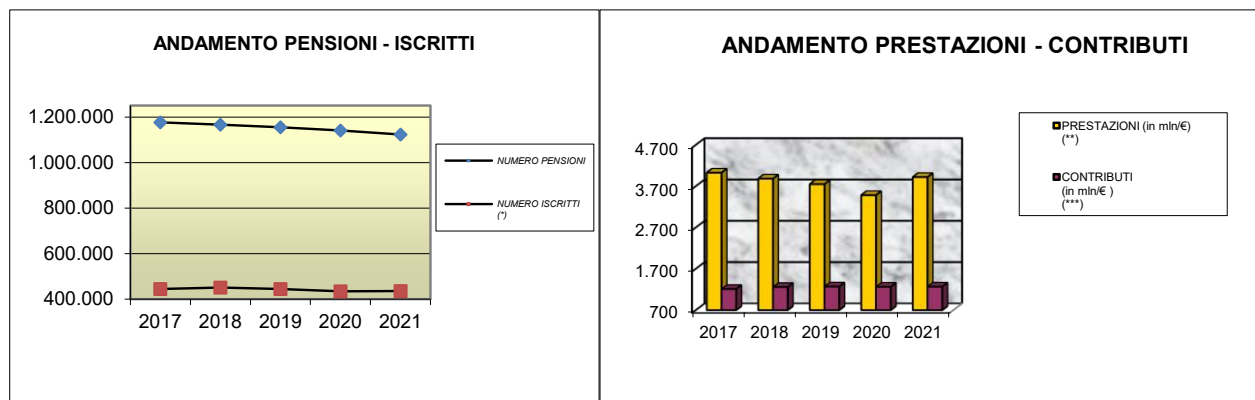
(*) Relativamente al numero degli iscritti, è riportato il "valore medio", che differisce, per gli anni dal 2014 al 2021, da quanto riportato nei precedenti documenti di bilancio.

(**) Le prestazioni sono al netto degli oneri pensionistici ritenuti di natura non previdenziale, posti a carico della GIAS ai sensi dell'art. 37 della legge n. 88/89.

(***) Comprensivi delle quote di partecipazione degli iscritti.

1 - Si evidenzia che dal 2008, su indicazione del Comitato, l'ammontare dei contributi è stato rideterminato, per ciascuno degli anni in esame, includendo i contributi volontari e le sottocontribuzioni trasferite dalla GIAS.

Gestione n. 5



Sulla base dei dati sopra riportati, nell'ultimo anno si osserva un andamento decrescente del rapporto pensioni/iscritti (2,58 a fronte di 2,63 dell'anno precedente) ed uno crescente del rapporto prestazioni/contributi (3,09 a fronte di 2,75 del precedente esercizio).

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
 Nell'ambito di tale posta, si evidenzia la somma di 1.270 milioni di euro a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, che fa registrare un aumento di 4 milioni di euro (pari a +0,31%) rispetto al consuntivo 2020.
 Come rappresentato nella Relazione del Direttore generale, le variazioni che incidono sul gettito contributivo sono da attribuire:
 - al numero medio degli iscritti, aumentato di 1.980 unità rispetto al 2020;
 - alle aliquote contributive applicabili al reddito medio convenzionale annuo individuale pari, per l'anno 2021 al 24% per la generalità delle imprese (ivi inclusi i soggetti di età inferiore a 21 anni) e per le imprese ubicate nei territori montani o zone svantaggiate (ivi inclusi i soggetti di età inferiore a 21 anni).

Tra le Poste correttive e compensative di entrate correnti si evidenziano anche i rimborsi di contributi per 9 milioni di euro.

- *Altri ricavi e proventi*
 Tali poste, iscritte in bilancio per 59 milioni di euro, riguardano principalmente i Trasferimenti dalla GIAS per 49 milioni di euro (+2 milioni di euro rispetto al 2020) e le Entrate non classificabili in altre voci per 9 milioni di euro, di cui 7 milioni di euro per sanzioni civili, amministrative, multe e ammende.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
 Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni istituzionali per 3.921 milioni di euro che attengono principalmente alle rate di pensione per 3.919 milioni di euro, con un aumento di 439 milioni di euro (pari a +12,54%) rispetto all'esercizio precedente. Come riportato nella Nota integrativa che accompagna il Rendiconto generale 2021, "l'incremento è da attribuire alla diminuzione dei trasferimenti dalla GIAS per la quota parte di pensione erogata ai sensi dell'art. 37, co. 3, lett. c), l. 88/89".
 Come sottolineato nella Relazione del Direttore generale, non è stato effettuato nessun congruaggio in quanto l'indice di rivalutazione dei trattamenti pensionistici è stato fissato nella misura dello 0,0% per l'anno 2021, secondo i parametri di cui al decreto del 17 novembre 2021, emanato dal Ministro dell'Economia e delle finanze di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali.

Tra le Poste correttive e compensative di spese correnti si evidenziano, inoltre, 41 milioni di euro a titolo di recuperi di prestazioni pensionistiche, a rettifica delle prestazioni poste a carico della gestione in anni precedenti.

- *Ammortamenti e svalutazioni*
 Per quanto riguarda la svalutazione dei crediti contributivi, l'Istituto ha utilizzato le percentuali di svalutazione fissate con determinazione del Direttore generale n. 37 del 30 marzo 2022², al fine di adeguare il corrispondente Fondo svalutazione in relazione al presumibile valore di realizzo degli stessi, come da tabella seguente:

Periodi	Crediti verso i coltivatori diretti, mezzadri e coloni
Fino al 31.12.2016	99,00
2017	80,00
2018	70,00
2019	60,00
2020	50,00
2021	25,00

In particolare, è presente l'assegnazione al Fondo svalutazione crediti contributivi per 218 milioni di euro (289 milioni di euro nel 2020); tra i Proventi ed oneri straordinari è iscritto il prelievo dal relativo fondo svalutazione per 42 milioni di euro.

Per quanto riguarda il Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare, sono state effettuate assegnazioni per 4 milioni di euro; tra i proventi ed oneri straordinari è iscritto il prelievo dal relativo fondo per 1 milione di euro.

² - In attuazione dell'art. 59 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

Gestione n. 5

- *Oneri diversi di gestione*
Tale posta è costituita principalmente dalle Spese di amministrazione³ pari a 97 milioni di euro, dato pressoché invariato rispetto al 2020.

Proventi ed oneri straordinari

- *Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo*
La categoria riguarda principalmente riaccertamenti residui per 44 milioni di euro ed il prelievo al Fondo svalutazione crediti contributivi per 42 milioni di euro (si veda quanto già espresso sul punto "ammortamenti e svalutazioni").

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale dell'attivo di 1.027 milioni di euro, un totale del passivo di 96.364 milioni di euro ed un deficit patrimoniale di 95.337 milioni di euro. Si evidenziano le seguenti componenti:

Attivo

- *Immobilizzazioni – Immobilizzazioni materiali*
Iscritta per 1,4 milioni di euro (in leggera diminuzione rispetto al 2020), tale voce rappresenta la quota parte del valore degli immobili strumentali evidenziato nel bilancio generale dell'Istituto.
- *Attivo Circolante - Residui Attivi*
Si rileva un ammontare pari a 2.818 milioni di euro (indicato in bilancio per 727 milioni di euro al netto dei fondi svalutazione crediti), afferente i Crediti verso gli iscritti, soci e terzi, così suddivisi:
 - 2.677 milioni di euro per i Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti;
 - 52 milioni di euro per i Crediti per prestazioni da recuperare;
 - 89 milioni di euro per i Crediti per entrate non classificabili in altre voci.

Passivo

- *Debiti*
Tale posta è iscritta in bilancio per un ammontare pari a 96.336 milioni di euro, di cui la maggior parte è costituita dai debiti diversi e, in particolare, dai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 96.004 milioni di euro (92.903 milioni di euro nel 2020), oltre i Debiti per contributi da rimborsare per 136 milioni di euro ed i Debiti per oneri finanziari da cessione crediti per 57 milioni di euro.
Risultano, inoltre, Debiti verso iscritti, soci e/o terzi per prestazioni istituzionali per 137 milioni di euro (133 milioni di euro nel 2020).

³ - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

Il Collegio evidenzia il costante incremento del disavanzo patrimoniale della gestione in esame. Si è passati, infatti, da un disavanzo di 75.809 milioni di euro nel 2013 ad un disavanzo pari a 95.337 milioni di euro nel 2021.

Tale situazione comporta necessariamente l'esigenza di intraprendere ogni opportuna iniziativa volta al riequilibrio finanziario della gestione stessa.

A conclusione dell'esame del presente Rendiconto e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

INPS - Collegio Sindacale

6 Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli artigiani

Relazione al conto consuntivo 2021

Il Rendiconto dell'anno 2021 della gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli artigiani presenta un disavanzo economico di 5.704 milioni di euro, a fronte del risultato economico negativo di 6.406 milioni di euro del 2020, ed un disavanzo patrimoniale complessivo pari a 86.891 milioni di euro. Quanto sopra è rappresentato nel prospetto seguente.

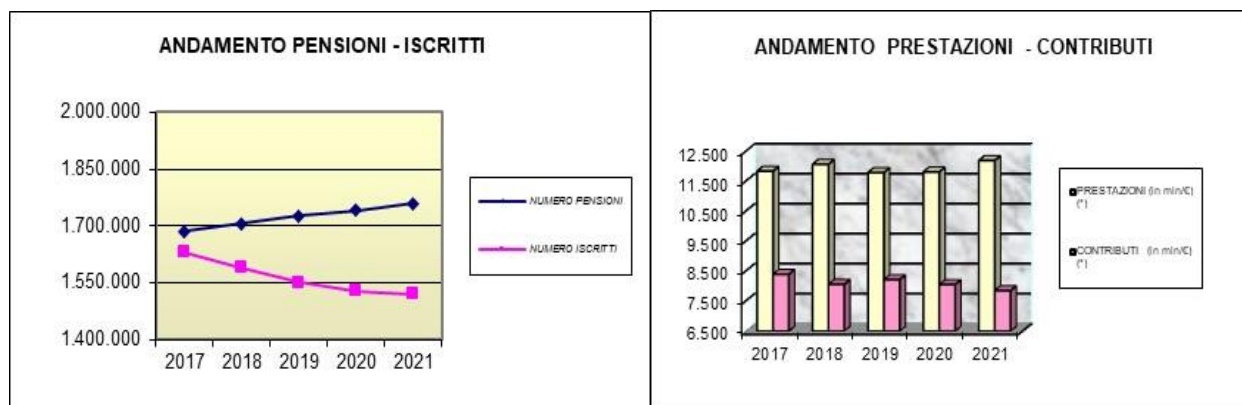
Descrizione	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Variazioni	
				assolute	%
				in milioni di euro	
Disavanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	-69.409	-74.871	-81.277	-6.406	8,56%
Valore della produzione	8.287	8.075	7.777	-298	-3,69%
Costo della produzione	-13.741	-14.480	-13.475	1.005	-6,94%
Differenza	-5.454	-6.405	-5.698	707	-11,04%
Proventi e oneri finanziari	0	0	0	0	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	-1	5	-1	-6	---
Imposte di esercizio	-6	-6	-5	1	-16,67%
Risultato d'esercizio	-5.461	-6.406	-5.704	702	-10,96%
Disavanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	-74.871	-81.277	-86.981	-5.704	7,02%

Il miglioramento del disavanzo economico, come riportato nella Nota integrativa che accompagna il Rendiconto generale 2021, "è da ascrivere alla minore assegnazione al fondo svalutazione crediti contributivi, in conseguenza della consistente operazione di eliminazione di crediti effettuata nell'esercizio 2020 (saldo e stralcio)".

Nella seguente tabella, vengono, inoltre, riepilogati sia i dati relativi al numero delle pensioni vigenti e degli iscritti, sia i dati relativi ai contributi ed alle prestazioni rispettivamente accertati ed impegnate, con riferimento all'ultimo quinquennio, con i relativi rapporti, da cui possono essere tratti utili elementi di valutazione in ordine ai conseguenti *trend* gestionali.

ANNO	NUMERO PENSIONI	NUMERO ISCRITTI	RAPPORTO PENSIONI/ ISCRITTI	PRESTAZIONI (in mln/€) (*)	CONTRIBUTI (in mln/€) (*)	RAPPORTO PRESTAZIONI/ CONTRIBUTI
2017	1.686.502	1.631.890	1,03	11.844	8.401	1,41
2018	1.707.155	1.590.111	1,07	12.070	8.066	1,50
2019	1.726.479	1.552.773	1,11	11.797	8.222	1,43
2020	1.741.160	1.530.125	1,14	11.815	8.058	1,47
2021	1.760.104	1.522.249	1,16	12.199	7.855	1,55

(*) Le prestazioni sono al netto degli oneri pensionistici ritenuti di natura non previdenziale, posti a carico della GIAS ai sensi dell'art. 37 della legge 88/89. I contributi sono rappresentati dai Contributi a carico degli iscritti e dalle Quote di partecipazione degli iscritti.



Sulla base dei dati sopra riportati, si osserva un andamento crescente del rapporto pensioni/iscritti (1,16 rispetto a 1,14 nel 2020); anche il rapporto prestazioni/contributi è in aumento (1,55 a fronte di 1,47 del precedente esercizio).

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito di tale posta, si evidenzia la somma di 7.827 milioni di euro a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, con una diminuzione di 203 milioni di euro rispetto al consuntivo 2020.

Le variazioni del gettito contributivo rispetto al precedente esercizio sono dovute, come evidenziato nella Relazione del Direttore generale:

- alla flessione del numero medio degli iscritti (-7.876 unità);
- alla stabilità dell'aliquota contributiva fissata al 24% fino a 47.379,00 euro e al 25% fino a 78.965,00 euro, oltre che alla riduzione dei versamenti relativi alla quota sul reddito eccedente il minimale. Per i collaboratori di età inferiore ai 21 anni si applica la misura del 22,35% e quest'ultima aliquota continuerà ad incrementarsi annualmente di una misura pari a 0,45 punti percentuali, sino al raggiungimento della soglia del 24%.

- *Altri ricavi e proventi*

Pari a 343 milioni di euro, tali poste sono costituite, per la maggior parte, dai Trasferimenti dalla Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali (285 milioni di euro) per la copertura degli oneri di natura assistenziale, ovvero ad integrazione di minori entrate previste da specifiche normative, riferibili principalmente:

- a 40 milioni di euro (stesso dato del 2020) per la copertura delle minori entrate derivanti dalla disciplina introdotta dall'art. 72 della legge n. 388/2000 (cumulo tra pensioni e reddito di lavoro);
- a 33 milioni di euro (stesso dato del 2020) per la copertura del mancato gettito contributivo, derivante dall'abrogazione, da parte dell'art. 1, comma 39, della legge n. 220/2010, dell'incremento dello 0,09% dell'aliquota contributiva stabilito dall'art. 1, comma 10, della legge n. 247/2007;
- a 207 milioni di euro (204 milioni di euro nel 2020) per la copertura della mancata applicazione del livello minimo imponibile previsto al fine del versamento del contributo previdenziale, ai sensi dell'art.1, commi da 76 a 84, della legge n.190/2014, per i soggetti di cui ai commi 54 e ss., del medesimo articolo di legge.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni per complessivi 12.199 milioni di euro. Tali spese attengono quasi esclusivamente alle rate di pensione per 12.188 milioni di euro, con un aumento di 384 milioni di euro (pari a +3,25%) rispetto all'esercizio precedente.
- *Ammortamenti e svalutazioni*
Per quanto riguarda la svalutazione dei crediti contributivi, l'Istituto ha utilizzato le percentuali di svalutazione fissate con determinazione del Direttore generale n. 37 del 30 marzo 2022¹, al fine di adeguare il corrispondente Fondo svalutazione in relazione al presumibile valore di realizzo degli stessi, come da tabella seguente:

Periodi	Crediti verso gli artigiani
Fino al 31.12.2016	99,00
2017	80,00
2018	70,00
2019	60,00
2020	50,00
2021	25,00

L'aumento delle aliquote riferito agli anni più recenti è dovuto agli ultimi interventi normativi che prevedono l'eliminazione di molti crediti in capo all'Istituto.

Tra gli ammortamenti e le svalutazioni, è presente l'assegnazione al Fondo svalutazione crediti contributivi di 1.146 milioni di euro (2.492 milioni di euro nel 2020). Il prelievo dal Fondo svalutazione è iscritto tra i proventi ed oneri straordinari per 605 milioni di euro. Sono state effettuate assegnazioni al fondo svalutazioni di crediti per prestazioni da recuperare per 14 milioni di euro. Tra i proventi ed

¹ - In attuazione dell'art. 59 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

oneri straordinari è iscritto il prelievo dal relativo Fondo svalutazione per 1 milione di euro (*cf.* proventi ed oneri straordinari).

➤ *Oneri diversi di gestione*

Tale posta è composta principalmente:

- dai Trasferimenti passivi pari a 35 milioni di euro (dato pressoché invariato rispetto all'esercizio precedente), attribuibili principalmente alle somme trasferite ad altri Enti (16 milioni di euro) ed a favore del Ministero dell'economia e delle finanze per contribuzione destinata all'ONPI (19 milioni di euro);
- dalle Spese di amministrazione² pari a 141 milioni di euro (-17 milioni di euro rispetto al 2020).

Proventi ed oneri straordinari

➤ *Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo*

La categoria riguarda principalmente riaccertamenti residui per 607 milioni di euro (5.916 milioni di euro nel 2020), prelievi al Fondo svalutazione crediti contributivi per 605 milioni di euro (5.913 milioni di euro nel 2020), prelievi al Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare per 1 milione di euro (si veda quanto già espresso sul punto "ammortamenti e svalutazioni").

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale dell'attivo di 4.844 milioni di euro, un totale del passivo di 91.825 milioni di euro ed un deficit patrimoniale di 86.981 milioni di euro. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

➤ *Immobilizzazioni – Immobilizzazioni materiali*

Tale posta riguarda esclusivamente la Quota di partecipazione all'acquisizione di immobili per 2 milioni di euro, che rappresenta la quota parte del valore degli immobili strumentali evidenziato nel bilancio generale dell'Istituto.

➤ *Attivo Circolante*

Indicato in bilancio per 3.388 milioni di euro al netto dei fondi svalutazione crediti, iscritti per un totale di 10.727 milioni di euro. Tra i Crediti verso gli iscritti, soci e terzi si evidenziano:

- i Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o iscritti per 13.741 milioni di euro, con un aumento pari a 390 milioni di euro rispetto al 2020;
- i Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti per 113 milioni di euro;

² - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

- i Crediti per entrate non classificabili in altre voci per 261 milioni di euro.

Passivo➤ *Debiti*

Complessivamente pari a 91.740 milioni di euro, si evidenziano i Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 91.081 milioni di euro, con un aumento di 5.581 milioni di euro (+6,5%) rispetto al 2020, i Debiti per oneri finanziari per 339 milioni di euro (stesso dato del 2020) ed i Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni istituzionali per 255 milioni di euro (246 milioni di euro nel 2020).

Il Collegio evidenzia il costante e progressivo incremento del disavanzo patrimoniale della gestione in esame. Si è, infatti, passati da un disavanzo di 43.831 milioni di euro nel 2013 ad un disavanzo pari a 86.981 milioni di euro nel 2021.

Tale situazione comporta necessariamente l'esigenza di intraprendere ogni opportuna iniziativa volta al riequilibrio finanziario della gestione stessa.

A conclusione dell'esame del presente Rendiconto e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

INPS - Collegio Sindacale

7 Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli esercenti attività commerciali

Relazione al conto consuntivo 2021

Il Rendiconto dell'anno 2021 della gestione in esame presenta un disavanzo economico di esercizio di 2.247 milioni di euro (a fronte del risultato economico negativo di 4.439 milioni di euro del 2020) ed un disavanzo patrimoniale complessivo pari a 20.967 milioni di euro.

Il miglioramento del disavanzo economico, come riportato nella Nota integrativa che accompagna il Rendiconto generale 2021, "è da ascrivere alla minore assegnazione al fondo svalutazione crediti contributivi, in conseguenza della consistente operazione di eliminazione di crediti effettuata nell'esercizio 2020 (saldo e stralcio)".

Descrizione	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Variazioni	
				assolute	%
				in milioni di euro	
Disavanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	-11.497	-14.281	-18.720	-4.439	31,08%
Valore della produzione	10.774	10.506	10.481	-25	-0,24%
Costo della produzione	-13.531	-14.931	-12.713	2.218	-14,85%
Differenza	-2.757	-4.425	-2.232	2.193	-49,56%
Proventi e oneri finanziari	0	0	0	0	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	-20	-7	-9	-2	28,57%
Imposte di esercizio	-7	-7	-6	1	-14,29%
Risultato d'esercizio	-2.784	-4.439	-2.247	2.192	-49,38%
Disavanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	-14.281	-18.720	-20.967	-2.247	12,00%

Il risultato di esercizio e la situazione patrimoniale della Gestione sono composti dalle risultanze della contabilità separata relativa al "Fondo degli interventi per la razionalizzazione della rete commerciale" istituita a decorrere dal 1996, ai sensi della legge n. 549/1995.

Come riportato nella Nota integrativa che accompagna il Rendiconto generale 2021, "si segnala il trasferimento a carico del bilancio dello Stato dell'importo di 167,7 mln destinato a finanziare il Fondo interventi razionalizzazione rete commerciale, in conseguenza della mancata applicazione, per l'anno 2021, del previsto incremento dell'aliquota di cui all'articolo 1, comma 284, della legge 30 dicembre 2018, n. 145."

Al riguardo, si precisa che l'obbligo al versamento del contributo, pari all'aliquota aggiuntiva dello 0,09 per cento, istituita dall'art.5 del Decreto legislativo 28 marzo 1996 n.207, ai fini dell'indennizzo per la cessazione definitiva dell'attività commerciale è stato reso strutturale dall'articolo 1, comma 283, della legge n. 145 del 30 dicembre 2018 (Legge di Bilancio 2019). Tale misura, con l'obbligo di versamento dell'aliquota aggiuntiva, è divenuta stabile per tutti gli iscritti alla gestione commercianti; è previsto, inoltre, un monitoraggio periodico volto a verificare il permanere dell'equilibrio, anche in via prospettica, tra le entrate contributive del Fondo e gli oneri derivanti

Gestione n. 7

dall'erogazione delle prestazioni. Qualora dal monitoraggio dovesse emergere, anche in via prospettica, il mancato conseguimento dell'equilibrio tra contributi e prestazioni, l'aliquota contributiva verrà adeguata con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze. In caso di mancato adeguamento l'INPS non riconosce ulteriori prestazioni.

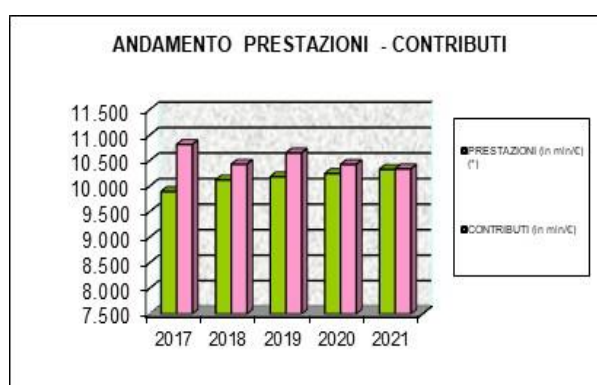
Secondo quanto stabilito dall'articolo 11 *ter* del Decreto-legge n.101 del 2019, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 128 del 2019, a partire dal 3 novembre 2019, data di entrata in vigore della legge, possono presentare domanda di indennizzo anche coloro che hanno cessato l'attività a partire dal 1° gennaio 2017. La decorrenza del trattamento non può essere anteriore al 1° dicembre 2019.

Da ultimo, è intervenuto l'articolo 1, comma 380, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 che ha stabilito, a decorrere dal 1.1.2022, un aumento dell'aliquota contributiva aggiuntiva prevista dall'articolo 5, comma 2, del decreto legislativo n. 207 del 1996.

Nella seguente tabella vengono riepilogati sia i dati relativi al numero delle pensioni vigenti e degli iscritti, sia i dati relativi ai contributi ed alle prestazioni, rispettivamente accertati ed impegnate, con riferimento all'ultimo quinquennio, con i relativi rapporti, da cui possono essere tratti utili elementi di valutazione in ordine ai conseguenti *trend* gestionali.

ANNO	NUMERO PENSIONI	NUMERO ISCRITTI	RAPPORTO PENSIONI/ISCRITTI	PRESTAZIONI (in mln/€) (*)	CONTRIBUTI (in mln/€)	RAPPORTO PRESTAZIONI/CONTRIBUTI
2017	1.400.886	2.131.900	0,66	9.899	10.820	0,91
2018	1.413.582	2.089.700	0,68	10.124	10.431	0,97
2019	1.433.224	2.044.000	0,70	10.187	10.652	0,96
2020	1.448.150	2.020.000	0,72	10.252	10.428	0,98
2021	1.459.410	2.022.000	0,72	10.332	10.342	1,00

(*) Le prestazioni sono al netto degli oneri pensionistici ritenuti di natura non previdenziale, posti a carico della GIAS ai sensi dell'art. 37 della legge 88/89.



Sulla base dei dati sopra riportati, si registra una situazione di relativa stabilità per il rapporto pensioni/iscritti (0,72); per il rapporto prestazioni/contributi si passa dallo 0,98 del 2020 all'1,00 del 2021.

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito di tale posta, si evidenzia la somma di 10.303 milioni di euro a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, con un decremento di 89 milioni di euro (-0,8% rispetto al consuntivo 2020).

Come evidenziato nella Relazione del Direttore generale, le variabili che incidono sul gettito contributivo rispetto al precedente esercizio sono l'aumento del numero medio dei lavoratori iscritti di 2.000 unità, la stabilità dell'aliquota di prelievo vigente e la riduzione dei redditi imponibili dovuti all'emergenza in atto. Il decremento di 89 milioni di euro è dovuto al fatto che, a parità di aliquota, la riduzione dei redditi non è stata sufficientemente compensata dall'aumento dei lavoratori iscritti.

Risulta, inoltre, iscritta la somma di 39 milioni di euro per le Quote di partecipazione degli iscritti, che attiene principalmente ai contributi per la prosecuzione volontaria (17 milioni di euro), oltre che ai proventi per divieto di cumulo fra pensioni e redditi da lavoro (8 milioni di euro) e ai valori di riscatto per il periodo del corso legale di laurea e per periodi scoperti di assicurazione (12 milioni di euro).

Le poste correttive e compensative di entrate correnti, accertate a rettifica dell'importo precedente, sono pari a 428 milioni di euro e si riferiscono a somme portate in diminuzione dei contributi dovuti e ai rimborsi di contributi e sanzioni.

- *Altri ricavi e proventi*

Tali poste comprendono principalmente:

1. le Entrate non classificabili in altre voci, pari a complessivi 120 milioni di euro, in aumento di 12 milioni di euro rispetto al 2020, attengono principalmente a Sanzioni civili, amministrative, multe e ammende per 95 milioni di euro e ad Interessi per la riscossione dilazionata o differita dei contributi per 23 milioni di euro;
2. i Trasferimenti dalla Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali ad integrazione di minori entrate previste per il susseguirsi di varie norme, per 279 milioni di euro (+3 milioni di euro rispetto al 2020), relativi:
 - all'onere a copertura delle minori entrate contributive per 219 milioni di euro;
 - all'onere per la copertura del mancato gettito alle gestioni dei lavoratori iscritti nell'Assicurazione Generale Obbligatoria (AGO) e alle forme sostitutive, esclusive ed esonerative per 40 milioni di euro;

- all'abolizione del divieto di cumulo tra pensioni e redditi di lavoro di cui all'art.72 della legge n. 388/2000 per 17 milioni di euro;
- all'abolizione del divieto di cumulo ai sensi dell'art. 77 della legge n. 448/1998 per 3 milioni di euro.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
 Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni per complessivi 10.332 milioni di euro, con un incremento di 80 milioni di euro (pari a +0,8%) rispetto all'esercizio precedente, che attengono quasi per intero alle rate di pensione (10.218 milioni di euro).
 Come sottolineato nella Relazione del Direttore generale, non è stato effettuato nessun conguaglio in quanto l'indice di rivalutazione dei trattamenti pensionistici è stato fissato nella misura dello 0,0% per l'anno 2021, secondo i parametri di cui al decreto del 17 novembre 2021, emanato dal Ministro dell'Economia e delle finanze di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali.

L'apporto complessivo dello Stato (GIAS) riferito ad oneri non previdenziali, risulta pari a 1.918 milioni di euro, con un incremento di 17 milioni di euro rispetto all'anno precedente.

- *Ammortamenti e svalutazioni*
 Per quanto riguarda la svalutazione dei crediti contributivi, l'Istituto ha utilizzato le percentuali di svalutazione fissate con determinazione del Direttore generale n. 37 del 30 marzo 2022¹, al fine di adeguare il corrispondente Fondo svalutazione in relazione al presumibile valore di realizzo degli stessi, come da tabella seguente:

Periodi	Crediti verso i commercianti
Fino al 31.12.2016	99,00
2017	80,00
2018	70,00
2019	60,00
2020	50,00
2021	25,00

Tra gli ammortamenti e le svalutazioni, è presente l'assegnazione al Fondo svalutazione crediti contributivi per 2.218 milioni di euro (4.450 milioni di euro nel 2020). Il prelievo dal Fondo svalutazione crediti contributivi è iscritto tra i proventi ed oneri straordinari per 813 milioni di euro.

Sono presenti, inoltre, assegnazioni al Fondo crediti per prestazioni da recuperare per 13 milioni di euro. Tra i proventi ed oneri straordinari è iscritto il prelievo dal relativo Fondo svalutazione per 1 milione di euro.

1 - In attuazione dell'art. 59 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

➤ *Oneri diversi di gestione*

Tale voce è composta principalmente:

- dai Trasferimenti passivi pari a 40 milioni di euro (dato pressoché invariato rispetto al 2020), rappresentati principalmente da 15 milioni di euro a favore di altri Enti di previdenza e da 23 milioni di euro allo Stato;
- dalle Spese di amministrazione² per 154 milioni di euro, (-34 milioni di euro rispetto al 2020), tra cui si evidenziano, in particolare, le spese per il personale (107 milioni di euro) ed i servizi e dispositivi informatici per 18 milioni di euro.

Proventi ed oneri straordinari

➤ *Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo*

La categoria riguarda principalmente riaccertamenti residui per 823 milioni di euro (5.450 milioni di euro nel 2020), prelievi al Fondo svalutazione crediti contributivi per 813 milioni di euro (5.434 milioni di euro nel 2020), prelievi al Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare per 1 milione di euro (si veda quanto già espresso sul punto "ammortamenti e svalutazioni").

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale dell'attivo di 9.691 milioni di euro, un totale del passivo di 30.658 milioni di euro ed un deficit patrimoniale di 20.967 milioni di euro. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

➤ *Immobilizzazioni*

Tale posta riguarda la quota di partecipazione all'acquisizione di immobili per 2 milioni di euro (in diminuzione di 1 milione di euro rispetto al 2020) e rappresenta la quota parte del valore degli immobili strumentali evidenziato nel bilancio generale dell'Istituto.

➤ *Attivo circolante*

Si osserva un ammontare complessivamente pari a 26.056 milioni di euro (indicato in bilancio per 7.630 milioni di euro al netto dei fondi svalutazione crediti per 18.426 milioni di euro). Tra i Crediti verso gli iscritti, soci e terzi si evidenziano:

- Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o iscritti per 24.326 milioni di euro;
- Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti per 111 milioni di euro;
- Crediti per entrate non classificabili in altre voci per 1.422 milioni di euro.

2 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

Passivo➤ *Debiti*

Sono iscritti in bilancio per complessivi 30.548 milioni di euro. Si evidenziano in particolare i Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 29.671 milioni di euro (27.348 milioni di euro nel 2020), i Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni istituzionali per 221 milioni di euro (212 milioni di euro nel 2020) ed i Debiti per oneri finanziari per 346 milioni di euro (stesso dato del 2020).

Il Collegio evidenzia nuovamente il costante incremento del disavanzo patrimoniale della gestione in esame; si è passati, infatti, dall'avanzo patrimoniale del 2012, pari a 1.637 milioni di euro, al disavanzo patrimoniale appena esposto di 20.967 milioni di euro. Tale situazione comporta necessariamente l'esigenza di intraprendere ogni opportuna iniziativa volta al riequilibrio finanziario della gestione stessa.

A conclusione dell'esame del presente Rendiconto e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

INPS – Collegio Sindacale

- 8 Gestione per la tutela previdenziale dei soggetti che esercitano per professione abituale, ancorché non esclusiva, attività di lavoro autonomo ex art. 49, comma 1, del T.U.I.R. approvato con DPR n. 917/1986 e altre attività di cui all'art. 2, comma 26, della Legge 8 agosto 1995, n. 335**

Relazione al conto consuntivo 2021

Il Rendiconto dell'anno 2021 della gestione in esame presenta un risultato economico di esercizio di 7.631 milioni di euro, in aumento rispetto al 2020 (+776 milioni di euro) ed un avanzo patrimoniale pari a 145.409 milioni di euro, come da prospetto seguente.

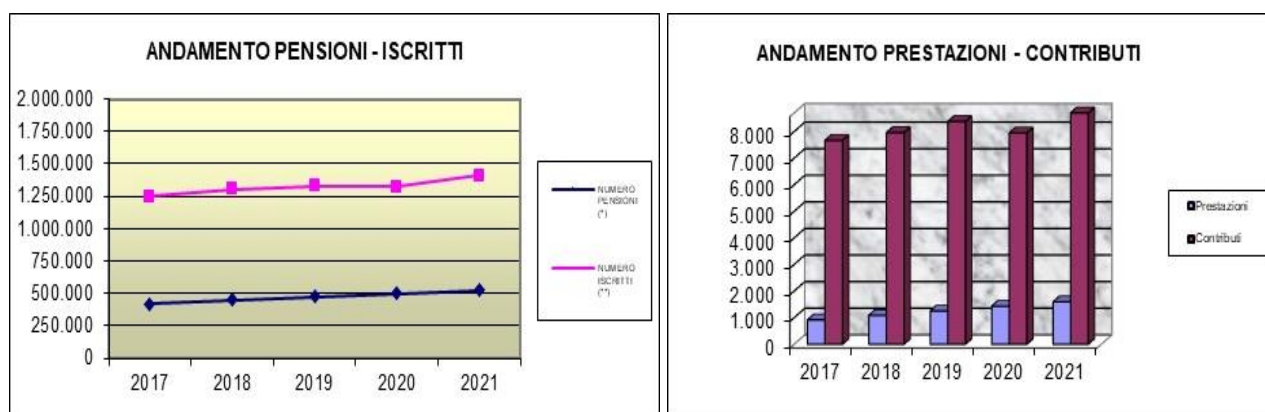
Descrizione	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Variazioni	
				assolute	%
in milioni di euro					
Avanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	123.696	130.923	137.778	6.855	5,24%
Valore della produzione	8.733	8.306	9.377	1.071	12,89%
Costo della produzione	-1.508	-1.477	-1.747	-270	18,28%
Differenza	7.225	6.829	7.630	801	11,73%
Proventi e oneri finanziari	4	4	3	-1	-25,00%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	0	24	0	-24	-100,00%
Imposte di esercizio	-2	-2	-2	0	---
Risultato d'esercizio	7.226	6.855	7.631	776	11,32%
Avanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	130.923	137.778	145.409	7.631	5,54%

Nella seguente tabella, vengono, inoltre, riepilogati sia i dati relativi al numero delle pensioni vigenti e degli iscritti, sia i dati relativi ai contributi ed alle prestazioni rispettivamente accertati ed impegnate, con riferimento all'ultimo quinquennio, con i relativi rapporti, da cui possono essere tratti utili elementi di valutazione in ordine ai conseguenti *trend* gestionali.

ANNO	NUMERO PENSIONI (*)	NUMERO ISCRITTI (**)	RAPPORTO PENSIONI/ ISCRITTI	PRESTAZIONI (in mln/€)	CONTRIBUTI (in mln/€)	RAPPORTO PRESTAZIONI/ CONTRIBUTI
2017	419.431	1.247.000	0,34	914	7.661	0,12
2018	449.037	1.303.000	0,34	1.081	7.956	0,14
2019	472.434	1.330.000	0,36	1.248	8.375	0,15
2020	498.074	1.326.000	0,38	1.426	7.942	0,18
2021	525.980	1.408.000	0,37	1.593	9.026	0,18

(*) Fonte: tabella n. 34 della Relazione sulla gestione del Consiglio di amministrazione

(**) Fonte: Relazione del Direttore generale



Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
 Nell'ambito di tale posta, si evidenzia la somma di 9.026 milioni di euro a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, in aumento di 1.084 milioni di euro rispetto al consuntivo 2020 (+13,6%).

Le variazioni del gettito contributivo sono da attribuirsi, come si evince dalla Relazione del Direttore generale (pagine 6), sia all'aumento dei contribuenti iscritti (di 82.000 unità) che alla variazione delle aliquote previdenziali, ai sensi dell'art.1, comma 398 della legge n. 178/2020 - legge di Bilancio 2021 (cfr. circolare INPS n. 12 del 5 febbraio 2021).

Si osservano, inoltre, le Poste correttive e compensative di entrate correnti per -88 milioni di euro, rappresentate quasi esclusivamente dai rimborsi di contributi.

- *Altri ricavi e proventi*
 Pari a complessivi 422 milioni di euro, sono costituiti in maniera prevalente dai Trasferimenti dalla GIAS per 409 milioni di euro (di cui 384 milioni di euro per la copertura del mancato gettito contributivo-art. 1, comma 203, legge n. 208/2015).

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
 Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni istituzionali per complessivi 1.593 milioni di euro (+167 milioni di euro rispetto al 2020), che attengono principalmente alle rate di pensione (1.526 milioni di euro) con un incremento rispetto all'esercizio precedente di 173 milioni di euro.

Come sottolineato nella Relazione del Direttore generale, non è stato effettuato nessun congruaggio in quanto l'indice di rivalutazione dei trattamenti pensionistici è stato fissato nella misura dello 0,0% per l'anno 2021, secondo i parametri di cui al decreto del 17 novembre 2021, emanato dal Ministro dell'Economia e delle finanze di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali.

Come riportato inoltre nella Nota integrativa che accompagna il Rendiconto generale 2021, "si segnala l'introduzione dell'aliquota dello 0,26 per cento per il finanziamento dell'ISCRO (indennità straordinaria di continuità reddituale e operativa prevista dall'articolo 1, comma 387, della legge n. 178/2020).".

➤ *Ammortamenti e svalutazioni*

L'Istituto ha applicato le percentuali così come previsto dalla determinazione del Direttore generale n. 37 del 30 marzo 2022¹, al fine di adeguare il corrispondente Fondo svalutazione in relazione al presumibile valore di realizzo degli stessi, come da tabella seguente:

Periodi	Crediti contributivi gestione separata ex art. 2 legge 335/95
Fino al 31.12.2016	99,00
2017	80,00
2018	70,00
2019	60,00
2020	50,00
2021	25,00

Sono presenti assegnazioni al Fondo svalutazione crediti contributivi per 98 milioni di euro e al Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare per 1 milione di euro.

Sono stati inoltre effettuati prelievi dal Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare per 135 migliaia di euro ed eliminazione di residui attivi per lo stesso importo.

➤ *Oneri diversi di gestione*

Tale voce è composta principalmente dai Trasferimenti passivi per 17 milioni di euro e dalle Spese di amministrazione² per 37 milioni di euro (in diminuzione di 5 milioni di euro rispetto al 2020).

Proventi ed oneri finanziari

➤ *Altri proventi finanziari*

Iscritti in bilancio per 3 milioni di euro, sono costituiti pressoché interamente da Redditi degli investimenti patrimoniali.

1 - In attuazione dell'art. 59 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

2 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione contabilità.

Proventi ed oneri straordinari

- *Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo*
La categoria riguarda principalmente riaccertamenti residui per 135 migliaia di euro e prelievi al Fondo svalutazione per prestazioni da recuperare per 135 migliaia di euro (si veda quanto già espresso sul punto "ammortamenti e svalutazioni").

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale dell'attivo di 145.464 milioni di euro, un totale del passivo di 55 milioni di euro ed un avanzo patrimoniale di 145.409 milioni di euro. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

- *Immobilizzazioni*
Presentano una consistenza complessiva pari a 662 milioni di euro, rappresentata quasi esclusivamente dalle Immobilizzazioni finanziarie, quale quota parte di pertinenza del Fondo impiegata negli investimenti patrimoniali unitari.
- *Attivo Circolante*
È indicato in bilancio per 142.880 milioni di euro (al netto dei fondi svalutazione crediti pari a 1.612 milioni di euro) ed è costituito quasi esclusivamente dalle Disponibilità liquide rappresentate dal saldo dei Rapporti di c/c tra le gestioni per 142.633 milioni di euro, con un aumento di 7.334 milioni di euro (+5,4%) rispetto al 2020.

Passivo

- *Debiti - Obbligazioni*
Presentano una consistenza complessiva di 24 milioni di euro (dato in aumento di 1 milione di euro rispetto al 2020), di cui 17 milioni di euro per Debiti verso lo Stato e altri soggetti pubblici e 7 milioni di euro per Debiti verso iscritti, soci e terzi.

Il Collegio evidenzia che, anche in considerazione dell'aumento del numero dei contribuenti e della variazione delle aliquote contributive, si è avuto nel 2021 un miglioramento del risultato d'esercizio, con un aumento dell'avanzo patrimoniale rispetto ai dati del consuntivo 2020. Detta tendenza, come evidenziato in occasione del consuntivo 2020 e del preventivo 2022, si riflette sull'andamento dell'intero comparto dei lavoratori autonomi, consentendo di limitare i risultati negativi derivanti dai disavanzi dei CD-CM, Artigiani e Commercianti.

A conclusione dell'esame del presente Rendiconto e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

INPS – Collegio Sindacale

9 Fondo per la previdenza degli addetti alle abolite imposte di consumo

Relazione al conto consuntivo 2021

Il Rendiconto dell'anno 2021 del Fondo presenta, come si evince dal prospetto che segue, una situazione di pareggio, in quanto il finanziamento necessario per fronteggiare l'eventuale squilibrio della gestione pressoché priva di copertura contributiva viene evidenziato tra il Valore della produzione, nella voce Trasferimenti da parte di altri Enti, che, per l'anno 2021, è pari a 114.320 migliaia di euro, con una diminuzione di 6.336 migliaia di euro rispetto al 2020.

Descrizione	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Variazioni	
				assolute	%
in migliaia di euro					
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	0	0	0	0	---
Valore della produzione	125.898	120.768	114.341	-6.427	-5,32%
di cui Trasferimenti dalla G.I.A.S	125.878	120.656	114.320	-6.336	-5,25%
Costo della produzione	-125.883	-120.804	-114.323	6.481	-5,36%
Differenza	15	-36	18	54	-150,00%
Proventi e oneri finanziari	0	0	-1	-1	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	5	52	0	-52	-100,00%
Imposte di esercizio	-20	-16	-17	-1	6,25%
Risultato d'esercizio	0	0	0	0	---
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	0	0	0	0	---

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito di tale posta, si evidenzia la somma di 4 migliaia di euro a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, con una diminuzione di 94 migliaia di euro rispetto al 2020.
- *Altri ricavi e proventi*
Tale posta, che comprende principalmente il rimborso da parte della GIAS a copertura del disavanzo di esercizio, come già esposto in premessa, ammonta a 114.320 migliaia di euro.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano:

1. le Spese per prestazioni per complessivi 114.062 migliaia di euro, che attengono alle rate di pensione, con un decremento di 6.190 migliaia di euro (-5,1%) rispetto al 2020.
Come sottolineato nella Relazione del Direttore generale, non è stato effettuato nessun conguaglio in quanto l'indice di rivalutazione dei trattamenti pensionistici è stato fissato nella misura dello 0,0% per l'anno 2021, secondo i parametri di cui al decreto del 17 novembre 2021, emanato dal Ministro dell'Economia e delle finanze di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali.
 2. le Poste correttive e compensative di spese correnti, pari a 649 migliaia di euro (456 migliaia di euro nel 2020), che si riferiscono a recuperi di prestazioni effettuati nel corso dell'anno.
- *Oneri diversi di gestione*
Tale voce è composta principalmente dalle Spese di amministrazione¹ per 699 migliaia di euro, con una diminuzione di 57 migliaia di euro (-7,5%).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale a pareggio di 3.335 migliaia di euro. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

- *Attivo Circolante - Residui Attivi*
Si rileva un ammontare di attivo circolante complessivamente pari a 3.584 migliaia di euro (indicato in bilancio per 3.027 migliaia di euro al netto del Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare per 557 migliaia di euro), afferente principalmente ai Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, per 145 migliaia di euro e ai Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti per 1.445 migliaia di euro.

Passivo

- *Debiti - Obbligazioni*
Complessivamente pari a 3.335 migliaia di euro, riguardano principalmente i Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni istituzionali per 3.083 migliaia di euro (3.016 migliaia di euro nel 2020).

¹ - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del nuovo Regolamento di contabilità.

Tenuto conto dell'andamento economico patrimoniale della gestione in esame, dell'esiguità dei fondi amministrati, nonché dell'assenza di iscritti attivi, il Collegio ribadisce quanto rappresentato in precedenza (cfr., da ultimo, la relazione alla gestione del Bilancio preventivo 2022) circa l'esigenza di effettuare una valutazione sull'opportunità di mantenere l'autonomia contabile della gestione medesima.

A conclusione dell'esame del presente Rendiconto, e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

INPS – Collegio Sindacale

10 Fondo di previdenza per il personale di volo dipendente da aziende di navigazione aerea

Relazione al conto consuntivo 2021

Il Rendiconto dell'anno 2021 del Fondo presenta un risultato economico di esercizio negativo pari a 227.496 migliaia di euro che, per effetto dell'assegnazione alle riserve legali obbligatorie, pari a 5.882 migliaia di euro, determina un disavanzo economico di 233.379 migliaia di euro (217.888 migliaia di euro nel 2020) ed un disavanzo patrimoniale netto pari a 1.607.813 migliaia di euro (1.380.317 migliaia di euro nel 2020) come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Variazioni	
				assolute	%
in migliaia di euro					
Disavanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	-1.017.337	-1.165.972	-1.380.317	-214.345	18,38%
Valore della produzione	180.961	123.785	128.178	4.393	3,55%
Costo della produzione	-346.009	-339.682	-349.605	-9.923	2,92%
Differenza	-165.048	-215.897	-221.427	-5.530	2,56%
Proventi e oneri finanziari	8	-6	-13	-7	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	16.459	1.611	-5.997	-7.608	---
Imposte di esercizio	-53	-53	-59	-6	11,32%
Risultato d'esercizio *	-148.634	-214.345	-227.496	-13.151	6,14%
Disavanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	-1.165.972	-1.380.317	-1.607.813	-227.496	16,48%

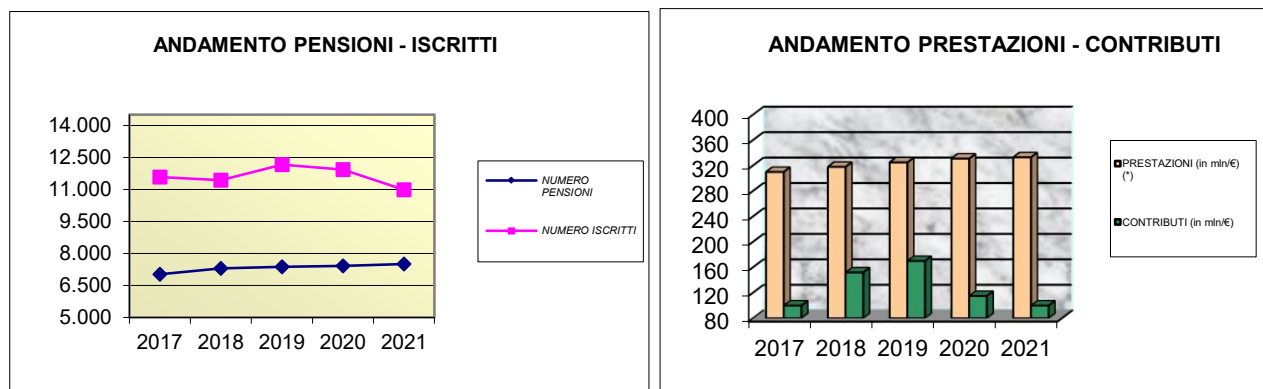
* Al netto dell'assegnazione alle riserve obbligatorie e derivanti da legge pari a 5.882 migliaia di euro per il 2021

Nella tabella che segue, vengono, inoltre, riepilogati sia i dati relativi al numero delle pensioni vigenti e degli iscritti, sia i dati relativi ai contributi ed alle prestazioni rispettivamente accertati ed impegnate, con riferimento all'ultimo quinquennio, con i relativi rapporti, da cui possono essere tratti utili elementi di valutazione in ordine ai conseguenti *trend* gestionali.

ANNO	NUMERO PENSIONI	NUMERO ISCRITTI	RAPPORTO PENSIONI/ ISCRITTI	PRESTAZIONI (in mln/€) (*)	CONTRIBUTI (in mln/€)	RAPPORTO PRESTAZIONI/ CONTRIBUTI
2017	7.027	11.576	0,61	310	100	3,10
2018	7.305	11.437	0,64	318	152	2,09
2019	7.379	12.163	0,61	325	170	3,10
2020	7.412	11.932	0,62	331	115	2,88
2021	7.506	10.985	0,68	333	100	3,33

(*) Gli importi sono al netto degli oneri pensionistici di natura non previdenziale a carico della GIAS

Fonte: Relazione del Direttore generale



Sulla base dei dati sopra riportati, si osserva un aumento del rapporto pensioni/iscritti (0,68 a fronte di 0,62 del 2020) ed un aumento del rapporto prestazioni/contributi (3,33 a fronte di 2,88 del precedente esercizio).

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il Collegio ritiene, inoltre, di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e degli iscritti, per 100.380 migliaia di euro, con una diminuzione di 14.507 migliaia di euro (pari a -12,6%) rispetto al consuntivo 2020.
- *Altri ricavi e proventi*
Tali poste comprendono i Trasferimenti dalla Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali per la copertura delle minori entrate per agevolazioni e sgravi, per 290 migliaia di euro (797 migliaia di euro nel 2020), e si riferiscono esclusivamente al trasferimento dalla GIAS a copertura del mancato gettito contributivo derivante dall'abrogazione, da parte dell'art. 1, comma 39, della legge n. 220/2010 dell'incremento dell'aliquota contributiva previsto dall'art.1, comma 10, della legge n. 247/2007.

Si evidenziano anche Trasferimenti da altre gestioni dell'Inps, complessivamente pari a 19.483 migliaia di euro a titolo di valori di copertura periodi assicurativi, composti principalmente, come si evince dalla Relazione del Direttore generale, per 18.859 migliaia di euro dalla contribuzione correlata proveniente dal Fondo di solidarietà del trasporto aereo, e per 624 migliaia di euro dalla ricongiunzione di periodi assicurativi.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Tale posta è principalmente costituita dalle Spese per prestazioni per complessive 333.355 migliaia di euro, riferite esclusivamente alle rate di pensione, con una crescita di 1.873 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

Come sottolineato nella Relazione del Direttore generale, non è stato effettuato nessun conguaglio in quanto l'indice di rivalutazione dei trattamenti pensionistici è stato fissato nella misura dello 0,0% per l'anno 2021, secondo i parametri di cui al decreto del 17 novembre 2021, emanato dal Ministro dell'Economia e delle finanze di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali.

Si evidenziano, inoltre, 1.995 migliaia di euro tra le Poste correttive e compensative di spese correnti per il recupero di prestazioni indebite.

- *Ammortamenti e svalutazioni*
Per quanto riguarda la svalutazione dei crediti contributivi, l'Istituto ha utilizzato le percentuali di svalutazione fissate con determinazione del Direttore generale n. 37 del 30 marzo 2022¹ al fine di adeguare il corrispondente Fondo svalutazione in relazione al presumibile valore di realizzo degli stessi, come da tabella seguente:

Periodi	Crediti verso le aziende tenute alla presentazione della denuncia a mezzo DM
Fino al 31.12.2016	99,00
2017	91,71
2018	75,56
2019	54,53
2020	30,35
2021	13,30

Sono state effettuate assegnazioni al Fondo svalutazione crediti contributivi per 10.131 migliaia di euro (nell'anno 2020 non erano state fatte assegnazioni). I prelievi dal Fondo svalutazione crediti contributivi sono iscritti tra i proventi ed oneri straordinari per 51 migliaia di euro (100 migliaia di euro nel 2020).

- *Oneri diversi di gestione*
Tale voce è composta principalmente dai Trasferimenti passivi per 441 migliaia di euro (di cui 261 migliaia di euro a favore dello Stato e 180 migliaia di euro, per trasferimenti a favore degli Istituti di patronato e di Covip); dal Contributo di solidarietà ex art. 25 della legge n. 41/1986 per 652 migliaia di euro; dagli Oneri per il trasferimento allo Stato delle economie derivanti dalla riduzione degli stanziamenti relativi a spese di amministrazione per 585 migliaia di

1 - In attuazione dell'art. 59 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

euro e dai Valori di copertura di periodi assicurativi per 398 migliaia di euro.

Sono inoltre iscritti 3.479 migliaia di euro a titolo di Trasferimento dalle gestioni previdenziali delle riduzioni dei trattamenti pensionistici di importo elevato per accantonamento, ai sensi dell'art. 1, commi da 261 a 263 della legge 30 dicembre 2018, n. 145.

Si evidenziano infine Spese di amministrazione² per 2.546 migliaia di euro (in aumento di 397 migliaia di euro rispetto al 2020).

Proventi ed oneri straordinari

➤ *Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo*

La categoria riguarda principalmente Rifusione alla GIAS di oneri pregressi da porre a carico delle gestioni previdenziali per un costo pari a 5.971 migliaia di euro (importo nullo nel 2020), eliminazione di residui attivi per 75 migliaia di euro (699 migliaia di euro nel 2020) e prelievi al Fondo svalutazione crediti contributivi per 51 migliaia di euro (si veda quanto già espresso sul punto "ammortamenti e svalutazioni").

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale dell'attivo di 73.240 migliaia di euro, un totale del passivo di 1.681.053 migliaia di euro ed un deficit patrimoniale di 1.607.813 migliaia di euro. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

➤ *Attivo Circolante - Residui Attivi*

Tale voce, pari a 122.859 migliaia di euro (indicata in bilancio per 61.932 migliaia di euro al netto del Fondo svalutazione crediti contributivi per 60.927 migliaia di euro), è costituita principalmente dai Crediti verso iscritti, soci e terzi e, in particolare:

- dai Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti per 105.417 migliaia di euro;
- dai Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti per 16.859 migliaia di euro.

Passivo

➤ *Debiti*

Presentano una consistenza complessiva di 1.680.685 migliaia di euro (+231.975 migliaia di euro rispetto al 2020), composti principalmente da:

- Debiti per le spese per prestazioni istituzionali per 8.534 migliaia di euro (+740 migliaia di euro rispetto al 2020);
- Debiti per oneri finanziari per 1.921 migliaia di euro;
- Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 1.669.758 migliaia di euro.

² - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

Il Collegio, nel ribadire il persistere dell'aggravamento dei fattori di squilibrio gestionale (indicati anche nelle relazioni al consuntivo 2020 e, da ultimo, al preventivo 2022), indicati anche dai rispettivi risultati economici ed il permanere del divario esistente tra contributi versati e prestazioni erogate, evidenzia che il risultato negativo dell'esercizio, esposto nei prospetti di bilancio per 227.496 migliaia di euro, per l'effetto dell'assegnazione alle riserve legali obbligatorie pari a 5.882 migliaia di euro, raggiunge un importo di disavanzo economico pari a 233.379 migliaia di euro.

Si segnala, altresì, l'incremento del disavanzo patrimoniale che, dal valore del 2020 pari a 1.380.317 migliaia di euro, al 31 dicembre 2021 registra un importo pari a 1.607.813 migliaia di euro.

Si invita, pertanto, l'Istituto ad intraprendere ogni utile iniziativa presso le opportune sedi, al fine di un intervento normativo volto al riequilibrio gestionale del Fondo in parola.

A conclusione dell'esame del presente Rendiconto e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

INPS – Collegio Sindacale

11 Gestione speciale per i trattamenti pensionistici già erogati dal soppresso Fondo previdenziale ed assistenziale degli spedizionieri doganali – art. 3, comma 2, Legge 16 luglio 1997, n. 230

Relazione al conto consuntivo 2021

La presente gestione speciale – ad esaurimento – non prevede la riscossione di contributi, in quanto gli spedizionieri doganali assunti dopo il 1° gennaio 1998 sono iscritti all'Assicurazione Generale Obbligatoria (art. 1 della legge n. 230/1997).

Il Rendiconto dell'anno 2021 è caratterizzato dal pareggio di bilancio, ottenuto attraverso la copertura da parte dello Stato dello squilibrio della gestione, con apposito trasferimento dalla G.I.A.S, ai sensi dell'art. 3 della legge n. 230/1997. Nel prospetto seguente si evidenzia, pertanto, l'importo di 19.733 migliaia di euro, che costituisce la quasi totalità del valore della produzione del conto economico.

Descrizione	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Variazioni	
				assolute	%
in migliaia di euro					
Avanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	13.382	13.382	13.382	0	---
Valore della produzione	25.953	24.047	19.902	-4.145	-17,24%
di cui Trasferimenti dalla G.I.A.S	25.953	24.047	19.733	-4.314	-17,94%
Costo della produzione	-25.997	-24.771	-23.928	843	-3,40%
Differenza	-44	-724	-4.026	-3.302	---
Proventi e oneri finanziari	50	-607	-213	394	-64,91%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	0	1.337	4.244	2.907	---
Imposte di esercizio	-6	-6	-5	1	-16,67%
Risultato d'esercizio	0	0	0	0	---
Avanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	13.382	13.382	13.382	0	---

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

➤ *Altri ricavi e proventi*

Come già esposto in premessa, tale posta è costituita esclusivamente dai Trasferimenti dalla Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali per la copertura del disavanzo di esercizio.

Costo della produzione

➤ *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*

Tale posta è costituita dalle Spese per prestazioni per 23.910 migliaia di euro (-1.034 migliaia di euro rispetto al 2020), di cui 23.670 migliaia di euro per rate di pensione e 240 migliaia di euro per

indennità di buonuscita.

Si rilevano, inoltre, le Poste correttive e compensative di uscite per il recupero di prestazioni effettuate nei confronti dei pensionati, pari a 144 migliaia di euro (-211 migliaia di euro rispetto al 2020).

➤ *Oneri diversi di gestione*

Tale voce è composta principalmente dalle Spese di amministrazione¹ per 133 migliaia di euro, con una diminuzione di 17 migliaia di euro (-11,3%) rispetto al 2020.

Proventi ed oneri finanziari

Pari a -607 migliaia di euro nel 2020, tale posta è iscritta per un importo di -213 nel Rendiconto 2021.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale dell'attivo di 14.010 migliaia di euro, un totale del passivo di 628 migliaia di euro ed una consistenza patrimoniale netta di 13.382 migliaia di euro, invariata rispetto all'anno precedente. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

➤ *Immobilizzazioni*

Iscritte per un ammontare complessivo di 3.291 migliaia di euro, sono rappresentate dagli immobili da reddito per 6.758 migliaia di euro (rettificati dal Fondo ammortamento immobili per 5.638 migliaia di euro), e dalle immobilizzazioni finanziarie per fondi immobiliari pari a 2.170 migliaia di euro.

➤ *Attivo Circolante*

Risulta iscritto un valore complessivo di 10.719 migliaia di euro, costituito principalmente dai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 9.998 migliaia di euro (8.107 migliaia di euro nel 2020).

Passivo

➤ *Debiti*

La voce più importante è rappresentata dai Debiti per le spese per prestazioni istituzionali, pari a 500 migliaia di euro (+6 migliaia di euro rispetto al 2020).

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

Tenuto conto dell'andamento economico patrimoniale della gestione in esame, dell'esiguità dei fondi amministrati, nonché dell'assenza di nuovi iscritti, il Collegio rinnova all'Istituto l'invito a valutare l'opportunità di mantenere l'autonomia contabile della gestione speciale medesima.

A conclusione dell'esame del presente Rendiconto, e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

INPS – Collegio Sindacale

12 Fondo speciale per i trattamenti pensionistici a favore del personale delle Ferrovie dello Stato S.p.A. art. 43 della Legge n. 488 del 23.12.1999

Relazione al conto consuntivo 2021

La gestione in esame chiude a pareggio, in quanto lo squilibrio viene completamente coperto dallo Stato, con apposito trasferimento da parte della G.I.A.S. (ai sensi dell'art. 43, comma 3, della legge n. 488/1999, nonché dell'art. 210 del D.P.R. n. 1092/1973). Nel prospetto seguente, tale voce risulta evidenziata tra i Valori della produzione per un importo pari a 4.521 milioni di euro, che rispetto all'anno precedente (4.456 milioni di euro), presenta un aumento di 65 milioni di euro (+1,4%).

L'avanzo patrimoniale, alla fine dell'anno, è pari a 1 milione di euro e coincide con la situazione patrimoniale esistente al 1° aprile 2000, anno di prima applicazione della normativa di riferimento.

Descrizione	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Variazioni	
				assolute	%
in milioni di euro					
Avanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	1	1	1	0	---
Valore della produzione	4.875	4.901	4.901	0	---
di cui Trasferimenti dalla G.I.A.S	4.362	4.456	4.521	65	1,46%
Costo della produzione	-4.875	-4.901	-4.901	0	---
Differenza	0	0	0	0	---
Proventi e oneri finanziari	0	0	0	0	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	---
Imposte di esercizio	0	0	0	0	---
Risultato d'esercizio	0	0	0	0	---
Avanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	1	1	1	0	---

Dall'esame dei singoli valori di bilancio della gestione, si rileva quanto segue.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
 Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e degli iscritti, per complessivi 360 milioni di euro, con una diminuzione di 62 milioni di euro rispetto al consuntivo 2020 (-14,7%), da riferire ai contributi versati dalle Ferrovie dello Stato S.p.a., dalle varie società nate dallo scorporo di alcune sue attività e dalle aziende che hanno conservato l'iscrizione al Fondo speciale FS (per 358 milioni di euro), e ai contributi dovuti per il personale transitato dalle FS all'INPS (per 2 milioni di euro).

➤ *Altri ricavi e proventi*

Tale voce, iscritta in bilancio per 4.539 milioni di euro, è così costituita:

- ✓ per 4.521 milioni di euro dal Rimborso da parte di GIAS a copertura del disavanzo di Gestione (art. 43, comma 3, della legge 23 dicembre 1999, n. 488 e art. 210 del d.P.R. 29 dicembre 1973, n. 1092);
- ✓ per 2 milioni di euro dai trasferimenti da GIAS;
- ✓ per 16 milioni di euro dai trasferimenti da altre gestioni dell'Inps per la copertura di periodi assicurativi.

Costo della produzione

➤ *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*

Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni per complessivi 4.908 milioni di euro, che attengono esclusivamente alle rate di pensione e che, rispetto al 2020, presentano un aumento di 1 milione di euro.

Si osserva, inoltre, tra le Poste correttive e compensative di spese correnti, il recupero per prestazioni per 16 milioni di euro (+5 milioni di euro rispetto al 2020).

➤ *Oneri diversi di gestione*

Iscritti in bilancio per 8 milioni di euro, sono composti principalmente:

1. dal trasferimento allo Stato delle economie di bilancio per effetto della normativa di contenimento della spesa per 3 milioni di euro;
2. dalle Spese di amministrazione¹ per 1 milione di euro, ascrivibili principalmente alle spese per il personale;
3. dai Trasferimenti ad altre gestioni dell'INPS per la copertura di periodi assicurativi per 4 milioni di euro, in particolare:
 - per 3 milioni di euro, per contributi assicurativi a carico del Fondo Speciale per la doppia assicurazione del personale navigante di ruolo "da data anteriore al 1° settembre 1984", destinati al FPLD, ai sensi dell'art. 41 della L. n. 413/1984;
 - per 1 milione di euro, per trasferimento ad un fondo costituito presso l'Istituto, dell'ammontare derivante dalla riduzione dei trattamenti pensionistici di importo elevato a carico dei pensionati delle gestioni previdenziali obbligatorie, ai sensi dell'articolo 1, commi da 261 a 263 della legge n.145 del 30 dicembre 2018.

Proventi ed oneri finanziari

➤ *Interessi passivi ed altri oneri finanziari*

Pari a complessivi 33 migliaia di euro, diminuiscono di 13 migliaia di euro rispetto al 2020.

¹ - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale è in pareggio per effetto del contributo dello Stato tramite GIAS. Come evidenziato in precedenza, permane l'avanzo patrimoniale inalterato. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

➤ *Attivo Circolante*

Si rileva un ammontare complessivamente pari a 69 milioni di euro (iscritto in bilancio per 56 milioni di euro al netto del Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare pari a 13 milioni di euro), rappresentati principalmente dai Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti per 28 milioni di euro e dai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 41 milioni di euro.

Passivo

➤ *Debiti*

Sono costituiti da: Debiti per le spese per prestazioni istituzionali per 101 milioni di euro (+1 milione di euro rispetto al 2020) e Debiti per trasferimenti passivi allo Stato e ad altri Enti pubblici per 1 milione di euro (dato quasi invariato rispetto all'anno precedente).

A conclusione dell'esame del presente Rendiconto, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

INPS - Collegio Sindacale

13 Gestione speciale di previdenza per i dipendenti dalle imprese esercenti miniere, cave e torbiere

Relazione al conto consuntivo 2021

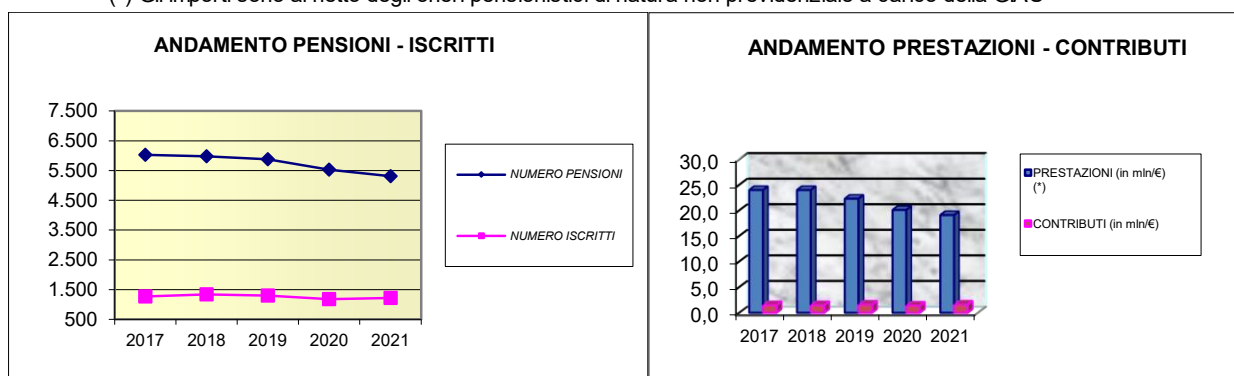
Il Rendiconto dell'anno 2021 della gestione presenta un risultato economico di esercizio negativo di 7.685 migliaia di euro (+ 679 migliaia di euro rispetto al 2020) ed un disavanzo patrimoniale netto pari a 606.306 migliaia di euro (598.621 migliaia di euro nel 2020).

Descrizione	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Variazioni	
				assolute	%
	in migliaia di euro				
Disavanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	-581.428	-590.257	-598.621	-8.364	1,42%
Valore della produzione	12.123	11.320	11.135	-185	-1,63%
Costo della produzione	-20.938	-19.720	-18.908	812	-4,12%
Differenza	-8.815	-8.400	-7.773	627	-7,46%
Proventi e oneri finanziari	0	0	-1	-1	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	0	49	103	54	110,20%
Imposte di esercizio	-13	-13	-13	0	---
Risultato d'esercizio	-8.829	-8.364	-7.685	679	-8,12%
Disavanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	-590.257	-598.621	-606.306	-7.685	1,28%

Nella seguente tabella, vengono, inoltre, riepilogati sia i dati relativi al numero delle pensioni vigenti e degli iscritti, sia i dati relativi ai contributi ed alle prestazioni rispettivamente accertati ed impegnate, con riferimento all'ultimo quinquennio, con i relativi rapporti, da cui possono essere tratti utili elementi di valutazione in ordine ai conseguenti *trend* gestionali.

ANNO	NUMERO PENSIONI	NUMERO ISCRITTI	RAPPORTO PENSIONI/ISCRITTI	PRESTAZIONI (in mln/€) (*)	CONTRIBUTI (in mln/€)	RAPPORTO PRESTAZIONI/CONTRIBUTI
2017	6.028	1.270	4,75	24,0	1,5	16,00
2018	5.982	1.338	4,47	24,0	1,5	16,00
2019	5.882	1.298	4,53	22,3	1,6	13,94
2020	5.526	1.179	4,69	20,1	1,4	14,36
2021	5.314	1.225	4,34	19,1	1,6	11,94

(*) Gli importi sono al netto degli oneri pensionistici di natura non previdenziale a carico della GIAS



Sulla base dei dati sopra riportati, si evidenzia che la gestione continua a presentare aspetti critici per quanto attiene al rapporto pensioni/iscritti (4,34).

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e degli iscritti, per complessivi 1.631 migliaia di euro, con un aumento di 227 migliaia di euro (+16,2%) rispetto al consuntivo 2020.
- *Altri ricavi e proventi*
Tale posta comprende principalmente i Trasferimenti da altre gestioni dell'INPS, in larga misura derivanti dall'apporto del Fondo pensioni lavoratori dipendenti, commisurato, ai sensi dell'art. 8 della legge n. 5/1960, al 50% degli oneri sostenuti nel corso dell'anno dalla gestione, pari a 9.459 migliaia di euro (con una diminuzione di 408 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente).

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni istituzionali per 19.207 migliaia di euro, in diminuzione di 863 migliaia di euro (-4,3%) rispetto al 2020.
Si rileva, inoltre, tra le Poste correttive e compensative di spese correnti, il recupero di prestazioni per 735 migliaia di euro (-46 migliaia di euro rispetto al 2020).
- *Oneri diversi di gestione*
Tale posta è costituita principalmente dalle Spese di amministrazione¹ per 341 migliaia di euro, con una diminuzione di 5 migliaia di euro rispetto al 2020, attribuibile principalmente alle spese per il personale.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale dell'attivo di 276 migliaia di euro, un totale del passivo di 606.582 migliaia di euro ed un deficit patrimoniale pari a 606.306 migliaia di euro. Si evidenziano le seguenti componenti.

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

Attivo➤ *Immobilizzazioni*

Tale posta, iscritta per 5 migliaia di euro, come nel 2020, riguarda esclusivamente le immobilizzazioni materiali e, in particolare, rappresenta la Quota di partecipazione all'acquisizione di immobili strumentali.

➤ *Attivo Circolante - Residui Attivi*

Si rileva un ammontare complessivamente pari a 310 migliaia di euro (indicato in bilancio per 93 migliaia di euro al netto dei fondi svalutazione crediti pari a 217 migliaia di euro), afferente i Crediti verso iscritti, soci e terzi e per il quale si evidenziano:

- i Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o iscritti per 198 migliaia di euro (303 migliaia di euro nel 2020);
- i Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti per 113 migliaia di euro (93 migliaia di euro nel 2020).

Passivo➤ *Debiti*

Pari a complessivi 606.462 migliaia di euro (+7.628 migliaia di euro rispetto al dato del 2020), sono rappresentati quasi esclusivamente dal debito risultante dai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi, che ammonta a 605.731 migliaia di euro.

Tenuto conto dell'andamento della gestione in esame, che registra nel tempo un progressivo disavanzo patrimoniale, nonché della oggettiva difficoltà di individuare soluzioni correttive ai fini del riequilibrio gestionale nell'ambito della medesima, il Collegio rinnova all'Istituto l'invito, già formulato in occasione dell'esame del bilancio di previsione per l'anno 2022, a valutare nelle sedi competenti l'opportunità del mantenimento dell'autonomia contabile di tale gestione.

A conclusione dell'esame del presente Rendiconto, e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

INPS - Collegio Sindacale**14 Fondo integrativo dell'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità la vecchiaia ed i superstiti a favore del personale dipendente dalle aziende private del gas – Gestione ad esaurimento****Relazione al conto consuntivo 2021**

Ai sensi dell'art. 7, comma 9 *septies*, del decreto legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 6 agosto 2015, n. 125, è stato soppresso, con effetto dal 1° dicembre 2015, il Fondo in esame e che, dalla medesima data, è stata istituita presso l'INPS la gestione ad esaurimento del Fondo Gas, che subentra nei rapporti attivi e passivi in capo al soppresso Fondo.

A carico della predetta Gestione vengono posti gli oneri riguardanti i trattamenti pensionistici integrativi esistenti alla data del 30 novembre 2015, nonché le pensioni ai superstiti derivanti dai predetti trattamenti integrativi.

La citata disposizione stabilisce inoltre che, a decorrere dal 1° dicembre 2015, cessa ogni contribuzione al Fondo e non viene liquidata nessuna nuova prestazione.

Con decreto interministeriale 5 aprile 2017 del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e il Ministro dell'economia e delle finanze, sono stati definiti i criteri per la ripartizione degli oneri del contributo straordinario relativo ai trattamenti pensionistici integrativi per gli anni 2015-2021 dei lavoratori già iscritti al Fondo Gas, di cui al comma 9-decies, dell'articolo 7 del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78.

Il Rendiconto dell'anno 2021 della gestione ad esaurimento del Fondo Gas¹ presenta un risultato economico di esercizio negativo di 9.118 migliaia di euro, con un miglioramento di 657 migliaia di euro. In considerazione del prelievo dal fondo di riserva legale, pari nel 2021 a 342 migliaia di euro, l'avanzo patrimoniale risulta pari a 88.249 migliaia di euro, come da prospetto seguente.

1 - A decorrere dal 1° gennaio 2002 l'attività di trasporto, dispacciamento e stoccaggio di gas naturale è oggetto di separazione societaria dall'attività di distribuzione e, quest'ultima dall'attività di vendita (art. 21 del d.lgs. n. 164/2000). Di conseguenza, restano o vengono obbligatoriamente iscritti a tale Fondo i soli lavoratori occupati presso aziende private del gas che gestiscono l'attività di distribuzione.

Descrizione	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Variazioni	
				assolute	%
	in migliaia di euro				
Avanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	116.930	107.143	97.368	-9.776	-9,12%
Valore della produzione	94	68	17	-51	-75,00%
Costo della produzione	-9.964	-9.901	-9.446	455	-4,60%
Differenza	-9.870	-9.833	-9.429	404	-4,11%
Proventi e oneri finanziari	119	100	307	207	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	0	1	36	35	---
Imposte di esercizio	-35	-44	-32	12	-27,27%
Risultato d'esercizio*	-9.787	-9.776	-9.118	658	-6,73%
Avanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	107.143	97.368	88.249	-9.118	-9,36%

* Il risultato non tiene conto del prelievo da riserve obbligatorie derivanti da legge pari a 341.534 euro per il 2021

Si rappresenta che attualmente il numero di pensioni vigenti è 4.300.

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Tale posta si riferisce principalmente alle Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e degli iscritti per 6 migliaia di euro, con una diminuzione di 48 migliaia di euro rispetto al consuntivo 2020.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano:
 1. le Spese per prestazioni istituzionali, per complessivi 8.827 migliaia di euro, in aumento rispetto all'esercizio precedente di 34 migliaia di euro;
 2. le Poste correttive e compensative di spese correnti per prestazioni istituzionali, pari a 629 migliaia di euro (7 migliaia di euro nel 2020).
- *Oneri diversi di gestione*
Tale voce è composta principalmente dalle Spese di amministrazione² per 1.008 migliaia di euro, con un aumento di 126 migliaia di euro rispetto al 2020.

Proventi ed oneri finanziari

Iscritti in bilancio per complessivi 307 migliaia di euro (+207 migliaia di euro, rispetto al 2020) sono principalmente rappresentati dai Redditi degli investimenti patrimoniali per 29 migliaia di euro (-8 migliaia di euro rispetto al 2020) e dagli Utili di gestione degli investimenti patrimoniali

2 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

non unitari per 278 migliaia di euro (il valore era pari a 62 migliaia di euro nel 2020).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale dell'attivo di 88.668 migliaia di euro, un totale del passivo di 419 migliaia di euro, con un avanzo patrimoniale di 88.249 migliaia di euro, comprensivo del Fondo speciale di riserva per 7.226 migliaia di euro. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

➤ *Immobilizzazioni*

Le immobilizzazioni ammontano a 8.710 migliaia di euro e sono costituite quasi esclusivamente dai Fondi immobiliari per 4.070 migliaia di euro e dalla Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari per 4.625 migliaia di euro.

➤ *Attivo Circolante – Residui attivi*

Tale voce, pari a complessivi 751 migliaia di euro (indicato in bilancio per 357 migliaia di euro al netto dei fondi svalutazione crediti pari a 394 migliaia di euro), è composta principalmente dai Crediti verso iscritti, soci e terzi a titolo di:

- Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o iscritti per 573 migliaia di euro (587 migliaia di euro nel 2020);
- Crediti per alienazione di immobili e diritti reali per 103 migliaia di euro (stesso valore del 2020);
- Crediti per poste correttive per 74 migliaia di euro (69 migliaia di euro nel 2020).

Sono inoltre iscritte disponibilità liquide, riferite ai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi in c/c con l'INPS per 79.602 migliaia di euro, con una diminuzione di 3.984 migliaia di euro rispetto al 2020.

Passivo

➤ *Debiti*

Tale voce iscritta per complessivi 336 migliaia di euro, è composta dai Debiti verso iscritti soci e terzi per prestazioni istituzionali per 228 migliaia di euro (217 migliaia di euro nel 2020), da Debiti diversi per 3 migliaia di euro (stesso dato nel 2020) e da Debiti per oneri finanziari per 106 migliaia di euro (stesso dato del 2020).

Si ritiene opportuno evidenziare che i prospetti di bilancio espongono un disavanzo economico di 9.118 migliaia di euro, in diminuzione di 658 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, risultato anche del prelievo dalle riserve legali pari a 342 migliaia di euro.

Inoltre, considerata la natura residuale del Fondo, il Collegio rinnova l'invito all'Istituto a valutare nelle sedi competenti l'opportunità del mantenimento dell'autonomia contabile di tale gestione.

A conclusione dell'esame del presente Rendiconto, e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

INPS - Collegio Sindacale

15 Fondo di previdenza per gli impiegati dipendenti dai concessionari del servizio di riscossione tributi e delle altre entrate dello Stato e degli Enti pubblici

Relazione al Conto Consuntivo 2021

Il Rendiconto dell'anno 2021 del Fondo presenta un risultato economico di esercizio positivo per 21.753 migliaia di euro (28.882 migliaia di euro nel 2020), ed un avanzo patrimoniale pari a 1.097.636 migliaia di euro, come da prospetto seguente¹.

Descrizione	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Variazioni	
				assolute	%
				in migliaia di euro	
Avanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	1.004.044	1.047.000	1.075.883	28.882	2,76%
Valore della produzione	40.426	38.494	43.517	5.023	13,05%
Costo della produzione	-9.226	-10.861	-23.226	-12.365	113,85%
Differenza	31.200	27.633	20.291	-7.342	-26,57%
Proventi e oneri finanziari	5.796	2.331	1.958	-373	-16,00%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	6.727	194	41	-153	-78,87%
Imposte di esercizio	-767	-1.275	-537	738	-57,88%
Risultato d'esercizio *	42.956	28.882	21.753	-7.129	-24,68%
Avanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	1.047.000	1.075.883	1.097.636	21.753	2,02%

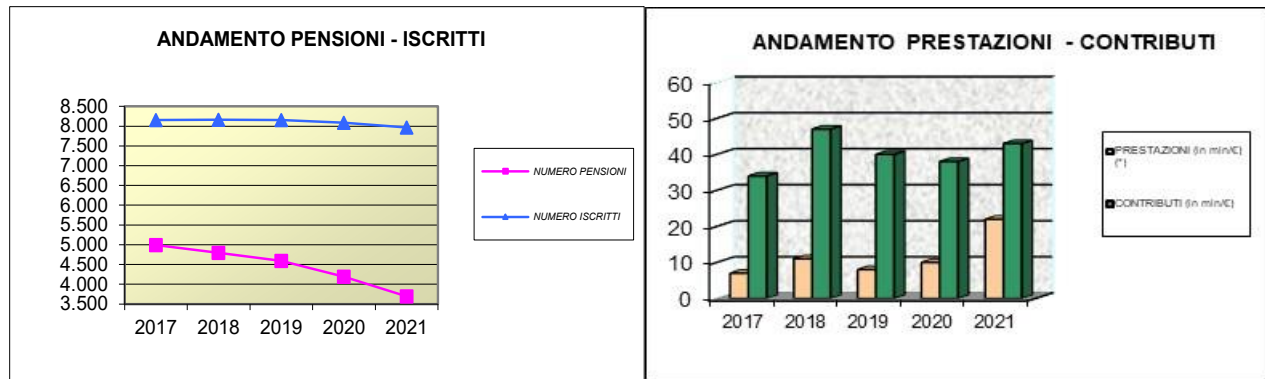
* Al netto delle assegnazioni e prelievi a riserve obbligatorie e derivanti da legge per un saldo pari a 34.651 migliaia di euro per il 2021

Nella seguente tabella vengono, inoltre, riepilogati sia i dati relativi al numero delle pensioni vigenti e degli iscritti, sia i dati relativi ai contributi ed alle prestazioni rispettivamente accertati ed impegnate, con riferimento all'ultimo quinquennio, con i relativi rapporti, da cui possono essere tratti utili elementi di valutazione in ordine ai conseguenti *trend* gestionali.

ANNO	NUMERO PENSIONI	NUMERO ISCRITTI	RAPPORTO PENSIONI/ ISCRITTI	PRESTAZIONI (in mln/€) (*)	CONTRIBUTI (in mln/€)	RAPPORTO PRESTAZIONI/ CONTRIBUTI
2017	4.990	8.158	0,61	7	34	0,21
2018	4.797	8.160	0,59	11	47	0,23
2019	4.588	8.155	0,56	8	40	0,20
2020	4.194	8.087	0,52	10	38	0,26
2021	3.695	7.965	0,46	22	43	0,51

(*) Al netto degli oneri pensionistici a carico della GIAS

1 - Si evidenzia che nel 2015 è stata erogata la sesta ed ultima assegnazione a favore del F.do di solidarietà per il personale addetto al servizio della riscossione dei tributi erariali e degli altri enti pubblici (gestione n. 37) per 97.869 migliaia di euro, ai sensi del decreto interministeriale del 13 novembre 2002, n. 342.



Sulla base dei dati sopra riportati, si osserva l'andamento decrescente del rapporto pensioni/iscritti (pari a 0,46 rispetto a 0,52 del 2020); il rapporto prestazioni/contributi passa a 0,51 dallo 0,26 del 2020.

Avuto riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il Collegio ritiene, inoltre, di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
 Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e degli iscritti, per complessivi 42.538 migliaia di euro, con un aumento di 4.546 migliaia di euro (+11,96%) rispetto al consuntivo 2020.
 Si osservano, inoltre, le Quote di partecipazione degli iscritti per 1.068 migliaia di euro, in aumento di 533 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, concernenti le trattenute sul trattamento di fine rapporto ai sensi dell'art. 3, comma 15, della legge n. 297/1982.
- *Altri ricavi e proventi*
 Tale posta è costituita oltre che dalle Entrate non classificabili in altre voci per 12 migliaia di euro, dai Valori di copertura di periodi assicurativi per 1 migliaio di euro.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
 Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni per 21.930 migliaia di euro, con un aumento di 12.103 migliaia di euro (+123,16%) rispetto all'esercizio precedente.
 Si osserva, inoltre, tra le Poste correttive e compensative di spese correnti, il recupero per prestazioni per 410 migliaia di euro.
- *Oneri diversi di gestione*
 Tale voce, pari a 1.677 migliaia di euro, è composta principalmente

dalle Spese di amministrazione², per 1.136 migliaia di euro, in aumento di 113 migliaia di euro rispetto al 2020.

Proventi ed oneri finanziari

➤ *Altri proventi finanziari*

Iscritti in bilancio per 1.958 migliaia di euro, sono costituiti principalmente da Redditi degli investimenti patrimoniali, pari a 1.915 migliaia di euro, con una diminuzione di 367 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale dell'attivo di 1.098.420 migliaia di euro, un totale del passivo di 854 migliaia di euro ed un avanzo patrimoniale al 31 dicembre pari a 1.097.636 migliaia di euro, comprensivo del Fondo speciale di riserva per 562.897 migliaia di euro. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

➤ *Immobilizzazioni*

Iscritte in bilancio per 399.616 migliaia di euro, sono costituite in larga misura da immobilizzazioni finanziarie e, in particolare, dalla Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari per complessivi 326.606 migliaia di euro (-90.560 migliaia di euro rispetto al 2020).

➤ *Attivo Circolante*

Si rileva un ammontare di Residui attivi complessivamente pari a 828 migliaia di euro (indicati in bilancio per 488 migliaia di euro al netto dei fondi svalutazione crediti pari a 340 migliaia di euro), afferenti ai Crediti verso gli iscritti, soci e terzi riferibili:

- ai Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti per 315 migliaia di euro (-48 migliaia di euro rispetto al 2020);
- ai Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti per 513 migliaia di euro (+280 migliaia di euro rispetto al dato del 2020).

Le disponibilità liquide sono costituite dai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 692.179 migliaia di euro, con un aumento di 111.477 migliaia di euro rispetto al 2020.

² - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

Passivo➤ *Debiti*

Sono pari a complessivi 782 migliaia di euro, di cui 427 migliaia di euro (354 migliaia di euro nel 2020) per Debiti per le spese per prestazioni istituzionali, 255 migliaia di euro (stesso dato del 2020) per Debiti per oneri finanziari e 99 migliaia di euro per Debiti per trasferimenti passivi allo Stato e altri soggetti pubblici (76 migliaia di euro nel 2020).

A conclusione dell'esame del presente Rendiconto, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

INPS - Collegio Sindacale

16 Trattamenti pensionistici già a carico della soppressa Gestione Speciale ex art. 75 del D.P.R. 761/1979 (Soppressione Fondi integrativi esistenti presso gli Enti pubblici)

Relazione al conto consuntivo 2021

L'art. 64 della legge 17 maggio 1999, n. 144, ha disposto, con decorrenza 1° ottobre 1999, la soppressione dei Fondi integrativi esistenti presso gli Enti pubblici che rientrano nella disciplina di cui alla legge n. 70/75, fra i quali anche la Gestione speciale, costituita presso l'Istituto ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 761 del 1979. Tale normativa ha stabilito la cessazione dei contributi ma non quella delle prestazioni in essere, che restano a carico del bilancio dei rispettivi Enti, attraverso la costituzione di apposita evidenza contabile alla quale sono imputate le situazioni debitorie e creditorie pregresse, nonché il contributo di solidarietà nella misura del 2%.

Come risulta dal prospetto seguente, il conto economico chiude in pareggio per effetto del finanziamento necessario per fronteggiare l'eventuale squilibrio della gestione priva di copertura contributiva, evidenziato tra il Valore della produzione, nella voce Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico, che, per l'anno 2021, è pari a 52.429 migliaia di euro, con una diminuzione di 6.516 migliaia di euro rispetto al 2020.

Descrizione	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Variazioni	
				assolute	%
in migliaia di euro					
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	0	0	0	0	---
Valore della produzione	62.868	59.803	53.432	-6.371	-10,65%
di cui Trasferimenti per i valori di copertura	61.962	58.945	52.429	-6.516	-11,05%
Costo della produzione	-62.820	-59.728	-53.554	6.174	-10,34%
Differenza	48	75	-122	-197	---
Proventi e oneri finanziari	-14	-37	139	176	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	-21	-25	-3	22	-88,00%
Imposte di esercizio	-13	-13	-14	-1	7,69%
Risultato d'esercizio	0	0	0	0	---
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	0	0	0	0	---

Nel prospetto di seguito riportato, vengono rappresentati, per l'ultimo quinquennio, i crediti che l'Istituto ha cumulativamente maturato nei confronti degli Enti soppressi e le rimanenze attive di esercizio riferite agli oneri sospesi per prestazioni istituzionali, in attesa della definizione dei corrispettivi valori di copertura (costituiti dalle riserve matematiche relative alle posizioni dei singoli pensionati). Come si evince dall'ultima colonna, il credito complessivo esistente alla data del 31.12.2021 è pari a 4.950 milioni di euro.

Descrizione	2017	2018	2019	2020	2021
	(milioni di euro)				
Crediti verso altri Enti in conto dei capitali di copertura degli oneri derivanti dall'attuazione dell'art. 75 del D.P.R. n. 761/1979	4.394	4.460	4.522	4.581	4.633
Oneri sospesi per prestazioni istituzionali in attesa della definizione dei corrispettivi valori di copertura	290	298	305	312	317
TOTALI	4.684	4.758	4.827	4.893	4.950

Relativamente alla voce «Crediti verso altri Enti in conto dei capitali di copertura degli oneri derivanti dall'attuazione dell'art. 75 del D.P.R. n. 761/1979», pari a 4.633 milioni di euro, l'importo trova riscontro nei residui finali al 31 dicembre 2021 al capitolo 2E1206003 «Valori capitali per copertura di trattamenti pensionistici già erogati da fondi integrativi di previdenza esistenti presso gli enti disciolti».

Per quanto riguarda la voce «Oneri sospesi per prestazioni istituzionali in attesa della definizione dei corrispettivi valori di copertura» per 317 milioni di euro, esposti nelle rimanenze dello Stato patrimoniale, nella relazione del Direttore generale è precisato che *«Considerato che devono ancora essere definiti i valori di copertura delle prestazioni, sono stati inseriti nel bilancio della Gestione speciale, fra le entrate, l'ammontare complessivo degli oneri sospesi in attesa della loro definizione, pari a 317,171 mln, per il 2021, e fra le uscite, lo storno degli oneri pari a 311,525 mln relativi al 2020; la differenza di 5,646 mln tra i due importi rappresenta la quota di pertinenza prevista per l'anno 2021»*.

Con riferimento ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Tale posta è composta dalle Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni per 794 migliaia di euro (853 migliaia di euro nel 2020).
- *Altri ricavi e proventi*
Tali poste comprendono principalmente i Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico per i valori di copertura ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 761/1979, come già esposto in premessa, per 52.429 migliaia di euro (58.945 migliaia di euro nel 2020).

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta, si evidenzia il saldo netto tra:

1. le Spese per prestazioni 59.253 migliaia di euro, che attengono alle rate di pensioni integrative corrisposte ai pensionati degli Enti disciolti, con un decremento di 6.656 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente;
2. gli Oneri sospesi per prestazioni istituzionali in attesa della definizione dei corrispettivi valori di copertura per 5.646 migliaia di euro (quota di pertinenza 2021), che riguardano le rate di pensione relative al personale del soppresso SCAU, cessato dal servizio entro il 30 settembre 1995. In merito l'Amministrazione precisa, nel Rendiconto della gestione in esame, che non sono stati ancora definiti i valori di copertura delle prestazioni e, pertanto, nel bilancio è stato inserito, tra i costi della produzione, l'ammontare complessivo risultante alla fine del 2021 (317.171 migliaia di euro) e lo storno dell'onere relativo a tutto l'anno 2020 (311.525 migliaia di euro).
Analogamente, nell'Attivo circolante dello stato patrimoniale è stata aggiornata la voce "*Prestazioni in attesa di copertura*" a 317.171 migliaia di euro, rispetto ai 311.525 migliaia di euro del 2020.

➤ *Oneri diversi di gestione*

Tale voce è composta principalmente dalle Spese di amministrazione¹ per 314 migliaia di euro, con una diminuzione di 115 migliaia di euro rispetto al 2020.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto riguarda lo stato patrimoniale, si evidenziano attività e passività di pari importo, per 4.954 milioni di euro. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

➤ *Immobilizzazioni*

Complessivamente pari a 2.905 migliaia di euro, sono rappresentate da: Fondi immobiliari per 2.442 migliaia di euro (4.432 migliaia di euro nel 2020); Immobilizzazioni materiali per 331 migliaia di euro ed Immobilizzazioni finanziarie a titolo di prestiti al personale SCAU per 132 migliaia di euro.

➤ *Attivo Circolante*

Complessivamente pari a 4.952 milioni di euro, principalmente rappresentato da Oneri sospesi per prestazioni istituzionali in attesa dei corrispettivi valori di copertura per 317 milioni di euro, Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti per 841 migliaia di euro (844 migliaia di euro nel 2020) e, tra i residui attivi, si evidenzia il Credito verso lo Stato ed altri soggetti pubblici, che la gestione vanta

¹ - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

per la copertura degli oneri derivanti dall'attuazione dell'art. 75 del D.P.R. n. 761/1979, pari a 4.633 milioni di euro (+52 milioni di euro rispetto al 2020).

Passivo

- *Fondi per rischi ed oneri*
Tale voce è costituita dal Fondo accantonamenti vari per 476 migliaia di euro, riferibile al Fondo di copertura per oneri derivanti dall'attuazione dell'art. 75 del D.P.R. n. 761/1979.

- *Debiti*
Iscritti in bilancio per 4.947 milioni di euro, sono riferiti quasi esclusivamente ai debiti diversi e, in particolare, ai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 4.945 milioni di euro (+56 milioni di euro rispetto al 2020).

In relazione alla situazione economico-patrimoniale e finanziaria della gestione, l'Amministrazione (*cf.* pag. 9 della relazione del Direttore generale) precisa che *"atteso che, per garantire la copertura delle prestazioni istituzionali, delle spese di amministrazione e degli altri oneri, la gestione stessa riceve da parte dell'INPS anticipazioni di cassa che nel tempo hanno concorso alla formazione del debito dell'Istituto per anticipazioni della Tesoreria dello Stato, si rende necessario che si pervenga alla definizione del problema del trasferimento all'INPS dei valori capitali di copertura, al fine di garantire i mezzi necessari occorrenti a conseguire l'equilibrio tecnico-finanziario della gestione"*.

Al riguardo, il Collegio, fa rinvio a quanto esposto nel paragrafo 6.3 della prima parte della relazione sul Rendiconto generale per l'anno 2021 circa la presenza di un importo sul capitolo 2E1206003 "valori capitali per copertura di trattamenti pensionistici già erogati da fondi integrativi di previdenza esistenti presso gli enti disciolti", risultante, al termine dell'esercizio, pari a 4.633 milioni di euro, con andamento sempre crescente rispetto agli esercizi precedenti.

Il Collegio, nel ribadire quanto già espresso nelle pregresse relazioni sui precedenti documenti contabili della Gestione, sottolinea la necessità di adottare ogni utile iniziativa legata all'effettiva attuazione della norma ex art. 1 comma 91 della legge n. 266 del 2005, come sostituita dall'art. 1 comma 486 della legge n. 296 del 2006, al fine di pervenire ad una soluzione definitiva, ormai non più procrastinabile, della partita creditoria in argomento, che risulta in costante aumento (al 31 dicembre 2021 pari a 4.950 milioni di euro), e che si prevede ulteriormente incrementata (pari a 5.010 milioni di euro nel preventivo 2022).

A conclusione dell'esame del presente Rendiconto e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

INPS - Collegio Sindacale

17 Fondo di previdenza per il personale del Consorzio autonomo del porto di Genova e dell'Ente autonomo del porto di Trieste

Relazione al conto consuntivo 2021

La Gestione in esame chiude a pareggio, in quanto lo squilibrio viene completamente coperto dallo Stato, con apposito Trasferimento da parte della GIAS, in base all'articolo 13 del decreto-legge n. 873/1986, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 26/1987. Nel prospetto seguente, tale voce risulta evidenziata tra il Valore della produzione del conto economico per un importo pari a 37.989 migliaia di euro, con una diminuzione di 2.134 migliaia di euro (-5,3%) rispetto all'anno precedente.

Descrizione	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Variazioni	
				assolute	%
in migliaia di euro					
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	0	0	0	0	---
Valore della produzione	41.727	40.130	37.996	-2.134	-5,32%
di cui Trasferimenti dalla G.I.A.S	41.721	40.123	37.989	-2.134	-5,32%
Costo della produzione	-41.718	-40.119	-37.935	2.184	-5,44%
Differenza	9	11	61	50	---
Proventi e oneri finanziari	0	0	-15	-15	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	0	-2	-37	-35	---
Imposte di esercizio	-9	-9	-9	0	---
Risultato d'esercizio	0	0	0	0	---
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	0	0	0	0	---

Avuto riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e degli iscritti, per complessivi 6 migliaia di euro, con una diminuzione di circa 1 migliaio di euro rispetto al consuntivo 2020.
I contribuenti a fine anno, come si evince dalla tabella n. 36 della Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione, risultano pari a zero unità.
- *Altri ricavi e proventi*
Tale voce comprende principalmente i Trasferimenti dalla Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali (37.989 migliaia di euro) per la copertura del disavanzo di esercizio, come già esposto in premessa.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni, pari a 37.925 migliaia di euro, con una diminuzione di 1.866 migliaia di euro (-4,7%) rispetto al 2020.
Si precisa che l'onere in parola è iscritto al netto degli oneri derivanti dalla rivalutazione dei contributi prevista dall'art. 69, comma 5, della legge n. 388/2000, i quali, pari a 221 migliaia di euro, sono posti a carico dello Stato e vengono evidenziati in quota parte del contributo complessivamente erogato al bilancio da parte della GIAS.
Le Poste correttive e compensative di spese correnti per prestazioni istituzionali, determinate in 459 migliaia di euro si riferiscono ai recuperi di prestazioni effettuati nel corso dell'anno.
- *Oneri diversi di gestione*
Afferiscono principalmente alle Spese di amministrazione¹ per 380 migliaia di euro, in aumento di 8 migliaia di euro rispetto al 2020.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto riguarda lo stato patrimoniale, si evidenziano attività e passività per il pari importo di 2.656 migliaia di euro. Si sottolineano le seguenti componenti.

Attivo

- *Attivo Circolante - Residui Attivi*
Nella voce Crediti verso iscritti, soci e terzi si evidenziano i Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti per 1.600 migliaia di euro (+263 migliaia di euro rispetto al 2020).

Passivo

- *Debiti*
Pari a 2.656 migliaia di euro, si riferiscono a Debiti per le spese per prestazioni istituzionali (-93 migliaia di euro rispetto all'anno 2020).

Tenuto conto dell'evidente squilibrio tra contributi versati e prestazioni erogate, con l'intervento ormai esclusivo della GIAS, nonché dell'aumento delle spese di amministrazione sostenute nel 2021 il Collegio invita l'Istituto a valutare, nelle sedi competenti, l'opportunità del mantenimento di una autonomia contabile della gestione in esame, anche in considerazione di quanto già osservato nella relazione al preventivo 2022.

A conclusione dell'esame del presente Rendiconto, e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

¹ - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

INPS - Collegio Sindacale

18 Fondo di previdenza delle iscrizioni collettive

Relazione al conto consuntivo 2021

Il Rendiconto dell'anno 2021 per la gestione in esame presenta un risultato d'esercizio negativo di 53 migliaia di euro e un avanzo patrimoniale netto per 13.031 migliaia di euro.

Descrizione	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Variazioni	
				assolute	%
in migliaia di euro					
Avanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	13.151	13.117	13.084	-33	-0,25%
Valore della produzione	1	1	1	0	---
Costo della produzione	-33	-33	-32	1	-3,03%
Differenza	-32	-32	-31	1	-3,13%
Proventi e oneri finanziari	0	0	0	0	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	0	0	-21	-21	---
Imposte di esercizio	-1	-1	-1	0	---
Risultato d'esercizio	-33	-33	-53	-20	60,61%
Avanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	13.117	13.084	13.031	-53	-0,41%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Costo della produzione

Complessivamente pari a 32 migliaia di euro, è principalmente rappresentato dagli Oneri diversi di gestione e, in particolare, dalle Spese di amministrazione¹ per 26 migliaia di euro (-1 migliaio di euro rispetto al 2020).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale dell'attivo di 13.036 migliaia di euro e un totale del passivo di 5 migliaia di euro, con una consistenza patrimoniale netta di 13.031 migliaia di euro. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

➤ *Immobilizzazioni*

Pari a complessive 3.326 migliaia di euro, sono costituite quasi esclusivamente dalle immobilizzazioni finanziarie quale Quota parte di pertinenza del Fondo impiegata negli investimenti patrimoniali unitari (-509 migliaia di euro rispetto al 2020).

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

➤ *Attivo Circolante*

I residui attivi sono rappresentati dai Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti per 43 migliaia di euro (-28 migliaia di euro rispetto al 2020), mentre le Disponibilità liquide sono costituite dai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 9.666 migliaia di euro (+484 migliaia di euro rispetto al 2020).

Passivo

➤ *Debiti*

Pari a complessivi 5 migliaia di euro, sono interamente rappresentati dai Debiti diversi.

Come già evidenziato in occasione del consuntivo 2020 e, da ultimo, nel bilancio preventivo 2022, il Collegio, in considerazione dell'andamento economico-patrimoniale (le spese di amministrazione sono pari a 26 migliaia di euro, mentre le spese per prestazioni sono pari a zero) e delle peculiarità della gestione in esame, rinnova l'invito a valutare l'opportunità del mantenimento della Gestione medesima.

A conclusione dell'esame del presente Rendiconto e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

INPS - Collegio Sindacale

19 Fondo di previdenza per le persone che svolgono lavori di cura non retribuiti derivanti da responsabilità familiari

Relazione al conto consuntivo 2021

Per l'esercizio 2021 il Fondo presenta una situazione di pareggio ed un disavanzo patrimoniale pari a 11.203 migliaia di euro (invariato rispetto all'esercizio 2020), come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Variazioni	
				assolute	%
	in migliaia di euro				
Disavanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	-9.498	-9.498	-11.203	-1.706	17,96%
Valore della produzione	928	964	806	-158	-16,39%
Costo della produzione:	-14.727	-1.888	-5.904	-4.016	---
- di cui prelievo (+) o accantonamento (-) dal Fondo di riserva per pensioni da liquidare	0	0	0	0	---
Differenza	-13.799	-924	-5.098	-4.174	---
Proventi e oneri finanziari	1.508	-413	5.259	5.672	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	12.782	287	-1	-288	-100,35%
Imposte di esercizio	-491	-655	-160	495	-75,57%
Risultato d'esercizio	0	-1.706	0	1.706	-100,00%
Disavanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	-9.498	-11.203	-11.203	0	---

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Tale posta ammonta a 804 migliaia di euro a titolo di Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni, in diminuzione di 154 migliaia di euro rispetto al consuntivo 2020.
- *Altri ricavi e proventi*
Sono iscritti in bilancio per un importo pari a 2 migliaia di euro ed attengono principalmente a recuperi del contributo in conto interessi sui mutui concessi ai conduttori per l'acquisto degli immobili dell'Istituto.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Si evidenziano le Spese per prestazioni per 467 migliaia di euro, con una diminuzione di 99 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. Si precisa che l'onere in parola è iscritto al netto degli oneri derivanti dalla rivalutazione dei contributi prevista dall'art. 69, comma 5, della legge n. 388/2000, i quali, pari a 383 migliaia di euro, sono posti a carico dello Stato e vengono evidenziati nel bilancio della GIAS (-133 migliaia di euro rispetto al 2020).
- *Accantonamenti ai Fondi per oneri*
Tale voce, pari 5.321 migliaia di euro, è il risultato, come si evince dalla Relazione del Direttore generale, dell'assegnazione al fondo di copertura delle pensioni da liquidare per 4.005 migliaia di euro e delle pensioni di vecchiaia e di invalidità per 1.316 migliaia di euro.
- *Oneri diversi di gestione*
Sono rappresentati principalmente dalle Spese di amministrazione¹ per 100 migliaia di euro, con una diminuzione di 4 migliaia di euro rispetto al 2020.

Proventi ed oneri finanziari

Tale posta, iscritta in bilancio per 5.259 migliaia di euro (+5.673 migliaia di euro rispetto al 2020), è costituita dai seguenti rendimenti ed oneri – di spettanza del Fondo – derivanti dalla gestione unitaria delle disponibilità finanziarie:

- interessi su prestiti al personale e sugli impieghi mobiliari e immobiliari, per 5.248 migliaia di euro;
- interessi sui conti correnti bancari per 11 migliaia di euro.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale dell'attivo di 358.665 migliaia di euro, un totale del passivo di 369.868 migliaia di euro ed un deficit patrimoniale di 11.203 migliaia di euro. Si evidenziano le seguenti componenti.

¹ - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

Attivo

- *Immobilizzazioni*
Tale voce è riferibile pressoché esclusivamente alle immobilizzazioni finanziarie e riguarda la Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari per 274.652 migliaia di euro.
- *Attivo Circolante*
Interessato principalmente dalle disponibilità afferenti i Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 83.906 migliaia di euro (-3.440 migliaia di euro rispetto al 2020).

Passivo

- *Ratei e risconti*
La posta è costituita esclusivamente dalle Riserve tecniche (Fondi di copertura e di riserva) pari a 369.830 migliaia di euro, con un incremento di 5.321 migliaia di euro rispetto al 2020.

A conclusione dell'esame del presente Rendiconto, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

INPS - Collegio Sindacale

20 Fondo di previdenza per il clero secolare e per i ministri di culto delle confessioni religiose diverse dalla cattolica
Relazione al conto consuntivo 2021

Il Rendiconto dell'anno 2021 del Fondo in esame presenta un risultato economico di esercizio negativo per 41.023 migliaia di euro, a fronte del risultato economico negativo di 44.133 migliaia di euro del 2020, e un disavanzo patrimoniale pari a 2.345.596 migliaia di euro (2.304.573 migliaia di euro nel 2020).

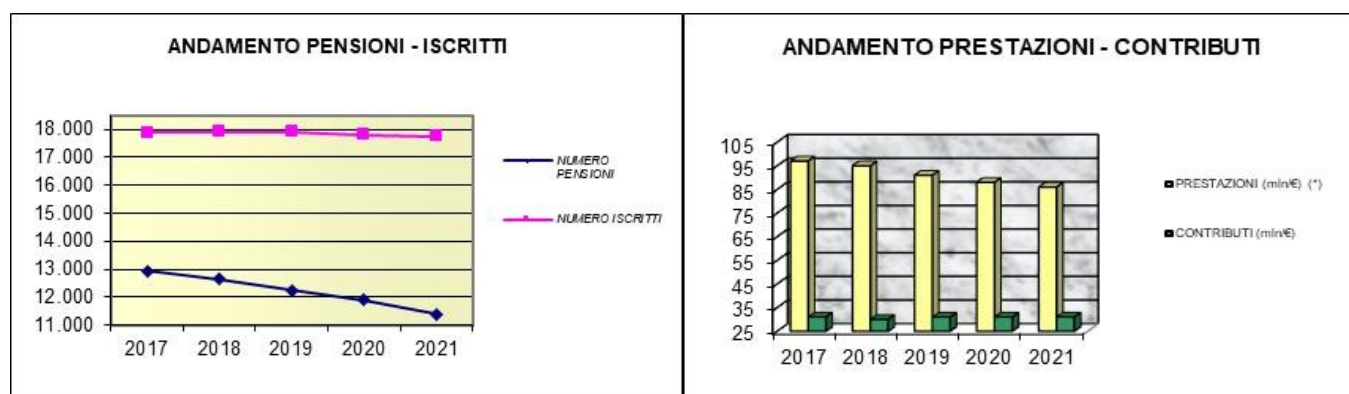
Descrizione	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Variazioni	
				assolute	%
in migliaia di euro					
Disavanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	-2.216.337	-2.260.441	-2.304.573	-44.133	1,95%
Valore della produzione	31.218	31.130	31.304	174	0,56%
Costo della produzione	-75.287	-75.227	-72.337	2.890	-3,84%
Differenza	-44.069	-44.097	-41.033	3.064	-6,95%
Proventi e oneri finanziari	0	0	0	0	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	0	0	41	41	---
Imposte di esercizio	-35	-36	-31	5	-13,89%
Risultato d'esercizio	-44.104	-44.133	-41.023	3.110	-7,05%
Disavanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	-2.260.441	-2.304.573	-2.345.596	-41.023	1,78%

Si segnala che il decreto interministeriale del 23 luglio 2021 ha rideterminato, ai sensi dell'art. 20 della legge 22 dicembre 1973, n. 903, il contributo dovuto per l'anno 2021 dagli iscritti al Fondo di previdenza del clero secolare e dei ministri di culto delle confessioni religiose diverse dalla cattolica, per un importo pari a 1.769,04 euro annui (1.760,24 euro annui nel 2020).

Nella seguente tabella, vengono, inoltre, riepilogati sia i dati relativi al numero delle pensioni vigenti e degli iscritti, sia i dati relativi ai contributi ed alle prestazioni rispettivamente accertati ed impegnate, con riferimento all'ultimo quinquennio, con i relativi rapporti, da cui possono essere tratti utili elementi di valutazione in ordine ai conseguenti *trend* gestionali.

ANNO	NUMERO PENSIONI	NUMERO ISCRITTI	RAPPORTO PENSIONI/ ISCRITTI	PRESTAZIONI (mln/€) (*)	CONTRIBUTI (mln/€)	RAPPORTO PRESTAZIONI/ CONTRIBUTI
2017	12.930	17.890	0,72	97	31	3,13
2018	12.640	17.900	0,74	95	30	3,17
2019	12.236	17.900	0,68	91	31	2,94
2020	11.897	17.798	0,67	88	31	2,84
2021	11.402	17.750	0,64	86	31	2,77

* Gli oneri pensionistici sono al netto della quota a carico della GIAS



Sulla base dei dati sopra riportati, si osserva una leggera flessione del rapporto pensioni/iscritti rispetto all'anno 2020 (0,64 a fronte dello 0,67), ed il rapporto prestazioni/contributi registra una flessione da 2,84 a 2,77.

In relazione ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio evidenzia i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito di tale posta, si evidenzia la somma di 31.194 migliaia di euro a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, in aumento di 169 migliaia di euro (+0,5%) rispetto al consuntivo 2020.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano:
 1. le Spese per prestazioni che ammontano complessivamente a 85.815 migliaia di euro. L'onere risulta ascrivibile esclusivamente a rate di pensioni, con un decremento di 1.704 migliaia di euro (-1,9%) rispetto all'esercizio precedente, da attribuire alla diminuzione del numero dei trattamenti vigenti (-495).
Si precisa, inoltre, che l'onere in parola è al netto della quota di natura non previdenziale, pari a 9.498 migliaia di euro (12.516 migliaia di euro del 2020), posta a carico della G.I.A.S. (art. 37, legge n. 88/89).
 2. le Poste correttive e compensative di spese correnti per complessivi 14.706 migliaia di euro, che riguardano, come si evince dalla Relazione del Direttore generale, per 14.239 migliaia di euro, le trattenute ai pensionati del Fondo titolari di altra pensione a carico dell'assicurazione generale obbligatoria o di altri trattamenti di previdenza sostitutivi e per 467 migliaia di euro il recupero di prestazioni da effettuare in occasione delle riliquidazioni dei trattamenti pensionistici.

➤ *Oneri diversi di gestione*

Tale posta, pari a complessivi 1.227 migliaia di euro, è costituita in larga misura dalle Spese di amministrazione¹, per complessivi 868 migliaia di euro (-94 migliaia di euro rispetto al 2020) ascrivibili principalmente alle spese per il personale, alle spese per i servizi e i dispositivi informatici ed alle spese di gestione e conduzione degli immobili ad uso strumentale.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale dell'attivo di 36.492 migliaia di euro, un totale del passivo di 2.382.088 migliaia di euro ed un deficit patrimoniale di 2.345.596 migliaia di euro. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

➤ *Attivo Circolante*

Pari a complessivi 33.931 migliaia di euro (indicato in bilancio per 30.408 migliaia di euro al netto dei fondi svalutazione crediti pari a 3.523 migliaia di euro), sono costituiti quasi esclusivamente dai Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o iscritti per 33.559 migliaia di euro (33.914 migliaia di euro nel 2020).

Passivo

➤ *Debiti*

Tale voce, iscritta per complessivi 2.381.841 migliaia di euro (+40.938 migliaia di euro rispetto al 2020) è composta quasi esclusivamente dal debito per Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 2.379.036 migliaia di euro.

In considerazione della peculiarità del Fondo in esame, nonché della permanenza di una situazione economico-patrimoniale fortemente negativa, il Collegio, come già rilevato in occasione dell'esame del consuntivo 2020 e del preventivo 2022, osserva che in assenza di una revisione normativa specifica il Fondo è destinato ad un deterioramento progressivo.

A conclusione dell'esame del presente Rendiconto e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

¹ - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

INPS - Collegio Sindacale

21 Assicurazione facoltativa per l'invalidità e la vecchiaia

Relazione al conto consuntivo 2021

Il Rendiconto dell'anno 2021 della gestione in esame presenta un risultato economico di esercizio negativo di 1.234 migliaia di euro e un disavanzo patrimoniale pari a 8.579 migliaia di euro, come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Variazioni	
				assolute	%
in migliaia di euro					
Disavanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	-9.254	-5.472	-7.345	-1.873	34,23%
Valore della produzione	1.639	873	1.438	565	64,72%
Costo della produzione	-381	-2.701	-3.119	-418	15,48%
Differenza	1.258	-1.828	-1.681	147	-8,04%
Proventi e oneri finanziari	139	-37	466	503	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---+
Proventi e oneri straordinari	2.438	59	1	-58	-98,31%
Imposte di esercizio	-53	-67	-20	47	-70,15%
Risultato d'esercizio	3.782	-1.873	-1.234	639	-34,12%
Disavanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	-5.472	-7.345	-8.579	-1.234	16,80%

In relazione ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio evidenzia i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito di tale posta, si evidenzia la somma di 1.436 migliaia di euro a titolo di Quote di partecipazione degli iscritti, con un aumento di 566 migliaia di euro (+65%) rispetto al consuntivo 2020.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano:
 - le Spese per prestazioni, pari a complessivi 922 migliaia di euro (+239 migliaia di euro rispetto al 2020). L'apporto complessivo dello Stato (GIAS) riferito ad oneri relativi ai maggiori trattamenti pensionistici erogati a seguito della rivalutazione dei contributi prevista dall'art. 69, comma 5 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, risulta pari a 1.134 migliaia di euro, con un decremento di 330 migliaia di euro rispetto all'anno precedente e, assunto direttamente a carico dello Stato, viene esposta nel bilancio della GIAS;
 - le Poste correttive e compensative di spese correnti pari a 36 migliaia di euro, che riguardano i recuperi di prestazioni effettuati nel corso dell'anno.

- *Accantonamenti a fondi per oneri*
Si evidenzia l'importo di 1.978 migliaia di euro risultante dal saldo netto dei prelievi e assegnazioni alle riserve tecniche e ai fondi per copertura degli oneri futuri, ripartiti, come indicato nella Relazione del Direttore generale, tra l'assegnazione al fondo di riserva per pensioni da liquidare relativo alle tre gestioni (1.948 migliaia di euro) ed il prelievo dal fondo di copertura pensioni da liquidare della gestione giocatori di calcio (30 migliaia di euro).
- *Oneri diversi di gestione*
Tale posta è costituita dalle Spese di amministrazione¹ per 200 migliaia di euro, (+40 migliaia di euro rispetto al 2020), ascrivibili in buona parte alle spese per il personale (122 migliaia di euro).

Proventi ed oneri finanziari

- *Altri proventi finanziari*
Tale voce è quasi esclusivamente interessata dai Redditi degli investimenti patrimoniali per 465 migliaia di euro, con un aumento di 315 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale dell'attivo di 29.166 migliaia di euro, un totale del passivo di 37.745 migliaia di euro ed un disavanzo patrimoniale di 8.579 migliaia di euro. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

- *Immobilizzazioni*
Pari a complessive 22.156 migliaia di euro (+974 migliaia di euro rispetto al 2020), sono costituite quasi esclusivamente dalle immobilizzazioni finanziarie riferibili alla Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari per 22.153 migliaia di euro, con un aumento di 974 migliaia di euro rispetto al 2020.
- *Attivo Circolante - Residui Attivi*
Si evidenzia un ammontare complessivamente pari a 701 migliaia di euro (indicato in bilancio per 386 migliaia di euro al netto del Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare pari a 315 migliaia di euro), riferibile ai Crediti verso iscritti, soci e terzi rappresentati esclusivamente dai Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti.

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

Passivo

- *Debiti*
Pari a complessivi 60 migliaia di euro (+4 migliaia di euro rispetto al 2020), afferiscono esclusivamente ai Debiti per le spese per prestazioni istituzionali.

- *Ratei e risconti*
Iscritti in bilancio per 37.685 migliaia di euro, riguardano esclusivamente le Riserve tecniche (Fondi di riserva per le pensioni da liquidare e di copertura delle pensioni in essere).

Come già evidenziato nelle relazioni alla gestione del consuntivo 2020 e, da ultimo, del preventivo 2022, il Collegio invita l'Istituto a valutare, nelle sedi competenti, l'opportunità del mantenimento di tale gestione.

A conclusione dell'esame del presente Rendiconto, e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

INPS - Collegio Sindacale

22 Fondo per l'erogazione dei trattamenti previdenziali vari

Relazione al conto consuntivo 2021

Il Rendiconto dell'anno 2021 del Fondo presenta un risultato economico di esercizio negativo di 118 migliaia di euro, a fronte del risultato negativo di 262 migliaia di euro del 2020, e un disavanzo patrimoniale netto pari a 134.073 migliaia di euro (133.955 migliaia di euro nel 2020).

Descrizione	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Variazioni	
				assolute	%
	in migliaia di euro				
Disavanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	-133.338	-133.692	-133.955	-262	0,20%
Valore della produzione	0	0	0	0	---
Costo della produzione	-354	-260	-118	142	-54,62%
Differenza	-354	-260	-118	142	-54,62%
Proventi e oneri finanziari	1	0	3	3	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	0	0	-2	-2	---
Imposte di esercizio	-1	-2	-1	1	-50,00%
Risultato d'esercizio	-354	-262	-118	144	-54,96%
Disavanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	-133.692	-133.955	-134.073	-118	0,09%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni pensionistiche per complessivi 212 migliaia di euro, con un decremento di 124 migliaia di euro (-36,9%) rispetto al consuntivo 2020, e le Poste correttive e compensative di spese correnti per 136 migliaia di euro per il recupero di prestazioni erogate.

- *Oneri diversi di gestione*
Tale voce è composta quasi esclusivamente dalle Spese di amministrazione¹ per 32 migliaia di euro (dato pressoché invariato rispetto al 2020).

¹ - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale dell'attivo di 302 migliaia di euro, un totale del passivo di 134.375 migliaia di euro ed un disavanzo patrimoniale pari a 134.073 migliaia di euro. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

- *Immobilizzazioni*
Tale posta concerne esclusivamente le Immobilizzazioni finanziarie a titolo di Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari per 93 migliaia di euro (+7 migliaia di euro rispetto al 2020).

- *Attivo Circolante*
Iscritto in bilancio per 209 migliaia di euro, è costituito dai Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti per 133 migliaia di euro e dai Crediti per trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico per 76 migliaia di euro.

Passivo

- *Debiti*
Tale voce, pari a complessivi 134.147 migliaia di euro (+113 migliaia di euro rispetto al 2020), è costituita quasi esclusivamente dai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 134.125 migliaia di euro (+111 migliaia di euro rispetto al 2020).

Come già rappresentato in passato e, da ultimo, nelle relazioni al consuntivo 2020 e al preventivo 2022, tenuto conto dell'inesistenza delle fonti di contribuzione, dell'esiguità delle prestazioni erogate e del progressivo deterioramento economico e finanziario, il Collegio rinvia alle considerazioni di carattere generale svolte nella parte seconda della relazione al presente documento contabile ed invita l'Istituto a valutare l'opportunità del mantenimento della Gestione in esame.

A conclusione dell'esame del presente Rendiconto e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

INPS - Collegio Sindacale

24 Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali

Relazione al conto consuntivo 2021

La gestione è finanziata dallo Stato per 144.215 milioni di euro, che ne assicura il pareggio economico. Lo stato patrimoniale presenta un totale a pareggio per 23.919 milioni di euro (21.014 milioni di euro al 31.12.2020).

Nella Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione (cfr. tabella n. 37 da pag. 71) sono illustrati gli oneri a carico della GIAS ed i trasferimenti dal bilancio dello Stato per la relativa copertura pari, come anticipato, a 144.215 milioni di euro (144.758 milioni di euro nel 2020).

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il Collegio ritiene, inoltre, di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
 Nell'ambito di tale posta, si evidenziano:
 1. la somma di 1.311 milioni di euro a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, con un aumento di 104 milioni di euro (+8,6%) rispetto al consuntivo 2020;
 2. le Poste correttive e compensative di entrate correnti per un importo di 13.473 milioni di euro (8.242 milioni di euro nel consuntivo 2020) concernenti gli sgravi di oneri sociali.

Come precisato nella relazione del Direttore generale, *"L'incremento si riferisce principalmente agli sgravi di contributi a favore dei datori di lavoro privati la cui sede è situata in aree svantaggiate del SUD ex art. 27 DL 104/2020 convertito nella legge n. 126/2020 (sgravio SUD COVID) e ex art. 1, commi da 161 a 168, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (2.656 mln), all'esonero parziale dal versamento dei contributi previdenziali e assistenziali dovuti dai lavoratori autonomi iscritti alle gestioni INPS di cui all'art. 1, commi da 20 a 22 bis della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (774 mln), agli sgravi di contributi, per un periodo massimo di sei mesi, per i datori di lavoro che assumono lavoratori a tempo indeterminato di cui all'art. 6 del D.L. n. 104/2020 convertito in legge n. 126/2020 (543 mln), agli sgravi di oneri contributivi relativi alle prestazioni temporanee di cui all'art.1, commi 361 e 362, della legge n.266/2005 (331 mln), e agli sgravi di oneri contributivi relativi alle prestazioni temporanee di cui all'art. 120, commi 1 e 2, della legge n. 388/2000 (273 mln)".*

➤ *Altri ricavi e proventi*

Tale posta è principalmente interessata dai Trasferimenti dal bilancio dello Stato, che, nel loro complesso, sono stati accertati in 144.215 milioni di euro, a fronte dei 144.758 milioni di euro del precedente esercizio.

Nella tabella seguente sono individuate le tipologie di interventi finanziati dalla gestione in esame.

Tipologia	Importo di finanziamento degli oneri (in milioni di euro)	Percentuale
Oneri Pensionistici	84.055	58,3
Oneri per il mantenimento del salario	17.978	12,5
Oneri per trattamenti di famiglia	8.231	5,7
Oneri per prestazioni economiche derivanti da riduzione di oneri previdenziali	482	0,3
Oneri per sgravi e altre agevolazioni	22.620	15,7
Oneri per interventi diversi	2.416	1,7
Oneri per reddito e pensione di cittadinanza	8.433	5,8
TOTALE	144.215	100,0

Relativamente agli oneri pensionistici, iscritti per 84.055 milioni di euro (82.797 milioni di euro nel 2020), nel prospetto seguente si riportano le poste di importo più elevato sottolineando che la componente di maggior rilievo è data dagli oneri di cui all'art. 37, comma 3, lett. c), della legge n. 88/89, che incidono per 30.363 milioni di euro (+198 milioni di euro rispetto al 2020).

L'incremento degli oneri pensionistici (+1.258 milioni di euro rispetto al 2020), come evidenziato nella Relazione del Direttore generale, "riguarda principalmente i contributi dello Stato per gli oneri pensionistici derivanti dall'accesso alla pensione anticipata al raggiungimento dei 62 anni di età anagrafica e di almeno 38 anni di anzianità contributiva, cosiddetta "pensione quota 100" e per gli oneri derivanti dalla riduzione del requisito contributivo per l'accesso al pensionamento anticipato indipendentemente dall'età anagrafica, di cui agli articoli 14 e 15 del D.L. n. 4/2019, convertito in legge 26/2019". È segnalato, altresì, "il nuovo contributo dello Stato a copertura degli oneri relativi all'incremento delle maggiorazioni sociali dei trattamenti pensionistici a favore dei soggetti svantaggiati di età maggiore ai 18, ex art. 38, comma 4, della legge n. 448/2001,

introdotto dall'art. 15 del DL 14 agosto 2020, n. 104, convertito in Legge 13 ottobre 2020, n. 126".

Dai dati risultanti dall'allegato 8A (pag. 58 della Relazione del Direttore generale), si evince la seguente ripartizione di dettaglio degli oneri pensionistici:

ONERI PENSIONISTICI

DESCRIZIONE	(in milioni di euro)	Percentuale
Contributo dello Stato a copertura oneri pensionistici di cui all'art. 37, comma 3 lett. c), della legge n. 88/89, all'art. 59, comma 34, della legge n. 449/1997 e all'art. 2, comma 4, della legge n. 183/2011 (cap. 8.1.2.03.006)	30.363	36,1
Contributo dello Stato a copertura degli oneri per prestazioni (pensioni, assegni ed indennità) a favore degli invalidi civili di cui all'art. 130 del D.Lgs n. 112/1998 (cap. 8.1.2.03.400)	18.204	21,7
Apporto dello Stato a favore della gestione separata per i trattamenti pensionistici ai dipendenti dello Stato (CTPS), nonché alle altre categorie di personale i cui trattamenti di pensione sono a carico dello Stato, di cui all'art. 2, comma 5, legge n. 183/2011 (cap. 8.1.2.03.049)	7.720	9,2
Contributo dello Stato a copertura degli oneri pensionistici derivanti dall'accesso alla pensione anticipata definita "Quota 100" - art. 14 D.L. 28 gennaio 2019, n. 4 (cap. 8.1.2.03.068)	5.580	6,6
Contributo dello Stato a copertura del disavanzo del Fondo speciale per i trattamenti pensionistici a favore del personale delle Ferrovie dello Stato s.p.a. Art. 43, comma 3, della legge n. 488/1999 (cap. 8.1.2.03.774)	4.521	5,4
Contributo dello Stato a copertura degli oneri già a carico del soppresso Fondo sociale di cui all'art. 1 della legge n. 153/1969 e degli oneri per assegni sociali di cui all'art. 3, comma 6 della legge n. 335/1995 (cap. 8.1.2.03.001)	3.780	4,5
Contributo dello Stato a copertura degli oneri derivanti dall'erogazione di una somma aggiuntiva agli ultrasessantacinquenni - art. 5, commi 1,2,3 e 4 del DL n.81/2007 convertito dalla legge n.127/2007 (cap. 8.1.2.03.037)	1.436	1,7
Contributo dello Stato a copertura degli oneri relativi all'incremento delle maggiorazioni sociali dei trattamenti pensionistici per soggetti svantaggiati di età maggiore ai 18 anni - art. 38, comma 4 della legge n. 448/2001, come modificato dall'art. 15 del DL n. 104/2020 convertito dalla legge n.126/2020 (cap. 8.1.2.03.070)	1.152	1,4
Contributo dello Stato a copertura degli oneri derivanti dall'incremento delle maggiorazioni sociali dei trattamenti pensionistici in favore dei soggetti disagiati art. 38 della legge n. 448/2001 (cap. 8.1.2.03.032)	1.150	1,4
Contributo dello Stato a copertura dell'onere per l'estensione del regime sperimentale ex art. 1, comma 9 della legge n. 243/2004 per le lavoratrici dipendenti e autonome che maturano i requisiti pensionistici entro il 31/12/2018 - art. 16 DL n.4/2019degli oneri pensionistici derivanti dalla riduzione del requisito contributivo per l'accesso al pensionamento anticipato indipendente dall'età anagrafica - art. 15 D.L. 28 gennaio 2019, n. 4 (cap. 8.1.2.03.056)	896	1,1
Altre poste minori	9.253	11,0
TOTALE	84.055	100,0

Relativamente agli oneri per il mantenimento del salario e per i trattamenti di famiglia, accertati rispettivamente per 17.978 milioni di euro (-6.507 milioni di euro rispetto al 2020) e per 8.231 milioni di euro (-1.621 milioni di euro rispetto al 2020), come evidenziato nella Relazione del Direttore generale alla gestione, *“Il decremento deriva dalla riduzione degli interventi posti in essere far fronte all'emergenza epidemiologica da COVID-19. Nel corso del 2021 soltanto alcune misure sono state prorogate, tra cui quelle relative all'assegno ordinario a carico Stato e alla cassa integrazione in deroga, disciplinate dall'articolo 1, comma 300 della legge n.178/2020, dal D.L. 41/2021, convertito con modificazioni con legge n.69/2021, dal D.L. n. 73/2021, convertito con modificazioni con legge n.106/2021 e dal D.L.146/2021, convertito con modificazioni con legge n.215/2021”*.

Sulla base dei dati esposti in bilancio, si riportano di seguito le variazioni di maggior rilievo, in aumento e in diminuzione, rispetto al consuntivo 2020 che riguardano oneri non connessi agli interventi posti in essere per l'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Variazioni in aumento:

+1.515 milioni di euro come apporto dello Stato a favore della gestione separata per i trattamenti pensionistici ai dipendenti dello Stato, nonché alle altre categorie di personale i cui trattamenti di pensione sono a carico del bilancio dello Stato, di cui all'art. 2, comma 5 della legge n.183/2011 (cap. 8E1203049);

+888 milioni di euro come apporto dello Stato a copertura degli oneri pensionistici derivanti dall'accesso alla pensione anticipata definita "Quota 100", ai sensi dell'art. 14 del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4 (cap. 8E1203068);

+656 milioni di euro come contributo dello Stato a copertura degli oneri relativi all'incremento delle maggiorazioni sociali dei trattamenti pensionistici a favore dei soggetti svantaggiati di età maggiore ai 18 anni, ai sensi della modifica dell'art. 38, comma 4 della legge n. 448/2001 (cap. 8E1203070).

Variazioni in diminuzione:

-1.440 milioni di euro come contributo dello Stato a copertura degli oneri delle pensioni erogate dalla gestione speciale CD/CM e delle relative spese di amministrazione (cap. 8E1203017);

-192 milioni di euro come contributo dello Stato a copertura degli oneri pensionistici derivanti dalla estensione dell'art. 18, c.8 della legge n. 179/2002 in materia di benefici previdenziali per i lavoratori esposti all'amianto art. 39, co. 3 della legge n. 289/2002 (cap. 8E1203030);

-152 milioni di euro come apporto dello Stato a copertura degli oneri pensionistici derivanti dalla riduzione del requisito contributivo per l'accesso al pensionamento anticipato indipendente dall'età anagrafica ai sensi dell'art. 15 del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4 (cap. 8E1203069);

-44 milioni di euro come contributo dello Stato a copertura degli oneri pensionistici derivanti dalla riduzione del requisito contributivo per i "lavoratori

precoci" di cui all'art. 1, commi 12 e 13 della legge n. 335/1995 ed art. 1, commi da 199 a 205 della legge n. 232 del 2016 (cap. 8E1203060).

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
 Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni per complessivi 91.115 milioni di euro (-2.100 milioni di euro rispetto al 2020), che riguardano:
 - gli oneri pensionistici per 61.289 milioni di euro (59.649 milioni di euro nel 2020, in aumento del 2,7%);
 - gli oneri per il mantenimento del salario per 13.663 milioni di euro (19.232 milioni di euro nel 2020, in diminuzione del 28,9%);
 - gli oneri per gli interventi a sostegno della famiglia per 6.497 milioni di euro (6.224 milioni di euro nel 2020, in aumento del 4,4%);
 - gli oneri per prestazioni economiche derivanti da riduzioni di oneri previdenziali per 423 milioni di euro (458 milioni di euro nel 2020, in diminuzione del 7,6%);
 - gli oneri per prestazioni istituzionali derivanti da reddito e pensione di cittadinanza per 8.872 milioni di euro (7.198 milioni di euro nel 2020, in aumento del 23,2%);
 - gli oneri diversi per 371 milioni di euro (454 milioni di euro nel 2020, in diminuzione del 18,3%).

- *Ammortamenti e svalutazioni*
 È presente l'assegnazione al Fondo svalutazione crediti contributivi per 6 milioni di euro (12 milioni di euro nel 2020); tra i proventi ed oneri straordinari è iscritto il prelievo dal relativo fondo svalutazione per 4 milioni di euro.
 Per quanto riguarda i crediti per prestazioni da recuperare, l'assegnazione per il 2021 è pari a 67 milioni di euro (12 milioni di euro nel 2020); tra i proventi ed oneri straordinari è iscritto il prelievo dal relativo fondo svalutazione per 15 milioni di euro.

- *Oneri diversi di gestione*
 Tale voce, iscritta in bilancio per 38.157 milioni di euro, è composta principalmente:
 1. dai Trasferimenti ad altre gestioni dell'INPS per 37.597 (38.246 milioni di euro nel 2020) riguardanti principalmente:
 - l'onere per la copertura alle gestioni previdenziali del mancato gettito conseguente ad agevolazioni contributive in favore di categorie e settori produttivi (6.542 milioni di euro);
 - l'onere per la copertura assicurativa dei periodi indennizzati di trattamento di integrazione salariale straordinaria ed in deroga, indennità di disoccupazione speciale edile, trattamento di disoccupazione denominata "Nuova prestazione di Assicurazione Sociale per l'impiego", indennità di mobilità, trattamenti antitubercolari e per il sostegno della maternità e

- paternità a carico della gestione (5.637 milioni di euro);
 - l'onere per la copertura dei disavanzi di esercizio del Fondo di previdenza degli addetti alle imposte di consumo (114 milioni di euro), del Fondo di previdenza del personale del consorzio autonomo dei porti di Genova e Trieste (38 milioni di euro), della Gestione degli spedizionieri doganali (20 milioni di euro), del Fondo speciale per i trattamenti pensionistici delle Ferrovie dello Stato S.p.a. (4.521 milioni di euro);
 - l'onere per la copertura delle prestazioni agli invalidi civili (18.204 milioni di euro);
2. dalle Spese di amministrazione¹ pari a 323 milioni di euro (347 nel 2020).

Proventi ed oneri finanziari

- *Interessi passivi ed altri oneri finanziari*
Pari a 0,4 milioni di euro, concernono gli interessi passivi pagati per il ritardo nella liquidazione delle prestazioni a carico della Gestione e quelli sui saldi delle denunce contributive a carico dei datori di lavoro rimborsate in ritardo.

Proventi ed oneri straordinari

- *Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo*
La categoria riguarda principalmente riaccertamenti residui per 19 milioni di euro, prelievi al Fondo svalutazione crediti contributivi per 4 milioni di euro e prelievi al Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare per 15 milioni di euro (si veda quanto già espresso sul punto "ammortamenti e svalutazioni").

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale a pareggio di 23.919 milioni di euro. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

- *Attivo Circolante – Residui Attivi*
Si osserva un ammontare complessivamente pari a 23.741 milioni di euro (al netto dei fondi svalutazione crediti per 1.184 milioni di euro) e si evidenziano:
 - i Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o iscritti per complessivi 956 milioni di euro;
 - Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti per complessivi 2.122 milioni di euro;
 - Crediti verso lo Stato complessivamente pari a 21.626 milioni di euro, tra i quali le poste più rilevanti si riferiscono alla copertura degli oneri pensionistici (9.172 milioni di euro), degli sgravi per

¹ - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

oneri sociali e altre agevolazioni (7.107 milioni di euro), alle coperture per i trattamenti di famiglia (4.138 milioni di euro) e per il mantenimento del salario (0,5 milioni di euro);

- Crediti verso le Regioni per 76 milioni di euro, riguardanti principalmente il finanziamento ed il cofinanziamento dei progetti per L.S.U. (58 milioni di euro) e delle indennità connesse ai piani di inserimento professionale (15 milioni di euro);
- Credito verso altri enti del settore pubblico per 145 milioni di euro e, in particolare, dal Fondo gestione istituti contrattuali portuali per gli oneri derivanti dai pensionamenti anticipati, dai trattamenti di CIGS e connessi assegni al nucleo familiare ai lavoratori portuali e dall'esonero dal versamento dei contributi previdenziali dovuti dalle imprese armatrici e dai lavoratori.

Passivo

➤ *Debiti*

Nella relazione del Direttore generale della gestione, sono elencati i principali debiti, iscritti in bilancio per complessivi 7.892 milioni di euro (5.901 milioni di euro nel 2020).

In particolare, l'Istituto afferma che, di questi, 1.498 milioni di euro si riferiscono *"alla situazione debitoria al 31/12 della Gestione verso la Tesoreria centrale dello Stato per le anticipazioni a copertura del fabbisogno della Gestione, che peraltro trova totale compensazione nei residui attivi per Crediti verso lo Stato"*.

Al riguardo, nel Rendiconto finanziario gestionale dell'INPS al 31.12.2021 il residuo passivo, pari a 32.155 milioni di euro, al capitolo 8U2217001 «Rimborso delle anticipazioni effettuate dalla Tesoreria centrale dello Stato ai sensi dell'art. 16 della legge n. 370/1974» risulta invariato e, coerentemente, nello stato patrimoniale generale dell'INPS è presente lo stesso importo tra i debiti per «Anticipazioni di Tesoreria».

Tra i debiti sono presenti anche 4.686 milioni di euro riferiti ai debiti verso lo Stato per somme trasferite in eccedenza agli oneri per prestazioni e provvidenze varie.

A conclusione dell'esame del presente Rendiconto e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

INPS - Collegio Sindacale

25 Gestione per l'erogazione delle pensioni, assegni ed indennità agli invalidi civili art. 130 del D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112

Relazione al conto consuntivo 2021

La Gestione è stata istituita in applicazione dell'art. 130 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 ed è quasi interamente finanziata dallo Stato, che ne assicura il pareggio economico mediante apporti che vengono fatti transitare nella gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali.

Per l'esercizio 2021 l'apporto risulta pari a 18.204 milioni di euro (18.277 milioni di euro nel 2020), con un decremento di 72 milioni di euro (-0,4%) rispetto all'anno precedente e viene evidenziato quale Trasferimento da parte della G.I.A.S. nel Valore della produzione.

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

Complessivamente pari a 18.217 milioni di euro (18.288 milioni di euro nel 2020), tale posta è principalmente interessata dai Trasferimenti da parte dello Stato, (per 18.204 milioni di euro) come già evidenziato in premessa, necessari alla integrale copertura degli oneri relativi alla erogazione delle diverse prestazioni agli invalidi civili, ai ciechi ed ai sordomuti. A detta posta va aggiunto l'importo di 13 milioni di euro a titolo di Entrate non classificabili in altre voci.

Conseguentemente la gestione chiude a pareggio.

Costo della produzione

➤ *Prestazioni istituzionali*

Tale voce è costituita quasi per intero dalle Spese per prestazioni per 18.143 milioni di euro a favore delle diverse categorie di aventi diritto, con un aumento di 36 milioni di euro rispetto al 2020 (+0,2%), ed è riferibile a rate di pensione per 3.917 milioni di euro ed a indennità di accompagnamento per 14.226 milioni di euro.

(importi in milioni di euro)

2021			
	Rate di pensione	Indennità di accompagnamento	Totale
Invalidi civili	3.517	13.300	16.817
Ciechi civili	330	787	1.117
Sordomuti	70	139	209
Totale	3.917	14.226	18.143

N.B. Il valore è comprensivo degli arretrati per pignoramenti

Nelle seguenti tabelle, vengono riportati i dati relativi ai trattamenti di pensione e di indennità di accompagnamento in essere nel triennio 2019/2021 (e relative variazioni)¹.

CATEGORIA	2019		2020		2021	
	Trattamenti vigenti 31.12	Importo annuo complessivo (in milioni di euro)	Trattamenti vigenti 31.12	Importo annuo complessivo (in milioni di euro)	Trattamenti vigenti 31.12	Importo annuo complessivo (in milioni di euro)
Invalidi civili	2.657.439	15.998	2.609.201	15.852	2.613.802	15.770
Ciechi	123.433	1.082	119.205	1.048	116.313	1.029
Sordomuti	44.018	196	43.834	213	43.447	231
Totale	2.824.890	17.276	2.772.240	17.113	2.773.562	17.030

Nella tabella sono stati riportati i dati della Tab. n. 34 della Relazione sulla gestione del CdA, la quale ricomprende nella gestione degli invalidi civili anche i talassemici il cui onere è a carico della GIAS

CATEGORIA	Variazioni spesa				Variazioni numero trattamenti			
	ANNO 2020/2019		ANNO 2021/2020		ANNO 2020/2019		ANNO 2021/2020	
	assolute (in milioni di euro)	%	assolute (in milioni di euro)	%	assolute	%	assolute	%
Invalidi civili	-146	-0,91%	-82	-0,52%	-48.238	-1,82%	4.601	0,18%
Ciechi	-34	-3,14%	-19	-1,81%	-4.228	-3,43%	-2.892	-2,43%
Sordomuti	17	8,67%	18	8,45%	-184	-0,42%	-387	-0,88%
Totale	-163	-0,94%	-83	-0,49%	-52.650	-1,86%	1.322	0,05%

Come si può osservare dalle tabelle che precedono, nel 2021 il numero delle prestazioni erogate è aumentato di 1.322 unità (+0,05%) rispetto all'esercizio precedente, mentre la spesa è diminuita di 83 milioni di euro (-0,49%).

Sono, inoltre, presenti le Poste correttive e compensative di spese correnti per 523 milioni di euro (+188 milioni di euro rispetto al 2020) e riguardano i recuperi e reintroiti di prestazioni indebite.

- *Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante*
Riguarda l'assegnazione di competenza dell'esercizio al Fondo svalutazioni crediti per prestazioni da recuperare, per 72 milioni di euro (+68 milioni di euro rispetto al 2020).

¹ - I dati sono tratti da una rilevazione effettuata dall'Istituto sull'archivio delle pensioni al momento del rinnovo degli ordinativi di pagamento.

➤ *Oneri diversi di gestione*

Tale posta, pari a complessivi 515 milioni di euro, comprende quasi esclusivamente le Spese di amministrazione² per 410 milioni di euro, con un aumento di 9 milioni di euro (+2,2%) rispetto al 2020.

Proventi ed oneri straordinari

➤ *Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo*

Tra i proventi ed oneri straordinari è iscritto il prelievo dal relativo fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare per 9 milioni di euro (8 milioni nel 2020).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale a pareggio di 1.024 milioni di euro. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

➤ *Attivo Circolante – Residui attivi*

Iscritti in bilancio per 1.024 milioni di euro, sono costituiti:

- dai Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti per 1.409 milioni di euro (al lordo del Fondo svalutazione crediti pari a 634 milioni di euro);
- dai Rapporti di credito tra GIAS e la gestione ex art.130 del d.lgs. n. 112/1998 per 249 milioni di euro (-61 milioni di euro rispetto al 2020).

Passivo

➤ *Debiti*

Sono rappresentati principalmente dai Debiti per le spese per prestazioni istituzionali per complessivi 1.024 milioni di euro, di cui 221 milioni di euro per le rate di pensione e 803 milioni di euro per le indennità di accompagnamento, come risulta dalla Relazione del Direttore generale.

A conclusione dell'esame del presente Rendiconto, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

2 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

INPS - Collegio Sindacale

26 Gestione per la riscossione dei contributi del Servizio Sanitario Nazionale¹

Relazione al conto consuntivo 2021

Nella presente gestione vengono evidenziati i contributi per il finanziamento delle prestazioni del S.S.N., e le relative somme aggiuntive, accertati per i periodi pregressi. Attesi i successivi trasferimenti delle entrate ai destinatari aventi diritto, al netto delle spese di funzionamento e di altre uscite, la gestione in esame presenta il conto economico in pareggio, considerando l'obbligo del trasferimento allo Stato della eventuale eccedenza delle entrate rispetto alle uscite.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Tale posta, iscritta in bilancio per -45 migliaia di euro (+372 migliaia di euro rispetto al consuntivo 2020), è riferibile alle Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti per 3 migliaia di euro (2 migliaia di euro nel consuntivo 2020) ed alle Poste correttive e compensative per -48 migliaia di euro, da attribuire interamente ai rimborsi di contributi indebiti.

- *Altri ricavi e proventi*
Nel 2020 pari a complessivi 2 migliaia di euro- sono costituiti dalle Entrate non classificabili in altre voci (sanzioni civili, amministrative, multe ed ammende), nel 2021 sono nulli.

Costo della produzione

- *Oneri diversi di gestione*
Tale voce è composta principalmente dalle Spese di amministrazione² per 24 migliaia di euro (-51 migliaia di euro rispetto al 2020), ascrivibili in buona parte alle spese per il personale (19 migliaia di euro).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Attivo

- *Attivo Circolante*
Tale posta risulta pari a 220.592 migliaia di euro (indicata in bilancio per 120.640 migliaia di euro al netto del Fondo svalutazione crediti per 99.952 migliaia di euro), di cui 102.261 migliaia di euro di residui

1 - La gestione non è stata elaborata dall'Amministrazione nel preventivo 2021.

2 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

attivi afferenti i Crediti verso gli iscritti, soci e terzi, tra i quali si evidenziano:

- i Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o iscritti per 100.961 migliaia di euro;
- i Crediti verso iscritti soci e terzi per entrate non classificabili in altre voci per 1.300 migliaia di euro.

Le disponibilità liquide sono costituite dai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 117.995 migliaia di euro, con una diminuzione di 65 migliaia di euro rispetto al 2020.

Passivo

➤ *Debiti*

Tale voce, pari a 120.640 migliaia di euro, riguarda i Debiti per trasferimenti passivi allo Stato per 146.451 migliaia di euro e i Debiti per oneri finanziari derivanti dalla cessione di crediti contributivi per 15.969 migliaia di euro, parzialmente compensati dalla Presunta insussistenza dei residui passivi per 41.881 migliaia di euro.

A conclusione dell'esame del presente Rendiconto, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

INPS - Collegio Sindacale

27 Gestione per la riscossione dei contributi per conto terzi ex ENAOLI, ex GESCAL, asili nido, fondi di rotazione, fondi paritetici interprofessionali nazionali e Fondo nazionale per le politiche migratorie

Relazione al conto consuntivo 2021

La Gestione in esame concerne i movimenti economico-finanziari relativi alla riscossione ed al successivo trasferimento allo Stato dei contributi ex ENAOLI, ex GESCAL, asili nido, Fondi di rotazione, Fondo per la formazione professionale e Fondo nazionale per le politiche migratorie, i quali sono evidenziati in distinti conti consuntivi.

I risultati della gestione al termine dell'esercizio 2021 sono riepilogati nel prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Variazioni	
				assolute	%
				in migliaia di euro	
EX ENAOLI - GT					
Valore della produzione	-6	-10	-8	2	-20,00%
Costo della produzione	-3	-18	-3	15	-83,33%
Differenza	-9	-28	-11	17	-60,71%
Proventi e oneri finanziari	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	9	28	11	-17	-60,71%
Imposte di esercizio	0	0	0	0	---
Risultato d'esercizio	0	0	0	0	---
EX GESCAL - GTS					
Valore della produzione	-14	-17	-11	6	-35,29%
Costo della produzione	-2	-2	-2	0	---
Differenza	-16	-19	-13	6	-31,58%
Proventi e oneri finanziari	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	16	19	13	-6	-31,58%
Imposte di esercizio	0	0	0	0	---
Risultato d'esercizio	0	0	0	0	---
ASILI NIDO - GTT					
Valore della produzione	-4	-5	-3	2	-40,00%
Costo della produzione	-6	-6	-6	0	---
Differenza	-10	-11	-9	2	-18,18%
Proventi e oneri finanziari	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	10	11	9	-2	-18,18%
Imposte di esercizio	0	0	0	0	---
Risultato d'esercizio	0	0	0	0	---
FONDO PER LE POLITICHE MIGRATORIE - GTV					
Valore della produzione	443	427	234	-193	-45,20%
Costo della produzione	-436	-414	-225	189	-45,65%
Differenza	7	13	9	-4	-30,77%
Proventi e oneri finanziari	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	-1	-8	-4	4	-50,00%
Imposte di esercizio	-6	-5	-5	0	---
Risultato d'esercizio	0	0	0	0	---
FONDI DI ROTAZIONE - GTU					
Valore della produzione	1.076.551	973.959	1.072.090	98.131	10,08%
Costo della produzione	-1.076.326	-973.784	-1.071.811	-98.027	10,07%
Differenza	225	175	279	104	59,43%
Proventi e oneri finanziari	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	-187	-135	-236	-101	74,81%
Imposte di esercizio	-38	-40	-43	-3	7,50%
Risultato d'esercizio	0	0	0	0	---

Per quanto attiene alla **Gestione per la riscossione dei contributi ex ENAOLI, ex GESCAL e per gli asili nido**, al **Fondo per le politiche migratorie** ed al **Fondo per la formazione professionale**, la situazione è la seguente:

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

Tale posta riguarda quasi esclusivamente le Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro per 234 migliaia di euro, riferibili quasi esclusivamente ai contributi destinati ai Fondi per la formazione professionale e politiche migratorie.

Costo della produzione

Tale voce è interessata principalmente dai Trasferimenti passivi per 86 migliaia di euro e dalle Spese di amministrazione per 122 migliaia di euro.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale a pareggio di 135.236 migliaia di euro.

Le attività sono costituite principalmente dai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 130.622 migliaia di euro, mentre le passività sono rappresentate principalmente dai Debiti per Trasferimenti passivi allo Stato per 165.972 migliaia di euro, in parte compensati dalla presunta insussistenza dei residui per 47.790 migliaia di euro.

o o o

Riguardo, invece, alla gestione relativa al **Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie**, al **Fondo di rotazione di cui all'articolo 25 della legge 845/1978** e ai **Fondi paritetici interprofessionali nazionali per la formazione continua di cui all'art. 118 della legge n. 388/2000**, la situazione è la seguente:

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Tale posta è costituita principalmente dalla somma di 1.069 milioni di euro a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, con un aumento di 98 milioni di euro (+10,1%) rispetto al consuntivo 2020.

Tale gettito viene ripartito come segue:

- 198 milioni di euro al Fondo di rotazione di cui all'art. 25 della legge n. 845/1978 (aliquota 0,30%) dovuto dalle aziende non

aderenti ai fondi paritetici interprofessionali nazionali ai sensi dell'art. 5, comma 2, del d.lgs. n. 150/2015;

- 871 milioni di euro ai Fondi paritetici interprofessionali nazionali per la formazione continua (aliquota 0,30%) dovuto dalle aziende aderenti ai Fondi stessi.

➤ *Altri ricavi e Proventi*

Tale posta è interessata dai Trasferimenti da GIAS per 1.878 migliaia di euro (stesso importo del 2020) e riguarda l'apporto dello Stato a fronte del mancato gettito conseguente all'esenzione contributiva dalla retribuzione imponibile di alcuni emolumenti.

Si evidenziano anche entrate non classificabili in altre voci per 999 migliaia di euro, principalmente, come risulta dalla relazione del Direttore generale, per sanzioni civili e amministrative dovute dai datori di lavoro per il ritardato o omesso versamento dei contributi e per gli interessi da dilazione.

Costo della produzione

In tale ambito si evidenziano i Trasferimenti passivi per 1.045 milioni di euro (+111 milioni di euro rispetto al 2020) a favore dello Stato per il finanziamento dei Fondi di rotazione in esame, che riguardano principalmente, come risulta dalla Relazione del Direttore generale, i seguenti ambiti:

- 195 milioni di euro al Fondo di rotazione per le politiche comunitarie di cui all'art. 25 della legge n.845/1978 e all'art. 5 della legge n. 183/1987, nonché all'ANPAL ai sensi del d.lgs. n. 150/2015;
- 730 milioni di euro ai Fondi paritetici interprofessionali nazionali per la formazione continua, di cui all'art. 118 della legge n. 388/2000;
- 120 milioni di euro allo Stato ai sensi dell'art. 1, comma 722, della legge n. 190/2014 e ai sensi dell'art. 1, comma 284 e 294, della legge n. 208/2015.

Sono evidenziate, inoltre, svalutazioni dei crediti contributivi per 25 milioni di euro quale assegnazione al Fondo della quota di presunta irreuperabilità dei crediti maturata nell'anno. Il prelievo dal Fondo svalutazione è iscritto tra i proventi ed oneri straordinari per 2 milioni di euro.

Si osservano, inoltre, le Spese di amministrazione¹ per 1,7 milioni di euro (+105 migliaia di euro rispetto al 2020).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale a pareggio di 666 milioni di euro. Si evidenziano le seguenti componenti.

¹ - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

Attivo➤ *Attivo Circolante*

Tale voce, pari a complessivi 666 milioni di euro, è composta dalle disponibilità liquide e, in particolare, dai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 559 milioni di euro (+73 milioni di euro rispetto al 2020), nonché dai residui attivi, tra i quali i Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti per 522 milioni di euro (iscritti in bilancio per 107 milioni di euro al netto del relativo Fondo svalutazione).

Passivo➤ *Debiti- Residui Passivi*

Tale voce, pari a complessivi 666 milioni di euro, riguarda principalmente i Trasferimenti passivi per 655 milioni di euro.

A conclusione dell'esame del presente Rendiconto, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

INPS - Collegio Sindacale

28 Gestione per la riscossione dei contributi per le prestazioni del Servizio Sanitario Nazionale da destinare allo Stato già di pertinenza delle regioni e province autonome

Relazione al conto consuntivo 2021

Nella presente gestione vengono evidenziati i contributi e le relative somme aggiuntive, accertati per periodi pregressi, per le prestazioni del S.S.N., di cui all'art. 31 della legge n. 41 del 28 febbraio 1986, già di pertinenza delle Regioni e Province autonome, da destinare allo Stato.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

Complessivamente pari a 1.738 migliaia di euro, è composto principalmente da:

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Tale posta è iscritta in bilancio per 20 migliaia di euro, a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti (con una diminuzione di 177 migliaia di euro rispetto al consuntivo 2020).

Si osservano, inoltre, Poste correttive e compensative di entrate correnti per -1.050 migliaia di euro (-238 migliaia di euro nel 2020), attinenti a rimborsi di contributi indebiti.

- *Altri ricavi e proventi*
Tale posta, pari a 2.769 migliaia di euro, è riferibile esclusivamente alle Entrate non classificabili in altre voci per sanzioni civili, amministrative, multe e ammende.

Costo della produzione

- *Ammortamenti e svalutazioni*
Nell'ambito di tale voce, si evidenzia l'assegnazione al Fondo svalutazione crediti contributivi per 21 migliaia di euro (230 migliaia di euro nell'anno precedente), a seguito dell'applicazione delle percentuali previste nella determinazione del Direttore generale n. 37 del 30 marzo 2022¹ senza che ciò comporti nessuna modifica nei rapporti finanziari con lo Stato, in quanto questi sono regolati sulla base delle somme realmente riscosse. L'eccedenza del Fondo svalutazione è iscritta tra i proventi ed oneri straordinari per 459 migliaia di euro.

¹ - In attuazione dell'art. 59 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

➤ *Oneri diversi di gestione*

Tale voce è composta quasi esclusivamente dai Trasferimenti passivi per 2.895 migliaia di euro (1.782 migliaia di euro nel 2020), che si riferiscono a somme da trasferire allo Stato per il finanziamento delle prestazioni del Servizio sanitario nazionale, e dalle Spese di amministrazione² per 21 migliaia di euro (41 migliaia di euro nel 2020).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Attivo

➤ *Attivo Circolante*

Tale voce, pari a 2.966 milioni di euro (iscritti in bilancio per 895 milioni di euro al netto del Fondo svalutazione crediti per 2.071 milioni di euro), è composta principalmente da:

- crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o iscritti per 2.092 milioni di euro;
- crediti per sanzioni civili ed amministrative per 181 milioni di euro.

Sono, inoltre, presenti disponibilità liquide costituite, in particolare, dai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 690 milioni di euro, che rappresentano la liquidità della gestione necessaria a fronteggiare il debito per rimborso di contributi.

Passivo

➤ *Debiti – Obbligazioni*

La voce, pari a 895 milioni di euro, è costituita principalmente dai Debiti per trasferimenti passivi allo Stato per 1.418 milioni di euro, dai Debiti per contributi da rimborsare per 339 milioni di euro, parzialmente compensati dalla Presunta insussistenza dei residui passivi per -910 milioni di euro.

Tenuto conto dell'andamento economico patrimoniale della gestione in esame, nonché dell'esiguità dei fondi amministrati, il Collegio richiama quanto già rappresentato da ultimo nella relazione al consuntivo 2020 della gestione circa l'esigenza di effettuare una valutazione sull'opportunità di mantenere l'autonomia contabile della gestione medesima.

A conclusione dell'esame del presente Rendiconto, e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

² - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

INPS - Collegio Sindacale

29 Gestione per la riscossione dei contributi di malattia per periodi fino al 31 dicembre 1979 - art. 23 quinquies della legge 29 febbraio 1980, n. 33

Relazione al conto consuntivo 2021

La Gestione registra le riscossioni dei contributi sociali di malattia per periodi contributivi fino al 31 dicembre 1979 (di competenza del SSN) ed il conseguente trasferimento – al netto delle spese di funzionamento e di altre uscite – allo Stato ed altri soggetti pubblici.

Conseguentemente la gestione in parola presenta il conto economico in pareggio.

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Costo della produzione

- *Oneri diversi di gestione*
Iscritti in bilancio per 14 migliaia di euro, sono costituiti pressoché esclusivamente dalle Spese di amministrazione¹.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2020 presenta attività e passività a pareggio per un importo di 120 migliaia di euro.

Attivo

- *Attivo circolante*
La voce, pari a complessivi 420 migliaia di euro (indicato in bilancio per 120 migliaia di euro al netto del Fondo svalutazione crediti contributivi, pari a 300 migliaia di euro), riguarda principalmente i residui attivi, tra i quali si evidenziano i Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti per 303 migliaia di euro e le disponibilità liquide rappresentate esclusivamente dai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 79 migliaia di euro (-12 migliaia di euro rispetto al 2020).

Passivo

- *Debiti*
I debiti sono pari a complessivi 442 migliaia di euro (iscritti in bilancio per 120 migliaia di euro al netto della Presunta insussistenza dei residui passivi, pari a 322 migliaia di euro) e sono rappresentati quasi

¹ - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

esclusivamente dai Debiti per trasferimenti passivi allo Stato e ad altri soggetti pubblici.

Si rilevano, inoltre, debiti per 16 migliaia di euro relativi a oneri finanziari derivanti dalla operazione di cessione e cartolarizzazione dei crediti INPS di cui all'art. 13, comma 6, della legge n. 448/1998.

Il Collegio richiama quanto già osservato nella propria relazione al consuntivo 2020 della gestione, circa l'esigenza di effettuare una valutazione sull'opportunità di mantenere l'autonomia contabile della gestione medesima, tenuto conto dell'andamento economico patrimoniale, dell'esiguità dei fondi amministrati, nonché dell'azzeramento del valore della produzione.

A conclusione dell'esame del presente Rendiconto, e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

INPS - Collegio Sindacale

30 Gestione per la regolazione dei rapporti debitori verso lo Stato da parte delle gestioni previdenziali per anticipazioni sul relativo fabbisogno finanziario.

Relazione al conto consuntivo 2021

La Gestione in esame, istituita ai sensi dell'art. 35, comma 6, della legge 23 dicembre 1998, n. 448, evidenzia tra le attività dello stato patrimoniale i crediti verso le gestioni previdenziali che hanno usufruito dei trasferimenti di bilancio a titolo anticipatorio e tra le passività il corrispondente debito verso lo Stato.

Per l'anno 2021, il trasferimento a titolo anticipatorio da parte dello Stato ai sensi della normativa sopra citata è pari a 12.085 milioni di euro (8.354 milioni di euro nel consuntivo 2020).

Conseguentemente, il corrispondente debito dell'Istituto nei confronti dello Stato, evidenziato quale residuo passivo al capitolo 8U2217003, passa da 20.052 milioni di euro alla fine dell'anno 2020 a 32.137 milioni di euro alla fine dell'esercizio 2021 (*cf.* quanto esposto nella prima parte della relazione del presente Rendiconto al paragrafo 4.2).

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Attivo

➤ *Immobilizzazioni*

Tale posta registra i Crediti verso le gestioni previdenziali per anticipazioni, complessivamente pari a 31.795 milioni di euro, di cui 18.805 milioni di euro per il Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti e 12.990 milioni di euro per le gestioni previdenziali ex INPDAP.

Passivo

➤ *Debiti*

Tale posta risulta esclusivamente interessata dal Debito verso lo Stato ed altri soggetti pubblici per il complesso delle anticipazioni da rimborsare, pari a 32.137 milioni di euro (20.052 milioni di euro nel 2020).

A conclusione dell'esame del presente Rendiconto, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

INPS - Collegio Sindacale

31 Fondo di solidarietà per la riconversione e riqualificazione professionale, per il sostegno dell'occupazione e del reddito del personale del credito

Relazione al conto consuntivo 2021

Il Fondo - originariamente disciplinato dal decreto interministeriale n. 158/2000 - eroga, in via ordinaria, interventi formativi per la riconversione e riqualificazione del personale del settore, nonché assegni ordinari in caso di riduzione o sospensione dell'orario di lavoro. Eroga altresì, in via straordinaria, assegni di sostegno al reddito, nonché, per i lavoratori non aventi i requisiti per beneficiare degli assegni ordinari, assegni c.d. emergenziali ad integrazione del trattamento di disoccupazione.

Il decreto interministeriale n. 51635 del 26 aprile 2010¹ ha, inoltre, introdotto appositi incentivi alle aziende del settore, destinatarie dei contratti collettivi del credito, che assumono un lavoratore beneficiario dell'assegno emergenziale, nonché la previsione di finanziamenti dei programmi di ricollocazione professionale.

L'art. 3 della legge n. 92/2012, recante norme in tema di riforma del lavoro, ha previsto che, al fine di definire un sistema inteso ad assicurare adeguate forme di sostegno al reddito per i lavoratori dei diversi settori economici, le organizzazioni sindacali e imprenditoriali comparativamente più rappresentative a livello nazionale stipulino accordi e contratti collettivi, anche intersettoriali, aventi ad oggetto la costituzione di fondi di solidarietà per il sostegno del reddito per i settori non coperti dalla normativa in materia di integrazione salariale. In particolare, il comma 42 del citato art. 3 ha previsto l'adeguamento della disciplina dei Fondi di solidarietà, istituiti ai sensi della legge n. 662/1996, alle norme della medesima legge n. 92/2012, con successivi decreti interministeriali, con conseguente abrogazione dei previgenti decreti recanti i regolamenti dei fondi stessi.

Per effetto di tali disposizioni, con l'adozione del decreto interministeriale n. 83486 del 28.7.2014, il Fondo è stato adeguato alle disposizioni della legge n. 92/2012.

Successivamente, gli articoli da 26 a 40 del decreto legislativo n. 148/2015, hanno completamente sostituito la normativa, determinando l'abrogazione dei commi da 4 a 19 ter e da 42 a 45 dell'art. 3 della legge n. 92/2012.

Il predetto decreto legislativo n. 148/2015 ha, tuttavia, previsto la continuità per tutti i fondi già costituiti alla data di entrata in vigore del medesimo decreto, laddove i regolamenti siano conformi ai dettami dell'art. 26, comma 7.

Pertanto, i rinvii operati dal decreto istitutivo del Fondo in argomento all'art. 3, commi da 4 a 45, della legge n. 92/2012 devono intendersi riferiti alle corrispondenti norme del decreto legislativo n. 148/2015.

Si rappresenta che il nuovo Fondo si è insediato il 18 maggio 2015.

1 - Emanato ai sensi dell'art. 1 bis del decreto-legge n. 78/2009, convertito con modificazioni nella legge n. 102/2009, ha modificato il decreto istitutivo del Fondo in esame, aggiungendo l'art. 11 bis (Sezione emergenziale).

Al decreto ministeriale sopra citato, sono seguiti i decreti nn. 97220/2016, 98998 e 99789 del 2019 che sono intervenuti sul Fondo in esame.

Da ultimo, a causa dell'emergenza sanitaria da COVID-19, gli interventi legislativi che si sono susseguiti nel corso dell'anno 2020 hanno riconosciuto il diritto alla concessione degli assegni ordinari anche al di fuori del regime ordinario di cui al d.lgs. n. 148/2015. In particolare, per i datori di lavoro che hanno dovuto interrompere o ridurre l'attività produttiva per l'emergenza da COVID-19, la predetta normativa ha previsto il finanziamento – a carico dello Stato - delle prestazioni a sostegno del reddito e della contribuzione correlata che non sarebbero state autorizzate nel regime ordinario ai sensi del citato d.lgs. n. 148/2015.

La copertura degli oneri delle prestazioni a sostegno del reddito rientranti, invece, nel regime ordinario, è assicurata a carico dei Fondi di solidarietà di appartenenza.

Il Rendiconto dell'anno 2021 del Fondo presenta un risultato economico di esercizio negativo di 34.747 migliaia di euro, con un peggioramento di 31.288 migliaia di euro rispetto al 2020, e un avanzo patrimoniale netto pari a 93.667 migliaia di euro (128.414 migliaia di euro nel 2020), come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Variazioni	
				assolute	%
				in migliaia di euro	
Avanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	94.432	131.873	128.414	-3.459	-2,62%
Valore della produzione	1.498.009	1.395.680	1.412.754	17.074	1,22%
Costo della produzione	-1.460.421	-1.398.973	-1.447.335	-48.362	3,46%
Differenza	37.588	-3.293	-34.581	-31.288	---
Proventi e oneri finanziari	4	5	3	-2	-40,00%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	-16	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-135	-171	-169	2	-1,17%
Risultato d'esercizio	37.441	-3.459	-34.747	-31.288	---
Avanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	131.873	128.414	93.667	-34.747	-27,06%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

Tale voce è principalmente interessata dalle Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti pari a 1.402.255 migliaia di euro, con un aumento di 55.449 migliaia di euro rispetto all'anno precedente (+4,1%) ed è riconducibile:

- per 31.711 migliaia di euro, al contributo ordinario (0,20%) ripartito tra datore di lavoro e lavoratore nella misura, rispettivamente, di due terzi ed un terzo, calcolato sulla

retribuzione imponibile ai fini previdenziali di tutti i lavoratori dipendenti con contratto a tempo indeterminato;

- per 4 migliaia di euro, al contributo addizionale, a carico del datore di lavoro, stabilito nella misura dell'1,5% in caso di fruizione di prestazioni di cui all'art. 5, comma 1, lett. a), punto 2, del decreto interministeriale n. 83486 del 2014;
- per 939.405 migliaia di euro, al contributo straordinario a carico dei datori di lavoro per l'erogazione dell'assegno straordinario a sostegno del reddito, comprensivo dei costi di gestione, di cui all'art. 5, comma 1, lett. b), del decreto interministeriale n. 83486 del 2014;
- per 431.135 migliaia di euro, al contributo correlato all'assegno straordinario per la copertura contributiva dei periodi di erogazione dell'assegno straordinario a sostegno del reddito.

I trasferimenti dalla GIAS, a titolo di recupero dell'onere per la copertura della riduzione del contributo straordinario a carico del datore di lavoro ai fini dell'erogazione dell'assegno straordinario e della relativa contribuzione correlata, previsto dall'art. 1, commi 234 e 235, della legge 11 dicembre 2016, n.232, sono determinati in 2.351 migliaia di euro.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni per 981.897 migliaia di euro, con un aumento di 34.680 migliaia di euro (+3,7%) rispetto al 2020, e sono riconducibili:
 - per 944.020 migliaia di euro all'onere per l'assegno straordinario a sostegno del reddito erogato nel 2020, finanziato integralmente dal contributo straordinario a carico dei datori di lavoro;
 - per 218 migliaia di euro agli interventi formativi di riconversione o riqualificazione professionale;
 - per 1.201 migliaia di euro all'onere per il sostegno del reddito in via emergenziale, finanziato per il 50% dal contributo a carico del datore di lavoro;
 - per 36.418 migliaia di euro all'onere per assegni ordinari a sostegno del reddito;
 - per 40 migliaia di euro ai programmi di supporto alla ricollocazione professionale.

- *Oneri diversi di gestione*
Tale posta viene principalmente interessata:
 1. dai Trasferimenti ad altre gestioni dell'INPS per 460.849 migliaia di euro, che riguardano esclusivamente il FPLD per la contribuzione figurativa a copertura dei periodi di erogazione dell'assegno straordinario a sostegno del reddito;
 2. dalle Spese di amministrazione² per 4.431 migliaia di euro, (+159 migliaia di euro rispetto al 2020), e riguardano per 845 migliaia di

² - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità

euro la gestione ordinaria e per 3.586 migliaia di euro i costi relativi all'erogazione dell'assegno straordinario a sostegno del reddito.

Proventi ed oneri finanziari

➤ *Altri proventi finanziari*

Tali poste, iscritte in bilancio per 3 migliaia di euro, interessano quasi esclusivamente i Redditi degli investimenti patrimoniali.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale alla fine del 2021 evidenzia attività per 106.097 migliaia di euro e passività per 12.430 migliaia di euro, con una consistenza patrimoniale netta pari a 93.667 migliaia di euro.

Attivo

➤ *Immobilizzazioni*

Tale posta, iscritta in bilancio per 342 migliaia di euro, concerne principalmente le Immobilizzazioni finanziarie a titolo di Quota parte di pertinenza del Fondo impiegata negli investimenti patrimoniali unitari per 278 migliaia di euro.

➤ *Attivo Circolante*

Interessato quasi esclusivamente dalle disponibilità afferenti i Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 102.300 migliaia di euro (-35.231 migliaia di euro rispetto al 2020).

Passivo

➤ *Fondo per rischi ed oneri*

Tale voce pari a complessivi 1.367 migliaia di euro riguarda il Fondo di accantonamento degli interessi attivi sul c/c con la gestione per la produzione dei servizi di cui agli articoli da 26 a 40 del decreto legislativo n. 148/2015.

➤ *Debiti*

Tale voce è composta quasi totalmente dai Debiti verso iscritti soci e terzi per prestazioni istituzionali per 10.999 migliaia di euro (-685 migliaia di euro rispetto al 2020).

A conclusione dell'esame del presente Rendiconto, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

INPS - Collegio Sindacale**32 Fondo di solidarietà per il sostegno dell'occupabilità, dell'occupazione e del reddito del personale del credito cooperativo****Relazione al conto consuntivo 2021**

Istituito con decreto interministeriale n. 157/2000, tale Fondo gestisce interventi in favore dei dipendenti da imprese del settore che sono interessate da situazioni di eccedenze transitorie o strutturali di personale.

L'art. 3 della legge n. 92/2012, recante norme in tema di riforma del lavoro, ha previsto che, al fine di definire un sistema inteso ad assicurare adeguate forme di sostegno al reddito per i lavoratori dei diversi settori economici, le organizzazioni sindacali e imprenditoriali comparativamente più rappresentative a livello nazionale stipulino accordi e contratti collettivi, anche intersettoriali, aventi ad oggetto la costituzione di fondi di solidarietà per il sostegno del reddito per i settori non coperti dalla normativa in materia di integrazione salariale. In particolare, il comma 42 del citato art. 3 ha previsto l'adeguamento della disciplina dei Fondi di solidarietà, istituiti ai sensi della legge n. 662/1996, alle norme della medesima legge n. 92/2012, con successivi decreti interministeriali, con conseguente abrogazione dei previgenti decreti recanti i regolamenti dei fondi stessi.

Per effetto di tali disposizioni, con l'adozione del decreto interministeriale n. 82761 del 20.6.2014, il Fondo è stato adeguato alle disposizioni della legge n. 92/2012.

Successivamente, gli articoli da 26 a 40 del decreto legislativo n. 148/2015, hanno completamente sostituito la normativa determinando l'abrogazione dei commi da 4 a 19 ter e da 42 a 45 dell'art. 3 della legge n. 92/2012.

Il predetto d.lgs. n. 148/2015 ha, tuttavia, previsto la continuità per tutti i fondi già costituiti alla data di entrata in vigore del medesimo decreto, laddove i regolamenti siano conformi ai dettami dell'art. 26, comma 7.

Pertanto, i rinvii operati dal decreto istitutivo del Fondo in argomento all'art. 3, commi da 4 a 45, della legge n. 92/2012 devono intendersi riferiti alle corrispondenti norme del decreto legislativo n. 148/2015.

Si evidenzia che il nuovo Fondo si è insediato il 9 novembre 2015.

Al decreto interministeriale citato, è seguito il decreto n. 98998 del 3.4.2017 che ha modificato e integrato la disciplina previgente.

Da ultimo, a causa dell'emergenza sanitaria da COVID-19, gli interventi legislativi che si sono susseguiti nel corso dell'anno 2020 hanno riconosciuto il diritto alla concessione degli assegni ordinari anche al di fuori del regime ordinario di cui al d.lgs. n. 148/2015. In particolare, per i datori di lavoro che hanno dovuto interrompere o ridurre l'attività produttiva per l'emergenza da COVID-19, la predetta normativa ha previsto il finanziamento – a carico dello Stato – delle prestazioni a sostegno del reddito e della contribuzione correlata

che non sarebbero state autorizzate nel regime ordinario ai sensi del citato d.lgs. n. 148/2015.

La copertura degli oneri delle prestazioni a sostegno del reddito rientranti, invece, nel regime ordinario, è assicurata a carico dei Fondi di solidarietà di appartenenza.

Il Rendiconto dell'anno 2021 del Fondo presenta un risultato economico di esercizio positivo di 3.458 migliaia di euro, in diminuzione di 723 migliaia di euro rispetto al 2020, e un avanzo patrimoniale pari a 75.689 migliaia di euro, come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Variazioni	
				assolute	%
in migliaia di euro					
Avanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	64.486	68.050	72.231	4.181	6,14%
Valore della produzione	67.256	64.832	59.805	-5.027	-7,75%
Costo della produzione	-63.679	-60.639	-56.336	4.303	-7,10%
Differenza	3.577	4.193	3.469	-724	-17,27%
Proventi e oneri finanziari	2	2	2	0	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-15	-14	-13	1	-7,14%
Risultato d'esercizio	3.565	4.181	3.458	-723	-17,29%
Avanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	68.050	72.231	75.689	3.458	4,79%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Tale voce è principalmente rappresentata dalle Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti per 57.943 migliaia di euro, con un decremento di 3.956 migliaia di euro rispetto all'anno precedente, costituite principalmente da:
 - 34.335 migliaia di euro per il contributo straordinario a carico dei datori di lavoro per l'erogazione dell'assegno a sostegno del reddito;
 - 17.305 migliaia di euro per il contributo correlato all'assegno straordinario a sostegno del reddito per la copertura assicurativa dei periodi di erogazione della prestazione;
 - 6.302 migliaia di euro per il contributo ordinario dello 0,36%, di cui lo 0,24% a carico del datore di lavoro e lo 0,12% a carico dei lavoratori, calcolato sulla retribuzione imponibile ai fini previdenziali di tutti i lavoratori dipendenti con contratto a tempo indeterminato, compresi i dirigenti.

I trasferimenti dalla GIAS, a titolo di recupero dell'onere per la copertura della riduzione del contributo straordinario a carico del datore di lavoro ai fini dell'erogazione dell'assegno straordinario e della relativa contribuzione correlata, previsto dall'art. 1, commi 234 e 235, della legge 11 dicembre 2016, n.232, sono determinati in 1.632 migliaia di euro.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni per 37.886 migliaia di euro, con una diminuzione di 3.255 migliaia di euro (-7,9%) rispetto al 2020.
- *Oneri diversi di gestione*
Tale posta viene principalmente interessata:
 1. dai Trasferimenti ad altre gestioni dell'INPS per 18.082 migliaia di euro, riferibili per la maggior parte al FPLD per la contribuzione figurativa a copertura dei periodi di erogazione dell'assegno straordinario a sostegno del reddito;
 2. dalle Spese di amministrazione¹ per 340 migliaia di euro, (dato pressoché invariato rispetto al 2020), e riguardano per 183 migliaia di euro la gestione ordinaria e per 157 migliaia di euro i costi relativi all'erogazione dell'assegno straordinario a sostegno del reddito.

Proventi ed altri oneri finanziari

Tali poste, iscritte in bilancio per 2 migliaia di euro, interessano quasi esclusivamente i Redditi degli investimenti patrimoniali.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2021 presenta attività per 76.496 migliaia di euro e passività per 807 migliaia di euro, con una consistenza patrimoniale netta di 75.689 migliaia di euro.

Attivo

- *Immobilizzazioni*
Tale posta concerne principalmente le Immobilizzazioni finanziarie a titolo di Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari per 164 migliaia di euro.
- *Attivo Circolante*
Iscritto in bilancio per 75.499 migliaia di euro (+3.628 migliaia di euro rispetto al 2020), è costituito quasi esclusivamente dalle disponibilità afferenti i Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità

dei servizi per 75.461 migliaia di euro (+3.628 migliaia di euro rispetto al 2020).

Passivo

- *Fondo per rischi ed oneri*
Tale voce, pari a complessivi 471 migliaia di euro, riguarda il Fondo di accantonamento degli interessi attivi sul c/c con la gestione per la produzione dei servizi di cui agli articoli da 26 a 40 del decreto legislativo n. 148/2015.

- *Debiti*
Tale voce, iscritta in bilancio per 335 migliaia di euro, è composta in larga misura dai Debiti verso iscritti soci e terzi per prestazioni istituzionali per 323 migliaia di euro (321 migliaia di euro nel 2020).

A conclusione dell'esame del presente Rendiconto, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

INPS - Collegio Sindacale

33 Fondo per il concorso agli oneri contributivi per la copertura assicurativa previdenziale dei periodi non coperti da contribuzione di cui al D.Lgs. n. 564/1996 e dei lavoratori iscritti alla Gestione di cui all'art. 2, comma 26, legge n. 335/1995

Relazione al conto consuntivo 2021

L'art. 69, comma 9, della legge n. 388/2000 ha stabilito l'istituzione presso l'INPS di un Fondo per favorire la continuità della copertura assicurativa previdenziale nel caso dei lavoratori discontinui e negli altri casi previsti dalle disposizioni del capo II del D.Lgs. 16 settembre 1996, n. 564 e s.m.i., nonché dei lavoratori iscritti alla gestione di cui all'art. 2, comma 26, della legge 8 agosto 1995, n. 335 e s.m.i., attraverso il concorso agli oneri contributivi previsti in caso di riscatto ovvero prosecuzione volontaria¹.

La legge n. 232/2016, art. 1, comma 165 ha stabilito che a decorrere dall'anno 2019, per i lavoratori autonomi, titolari di posizione fiscale ai fini dell'imposta sul valore aggiunto, iscritti alla Gestione separata di cui all'articolo 2, comma 26, della legge 8 agosto 1995, n. 335, che non risultano iscritti ad altre gestioni di previdenza obbligatoria né pensionati, l'aliquota contributiva di cui all'articolo 1, comma 79, della legge 24 dicembre 2007, n. 247, è stabilita in misura pari al 25 per cento.

Il Rendiconto dell'anno 2021 del Fondo in esame presenta un risultato economico di esercizio di 13.881 migliaia di euro (13.885 migliaia di euro nel 2020), ed un avanzo patrimoniale pari a 404.263 migliaia di euro (a fronte di quello del 2020 di 390.382 migliaia di euro) come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Variazioni	
				assolute	%
	in migliaia di euro				
Avanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	362.610	376.496	390.382	13.885	3,69%
Valore della produzione	13.944	13.944	13.944	0	---
Costo della produzione	-65	-67	-68	-1	1,49%
Differenza	13.879	13.877	13.876	-1	-0,01%
Proventi e oneri finanziari	13	12	10	-2	-16,67%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-6	-4	-5	-1	25,00%
Risultato d'esercizio	13.886	13.885	13.881	-4	-0,03%
Avanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	376.496	390.382	404.263	13.881	3,56%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

¹ - L'Amministrazione segnala che, essendo terminato nel 2002 il contributo di solidarietà di cui all'art. 37, comma 1, della legge n. 488/1999, il Fondo in esame è alimentato, a regime, esclusivamente con l'importo a carico del bilancio dello Stato.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

Tale posta è esclusivamente interessata da Altri ricavi e proventi e, in particolare, dai Trasferimenti da parte dello Stato per il concorso alla copertura assicurativa dei periodi non coperti da contribuzione per 13.944 migliaia di euro, ai sensi dell'art. 69, comma 9, della legge n. 388/2000 (dato invariato rispetto al 2020).

Costo della produzione

➤ *Oneri diversi di gestione*

Tale posta, iscritta in bilancio per 68 migliaia di euro, è costituita dalle Spese di amministrazione² per 56 migliaia di euro, in gran parte relative alle spese per il personale, e dagli Oneri per il trasferimento allo Stato delle economie derivanti dalla riduzione degli stanziamenti relativi a spese di amministrazione per 12 migliaia di euro.

Proventi ed altri oneri finanziari

Tali poste interessano quasi esclusivamente i Redditi degli investimenti patrimoniali per 9 migliaia di euro.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Alla fine dell'esercizio 2021 il Fondo in esame presenta una consistenza patrimoniale netta pari a 404.263 migliaia di euro, in assenza di passività.

Attivo

➤ *Immobilizzazioni*

Tale posta concerne quasi esclusivamente le Immobilizzazioni finanziarie a titolo di Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari per 896 migliaia di euro (1.392 migliaia di euro nel 2020).

➤ *Attivo Circolante*

È interessato esclusivamente dalle disponibilità liquide e, in particolare, dai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 403.366 migliaia di euro (+14.378 migliaia di euro rispetto al 2020).

A conclusione dell'esame del presente Rendiconto, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

² - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

INPS - Collegio Sindacale

- 35** Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito del personale già dipendente dall'amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato, inserito nel ruolo provvisorio ad esaurimento del Ministero delle finanze, distaccato e poi trasferito all'ETI S.p.a. o ad altra società da essa derivante

Relazione al conto consuntivo 2021

Il Fondo in esame¹ è finalizzato ad attuare interventi che realizzino politiche attive di sostegno del reddito e dell'occupazione nei confronti dei lavoratori dipendenti di cui all'art. 4, comma 6, del decreto legislativo n. 283/1998, già appartenenti all'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato e che, distaccati e poi trasferiti all'ETI S.p.A. o ad altra società da essa derivante, risultino in esubero nell'ambito di processi di ristrutturazione o di riorganizzazione aziendale o di riduzione o di trasformazione di attività di lavoro, ai sensi dell'art. 2, comma 28, della legge n. 662/1996.

Per il finanziamento di tali prestazioni, la B.A.T. S.p.A. (che ha acquisito la E.T.I. S.p.A.) provvede all'erogazione di un contributo ordinario dello 0,50% della retribuzione imponibile ai fini previdenziali e di un contributo straordinario, determinato dal comitato amministratore.

In osservanza del citato decreto legislativo n. 283/1998, il Fondo aveva durata fino al 31 luglio 2014, con accesso alle prestazioni entro e non oltre il 31 luglio 2007, liquidato secondo la procedura prevista dall'art. 6, commi 5 e 6, del decreto in parola. Tale articolo ha previsto, altresì, che le operazioni di liquidazione dovessero concludersi entro e non oltre un anno dalla data di cessazione del Fondo, ovvero 31 luglio 2015.

Tuttavia, un complesso contenzioso giudiziario ha impedito la definizione del quadro economico a tale data e, quindi, la liquidazione di fatto del Fondo. Conseguentemente, è stata attivata una procedura ai sensi dell'art. 6, comma 6, del D.M. n. 88/2002 che prevede il subentro del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - Ispettorato generale di Finanza, nella gestione della liquidazione del Fondo di cui trattasi.

Per l'anno 2021, l'esercizio in esame si è chiuso con un disavanzo economico di esercizio di 387 migliaia di euro, dovuto all'eliminazione di residui attivi di pari importo, ed un disavanzo patrimoniale di 232 migliaia di euro, come si evidenzia nel prospetto seguente.

¹ - Istituito con Decreto 18 febbraio 2002, n. 88 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, tale Fondo gode di autonoma gestione finanziaria e patrimoniale (art. 1, comma 2).

Descrizione	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Variazioni	
				assolute	%
	in migliaia di euro				
Avanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	155	155	155	0	---
Valore della produzione	0	0	0	0	---
Costo della produzione	0	0	0	0	---
Differenza	0	0	0	0	---
Proventi e oneri finanziari	0	0	0	0	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	0	0	-387	-387	---
Imposte di esercizio	0	0	0	0	---
Risultato d'esercizio	0	0	-387	-387	---
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	155	155	-232	-387	---

Al riguardo, essendo il valore ed il costo della produzione pari entrambi a zero, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti relativi alla situazione patrimoniale della gestione del Fondo in discorso.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Si osserva un totale dell'attivo di 284 migliaia di euro, un totale del passivo di 516 migliaia di euro ed un disavanzo patrimoniale di 232 migliaia di euro.

Le attività sono costituite completamente dai Crediti verso iscritti, soci e terzi per 284 migliaia di euro, mentre le passività sono rappresentate quasi esclusivamente dai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 509 migliaia di euro (dato invariato rispetto al 2020).

Il Collegio, come già evidenziato nella relazione al consuntivo 2020, prende atto dell'azzeramento del valore e del costo di produzione in coerenza con la previsione normativa della cessazione del Fondo, invitando l'Istituto a valutare la completa liquidazione.

A conclusione dell'esame del presente Rendiconto, e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

INPS – Collegio Sindacale

37 Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale addetto al servizio di riscossione dei tributi erariali e degli altri enti pubblici di cui al D.Lgs. 112/1999

Relazione al conto consuntivo 2021

Con decreto interministeriale del 24 novembre 2003, n. 375, è stato istituito presso l'INPS il *"Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale addetto al servizio della riscossione dei tributi erariali e degli altri enti pubblici di cui al decreto legislativo 13 aprile 1999, n. 112"*, al fine di contribuire in via ordinaria al finanziamento di programmi formativi di riconversione o riqualificazione professionale e di specifici trattamenti a favore dei lavoratori interessati da riduzioni dell'orario di lavoro o da sospensione temporanea dell'attività lavorativa e, in via straordinaria, all'erogazione di assegni straordinari per il sostegno al reddito per un massimo di 60 mesi ed al versamento della contribuzione correlata.

L'art. 3 della legge n. 92/2012, recante norme in tema di riforma del lavoro, ha previsto che, al fine di definire un sistema inteso ad assicurare adeguate forme di sostegno al reddito per i lavoratori dei diversi settori economici, le organizzazioni sindacali e imprenditoriali comparativamente più rappresentative a livello nazionale stipulino accordi e contratti collettivi, anche intersettoriali, aventi ad oggetto la costituzione di fondi di solidarietà per il sostegno del reddito per i settori non coperti dalla normativa in materia di integrazione salariale. In particolare, il comma 42 del citato art. 3 ha previsto l'adeguamento della disciplina dei Fondi di solidarietà, istituiti ai sensi della legge n. 662/1996, alle norme della medesima legge n. 92/2012, con successivi decreti interministeriali, con conseguente abrogazione dei previgenti decreti recanti i regolamenti dei fondi stessi.

Con l'accordo sindacale nazionale stipulato in data 20 dicembre 2013 tra Equitalia spa e Riscossione Sicilia s.p.a. e Dircredito Fabi, Fiba, Fisac Snalec UGL e UILCA, e l'accordo stipulato in pari data tra Equitalia spa e Riscossione Sicilia e Unità Sindacale, è stato, pertanto convenuto di adeguare il *"Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale addetto al servizio della riscossione dei tributi erariali e degli altri enti pubblici di cui al decreto legislativo 13 aprile 1999, n. 112"* alle previsioni di cui al citato articolo 3 della legge n. 92/2012.

In data 28 gennaio 2014 è stato stipulato un ulteriore accordo tra SO.G.E.T. spa e FIBA-CISL, FISAC CIGL e RSA UGL a integrazione dei precedenti.

I predetti accordi sono stati recepiti con decreto interministeriale n. 95439 del 18 aprile 2016 che, disponendo l'adeguamento alle previsioni di cui agli articoli da 26 a 40 del decreto legislativo n. 148/2015, ha dettato la nuova disciplina del preesistente Fondo di solidarietà del personale delle imprese del settore dei

servizi della riscossione dei tributi erariali di cui al citato decreto ministeriale n. 375 del 24 novembre 2003.

L'entrata in vigore del decreto interministeriale n. 95439 del 18.4.2016 – pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 139 del 16 giugno 2016 – ha determinato l'abrogazione del suddetto decreto n. 375/2003.

Si evidenzia che il citato decreto n. 375/2003 aveva previsto un finanziamento a favore del Fondo in parola, finalizzato al pagamento delle prestazioni in essere, consistente in un'assegnazione annua da parte del Fondo di previdenza degli impiegati esattoriali di importo non superiore a 97.869 migliaia di euro, da erogarsi con cadenza trimestrale per un periodo non inferiore a sei anni. In applicazione di tale articolo fino a tutto il 2015 sono state disposte le 6 assegnazioni previste, mentre dal 2016 non ci sono state più assegnazioni, e le prestazioni sono state erogate avvalendosi dell'avanzo patrimoniale.

Da ultimo, a causa dell'emergenza sanitaria da COVID-19, gli interventi legislativi che si sono susseguiti nel corso dell'anno 2020 hanno riconosciuto il diritto alla concessione degli assegni ordinari anche al di fuori del regime ordinario di cui al d.lgs. n. 148/2015. In particolare, per i datori di lavoro che hanno dovuto interrompere o ridurre l'attività produttiva per l'emergenza da COVID-19, la predetta normativa ha previsto il finanziamento – a carico dello Stato - delle prestazioni a sostegno del reddito e della contribuzione correlata che non sarebbero state autorizzate nel regime ordinario ai sensi del citato d.lgs. n. 148/2015.

La copertura degli oneri delle prestazioni a sostegno del reddito rientranti, invece, nel regime ordinario, è assicurata a carico dei Fondi di solidarietà di appartenenza.

Per l'anno 2021 il risultato di esercizio si sostanzia in un disavanzo di 2.513 migliaia di euro, a fronte del disavanzo di 713 migliaia di euro del 2020, ed un avanzo patrimoniale pari a 7.755 migliaia di euro.

Descrizione	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Variazioni	
				assolute	%
				in migliaia di euro	
Avanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	11.299	10.981	10.268	-713	-6,49%
Valore della produzione	14.804	9.804	1.248	-8.556	-87,27%
Costo della produzione	-15.115	-10.510	-3.754	6.756	-64,28%
Differenza	-311	-706	-2.506	-1.800	---
Proventi e oneri finanziari	0	0	0	0	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-7	-7	-7	0	---
Risultato d'esercizio	-318	-713	-2.513	-1.800	---
Avanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	10.981	10.268	7.755	-2.513	-24,47%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
La voce in bilancio, pari a 1.248 migliaia di euro (-8.555 migliaia di euro rispetto al 2020), è costituita esclusivamente dalle Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, costituite da:
 - 1.196 migliaia di euro a titolo di contributi ordinari dovuti, pari allo 0,30% (di cui lo 0,20% a carico del datore di lavoro e lo 0,10% a carico dei lavoratori) calcolato sulla retribuzione imponibile ai fini previdenziali di tutti i lavoratori dipendenti con contratto a tempo indeterminato, compresi i dirigenti;
 - 52 migliaia di euro a titolo di contributi straordinari per il finanziamento degli assegni straordinari, ivi inclusa la contribuzione correlata, a carico del datore di lavoro esodante o dell'eventuale soggetto giuridico subentrato al medesimo.

Tale obbligo contributivo di finanziamento degli assegni straordinari in corso di erogazione è a carico delle aziende attualmente iscritte al Fondo a partire da febbraio 2019. Tale obbligo, è stato sospeso a decorrere dal mese di novembre 2020, per effetto della delibera n. 1 del 15 luglio 2020 del Comitato amministratore del Fondo "ai sensi della quale l'Istituto è stato invitato ad utilizzare le disponibilità residue derivanti dal Fondo speciale di cui alla legge n. 377/1958 a copertura degli assegni straordinari in corso di erogazione".

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni per 2.813 migliaia di euro, con una flessione di 4.465 migliaia di euro rispetto al 2020.
- *Oneri diversi di gestione*
Tale posta concerne principalmente:
 1. i Valori di copertura di periodi assicurativi per 726 migliaia di euro, riguardanti il trasferimento della contribuzione correlata per alimentare il conto assicurativo dei percettori dell'assegno straordinario, relativi al FPLD e al Fondo esattoriale;

2. le Spese di amministrazione¹ per 441 migliaia di euro, in aumento rispetto al dato del 2020 (+4 migliaia di euro) riferibile in gran parte alle spese per servizi informatici e per il personale.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale dell'attivo di 9.612 migliaia di euro, un totale del passivo di 1.857 migliaia di euro ed un patrimonio netto di 7.755 migliaia di euro. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

- *Immobilizzazioni*
Tale posta, iscritta in bilancio per 31 migliaia di euro, concerne quasi esclusivamente le Immobilizzazioni finanziarie e, in particolare, la Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari per 25 migliaia di euro.
- *Attivo Circolante*
Costituito pressoché esclusivamente dai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 9.431 migliaia di euro (-2.140 migliaia di euro rispetto al 2020).

Passivo

- *Fondo per rischi ed oneri*
Tale voce, pari a complessivi 564 migliaia di euro, riguarda il Fondo di accantonamento degli interessi attivi sul c/c con la gestione per la produzione dei servizi di cui agli articoli da 26 a 40 del D.lgs. n. 148/2015.
- *Debiti*
Tale voce risulta pressoché integralmente costituita dai Debiti verso iscritti soci e terzi per prestazioni istituzionali per 1.291 migliaia di euro (+355 migliaia di euro rispetto al 2020).

A conclusione dell'esame del presente Rendiconto, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

INPS – Collegio Sindacale

38 Fondo di solidarietà per il settore del trasporto aereo e del sistema aeroportuale

Relazione al conto consuntivo 2021

Il decreto-legge n. 249/2004, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 291/2004, ha previsto l'istituzione presso l'INPS del "*Fondo speciale per il sostegno del reddito e dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale del settore del trasporto aereo*", con lo scopo di favorire il mutamento ovvero il rinnovamento delle professionalità attraverso:

- il finanziamento di programmi formativi di riconversione o riqualificazione professionale anche in concorso con gli appositi fondi nazionali, territoriali, regionali o comunitari;
- l'erogazione di specifici trattamenti dei lavoratori del settore in caso di riduzione dell'orario di lavoro, sospensioni temporanee dell'attività lavorativa o processi di mobilità da concordare tra azienda ed organizzazioni sindacali.

Per effetto delle disposizioni dettate dall'art. 40, comma 9, del decreto legislativo n. 148/2015, è stato disposto l'adeguamento del Fondo speciale alle norme ivi contenute, mediante un decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, sulla base di accordi e contratti collettivi, anche intersettoriali, stipulati dalle organizzazioni comparativamente più rappresentative a livello nazionale del settore del trasporto aereo e del sistema aeroportuali. Con l'adozione del decreto interministeriale 95269 del 7 aprile 2016, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 118 del 21 maggio 2016, il Fondo di cui trattasi è stato adeguato alle disposizioni del citato d.lgs. n. 148 del 2015.

Il Fondo è alimentato da:

- un contributo dello 0,50% calcolato sulle retribuzioni di tutti i lavoratori delle aziende (di cui lo 0,375% a carico dei datori di lavoro e lo 0,125% a carico dei lavoratori);
- una quota - pari a 3 euro per passeggero¹ - dell'addizionale comunale sui diritti di imbarco, di cui al decreto-legge n. 134/2008, recante "*Disposizioni urgenti in materia di ristrutturazione di grandi imprese in crisi*", convertito con legge n. 166 del 27 ottobre 2008, e, in particolare, dell'art. 2, comma 5 bis, con versamento diretto su una contabilità speciale aperta presso la Tesoreria centrale dello Stato e gestita dall'INPS.

Al riguardo, occorre evidenziare che il decreto legge n. 7/2005, così come modificato dalla legge n. 92/2012, articolo 2, comma 48, e dal decreto legge n. 145/2013, articolo 13, comma 21, convertito in legge n. 9/2014, ha disposto la destinazione, fino al 31 dicembre 2019, dell'incremento dell'addizionale di cui sopra al Fondo in argomento, subordinando, tuttavia, l'efficacia del

¹ - In precedenza era pari ad 1 euro per passeggero ai sensi dell'articolo 6-quater, del decreto legge n. 7/2005, convertito nella legge n. 43/2005. A decorrere dal 1° luglio 2013 è previsto un ulteriore incremento di 2 euro a passeggero imbarcato ex art. 3, comma 75, della legge n. 92/2012.

medesimo comma 21 all'adozione di un apposito decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze, emanato in data 29 ottobre 2015.

Successivamente, con riferimento alla riscossione dell'incremento dell'addizionale comunale di cui al citato decreto legge n. 7/2005, l'art. 26 del decreto-legge 28 gennaio 2019, n.4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 16, ha introdotto un regime transitorio che prevede, per gli imbarchi del periodo gennaio-dicembre 2020, il riversamento all'INPS degli importi riscossi dai vettori aerei a titolo di incremento dell'addizionale passeggeri pari a 5 euro a passeggero (1,5 euro per il finanziamento del Fondo di solidarietà del trasporto aereo e 3,5 euro destinate alla GIAS).

Dal 1° gennaio 2020, terminato il periodo transitorio, il predetto gettito è stato interamente destinato alla GIAS, escludendo, pertanto, il Fondo di solidarietà per il trasporto aereo.

L'art. 204 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, al fine di far fronte alle esigenze straordinarie e urgenti derivanti dalla diffusione del COVID-19 e della conseguente riduzione del traffico aereo, ha previsto, a decorrere dal 1° luglio 2021, che le maggiori somme derivanti dall'incremento dell'addizionale comunale sui diritti di imbarco siano destinate, nuovamente, nella misura di 1,5 euro a Fondo di solidarietà del trasporto aereo e 3,5 euro alla GIAS.

Da ultimo, è intervenuta la previsione dell'articolo 25-bis, comma 1, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito con modificazioni dalla legge 23 luglio 2021, n. 106: *"Al fine di mitigare gli effetti negativi prodotti dall'emergenza epidemiologica da COVID-19, a decorrere dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto fino al 31 dicembre 2021, l'addizionale comunale sui diritti d'imbarco di passeggeri sugli aeromobili di cui all'articolo 2, comma 11, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, non si applica nei confronti dei passeggeri in partenza dagli scali aeroportuali nazionali che hanno registrato nell'anno 2019 un traffico di passeggeri in partenza pari o inferiore a un milione di unità. A tale fine, i gestori degli scali aeroportuali di cui al primo periodo comunicano al Ministero dell'economia e delle finanze e all'Ente nazionale per l'aviazione civile i dati relativi al numero di passeggeri partiti in ciascun mese entro il giorno 25 del mese successivo"*.

Per il 2021 il risultato di esercizio si sostanzia in un disavanzo di 115.758 migliaia di euro, con una diminuzione di 182.446 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, come si evidenzia nel prospetto che segue.

Descrizione	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Variazioni	
				assolute	%
	in migliaia di euro				
Avanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	887.007	966.816	1.033.504	66.688	6,90%
Valore della produzione	159.520	211.159	258.942	47.783	22,63%
Costo della produzione	-79.265	-144.274	-374.513	-230.239	---
Differenza	80.255	66.885	-115.571	-182.456	---
Proventi e oneri finanziari	33	29	23	-6	-20,69%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	-435	-184	-166	18	-9,78%
Imposte di esercizio	-44	-42	-44	-2	4,76%
Risultato d'esercizio	79.809	66.688	-115.758	-182.446	---
Avanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	966.816	1.033.504	917.746	-115.758	-11,20%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Costituita esclusivamente dalla somma di 4.903 migliaia di euro a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, con una diminuzione di 978 migliaia di euro rispetto al 2020, che riguarda il contributo ordinario dello 0,50% finalizzato al finanziamento di programmi formativi di riconversione o riqualificazione professionale.
- *Altri ricavi e proventi*
Si osservano le Entrate non classificabili in altre voci per 29.939 migliaia di euro, in aumento di 14.861 migliaia di euro rispetto all'anno 2020, che riguardano l'addizionale comunale sui diritti di imbarco (art. 6 *quater*, comma 2, della legge n. 43/2005 e successive modificazioni).
Tra i ricavi e i proventi si evidenziano i Trasferimenti da parte dello Stato per 224.100 migliaia di euro (+33.900 rispetto al 2020), riferiti al contributo dello Stato per mitigare gli effetti da COVID-19 per le prestazioni integrative, ai sensi dell'art. 9, comma 3 del decreto-legge n. 41/2021 (legge n. 69/2021).

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci.*
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni per complessivi 373.050 migliaia di euro, con un aumento di 230.280 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, che riguardano l'erogazione di:
✓ prestazioni integrative della misura e della durata delle indennità di mobilità, ASpI/NASpI e trattamenti di integrazione guadagni

straordinaria per 333.933 migliaia di euro (con un aumento di 196.363 migliaia di euro rispetto al 2020);
 ✓ prestazioni integrative di trattamenti ordinari e di cassa integrazione in deroga per un importo pari a 39.117 migliaia di euro (con un aumento di 33.917 migliaia di euro rispetto al 2020).

➤ *Oneri diversi di gestione*

Tale posta è costituita dalle Spese di amministrazione² per 1.301 migliaia di euro, con un aumento di 285 migliaia di euro rispetto al 2020, ascrivibile principalmente alle spese per i servizi informatici e per il personale.

Risultano, inoltre, presenti i Trasferimenti passivi per 10 migliaia di euro, che riguardano le contribuzioni da devolvere agli Istituti di Patronato e di assistenza sociale.

Proventi ed oneri finanziari

➤ *Altri proventi finanziari*

Tale posta è riferibile principalmente ai Redditi degli investimenti patrimoniali per 22 migliaia di euro (28 migliaia di euro nel 2020).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si registrano alla fine del 2021 un totale dell'attivo di 922.173 migliaia di euro, passività per 4.427 migliaia di euro ed un avanzo patrimoniale pari a 917.746 migliaia di euro. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

➤ *Immobilizzazioni*

Tale posta concerne principalmente le Immobilizzazioni finanziarie e, in particolare, la Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari per 2.151 migliaia di euro.

➤ *Attivo Circolante*

Costituito principalmente dai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 906.186 migliaia di euro (-114.444 migliaia di euro rispetto al 2020).

Passivo

➤ *Fondo per rischi ed oneri*

Tale voce pari a complessivi 3.984 migliaia di euro (stesso dato del 2020) riguarda il Fondo di accantonamento degli interessi attivi sul c/c con la gestione per la produzione dei servizi di cui agli articoli da 26 a 40 del decreto legislativo n. 148/2015.

² - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

➤ *Debiti*

Tale posta riguarda i Debiti per trasferimenti passivi allo Stato ed altri soggetti pubblici per 10 migliaia di euro e i Debiti per le spese per prestazioni istituzionali per 433 migliaia di euro (+245 migliaia di euro rispetto al dato del 2020).

Il Collegio, ai fini del previsto mantenimento dell'equilibrio del bilancio, evidenzia il peggioramento tanto del patrimonio netto, che del risultato d'esercizio (per il 2021 in negativo per 115.758 migliaia di euro), e sottolinea la circostanza, più volte osservata, che la quasi totalità delle entrate del Fondo è ancora rappresentata da risorse pubbliche, come anticipato nelle premesse della presente relazione.

A conclusione dell'esame del presente Rendiconto e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

INPS – Collegio Sindacale**39 Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale del gruppo Poste Italiane****Relazione al conto consuntivo 2021**

Con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, n. 178 del 1° luglio 2005, è stato istituito un "*Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale di Poste Italiane S.p.A.*", al fine di favorire il mutamento e il rinnovamento delle professionalità, nonché realizzare politiche attive di sostegno del reddito e dell'occupazione.

Il Fondo provvede, in via ordinaria, a contribuire al finanziamento di programmi formativi di riconversione o riqualificazione professionale e di specifici trattamenti in favore dei lavoratori interessati da riduzione dell'orario di lavoro o da sospensione temporanea dell'attività lavorativa e, in via straordinaria, all'erogazione di assegni straordinari per il sostegno del reddito per un massimo di 60 mesi.

Il Fondo di solidarietà è stato adeguato alla legge n. 92 del 28 giugno 2012 (legge Fornero di riforma del mercato del lavoro), con decreto interministeriale n. 78642 del 24.1.2014, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 86 del 12.4.2014. È stato, pertanto, abrogato il decreto ministeriale n. 178/2005, adeguandolo alle nuove normative e contestualmente estendendo l'ambito di applicazione del Fondo ad altre società del gruppo Poste Italiane.

Successivamente, gli articoli da 26 a 40 del d.lgs. n. 148/2015, hanno completamente sostituito la normativa citata, determinando l'abrogazione dei commi da 4 a 19 ter e da 42 a 45 dell'art. 3 della legge n. 92/2012.

Il predetto d.lgs. n. 148/2015 ha, tuttavia, previsto la continuità per tutti i fondi già costituiti alla data di entrata in vigore del medesimo decreto, laddove i regolamenti siano conformi ai dettami dell'art. 26, comma 7 (istituzione obbligatoria dei fondi per tutti i settori che non rientrano nell'ambito di applicazione della normativa in materia di cassa integrazione guadagni, in relazione ai datori di lavoro che occupano mediamente più di 5 dipendenti).

Pertanto, i rinvii operati dal decreto istitutivo del Fondo in argomento all'art. 3, commi da 4 a 45, della legge n. 92/2012 devono intendersi riferiti alle corrispondenti norme del d.lgs. n. 148/2015.

Da ultimo, a causa dell'emergenza sanitaria da COVID-19, gli interventi legislativi che si sono susseguiti nel corso dell'anno 2020 hanno riconosciuto il diritto alla concessione degli assegni ordinari anche al di fuori del regime ordinario di cui al d.lgs. n. 148/2015. In particolare, per i datori di lavoro che hanno dovuto interrompere o ridurre l'attività produttiva per l'emergenza da COVID-19, la predetta normativa ha previsto il finanziamento – a carico dello Stato - delle prestazioni a sostegno del reddito e della contribuzione correlata che non sarebbero state autorizzate nel regime ordinario ai sensi del citato d.lgs. n. 148/2015.

La copertura degli oneri delle prestazioni a sostegno del reddito rientranti, invece, nel regime ordinario, è assicurata a carico dei Fondi di solidarietà di appartenenza.

Il rendiconto dell'anno 2021 del Fondo in esame presenta un risultato economico di esercizio positivo di 16.204 migliaia di euro ed un avanzo patrimoniale di 149.517 migliaia di euro, come si evidenzia nel prospetto che segue.

Descrizione	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Variazioni	
				assolute	%
				in migliaia di euro	
Avanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	122.508	116.486	133.313	16.827	14,45%
Valore della produzione	16.366	17.656	17.807	151	0,86%
Costo della produzione	-22.370	-812	-1.583	-771	94,95%
Differenza	-6.004	16.844	16.224	-620	-3,68%
Proventi e oneri finanziari	5	4	3	-1	-25,00%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-22	-21	-24	-3	14,29%
Risultato d'esercizio	-6.022	16.827	16.204	-623	-3,70%
Avanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	116.486	133.313	149.517	16.204	12,15%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito di tale posta, si evidenzia la somma di 17.807 migliaia di euro con un aumento di 151 migliaia di euro rispetto all'anno precedente a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, riferibile al contributo ordinario dello 0,50% della retribuzione imponibile ai fini previdenziali dei lavoratori dipendenti (esclusi i dirigenti), di cui i due terzi a carico del datore di lavoro e un terzo a carico del lavoratore.

Costo della produzione

- *Costi per acquisto materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Si evidenziano le Spese per prestazioni istituzionali, pari a 415 migliaia di euro (in aumento di 409 migliaia di euro rispetto al 2020). L'onere, come evidenziato nella Relazione del Direttore generale, "risulta ascrivibile a programmi formativi di riconversione e riqualificazione professionale del personale di cui all'art.5 del D.I. n. 78624/2014, conguagliati dalle aziende con il sistema di cui al D.M. 5 febbraio 1969, di competenza dell'anno in corso".

- *Oneri diversi di gestione*
Sono costituiti dalle Spese di amministrazione¹ per 923 migliaia di euro, con un aumento di 273 migliaia di euro rispetto al 2020, oltre che da Oneri per il trasferimento allo Stato delle economie derivanti dalla riduzione degli stanziamenti relativi a spese di amministrazione per 209 migliaia di euro (145 migliaia di euro nel 2020), e da Trasferimenti passivi per 36 migliaia di euro.

Proventi ed oneri finanziari

- *Altri proventi finanziari*
Tale posta, iscritta in bilancio per 3 migliaia di euro, riguarda quasi esclusivamente i Redditi degli investimenti patrimoniali.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si registrano alla fine del 2021 attività per 150.068 migliaia di euro, un totale del passivo di 551 migliaia di euro ed un avanzo patrimoniale pari a 149.517 migliaia di euro. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

- *Immobilizzazioni*
Iscritte in bilancio per 327 migliaia di euro, sono costituite principalmente dalla Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari per 314 migliaia di euro (-128 migliaia di euro rispetto al 2020).
- *Attivo circolante*
Iscritto in bilancio per 147.430 migliaia di euro (+16.465 migliaia di euro rispetto all'anno 2020), è riferito per 147.424 migliaia di euro ai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi.

Passivo

- *Fondi per rischi ed oneri*
Tale voce, pari a complessivi 516 migliaia di euro, riguarda il Fondo di accantonamento degli interessi attivi sul c/c con la gestione per la produzione dei servizi di cui agli articoli da 26 a 40 del D.lgs. n. 148/2015.
- *Debiti*
Iscritti in bilancio per 36 migliaia di euro, sono totalmente ascrivibili ai Debiti per trasferimenti passivi allo Stato e ad altri soggetti pubblici.

A conclusione dell'esame del presente Rendiconto, tenuto conto di quanto rappresentato nella seconda parte della Relazione, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

¹ - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

INPS – Collegio Sindacale

40 Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'art. 2120 del codice civile

Relazione al conto consuntivo 2021

L'art. 1, comma 749, della legge finanziaria 2007, anticipando di un anno l'entrata in vigore della disciplina relativa alla previdenza complementare (d.lgs. 5 dicembre 2005, n. 252), ha comportato l'attivazione, dal 1° gennaio 2007, di due nuove gestioni, avuto riguardo alle modalità esplicite o implicite di conferimento del TFR alle diverse forme di previdenza complementare.

Pertanto, con l'art. 1, commi da 755 a 759, della citata legge finanziaria, è stato istituito presso l'INPS il "Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato del trattamento di fine rapporto di cui all'art. 2120, del Codice civile", che è gestito per conto dello Stato attraverso un apposito c/c di Tesoreria, alimentato, dalla medesima data di istituzione, dai versamenti effettuati dai datori di lavoro privati con più di 50 dipendenti, in misura corrispondente alla quota di TFR maturata, non destinata ad altre forme pensionistiche complementari (d.lgs. n. 252/2005) con periodicità mensile, al netto delle prestazioni erogate, che la Tesoreria preleverà al momento del loro utilizzo.

Con successivo decreto del Ministro del lavoro, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 30 gennaio 2007 (G.U. n. 26 del 1.2.2007) sono state dettate le disposizioni di attuazione delle nuove previsioni normative¹.

Per l'anno 2021 il Fondo in esame presenta una situazione evidenziata nel prospetto che segue.

Descrizione	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Variazioni	
				assolute	%
in migliaia di euro					
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	0	0	0	0	---
Valore della produzione	6.062.079	5.802.189	6.083.272	281.083	4,84%
Costo della produzione	-6.061.694	-5.801.867	-6.082.412	-280.545	4,84%
Differenza	385	322	860	538	---
Proventi e oneri finanziari	0	0	0	0	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	-78	-8	-530	-522	---
Imposte di esercizio	-307	-314	-330	-16	5,10%
Risultato d'esercizio	0	0	0	0	---
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	0	0	0	0	---

1 - La Corte dei Conti ha richiamato l'attenzione sull'appostazione delle partite contabili nelle scritture dell'Istituto, come evidenziato nel Referto al consuntivo 2007 e richiamato nelle successive relazioni.

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Tale posta è costituita dalle Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e degli iscritti per 6.091 milioni di euro (+282 milioni di euro rispetto al 2020) e riguarda per 6.035 milioni di euro il contributo dovuto dalle aziende con almeno 50 dipendenti che utilizzano il Mod. DM10 e per 56 milioni di euro il contributo dovuto dalle aziende agricole con dipendenti.
- *Poste correttive e compensative di entrate correnti*
Ammontano a -10 milioni di euro e si riferiscono interamente ai rimborsi di contributi non dovuti.
- *Altri Ricavi e proventi*
Sono costituiti esclusivamente dalle Entrate non classificabili in altre voci per 2 milioni di euro.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni per complessivi 5.108 milioni di euro (+1.065 milioni di euro rispetto al 2019) che attengono per 4.035 milioni di euro al trattamento di fine rapporto erogato ai dipendenti, per 719 milioni di euro alle anticipazioni sul trattamento di fine rapporto maturato corrisposte ai lavoratori, per 345 milioni di euro quota di imposta sostitutiva anticipata dal datore di lavoro e per 9 milioni di euro alle anticipazioni sul trattamento di fine rapporto concesse direttamente.
- *Ammortamenti e svalutazioni*
Pari a 86 milioni di euro si riferiscono all'assegnazione al fondo Svalutazione crediti contributivi.
I prelievi dal fondo svalutazione sono iscritti tra i proventi ed oneri straordinari per 144 migliaia di euro (stesso dato del 2020).
- *Accantonamento ai Fondi per oneri*
Tale voce interessa esclusivamente il prelievo dal fondo di accantonamento per Assegnazioni e prelievi da riserve tecniche e fondi per la copertura di oneri futuri che è pari a 353 milioni di euro.

➤ *Oneri diversi di gestione*

Tale posta è costituita dai Trasferimenti passivi allo Stato (come previsto dalla normativa sul Fondo) per 1.101 milioni di euro, a fronte di 1.611 milioni di euro dell'esercizio precedente, nonché dalle Spese di amministrazione² per 15 milioni di euro.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Alla fine dell'esercizio 2020 il Fondo in esame presenta una situazione di pareggio.

Attivo

➤ *Attivo Circolante*

Indicato in bilancio per 895 milioni di euro al netto del Fondo svalutazione crediti per 1.305 milioni di euro, è costituito, principalmente, dai Crediti per aliquote contributive per 1.547 milioni di euro, di cui - come si evince dalla Relazione del Direttore generale - 1.535 milioni di euro per crediti relativi ai DM delle aziende e 12 milioni di euro per crediti relativi ai DM degli agricoli dipendenti. Vi sono poi Crediti verso iscritti soci e terzi per entrate non classificabili in altre voci per 2 milioni di euro.

Si evidenziano inoltre disponibilità liquide costituite esclusivamente dai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 649 milioni di euro (-263 milioni di euro rispetto al 2020).

Passivo

➤ *Fondi per rischi ed oneri*

Tale voce è costituita esclusivamente dal Fondo di accantonamento di somme di pertinenza del Fondo TFR da utilizzare per gli esercizi futuri per 1.197 milioni di euro (-353 milioni di euro rispetto al 2020).

➤ *Debiti*

Si evidenziano inoltre Debiti per prestazioni istituzionali per 2 milioni di euro.

➤ *Ratei e Risconti*

Si evidenziano Ratei passivi per 502 milioni di euro (398 milioni di euro nel 2020), rappresentano oneri per prestazioni da erogare (TFR e sue anticipazioni) di competenza del presente esercizio, ma che avranno la loro manifestazione finanziaria nel corso dell'anno successivo.

A conclusione dell'esame del presente Rendiconto, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

² - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

INPS – Collegio Sindacale

41 Fondo speciale di previdenza per gli sportivi - art. 28 del decreto legge 1° ottobre 2007, n. 159, convertito nella legge 29 novembre 2007, n. 222

Relazione al conto consuntivo 2021

L'art. 28, commi 1 e 2, del decreto-legge 1° ottobre 2007, n. 159, convertito, con modificazioni, nella legge 29 novembre 2007, n. 222, ha disposto – con decorrenza 3 ottobre 2007 – la soppressione della Cassa di previdenza per l'assicurazione degli sportivi (SPORTASS) e il conseguente subentro, in tutti i rapporti pendenti, attivi e passivi, dell'INPS relativamente al ramo previdenziale¹ e dell'INAIL relativamente al ramo assicurativo. Con la stessa decorrenza, il personale della SPORTASS è stato trasferito all'INPS².

Nelle more della completa definizione delle diverse problematiche, l'INAIL ha autorizzato l'Istituto a gestire il patrimonio nel comune interesse degli Enti. Conseguentemente, è stata istituita l'evidenza contabile del bilancio generale INPS, denominata "Gestione provvisoria della soppressa Cassa di previdenza delle assicurazioni sportive", al fine della rilevazione unitaria dei fatti amministrativi riconducibili al soppresso Ente e comuni, sia alla gestione assicurativa (in carico all'INAIL) che a quella previdenziale, nelle more dell'adozione dei provvedimenti interministeriali previsti dal suddetto art. 28.

Il Rendiconto per l'anno 2021 del Fondo in esame presenta una situazione riepilogata nel prospetto che segue.

Descrizione	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Variazioni	
				assolute	%
	in migliaia di euro				
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	0	0	0	0	---
Valore della produzione	11.364	11.340	11.339	-1	-0,01%
di cui Trasferimenti dalla G.I.A.S	11.300	11.300	11.300	0	---
Costo della produzione	-11.353	-11.330	-11.332	-2	0,02%
Differenza	11	10	7	-3	-30,00%
Proventi e oneri finanziari	2	2	2	0	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-13	-12	-9	3	-25,00%
Risultato d'esercizio	0	0	0	0	---
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	0	0	0	0	---

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

1 - Incluso il Fondo di previdenza per gli sportivi, il Fondo dei medagliati olimpici, il Fondo Club Olimpico e il Fondo TFR dei tecnici della F.I.G.C.

2 - L'art. 28, comma 3, del decreto in parola ha previsto, inoltre, l'emanazione di appositi decreti relativi alla definizione delle modalità attuative del trasferimento del personale e dei beni mobili ed immobili all'INPS ed all'INAIL, nonché ogni altro adempimento conseguente alla soppressione dell'Ente ed alla successione nei rapporti pendenti, inclusi quelli con le banche creditrici. Risulta emanato solo il decreto 29 aprile 2008 (in G.U. n. 152 del 1.7.2008), avente ad oggetto il trasferimento del personale della cassa soppressa all'INPS e all'INAIL.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito di tale posta, si evidenzia l'importo di 39 migliaia di euro (-1 migliaio di euro rispetto al 2020) a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti.
- *Altri ricavi e proventi*
Si evidenzia il Trasferimento da altre gestioni dell'INPS e, in particolare, dalla GIAS, ai sensi dell'art. 28, comma 3, della legge n. 222/2007, pari a 11.300 migliaia di euro (stesso dato del 2020).

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni per complessivi 6.796 migliaia di euro (+140 migliaia di euro rispetto al 2020).
- *Accantonamenti ai fondi per oneri*
Le Assegnazione e prelievi da riserve tecniche e fondi per la copertura di oneri futuri per 4.330 migliaia di euro (in diminuzione di 36 migliaia di euro rispetto al 2020) riguardano gli oneri che dovranno essere sostenuti all'atto del recepimento di tutte le poste di bilancio della SPORTASS di competenza dell'Istituto.
- *Oneri diversi di gestione*
In tale posta si rilevano le Spese di amministrazione³ per 176 migliaia di euro, con una diminuzione di 87 migliaia di euro rispetto al 2020.

Proventi ed oneri finanziari

- *Altri proventi finanziari*
Riguardano principalmente i Redditi degli investimenti patrimoniali per 2 migliaia di euro.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per effetto del movimento economico del periodo in esame, per l'anno 2021, il Fondo presenta una situazione di pareggio per l'accantonamento di 4.330 migliaia di euro al Fondo di copertura per oneri futuri.

Attivo

- *Attivo Circolante*
Pari a complessivi 70.385 migliaia di euro, è composto quasi esclusivamente dai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la

³ - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

produzione dei servizi per 70.384 migliaia di euro (+4.444 migliaia di euro rispetto al 2020).

Passivo

- *Fondi rischi ed oneri*
Tale voce risulta costituita dal Fondo di copertura oneri futuri per un importo di 70.534 migliaia di euro (+4.330 migliaia di euro rispetto al 2020).

- *Debiti*
Detta posta è costituita da Debiti per le spese per prestazioni istituzionali per 6 migliaia di euro.

A conclusione dell'esame del presente Rendiconto, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

INPS – Collegio Sindacale**42 Gestione speciale di previdenza per il personale delle Poste Italiane s.p.a. - art. 7, comma 3, del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito nella legge 30 luglio 2010, n. 122****Relazione al conto consuntivo 2021**

L'art. 7 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, ha disposto la soppressione dell'IPOST a decorrere dal 31.5.2010, con trasferimento, ai sensi del comma 3, delle relative funzioni all'INPS, al fine di ottimizzare le risorse ed evitando duplicazioni di attività e al fine di assicurare la piena integrazione delle funzioni in materia di previdenza e assistenza, e, tenuto conto della specifica normativa con la quale sono disciplinate le varie attività del soppresso Ente, si è resa necessaria l'istituzione di una apposita gestione. Il trasferimento delle risorse patrimoniali, finanziarie e strumentali è stato formalizzato con decreto interministeriale del 27 luglio 2012.

La gestione è articolata in 5 contabilità separate per rilevare le attività che presentano elementi di specificità rispetto alla gestione prettamente previdenziale. In particolare:

- FTR - gestione assicurativa a ripartizione, che rileva i fatti connessi con l'erogazione del trattamento pensionistico al personale postelegrafonico;
- FTS - gestione cassa integrativa del personale dell'ex azienda di Stato per i servizi telefonici (ASST), che rileva i fatti connessi con l'erogazione del trattamento pensionistico a favore del personale statale dell'ex ASST;
- FTT - gestione mutualità, che rileva i fatti connessi a forme volontarie di assicurazione costituite dai lavoratori postelegrafonici;
- FTU - gestione assistenza, che rileva i fatti connessi con l'erogazione di benefici di natura assistenziale (borse di studio, sussidi scolastici, centri vacanza, ecc.) a favore dei figli dei dipendenti postelegrafonici e dei pensionati ex IPOST;
- FTV - Fondo credito, che rileva i fatti connessi con l'erogazione di piccoli prestiti e prestiti pluriennali a favore del personale postelegrafonico.

Le gestioni sopra elencate conservano la loro autonomia finanziaria e intrattengono i rapporti di c/c direttamente con la gestione della produzione dei servizi.

A seguito della riclassificazione delle poste patrimoniali, presenti nel bilancio dell'ex IPOST, ed in conformità alle logiche di bilancio fin qui seguite dall'INPS, in relazione a ciascuna contabilità separata, sono state istituite le corrispondenti evidenze contabili, nell'ambito degli investimenti patrimoniali per rilevare le risultanze gestionali degli impieghi mobiliari ed immobiliari.

Inoltre, è stata istituita, nell'ambito della Gestione per la produzione dei servizi, una evidenza contabile specifica per rilevare i risultati di gestione del pensionato/studentato, insediato presso la struttura denominata Hotel Diamond di proprietà della Gestione assistenza (FTU).

Il Rendiconto dell'anno 2021 del Fondo in esame presenta un risultato economico di esercizio negativo di 697 milioni di euro, a fronte di un risultato economico negativo di 589 milioni di euro del 2020, con un disavanzo di 1.986 milioni di euro (1.289 milioni di euro nel 2020), come si evidenzia nel prospetto che segue.

Descrizione	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Variazioni	
				assolute	%
in milioni di euro					
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	-44	-700	-1.289	-589	84,14%
Valore della produzione	1.236	1.359	1.321	-38	-2,80%
Costo della produzione	-1.892	-1.945	-2.011	-66	3,39%
Differenza	-656	-586	-690	-104	17,75%
Proventi e oneri finanziari	0	-3	-2	1	-33,33%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	0	0	-4	-4	---
Imposte di esercizio	0	0	-1	-1	---
Risultato d'esercizio	-657	-589	-697	-108	18,34%
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	-700	-1.289	-1.986	-697	54,07%

Il risultato di esercizio complessivo della gestione speciale è composto dai risultati delle singole 5 contabilità separate, come di seguito evidenziate.

Descrizione	Anno 2021		
	Situazione patrimoniale al 1° gennaio	Risultato di esercizio	Situazione patrimoniale al 31 dicembre
	(in milioni di euro)		
Gest. Ass. a ripartizione (FTR)	-1.831	-702	-2.534
Gest. Cassa integrativa (FTS)	16	-1	15
Gest. Mutualità (FTT)	17	-3	14
Gest. Assistenza (FTU)	27	-1	26
Fondo credito (FTV)	483	10	493
Totale	-1.289	-697	-1.986

Nella seguente tabella vengono, inoltre, riepilogati sia i dati relativi al numero delle pensioni in essere e al numero degli iscritti alla fine dell'anno, sia i dati relativi ai contributi ed alle prestazioni rispettivamente accertati ed impegnate, con riferimento agli ultimi cinque anni, con i relativi rapporti, da cui possono essere tratti utili elementi di valutazione in ordine ai conseguenti *trend* gestionali.

ANNO	NUMERO PENSIONI	NUMERO ISCRITTI	RAPPORTO PENSIONI/ ISCRITTI	PRESTAZIONI (in mln/€)	CONTRIBUTI (in mln/€)	RAPPORTO PRESTAZIONI/ CONTRIBUTI
2017	146.883	141.171	1,04	1.790	1.409	1,27
2018	148.149	134.084	1,10	1.825	1.381	1,32
2019	154.795	130.510	1,19	1.853	1.193	1,55
2020	159.776	126.585	1,26	1.902	1.324	1,44
2021	164.579	122.444	1,34	1.970	1.283	1,54

Fonte: Relazione del Direttore generale

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi.*
Si evidenzia la somma di 1.301 milioni di euro, con un decremento di 45 milioni di euro (-3,3% rispetto al 2020), a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, e riferibili quasi esclusivamente alla Gestione Assicurativa a ripartizione (FTR) per 1.281 milioni di euro.
Nella stessa voce si evidenziano le Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni per 19 milioni di euro (22 milioni di euro nel 2020), riferibili quasi esclusivamente alla Gestione Assicurativa a ripartizione (FTR) per 18 milioni di euro e la Gestione Mutualità (FTT) per 1 milione di euro.
- *Altri ricavi e proventi*
Tale posta è riferita prevalentemente ai Valori di copertura di periodi assicurativi per 7 milioni di euro ed al Trasferimento dalla GIAS per la copertura del mancato gettito contributivo, derivante dall'abrogazione operata dall'art. 1, comma 39, della legge n. 220/2010, per 12 milioni di euro (+3 milioni di euro rispetto al dato del 2020).

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni per complessivi 1.970 milioni di euro, con un aumento di 68 milioni di euro (+3,6% rispetto al 2020), e concernono quasi esclusivamente la Gestione assicurativa a ripartizione (FTR) per 1.963 milioni di euro (+70 milioni di euro rispetto al 2020).

Sono inoltre iscritte Poste correttive e compensative di spese correnti per prestazioni istituzionali per 10 milioni di euro (+5 milioni di euro rispetto al 2020).

➤ *Oneri diversi di gestione*

In tale posta, si rilevano:

1. le Spese di amministrazione¹ per 13 milioni di euro, con un aumento di 2 milioni di euro rispetto al 2020, in gran parte ascrivibile alle spese per il personale e alle spese per servizi informatici;
2. il Trasferimento dalla Gestione assicurativa al FPLD per 10 milioni di euro, a titolo di contributo di solidarietà ex art. 25 della legge n. 41/1986.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale alla fine del 2021 evidenzia attività per 920 milioni di euro e passività per 2.906 milioni di euro, con un disavanzo patrimoniale pari a 1.986 milioni di euro.

Attivo

➤ *Immobilizzazioni*

Tale posta, iscritta in bilancio per 237 milioni di euro, concerne le Immobilizzazioni materiali per 43 milioni di euro, mentre le Immobilizzazioni finanziarie per prestiti, mutui e investimenti mobiliari ammontano complessivamente a 194 milioni di euro.

➤ *Attivo Circolante*

Pari a complessivi 529 milioni di euro è interessato principalmente dalle disponibilità afferenti i Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 471 milioni di euro (+23 milioni di euro rispetto al 2020).

Passivo

➤ *Fondi per rischi ed oneri*

Tale posta concerne esclusivamente il Fondo di accantonamento del plusvalore immobili e dell'eccedenza del relativo Fondo di ammortamento per complessivi 53 milioni di euro (stesso importo del 2020).

➤ *Debiti*

Tale voce, iscritta in bilancio per 2.852 milioni di euro (+694 milioni di euro rispetto al 2020), è costituita principalmente dai Debiti per prestazioni istituzionali per 29 milioni di euro (+1 milione di euro rispetto al 2020) e dai Rapporti di c/c tra le Gestioni e la Gestione per la produzione dei servizi per 2.816 milioni di euro (+694 milioni di euro rispetto al 2020).

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

Il Collegio richiama quanto già osservato nelle precedenti relazioni (da ultimo in occasione del consuntivo 2020 e del bilancio preventivo 2022), con particolare riferimento alla Gestione assicurativa a ripartizione (FTR), il cui trend, costantemente negativo, continua ad incidere fortemente sulla situazione finanziaria e patrimoniale dell'intero complesso delle gestioni di pertinenza ex IPOST e rinnova l'invito a porre in essere ogni utile iniziativa volta a riequilibrare le gestioni in esame.

A conclusione dell'esame del presente Rendiconto e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

INPS – Collegio Sindacale

43 Fondo intersettoriale di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale dipendente dalle imprese assicuratrici e delle società di assistenza

Relazione al conto consuntivo 2021

Con l'art. 1, comma 1, del decreto interministeriale n. 33 del 21 gennaio 2011, è stato istituito presso l'INPS il nuovo "*Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale dipendente delle imprese assicuratrici*"; con successivo decreto ministeriale del 2 agosto 2011 è stato nominato il relativo Comitato amministratore, che si è insediato il 27 settembre 2011. Successivamente l'Istituto, con circolare n. 123 del 28 settembre 2011, ha dettato le istruzioni operative alle aziende ed ai lavoratori interessati per la corretta funzionalità della gestione.

Il Fondo provvede:

- in via ordinaria, a contribuire al finanziamento di programmi formativi di riconversione o riqualificazione professionale ed al finanziamento di specifici trattamenti a favore dei lavoratori interessati da una riduzione dell'orario di lavoro o da sospensione temporanea dell'attività lavorativa;
- in via straordinaria, all'erogazione di assegni straordinari a sostegno del reddito.

L'art. 3 della legge n. 92/2012, recante norme in tema di riforma del lavoro, ha previsto che, al fine di definire un sistema inteso ad assicurare adeguate forme di sostegno al reddito per i lavoratori dei diversi settori economici, le organizzazioni sindacali e imprenditoriali comparativamente più rappresentative a livello nazionale stipulino accordi e contratti collettivi, anche intersettoriali, aventi ad oggetto la costituzione di fondi di solidarietà per il sostegno del reddito per i settori non coperti dalla normativa in materia di integrazione salariale. In particolare, il comma 42 del citato art. 3 ha previsto l'adeguamento della disciplina dei Fondi di solidarietà, istituiti ai sensi della legge n. 662/1996, alle norme della medesima legge n. 92/2012, con successivi decreti interministeriali, con conseguente abrogazione dei previgenti decreti recanti i regolamenti dei fondi stessi.

Per effetto di tali disposizioni, con l'adozione del decreto interministeriale n. 78459 del 17/01/2014, il Fondo è stato adeguato alle disposizioni della legge n. 92/2012.

Successivamente, gli articoli da 26 a 40 del d.lgs. n. 148/2015, hanno completamente sostituito la normativa citata, determinando l'abrogazione dei commi da 4 a 19 ter e da 42 a 45 dell'art. 3 della legge n. 92/2012.

Il predetto d.lgs. n. 148/2015 ha, tuttavia, previsto la continuità per tutti i fondi già costituiti alla data di entrata in vigore del medesimo decreto, laddove i regolamenti siano conformi ai dettami dell'art. 26, comma 7 (istituzione obbligatoria dei fondi per tutti i settori che non rientrano nell'ambito di

applicazione della normativa in materia di cassa integrazione guadagni, in relazione ai datori di lavoro che occupano mediamente più di 5 dipendenti). Pertanto, i rinvii operati dal decreto istitutivo del Fondo in argomento all'art. 3, commi da 4 a 45, della legge n. 92/2012 devono intendersi riferiti alle corrispondenti norme del d.lgs. n. 148/2015.

Da ultimo, a causa dell'emergenza sanitaria da COVID-19, gli interventi legislativi che si sono susseguiti nel corso dell'anno 2020 hanno riconosciuto il diritto alla concessione degli assegni ordinari anche al di fuori del regime ordinario di cui al d.lgs. n. 148/2015. In particolare, per i datori di lavoro che hanno dovuto interrompere o ridurre l'attività produttiva per l'emergenza da COVID-19, la predetta normativa ha previsto il finanziamento – a carico dello Stato - delle prestazioni a sostegno del reddito e della contribuzione correlata che non sarebbero state autorizzate nel regime ordinario ai sensi del citato d.lgs. n. 148/2015.

La copertura degli oneri delle prestazioni a sostegno del reddito rientranti, invece, nel regime ordinario, è assicurata a carico dei Fondi di solidarietà di appartenenza.

Il Rendiconto dell'anno 2021 del Fondo presenta un risultato economico di esercizio positivo pari a 2.452 migliaia di euro ed un avanzo patrimoniale di 45.665 migliaia di euro, come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Variazioni	
				assolute	%
				in migliaia di euro	
Avanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	37.594	44.355	43.212	-1.143	-2,58%
Valore della produzione	79.221	102.171	121.992	19.821	19,40%
Costo della produzione	-72.440	-103.295	-119.522	-16.227	15,71%
Differenza	6.781	-1.124	2.470	3.594	---
Proventi e oneri finanziari	2	1	1	0	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-21	-20	-19	1	-5,00%
Risultato d'esercizio	6.762	-1.143	2.452	3.595	---
Avanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	44.355	43.212	45.665	2.452	5,67%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Si evidenzia l'importo di 121.992 migliaia di euro (+19.821 migliaia di euro rispetto al 2020) a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, di cui:
 - 7.344 migliaia di euro riferibili al contributo ordinario dello 0,30%

della retribuzione imponibile ai fini previdenziali dei lavoratori dipendenti, di cui i due terzi a carico del datore di lavoro e un terzo a carico del lavoratore;

- 77.903 migliaia di euro riferibili al contributo per il finanziamento dell'assegno straordinario dovuto dal datore di lavoro per i soli lavoratori interessati, in misura corrispondente al fabbisogno di copertura degli assegni straordinari erogabili;
- 36.745 migliaia di euro di contribuzione per la copertura assicurativa dei periodi di erogazione degli assegni straordinari a sostegno del reddito di cui sopra.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Spese per prestazioni per complessivi 80.882 migliaia di euro ed attengono all'erogazione di assegni straordinari a sostegno del reddito per 77.679 migliaia di euro e di assegni ordinari per 3.203 migliaia di euro.
- *Oneri diversi di gestione*
Sono iscritti in tale posta:
 - ✓ i Valori di copertura di periodi assicurativi per 38.124 migliaia di euro;
 - ✓ le Spese di amministrazione¹ per 440 migliaia di euro, in gran parte ascrivibili alle spese per il personale.

Proventi ed oneri finanziari

- *Altri proventi finanziari*
Isritti in bilancio per 1 migliaio di euro, riguardano quasi esclusivamente Redditi degli investimenti patrimoniali.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale dell'attivo di 51.527 migliaia di euro, un totale del passivo di 5.862 migliaia di euro ed un avanzo patrimoniale di 45.665 migliaia di euro. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

- *Attivo Circolante*
Tale voce è costituita esclusivamente dalle disponibilità liquide, rappresentate dai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 50.443 migliaia di euro (+3.241 migliaia di euro rispetto al 2020).

¹ - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

Passivo

- *Fondi per rischi ed oneri*
Tale posta concerne esclusivamente il Fondo di accantonamento degli interessi attivi sul c/c con la gestione per la produzione dei servizi di cui agli articoli da 26 a 40 del D.lgs. n. 148/2015 per 140 migliaia di euro.

- *Debiti*
Iscritti in bilancio per 278 migliaia di euro, sono rappresentati quasi esclusivamente dai Debiti per le spese per prestazioni istituzionali per 264 migliaia di euro.

A conclusione dell'esame del presente Rendiconto, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

INPS - Collegio Sindacale

44 Gestione speciale di previdenza dei dipendenti della amministrazione pubblica, già iscritti al soppresso INPDAP, ex art. 21 del D.L. 6.12.2011 n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22.12.2011 n. 214

Relazione al conto consuntivo 2021

L'art. 21, comma 1, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, ha disposto, al fine di migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa nel settore previdenziale ed assistenziale, la soppressione dell'INPDAP¹ ed il trasferimento delle relative funzioni all'INPS, il quale subentra in tutti i rapporti attivi e passivi dell'ente soppresso a decorrere dal 1° gennaio 2012².

Tenuto conto della specifica normativa con la quale sono disciplinate le varie attività del soppresso Ente, si è reso necessario istituire una apposita gestione denominata "*Gestione speciale di previdenza dei dipendenti della amministrazione pubblica, già iscritti al soppresso INPDAP, ex art. 21 del D.L. 6/12/2011 n. 201, convertito con modificazioni dalla L. 22/12/2011 n. 214*".

La gestione si articola in dieci contabilità separate, che rispecchiano le tipologie di attività oggetto di rilevazione nel soppresso Istituto. In particolare:

- Cassa pensioni dipendenti enti locali (ex **C.P.D.E.L.**), che rileva i fatti connessi con l'erogazione del trattamento pensionistico al personale dipendente degli enti locali;
- Cassa pensioni sanitari (ex **C.P.S.**), che rileva i fatti connessi con l'erogazione del trattamento pensionistico a favore del personale medico delle aziende sanitarie locali;
- Cassa pensioni ufficiali giudiziari e aiutanti ufficiali giudiziari (ex **C.P.U.G.**), che rileva i fatti connessi con l'erogazione del trattamento pensionistico a favore del personale degli ufficiali giudiziari e degli aiutanti ufficiali giudiziari;
- Cassa insegnanti di asilo nido e scuole elementari parificate (ex **C.P.I.**), che rileva i fatti connessi con l'erogazione del trattamento pensionistico a favore gli insegnanti di asilo nido e scuole elementari parificate;

1 - L'INPDAP, Ente pubblico non economico, istituito con D.Lgs. n. 479/1994, erogava i trattamenti di quiescenza e di previdenza a favore del personale degli enti iscritti alle Casse pensioni degli ex Istituti di Previdenza del Ministero del Tesoro, dell'ENPDEP, dell'INADEL e dell'ENPAS. La legge 8 agosto 1995, n. 335 ha istituito dal 1 gennaio 1996, presso lo stesso Istituto, la Cassa per i Trattamenti Pensionistici ai dipendenti dello Stato. Inoltre, il D.L. n. 78/2010 (art. 7, comma 3-bis), convertito in legge n. 122/2010, a partire dal 31 luglio 2010 ha attribuito all'INPDAP le funzioni dell'Ente Nazionale Assistenza Magistrale.

2 - La disposizione, al comma 2, demanda a decreti interministeriali di natura non regolamentare, da adottare entro 60 giorni dall'approvazione del bilancio di chiusura dell'Ente soppresso, il trasferimento all'INPS delle risorse strumentali, umane e finanziarie. Il Decreto interministeriale è stato emanato in data 5 luglio 2013 (pubbl. in GU n. 223 del 23.09.2013).

- Cassa trattamenti pensionistici statali (ex **C.T.P.S.**), che rileva i fatti connessi con l'erogazione del trattamento pensionistico a favore del personale dipendente dalle Amministrazioni dello Stato;
- Gestione autonoma delle **prestazioni creditizie e sociali**, che rileva i fatti connessi con l'erogazione delle prestazioni creditizie e sociali;
- Gestione per il trattamento di fine servizio ai dipendenti degli enti locali (ex **I.N.A.D.E.L.**), che rileva i fatti connessi con l'erogazione del trattamento di fine servizio (indennità premio di servizio) al personale dipendente degli enti locali;
- Gestione per il trattamento di fine servizio al personale dipendente dalle Amministrazioni statali (ex **E.N.P.A.S.**), che rileva i fatti connessi con l'erogazione del trattamento di fine servizio (indennità di buonuscita) a favore del personale dipendente dello Stato;
- Gestione per la previdenza al personale dipendente degli enti di diritto pubblico (ex **E.N.P.D.E.P.**), che rileva i fatti connessi con l'erogazione dell'indennità di morte ai familiari dei dipendenti degli enti di diritto pubblico;
- Gestione per l'assistenza magistrale (ex **E.N.A.M.**), che rileva i fatti connessi con l'erogazione di benefici assistenziali ai dipendenti e pensionati delle scuole elementari e materne statali.

In relazione a ciascuna contabilità separata, sono state istituite le corrispondenti evidenze contabili nell'ambito: degli investimenti patrimoniali, per rilevare le risultanze gestionali degli impieghi mobiliari ed immobiliari; della gestione per la produzione dei servizi, per rilevare le attività conseguenti alla gestione delle strutture sociali.

La nuova gestione, inserita nel bilancio dell'INPS, conserva rilevanza economica e patrimoniale, rispettando la disposizione dell'art. 69, comma 14, della legge n. 388/2000 e, comunque, in analogia alle altre gestioni e fondi amministrati dall'Istituto.

Il Rendiconto dell'anno 2021 della gestione in esame presenta un risultato economico negativo di 14.435 milioni di euro ed un disavanzo patrimoniale di 50.703 milioni di euro.

Quanto sopra è riportato nel prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Variazioni	
				assolute	%
				in milioni di euro	
Disavanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	-9.746	-22.245	-36.267	-14.023	63,04%
Valore della produzione	58.028	58.379	59.599	1.220	2,09%
Costo della produzione	-70.716	-72.548	-74.135	-1.587	2,19%
Differenza	-12.688	-14.169	-14.536	-367	2,59%
Proventi e oneri finanziari	123	123	84	-39	-31,71%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-1	0	-4	-4	---
Proventi e oneri straordinari	83	38	35	-3	-7,89%
Imposte di esercizio	-15	-15	-14	1	-6,67%
Risultato d'esercizio	-12.498	-14.023	-14.435	-412	2,94%
Disavanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	-22.245	-36.267	-50.703	-14.435	39,80%

Il risultato di esercizio complessivo della gestione speciale è composto dai risultati delle singole contabilità separate, come di seguito evidenziate.

Descrizione	Risultato di esercizio		Situazione patrimoniale netta al 31 dicembre	
	2021	2020	Movimento economico	2021
(in milioni di euro)				
Cassa Pensioni Dipendenti Enti Locali	-10.824	-72.682	-10.824	-83.506
Cassa Pensioni Sanitari	-1.733	13.730	-1.733	11.997
Cassa Pensioni Ufficiali Giudiziari	-28	54	-28	26
Cassa Pensioni Insegnanti	-120	-473	-120	-593
Cassa Trattamenti Pensionistici Stato	0	2.108	0	2.108
Gestione per le prestazioni creditizie e sociali	65	9.507	65	9.572
ENPAS	-844	6.055	-844	5.211
INADEL	-980	5.055	-980	4.075
ENPDEP	7	95	7	102
Gestione per l'assistenza magistrale	22	286	22	308
Totale	-14.435	-36.267	-14.435	-50.703

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Si evidenzia la somma di 58.292 milioni di euro a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, le quali attengono a finalità diverse e risultano così suddivise:

Descrizione	ENTRATE CONTRIBUTIVE		Percentuale sul totale
	2021	2020	
(in milioni di euro)			
Contributi ordinari ai fini pensionistici	40.702	39.778	70
Contributi aggiuntivi versati dalle Amministrazioni Statali	10.800	10.800	19
Contributo di solidarietà previdenza complementare	14	14	0
Contributi ordinari per TFS	3.281	3.452	6
Contributi ordinari per TFR	3.040	2.722	5
Contributi ordinari per assicurazione sociale vita	9	10	0
Contributi ordinari per le prestazioni creditizie e sociali	445	435	1
Recupero maggiori oneri contributivi per benefici contrattuali	1	1	0
Totale	58.292	57.212	100

Come si evince dalla Relazione del Direttore generale, il numero degli assicurati/iscritti, distinto per tipologia di prestazione, al 31 dicembre 2021 è pari a (in grigio gli iscritti alle Casse pensionistiche):

Descrizione	Numero iscritti/assicurati
Cassa Pensioni Dipendenti Enti Locali (CPDEL)	1.175.000
Cassa Pensioni Sanitari (CPS)	118.000
Cassa Pensioni Ufficiali Giudiziari (CPUG)	3.700
Cassa Pensioni Insegnanti (CPI)	23.300
Cassa Trattamenti Pensionistici Stato(CTPS)	1.998.000
Gestione per le prestazioni creditizie e sociali	3.610.000
ENPAS	1.924.000
INADEL	1.200.000
ENPDEP	183.000
Gestione per l'assistenza magistrale (EX ENAM)	330.000
Totale	10.565.000

➤ *Altri ricavi e proventi*

Tale posta, pari a 892 milioni di euro, è costituita in larga misura:

- dai Valori di copertura di periodi assicurativi per 629 milioni di euro (+97 milioni di euro rispetto al 2020);
- dai Trasferimenti da parte dello Stato e dai Trasferimenti da altri Enti per 94 milioni di euro complessivi (+82 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente);
- da Entrate non classificabili in altre voci per 14 milioni di euro (-3 milioni di euro rispetto al 2020);
- da Trasferimenti dalla GIAS per abolizione di aliquote contributive per 93 milioni di euro (stesso dato del 2020).

Come sottolineato nella relazione del Direttore generale, "Nell'esercizio in esame, la voce 'Rimborso dalla GIAS a copertura del disavanzo economico della Gestione dei trattamenti pensionistici ai dipendenti dello Stato' (pari a 104 mln nel 2020) non è valorizzata, in quanto il disavanzo medesimo è interamente coperto dalla quota di 'Apporto dello Stato per garantire il pagamento delle pensioni alla gestione CTPS (art. 2, co. 5, L. 183/2011)'".

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni per 73.174 milioni di euro (71.580 milioni di euro nel 2020), di cui 64.614 milioni di euro per rate di pensione. Tale ultima voce riguarda, principalmente, la Cassa trattamenti pensionistici Stato per 35.564 milioni di euro e la Cassa pensioni dipendenti Enti locali per 23.504 milioni di euro, come evidenziato nella tabella successiva.

L'onere per prestazioni pensionistiche è iscritto al netto della quota a carico della G.I.A.S., la quale, per l'anno in esame, risulta pari a 14.099 milioni di euro (+497 milioni di euro rispetto all'esercizio

precedente).

Il numero complessivo dei trattamenti pensionistici in pagamento a fine anno, come rappresentato nella Relazione del Direttore generale, è aumentato di 48.715 pensioni, passando da 3.056.464 a 3.105.179.

Descrizione	Numero pensioni in essere a fine 2021	Rate di pensione a carico della gestione (milioni di euro)
Cassa Pensioni Dipendenti Enti Locali (CPDEL)	1.181.702	23.504
Cassa Pensioni Sanitari (CPS)	16.906	5.174
Cassa Pensioni Ufficiali Giudiziari (CPUG)	3.303	67
Cassa Pensioni Insegnanti (CPI)	88.030	306
Cassa Trattamenti Pensionistici Stato (CTPS)	1.815.238	35.564
Totale	3.105.179	64.615

Nell'ambito della medesima voce Spesa per prestazioni sono altresì presenti altre prestazioni, con particolare riferimento ai trattamenti di fine servizio (indennità di buonuscita e indennità premio di servizio) e trattamento di fine rapporto, per 8.109 milioni di euro (8.095 milioni di euro nel consuntivo 2020).

➤ *Oneri diversi di gestione*

Iscritta in bilancio per 1.043 milioni di euro, tale voce è composta, in larga parte:

- dai Trasferimenti passivi agli Istituti di patronato, alla COVIP, ai Fondi di previdenza complementare, ad altre gestioni dell'Istituto e ad altri Enti previdenziali, per complessivi 250 milioni di euro (234 milioni di euro nel 2020);
- dai Valori di copertura di periodi assicurativi trasferiti ad altri Istituti previdenziali per complessivi 231 milioni di euro;
- dalle Spese di amministrazione³ per 386 milioni di euro (-5 milioni di euro rispetto al 2020).

Proventi ed oneri finanziari

Pari a complessivi 84 milioni di euro, sono rappresentati dalla somma algebrica degli Altri proventi finanziari - principalmente riferibili all'Utile della gestione immobiliare per gli investimenti patrimoniali non unitari - per 110 milioni di euro, e agli Interessi passivi ed altri oneri finanziari, per -26 milioni di euro (di cui -4 milioni di euro per

³ - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

Oneri finanziari e -22 milioni di euro per Perdite degli investimenti patrimoniali non unitari).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale dell'attivo di 37.801 milioni di euro, un totale del passivo di 88.504 milioni di euro ed un disavanzo patrimoniale di 50.703 milioni di euro.

Attivo

➤ *Immobilizzazioni materiali*

Tale posta, iscritta in bilancio per 780 milioni di euro, in diminuzione rispetto al valore dell'anno 2020 (-39 milioni di euro), costituisce la risultante della somma algebrica delle seguenti voci:

- Fondo ammortamento immobili per -693 milioni di euro;
- Immobili da reddito per 907 milioni di euro;
- Immobili destinati a strutture sociali per 58 milioni di euro;
- Immobili strumentali per 502 milioni di euro;
- Quota di partecipazione all'acquisizione di immobili strumentali adibiti ad uffici per 6 milioni di euro.

Immobilizzazioni finanziarie

Tale posta è iscritta in bilancio per 4.952 milioni di euro (5.541 milioni di euro nel 2020). Si evidenziano principalmente:

- i Crediti per mutui concessi agli iscritti della gestione Credito per 2.664 milioni di euro (di cui 42 milioni di euro da perfezionare);
- i Crediti per prestiti concessi agli iscritti della gestione Credito per 1.053 milioni di euro (di cui 14 milioni di euro da perfezionare).

➤ *Attivo Circolante*

Tale voce è composta in larga misura dalle Disponibilità liquide relative ai Rapporti diretti di c/c con la gestione produzione e servizi per 28.970 milioni di euro (-2.932 milioni di euro rispetto al 2020), dai Crediti verso iscritti, soci e terzi per 806 milioni di euro, dai Crediti verso altri per 77 milioni di euro e dai Crediti verso lo Stato per 3 milioni di euro.

Passivo

➤ *Debiti*

Iscritti in bilancio per 87.475 milioni di euro, sono costituiti principalmente:

- dai Rapporti di c/c tra le Gestioni e la Gestione per la produzione dei servizi per 73.553 milioni di euro (67.458 milioni di euro nel 2020);

- dal Debito verso la Gestione per la regolazione dei rapporti debitori verso lo Stato per anticipazioni sul fabbisogno finanziario per 12.990 milioni di euro (8.155 milioni di euro nel 2020);
- dai Debiti per le spese per prestazioni istituzionali per 703 milioni di euro (+121 milioni di euro rispetto al 2020);
- dai Debiti per trasferimenti passivi allo Stato per 93 milioni di euro;
- dai Debiti diversi per 67 milioni di euro;
- dai Debiti per le concessioni di crediti ed anticipazioni per 55 milioni di euro;
- dai Debiti per oneri finanziari per 9 milioni di euro;
- dai Debiti verso istituti di previdenza per trasferimenti passivi per 3 milioni di euro.

➤ *Fondo rischi ed oneri*

Pari a 902 milioni di euro, sono esposti per 898 milioni di euro a titolo di Fondo di garanzia a copertura dei rischi connessi con l'erogazione dei prestiti e mutui e per 4 milioni di euro a titolo di Fondo accantonamenti vari.

Il Collegio ribadisce quanto già evidenziato nelle precedenti relazioni riguardo al progressivo aumento del disavanzo patrimoniale della gestione in esame. Tale incremento, essenzialmente derivante dalla gestione della CPDEL, che per l'anno 2021 ha fatto registrare un disavanzo patrimoniale pari a circa 83,5 miliardi di euro (+10,8 miliardi di euro rispetto al 2020) incide sulla situazione patrimoniale complessiva dell'Istituto.

A conclusione dell'esame del presente Rendiconto e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

INPS – Collegio Sindacale

45 Gestione speciale di previdenza e assistenza per i lavoratori dello spettacolo, già iscritti al soppresso ENPALS, art. 21 del D.L. 6.12.2011 n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22.12.2011 n. 214

Relazione al conto consuntivo 2021

L'art. 21, comma 1, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, ha disposto, al fine di migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa nel settore previdenziale ed assistenziale, la soppressione dell'ENPALS¹ ed il trasferimento delle relative funzioni all'INPS, il quale subentra in tutti i rapporti attivi e passivi dell'ente soppresso a decorrere dal 1° gennaio 2012².

Tenuto conto della specifica normativa con la quale sono disciplinate le varie attività del soppresso Ente, si è reso necessario istituire una apposita gestione denominata "*Gestione speciale di previdenza e assistenza per i lavoratori dello spettacolo, già iscritti al soppresso ENPALS, art. 21 del decreto legge n. 201 del 6/12/2011, convertito con modificazioni dalla legge 22/12/2011, n. 214*".

La predetta gestione si articola in tre contabilità separate, che rispecchiano le tipologie di attività oggetto di rilevazione nel soppresso Istituto. In particolare:

- **Fondo pensioni lavoratori dello spettacolo**, che rileva i fatti connessi con l'erogazione del trattamento pensionistico a favore dei lavoratori dello spettacolo;
- **Fondo pensioni sportivi professionisti**, che rileva i fatti connessi con l'erogazione del trattamento pensionistico a favore degli sportivi professionisti;
- **Fondo assistenza e previdenza pittori, scultori, musicisti e autori drammatici**³.

In relazione a ciascuna contabilità separata, sono state istituite le corrispondenti evidenze contabili, nell'ambito degli investimenti patrimoniali, per rilevare le risultanze gestionali degli impieghi mobiliari ed immobiliari.

1 - L'ENPALS, ente pubblico non economico, istituito con decreto legge n. 708/1947, erogava i trattamenti di quiescenza e di previdenza a favore dei lavoratori dello spettacolo e dello sport professionistico. Inoltre, a seguito dell'emanazione del decreto legge n. 78/2010 (art. 7, comma 16), convertito in legge n. 122/2010, a partire dal 31 luglio 2010 ha assunto le competenze dell'Ente Nazionale di Assistenza e Previdenza per i Pittori, gli Scultori, i Musicisti, gli Scrittori e gli Autori Drammatici.

2 - La disposizione, al comma 2, demanda a decreti interministeriali di natura non regolamentare, da adottare entro 60 giorni dall'approvazione del bilancio di chiusura dell'Ente soppresso, il trasferimento all'INPS delle risorse strumentali, umane e finanziarie. Il Decreto interministeriale è stato emanato in data 28 marzo 2013 (pubbl. in G.U. n. 135 dell'11.06.2013).

3 - Con determinazione presidenziale n. 151 del 20 novembre 2015 è stato adottato il nuovo regolamento del Fondo, sul quale il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha formulato proprie osservazioni.

Il Rendiconto dell'anno 2021 della gestione in esame presenta un risultato economico di esercizio di 329 milioni di euro, con un aumento di 174 milioni di euro rispetto al 2020 ed un avanzo patrimoniale di 5.880 milioni di euro, come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Variazioni	
				assolute	%
	in milioni di euro				
Avanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	5.092	5.396	5.551	155	2,87%
Valore della produzione	1.338	1.151	1.330	179	15,55%
Costo della produzione	-1.038	-996	-1.003	-7	0,70%
Differenza	300	155	327	172	110,97%
Proventi e oneri finanziari	3	1	1	0	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	1	0	1	1	---
Imposte di esercizio	-1	-1	-1	0	---
Risultato d'esercizio	304	155	329	174	112,26%
Avanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	5.396	5.551	5.880	329	5,93%

Il risultato di esercizio complessivo della gestione speciale è composto dai risultati delle singole contabilità separate, come di seguito evidenziate.

Descrizione	Risultato di esercizio	Situazione patrimoniale netta al 31 dicembre		
		2020	2021	Differenze
	(in migliaia di euro)			
F.do pensioni lavoratori dello spettacolo	243.609	4.172.073	4.415.682	243.609
F.do pensioni sportivi professionisti	85.799	1.371.683	1.457.482	85.799
F.do assistenza e previdenza pittori, scultori, musicisti e autori drammatici	-858	7.260	6.402	-858
Totale	328.550	5.551.016	5.879.566	328.550

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, che, pari a 1.227 milioni di euro, presentano un aumento di 156 milioni di euro rispetto al 2020.
- *Altri ricavi e proventi*
Tale posta è costituita principalmente dai Valori di copertura di periodi assicurativi per 79 milioni di euro (+21 milioni di euro rispetto al dato del 2020) e dal Trasferimento dalla GIAS a copertura delle minori

entrate per 20 milioni di euro, ai sensi dell'art. 1, comma 188, della legge n. 296/2006, in gran parte riferibili al Fondo pensioni lavoratori dello spettacolo per 19 milioni di euro.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
 Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni per complessivi 973 milioni di euro, (+26 milioni di euro rispetto al 2020), pressoché ascrivibili a rate di pensione, di cui 896 milioni di euro del Fondo pensioni lavoratori dello spettacolo e 77 milioni di euro del Fondo pensione sportivi professionisti.
 Si precisa che l'onere per prestazioni pensionistiche è iscritto al netto della quota a carico della G.I.A.S., la quale, per l'anno in esame, risulta pari a 113 milioni di euro.

- *Ammortamenti e svalutazioni*
 Nell'esercizio 2021 sono stati accantonati ai Fondi svalutazione crediti 3 milioni di euro (nel 2020 l'importo era pari a 18 milioni di euro), di cui la quasi totalità al Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare. Tra i proventi ed oneri straordinari è iscritto il prelievo dal Fondo svalutazione crediti contributivi per 151 migliaia di euro (erano 338 migliaia di euro nel 2020) e quello dal Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare per 52 migliaia di euro (erano 8 migliaia di euro nel 2020).
 Per quanto riguarda la determinazione dell'importo da assegnare al fondo svalutazione crediti contributivi, l'Istituto ha utilizzato le percentuali di svalutazione fissate con determinazione del Direttore generale n. 37 del 30 marzo 2022⁴:

Periodi	Crediti contributivi gestioni Ex-Enpals
Fino al 31.12.2016	99
2017	91,71
2018	75,56
2019	54,53
2020	30,35
2021	13,30

- *Oneri diversi di gestione*
 In tale posta si evidenziano i Valori di copertura di periodi assicurativi per 18 milioni di euro e le Spese di amministrazione⁵ per 11 milioni di euro.

4 - In attuazione dell'art. 59 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

5 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

Proventi ed oneri finanziari

Tale voce, iscritta in bilancio per complessivi 590 migliaia di euro (649 migliaia di euro nel 2020), è rappresentata principalmente dall'Utile di gestione degli investimenti patrimoniali non unitari per 515 migliaia di euro.

Proventi ed oneri straordinari

Iscritti in bilancio per un totale di 1 milione di euro, sono costituiti esclusivamente dal Plusvalore titoli.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale dell'attivo di 5.950 milioni di euro, un totale del passivo di 70 milioni di euro ed un avanzo patrimoniale di 5.880 milioni di euro.

Attivo➤ *Immobilizzazioni*

Tale posta, iscritta in bilancio per 366 milioni di euro, concerne per 16 milioni di euro le Immobilizzazioni materiali e per 350 milioni di euro le Immobilizzazioni finanziarie.

➤ *Attivo Circolante*

Per tale posta, iscritta in bilancio per complessivi 5.458 milioni di euro, si evidenziano:

- i Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti pari a 445 milioni di euro, rettificati dal Fondo svalutazione crediti contributivi pari a 441 milioni di euro;
- i Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti pari a 12 milioni di euro, rettificati dal Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare pari a 5 milioni di euro;
- le disponibilità liquide, rappresentate dal saldo dei Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 5.427 milioni di euro, con un aumento di 324 milioni di euro (+6,4%) rispetto al 2020.

Passivo➤ *Debiti*

Tale voce è iscritta in bilancio per 53 milioni di euro ed è composta:

- dai Debiti per sottoscrizioni di partecipazioni e acquisto di valori mobiliari per 26 milioni di euro;
- dai Debiti per le spese per prestazioni istituzionali per 6 milioni di euro;

- dai Debiti per trasferimenti passivi allo Stato e ad altri soggetti pubblici per 2 milioni di euro;
- dai Debiti diversi per complessivi 19 milioni di euro;
- dai Debiti verso Istituti di previdenza per trasferimenti passivi per 0,6 milioni di euro.

A conclusione dell'esame del presente Rendiconto il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

INPS – Collegio Sindacale

46 Fondo di integrazione salariale

Relazione al conto consuntivo 2021

L'art. 3 della legge n. 92/2012, recante norme in tema di riforma del lavoro, ha previsto, a decorrere dal 1° gennaio 2014, l'attivazione di un Fondo di solidarietà residuale volto a tutelare, in costanza di rapporto di lavoro, il reddito dei lavoratori dipendenti dalle imprese appartenenti ai settori non rientranti nel campo di applicazione della normativa in materia di integrazione salariale.

A tal fine è stato istituito presso l'INPS, con decreto interministeriale n. 79141 del 7.2.2014, pubblicato in G.U. n. 129 del 6.6.2014, il Fondo di Solidarietà Residuale.

Con successiva circolare n. 100 del 2.9.2014, l'Istituto ha dettato le istruzioni operative alle aziende ed ai lavoratori interessati per la corretta funzionalità della gestione.

Successivamente, gli articoli da 26 a 40 del decreto legislativo n. 148/2015, hanno completamente sostituito la normativa citata, determinando l'abrogazione dei commi da 4 a 19 ter e da 42 a 45 dell'art. 3 della legge n. 92/2012.

In particolare, l'art. 28 del citato decreto legislativo n. 148/2015, al comma 4, ha previsto che con un ulteriore decreto interministeriale, da adottarsi entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore del medesimo decreto legislativo, la disciplina del Fondo di solidarietà residuale debba adeguarsi, a decorrere dal 1° gennaio 2016, alle disposizioni del suddetto decreto legislativo.

L'art. 29 del già richiamato decreto legislativo n. 148/2015 ha previsto, altresì, che, a decorrere dal 1° gennaio 2016, il Fondo residuale di cui all'art. 28, assuma la denominazione di Fondo di Integrazione Salariale, con conseguente applicazione a quest'ultimo, in aggiunta alle disposizioni di cui al predetto art. 29, delle disposizioni di cui al già citato decreto interministeriale n. 79141 del 7 febbraio 2014.

Sono soggetti alla disciplina del Fondo d'integrazione salariale i datori di lavoro che occupano mediamente più di cinque dipendenti, appartenenti a settori, tipologie e classi dimensionali non rientranti nell'ambito di applicazione della normativa in materia di cassa integrazione guadagni, che non abbiano costituito i fondi di solidarietà bilaterali o i fondi bilaterali alternativi, di cui agli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 148/2015.

Occorre segnalare che l'art. 35 del decreto legislativo n. 148/2015 prevede l'obbligo di bilancio in pareggio e l'impossibilità di erogare prestazioni in carenza di disponibilità per i Fondi istituiti ai sensi degli articoli 26, 27 e 28, tra i quali figura anche il Fondo in parola. Per effetto di detta disposizione, il risultato di esercizio positivo di cui sopra si traduce integralmente in un'assegnazione al Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio all'uopo predisposto a copertura delle prestazioni che verranno erogate.

Da ultimo, a causa dell'emergenza sanitaria da COVID-19, gli interventi legislativi che si sono susseguiti nel corso dell'anno 2020 hanno riconosciuto il

diritto alla concessione degli assegni ordinari anche al di fuori del regime ordinario di cui al d.lgs. n. 148/2015. In particolare, per i datori di lavoro che hanno dovuto interrompere o ridurre l'attività produttiva per l'emergenza da COVID-19, la predetta normativa ha previsto il finanziamento – a carico dello Stato - delle prestazioni a sostegno del reddito e della contribuzione correlata che non sarebbero state autorizzate nel regime ordinario ai sensi del citato d.lgs. n. 148/2015.

La copertura degli oneri delle prestazioni a sostegno del reddito rientranti, invece, nel regime ordinario, è assicurata a carico dei Fondi di solidarietà di appartenenza.

Il Rendiconto dell'anno 2021 della gestione in esame è rappresentato come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Variazioni	
				assolute	%
				in migliaia di euro	
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio (Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio)	1.665.527	2.124.808	1.566.787	-558.021	-33,50%
Valore della produzione	494.184	431.487	423.845	-7.642	-1,55%
Costo della produzione	-34.948	-989.548	-480.646	508.902	---
Differenza	459.236	-558.061	-56.801	501.260	109,15%
Proventi e oneri finanziari	66	58	36	-22	-33,33%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-21	-17	-33	-16	76,19%
Risultato d'esercizio	459.281	-558.020	-56.798	501.222	109,13%
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio (Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio)	2.124.808	1.566.787	1.509.990	-56.798	-2,67%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito di tale posta, si evidenzia la somma di 455.442 migliaia di euro a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti (+23.955 migliaia di euro rispetto al 2020), riferibile per 448.760 migliaia di euro al contributo ordinario dello 0,65% della retribuzione imponibile ai fini previdenziali dei lavoratori dipendenti (esclusi i dirigenti), di cui i due terzi a carico del datore di lavoro e un terzo a carico del lavoratore, e per 6.682 migliaia di euro al contributo addizionale a carico del datore di lavoro che ricorra alla sospensione o riduzione dell'attività lavorativa, calcolato in rapporto alle retribuzioni perse, nella misura del 4 % della retribuzione persa.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni per 289.271 migliaia di euro, relative agli assegni ordinari ed agli assegni di solidarietà, con una diminuzione di 334.438 migliaia di euro rispetto all'anno precedente.

Si evidenziano, inoltre, poste correttive e compensative di spese correnti pari a 14.638 migliaia di euro, riferite a recuperi di prestazioni effettuati nel corso dell'anno.

- *Oneri diversi di gestione*
Nell'ambito di tale voce si evidenziano le Spese di amministrazione¹ per 1.547 migliaia di euro, i Trasferimenti passivi per 830 migliaia di euro, costituiti da contributi a favore degli Istituti di patronato, ed i Valori di copertura di periodi assicurativi per 203.283 migliaia di euro (-177.974 migliaia di euro rispetto all'anno 2020), che si riferiscono ai trasferimenti effettuati al FPLD per la contribuzione correlata per gli assegni ordinari.

Proventi ed oneri finanziari

- *Altri proventi finanziari*
Iscritti in bilancio per 36 migliaia di euro, concernono quasi esclusivamente i Redditi degli investimenti patrimoniali.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale alla fine del 2021 evidenzia attività per 1.514.349 migliaia di euro e passività per 4.359 migliaia di euro, con una consistenza patrimoniale netta pari a 1.509.990 migliaia di euro, che, come dettato dalla nuova normativa, rappresenta la consistenza al 31/12/2021 del Fondo di riserva dei risultati di esercizio dei Fondi di solidarietà ex art. 26 del D.lgs. n. 148/2015. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

- *Immobilizzazioni – Immobilizzazioni finanziarie*
Tale posta riguarda principalmente la Quota di partecipazione agli investimenti unitari effettuati dall'Istituto per 3.387 migliaia di euro (6.489 migliaia di euro nell'anno 2020).
- *Attivo Circolante*
Si rileva un ammontare complessivamente pari a 1.481.916 migliaia di euro, concernente quasi esclusivamente i Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per un importo di 1.481.055 migliaia di euro.

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione contabilità.

Passivo

- *Fondo per rischi ed oneri*
Tale voce pari a complessivi 3.527 migliaia di euro riguarda il Fondo di accantonamento degli interessi attivi sul c/c con la gestione per la produzione dei servizi di cui agli articoli da 26 a 40 del decreto legislativo n. 148/2015.

- *Debiti*
Complessivamente pari a 833 migliaia di euro, concernono principalmente i Debiti per trasferimenti passivi allo Stato ed altri soggetti pubblici per 830 migliaia di euro.

A conclusione dell'esame del presente Rendiconto, tenuto conto di quanto rappresentato nella seconda parte della Relazione, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

INPS – Collegio Sindacale**47 Fondo per il perseguimento di politiche attive a sostegno del reddito e dell'occupazione per il personale delle società del gruppo Ferrovie dello Stato Italiane – decreto interministeriale 18 maggio 2017, n. 99296****Relazione al conto consuntivo 2021**

L'art. 3 della legge n. 92/2012, nel definire un sistema inteso ad assicurare adeguate forme di sostegno al reddito per i lavoratori dei diversi settori economici, ha previsto che le organizzazioni sindacali e imprenditoriali comparativamente più rappresentative a livello nazionale stipulassero accordi e contratti collettivi, anche intersettoriali, aventi ad oggetto la costituzione di Fondi di solidarietà per il sostegno del reddito per i settori non coperti dalla normativa in materia di integrazione salariale.

E' stata, pertanto, prevista l'attivazione di un "*Fondo per il perseguimento di politiche attive a sostegno del reddito e dell'occupazione per il personale delle società del gruppo Ferrovie dello Stato Italiane*".

Per effetto delle disposizioni, di cui al citato art. 3 della legge n. 92/2012, con l'adozione del decreto interministeriale n. 86984 del 9 gennaio 2015 (pubblicato in G.U. n. 55 del 7 marzo 2015), la disciplina del Fondo di cui all'art. 59, comma 6, della legge n. 449 del 27 dicembre 1997, è stata adeguata alla normativa di cui alla citata legge n. 92/2012¹.

Il nuovo Fondo concerne, in particolare, il personale delle società del gruppo Ferrovie dello Stato a prescindere dal numero dei dipendenti.

Successivamente gli articoli da 26 a 40 del decreto legislativo n. 148/2015 hanno completamente sostituito la normativa citata, determinando l'abrogazione dei commi da 4 a 19 ter e da 42 a 45 dell'art. 3 della legge n. 92/2012.

Il predetto decreto legislativo n. 148/2015 ha, tuttavia, previsto la continuità per tutti i fondi già costituiti alla data di entrata in vigore del medesimo decreto, laddove i regolamenti siano conformi ai dettami dell'art. 26, comma 7 (istituzione obbligatoria dei fondi per tutti i settori che non rientrano nell'ambito di applicazione della normativa in materia di cassa integrazione guadagni, in relazione ai datori di lavoro che occupano mediamente più di 5 dipendenti).

Pertanto, i rinvii operati dal decreto istitutivo del Fondo in argomento all'art. 3, commi da 4 a 45, della legge n. 92/2012 devono intendersi riferiti alle corrispondenti norme del decreto legislativo n. 148/2015.

Al riguardo occorre segnalare che l'art. 35 del decreto legislativo n. 148/2015 prevede l'obbligo di bilancio in pareggio e l'impossibilità di erogare prestazioni in carenza di disponibilità per i Fondi istituiti ai sensi degli articoli 26, 27 e 28, tra i quali figura anche il Fondo in parola. Per effetto di detta disposizione il risultato di esercizio positivo di cui sopra si traduce integralmente in un'assegnazione al Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio all'uopo predisposto a copertura delle prestazioni che verranno erogate.

1 - Il Fondo in esame è stato istituito con decreto del Ministero dei trasporti e della navigazione del 21 maggio 1998 e successive modifiche ed integrazioni.

Si evidenzia il D.M. 18/5/2017 n. 99296 che ha adeguato la disciplina del D. I. n. 86984 del 2015 alle disposizioni di cui agli artt. 26 e segg. del d.lgs. n. 148/2015.

Da ultimo, a causa dell'emergenza sanitaria da COVID-19, gli interventi legislativi che si sono susseguiti nel corso dell'anno 2020 hanno riconosciuto il diritto alla concessione degli assegni ordinari anche al di fuori del regime ordinario di cui al d.lgs. n. 148/2015. In particolare, per i datori di lavoro che hanno dovuto interrompere o ridurre l'attività produttiva per l'emergenza da COVID-19, la predetta normativa ha previsto il finanziamento – a carico dello Stato - delle prestazioni a sostegno del reddito e della contribuzione correlata che non sarebbero state autorizzate nel regime ordinario ai sensi del citato d.lgs. n. 148/2015.

La copertura degli oneri delle prestazioni a sostegno del reddito rientranti, invece, nel regime ordinario, è assicurata a carico dei Fondi di solidarietà di appartenenza.

Il Rendiconto dell'anno 2021 della gestione in esame è rappresentato come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Variazioni	
				assolute	%
in migliaia di euro					
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio (Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio)	19.288	21.120	24.720	3.600	17,05%
Valore della produzione	40.849	50.990	26.597	-24.393	-47,84%
Costo della produzione	-39.006	-47.373	-46.539	834	-1,76%
Differenza	1.843	3.617	-19.942	-23.559	---
Proventi e oneri finanziari	5	4	2	-2	-50,00%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-16	-21	-21	0	---
Risultato d'esercizio	1.832	3.600	-19.960	-23.560	---
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio (Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio)	21.120	24.720	4.759	-19.960	-80,74%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Iscritti in bilancio per un totale di 24.817 migliaia di euro (-19.122 migliaia di euro rispetto all'anno precedente), sono riconducibili:
 - per 4.428 migliaia di euro, al contributo ordinario dello 0,20% della retribuzione mensile imponibile ai fini previdenziali dei

- lavoratori dipendenti (esclusi i dirigenti), di cui due terzi a carico del datore di lavoro ed un terzo a carico del lavoratore;
- per 20.389 migliaia di euro, al contributo straordinario a copertura delle prestazioni straordinarie dovuto da parte del datore di lavoro di importo corrispondente al fabbisogno di copertura degli assegni straordinari erogabili e della contribuzione correlata.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni per 41.164 migliaia di euro, relative:
 - ✓ all'assegno straordinario riconosciuto ai lavoratori risultati eccedentari, ammessi a fruire nel quadro di processi di agevolazione all'esodo, che raggiungano i requisiti necessari per il riconoscimento del diritto al pensionamento di vecchiaia o anticipato nei successivi cinque anni, per 15.332 migliaia di euro;
 - ✓ all'assegno ordinario per 19.691 migliaia di euro;
 - ✓ all'assegno straordinario per ricambio generazionale per 6.141 migliaia di euro.

- *Oneri diversi di gestione*
Tale posta è principalmente interessata dalle Spese di amministrazione² per 441 migliaia di euro (-10 migliaia di euro rispetto al 2020) e dai Valori di copertura di periodi assicurativi per 12.755 migliaia di euro.

Proventi ed oneri finanziari

- *Altri proventi finanziari*
Tali poste sono iscritte in bilancio per 2 migliaia di euro, ed interessano quasi esclusivamente i Redditi degli investimenti patrimoniali.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale alla fine del 2021 evidenzia attività per 90.067 migliaia di euro e passività per 85.308 migliaia di euro, con una consistenza patrimoniale netta pari a 4.759 migliaia di euro, che, come dettato dalla nuova normativa, rappresenta la consistenza al 31/12/2021 del Fondo di riserva dei risultati di esercizio dei Fondi di solidarietà ex art. 26 del D.lgs. n. 148/2015. Si evidenziano le seguenti componenti.

² - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

Attivo➤ *Immobilizzazioni*

Tale posta, iscritta in bilancio per 237 migliaia di euro (-216 migliaia di euro rispetto al 2020) riguarda quasi esclusivamente la Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari per 231 migliaia di euro.

➤ *Attivo Circolante*

Si rileva un ammontare pari a 89.274 migliaia di euro (-28.341 migliaia di euro rispetto al 2020) afferente esclusivamente ai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi.

Passivo➤ *Fondo per rischi ed oneri*

Tale voce pari a complessivi 83.804 migliaia di euro è composta per:

- 301 migliaia di euro dal Fondo di accantonamento degli interessi attivi sul c/c con la gestione per la produzione dei servizi di cui agli articoli da 26 a 40 del decreto legislativo n. 148/2015;
- 6.548 migliaia di euro dal Fondo di accantonamento dei contributi dovuti dalle società del gruppo Ferrovie dello Stato Italiane per il finanziamento delle prestazioni ordinarie, derivanti dal bilancio di chiusura del Fondo (D.I. n. 86984/2015);
- 76.955 migliaia di euro dal Fondo di accantonamento dei contributi dovuti dalle società del gruppo ferrovie dello Stato Italiane per il finanziamento delle prestazioni straordinarie, derivanti dal bilancio di chiusura del Fondo (D.I. n. 86984/2015).

➤ *Debiti*

Complessivamente pari a 673 migliaia di euro, concernono per 664 migliaia di euro i Debiti per le spese per prestazioni istituzionali e per 9 migliaia di euro i Debiti per trasferimenti passivi allo Stato e ad altri soggetti pubblici.

A conclusione dell'esame del presente Rendiconto, tenuto conto di quanto rappresentato nella seconda parte della Relazione, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

INPS – Collegio Sindacale**48 Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito del personale delle aziende del trasporto pubblico - art. 1, del decreto interministeriale 9 gennaio 2015, n. 86985****Relazione al conto consuntivo 2021**

L'art. 3 della legge n. 92/2012, nel definire un sistema inteso ad assicurare adeguate forme di sostegno al reddito per i lavoratori dei diversi settori economici, ha previsto che le organizzazioni sindacali e imprenditoriali comparativamente più rappresentative a livello nazionale stipulassero accordi e contratti collettivi, anche intersettoriali, aventi ad oggetto la costituzione di Fondi di solidarietà per il sostegno del reddito per i settori non coperti dalla normativa in materia di integrazione salariale.

È stata, pertanto prevista l'attivazione di un "*Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito del personale delle aziende del trasporto pubblico*".

Per effetto delle disposizioni, di cui al citato art. 3 della legge n. 92/2012, con l'adozione del decreto interministeriale n. 86985 del 9 gennaio 2015 (pubblicato in G.U. n. 52 del 4 marzo 2015), la disciplina del Fondo di cui all'art. 59, comma 6, della legge n. 449 del 27 dicembre 1997, è stata adeguata alla normativa di cui alla citata legge n. 92/2012.

Il nuovo Fondo concerne, in particolare, i lavoratori delle aziende, sia pubbliche che private, che occupino mediamente più di quindici dipendenti e che svolgano servizi di trasporto pubblico autofilo-ferrotranviari e di navigazione sulle acque interne e lagunari con esclusione delle aziende ricomprese nel campo di applicazione di analoghi Fondi di settore già costituiti e di quelle esercenti servizi ferroviari di alta velocità.

Successivamente, gli articoli da 26 a 40 del decreto legislativo n. 148/2015 hanno completamente sostituito la normativa citata, determinando l'abrogazione dei commi da 4 a 19 ter e da 42 a 45 dell'art. 3 della legge n. 92/2012.

Il predetto decreto legislativo n. 148/2015 ha, tuttavia, chiarito – per i fondi già costituiti alla data di entrata in vigore del medesimo decreto, i cui regolamenti siano conformi ai dettami dell'art. 26, comma 7, con riferimento in particolare al limite dimensionale – la necessità di un decreto di adeguamento, da adottarsi entro il 31 dicembre 2015, salvo disporre, in caso di mancata adozione del decreto in parola, la confluenza dei datori di lavoro che occupino mediamente più di cinque dipendenti nel nuovo Fondo di integrazione salariale, di cui all'art. 29 del decreto legislativo n. 148/2015.

Con l'accordo siglato in data 10 dicembre 2015, a norma dell'art. 26, comma 7 del citato decreto, le parti sociali hanno convenuto di estendere quanto previsto dal decreto n. 86985/2015 alle aziende che occupano mediamente più di cinque dipendenti.

Per i Fondi, così come previsto dall'art. 46, comma 5, del decreto legislativo n. 148/2015, i rinvii all'art. 3, commi da 4 a 45 della legge n. 92/2012, ovvero ad altre disposizioni abrogate, operati da ciascun decreto istitutivo di un Fondo di solidarietà bilaterale, compreso dunque il decreto interministeriale

n. 86985/2015, devono intendersi riferiti alle corrispondenti norme del decreto legislativo 148/2015.

Il predetto accordo del 10 dicembre 2015 è stato integrato in data 23 maggio 2016 ed in data 17 ottobre 2016 il decreto interministeriale n. 97510 ha recepito entrambi i citati accordi del 10 dicembre 2015 e del 17 ottobre 2016. Da ultimo, con il decreto interministeriale n. 102661 del 5 febbraio 2019, si è provveduto a recepire l'accordo sindacale sottoscritto in data 4 luglio 2018, con il quale le parti istitutive hanno convenuto di modificare ed integrare la previgente disciplina del Fondo in discorso.

Occorre segnalare, infine, che l'art. 35 del citato d.lgs. n. 148/2015 prevede l'obbligo di bilancio in pareggio e l'impossibilità di erogare prestazioni in carenza di disponibilità per i Fondi istituiti ai sensi degli articoli 26, 27 e 28, tra i quali figura anche il Fondo in parola. Per effetto di detta disposizione il risultato di esercizio positivo di cui sopra si traduce integralmente in un'assegnazione al Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio all'uopo predisposto a copertura delle prestazioni che verranno erogate.

Da ultimo, a causa dell'emergenza sanitaria da COVID-19, gli interventi legislativi che si sono susseguiti nel corso dell'anno 2020 hanno riconosciuto il diritto alla concessione degli assegni ordinari anche al di fuori del regime ordinario di cui al d.lgs. n. 148/2015. In particolare, per i datori di lavoro che hanno dovuto interrompere o ridurre l'attività produttiva per l'emergenza da COVID-19, la predetta normativa ha previsto il finanziamento – a carico dello Stato - delle prestazioni a sostegno del reddito e della contribuzione correlata che non sarebbero state autorizzate nel regime ordinario ai sensi del citato d.lgs. n. 148/2015.

La copertura degli oneri delle prestazioni a sostegno del reddito rientranti, invece, nel regime ordinario, è assicurata a carico dei Fondi di solidarietà di appartenenza.

Il Rendiconto dell'anno 2021 della gestione in esame è rappresentato come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Variazioni	
				assolute	%
in migliaia di euro					
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio (Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio)	61.764	79.256	71.845	-7.410	-9,35%
Valore della produzione	17.971	15.777	17.376	1.599	10,14%
Costo della produzione	-465	-23.168	-106	23.062	-99,54%
Differenza	17.506	-7.391	17.270	24.661	---
Proventi e oneri finanziari	2	2	2	0	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-17	-21	-22	-1	4,76%
Risultato d'esercizio	17.492	-7.410	17.250	24.660	---
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio (Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio)	79.256	71.845	89.095	17.250	24,01%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Tale voce, iscritta in bilancio per 17.376 migliaia di euro, è costituita dalle Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, riferibili al contributo ordinario dello 0,50% della retribuzione mensile imponibile ai fini previdenziali dei lavoratori dipendenti (esclusi i dirigenti) di cui due terzi a carico del datore di lavoro ed un terzo a carico del lavoratore.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Spese per prestazioni per 2.201 migliaia di euro (-12.992 migliaia di euro rispetto al 2020), riferite esclusivamente agli assegni ordinari.
- *Oneri diversi di gestione*
Tale posta, iscritta in bilancio per 633 migliaia di euro (-7.342 migliaia di euro rispetto al 2020), viene interessata dalle Spese di amministrazione¹ per 467 migliaia di euro, dai Trasferimenti passivi per 34 migliaia di euro e dai Valori di copertura di periodi assicurativi per 29 migliaia di euro (-7.344 migliaia di euro rispetto al 2020).

Proventi ed oneri finanziari

- *Altri proventi finanziari*
Iscritti in bilancio per 2 migliaia di euro, concernono quasi esclusivamente i Redditi degli investimenti patrimoniali.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale alla fine del 2021 evidenzia attività per 89.192 migliaia di euro e passività per 97 migliaia di euro, con una consistenza patrimoniale netta pari a 89.095 migliaia di euro, che, come dettato dalla nuova normativa, rappresenta la consistenza al 31/12/2021 del Fondo di riserva dei risultati di esercizio dei Fondi di solidarietà ex art. 26 del D.lgs. n. 148/2015.

Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

- *Immobilizzazioni*
Tale posta riguarda la Quota di partecipazione all'acquisizione di immobili strumentali adibiti ad uffici per 7 migliaia di euro e la Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari per 22.298 migliaia di euro.

¹ - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

➤ *Attivo Circolante*

Si rileva un ammontare complessivamente pari a 64.948 migliaia di euro (+15.544 migliaia di euro rispetto al 2020), riferibile principalmente ai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 64.898 migliaia di euro (+15.495 migliaia di euro rispetto all'anno precedente).

Passivo

➤ *Fondo per rischi ed oneri*

Tale voce, pari a complessivi 62 migliaia di euro, riguarda il Fondo di accantonamento degli interessi attivi sul c/c con la gestione per la produzione dei servizi di cui agli articoli da 26 a 40 del decreto legislativo n. 148/2015.

➤ *Debiti*

Complessivamente pari a 34 migliaia di euro, concernono esclusivamente i Debiti per trasferimenti passivi allo Stato e ad altri soggetti pubblici.

A conclusione dell'esame del presente Rendiconto, tenuto conto di quanto rappresentato nella seconda parte della Relazione, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

INPS – Collegio Sindacale**49 Fondo di solidarietà bilaterale del settore marittimo – SOLIMARE - art. 1, del decreto interministeriale 8 giugno 2015, n. 90401****Relazione al conto consuntivo 2021**

L'art. 3 della legge n. 92/2012, nel definire un sistema inteso ad assicurare adeguate forme di sostegno al reddito per i lavoratori dei diversi settori economici, ha previsto che le organizzazioni sindacali e imprenditoriali comparativamente più rappresentative a livello nazionale stipulassero accordi e contratti collettivi, anche intersettoriali, aventi ad oggetto la costituzione di Fondi di solidarietà per il sostegno del reddito per i settori non coperti dalla normativa in materia di integrazione salariale.

È stata, pertanto, prevista l'attivazione di un "*Fondo di solidarietà bilaterale del settore marittimo – SOLIMARE*".

Per effetto delle disposizioni, di cui al citato art. 3 della legge n. 92/2012, con l'adozione del decreto interministeriale n. 90401 dell'8 giugno 2015 (pubblicato in G.U. n. 189 del 17 agosto 2015), la disciplina del Fondo di cui all'art. 59, comma 6, della legge n. 449 del 27 dicembre 1997, è stata adeguata alla normativa di cui alla citata legge n. 92/2012.

Il nuovo Fondo concerne, in particolare, i lavoratori marittimi e il personale amministrativo e di terra delle imprese armatoriali che occupano mediamente più di quindici dipendenti.

Successivamente gli articoli da 26 a 40 del decreto legislativo n. 148/2015 hanno completamente sostituito la normativa citata, determinando l'abrogazione dei commi da 4 a 19 ter e da 42 a 45 dell'art. 3 della legge n. 92/2012.

Il predetto decreto legislativo n. 148/2015 ha, tuttavia, chiarito – per i fondi già costituiti alla data di entrata in vigore del medesimo decreto, i cui regolamenti siano conformi ai dettami dell'art. 26, comma 7, con riferimento in particolare al limite dimensionale – la necessità di un decreto di adeguamento, da adottarsi entro il 31 dicembre 2015, salvo disporre, in caso di mancata adozione del decreto in parola, la confluenza dei datori di lavoro che occupino mediamente più di cinque dipendenti nel nuovo Fondo di integrazione salariale, di cui all'art. 29 del decreto legislativo n. 148/2015.

In esecuzione della predetta disposizione è stato adottato, in data 23 maggio 2016, il decreto ministeriale n. 95933 concernente la "*Modifica del decreto 8 giugno 2015, recante «Fondo di solidarietà bilaterale del settore marittimo - SOLIMARE, ai sensi dell'art. 3 della legge 28 giugno 2012, n. 92. (Decreto n. 90401)»*", che adegua il decreto originario di costituzione del Fondo al decreto legislativo n. 148 del 14 settembre 2015, estendendone le disposizioni alle società del settore marittimo con più di cinque dipendenti.

Al riguardo occorre segnalare che l'art. 35 del decreto legislativo n. 148/2015 prevede l'obbligo di bilancio in pareggio e l'impossibilità di erogare prestazioni in carenza di disponibilità per i Fondi istituiti ai sensi degli articoli 26, 27 e 28, tra i quali figura anche il Fondo in parola. Per effetto di detta disposizione il risultato di esercizio positivo di cui sopra si traduce integralmente in

un'assegnazione al Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio all'uopo predisposto a copertura delle prestazioni che verranno erogate.

Infine, con il Decreto Interministeriale n. 99295 del 17 maggio 2017 (G.U. n. 166 del 18 luglio 2017), è stato rimodulato il limite massimo dell'onere a carico del Fondo di solidarietà bilaterale del settore marittimo - SOLIMARE per l'erogazione della prestazione dell'assegno ordinario in rapporto alla contribuzione ordinaria dovuta dal singolo datore di lavoro.

Da ultimo, a causa dell'emergenza sanitaria da COVID-19, gli interventi legislativi che si sono susseguiti nel corso dell'anno 2020 hanno riconosciuto il diritto alla concessione degli assegni ordinari anche al di fuori del regime ordinario di cui al d.lgs. n. 148/2015. In particolare, per i datori di lavoro che hanno dovuto interrompere o ridurre l'attività produttiva per l'emergenza da COVID-19, la predetta normativa ha previsto il finanziamento - a carico dello Stato - delle prestazioni a sostegno del reddito e della contribuzione correlata che non sarebbero state autorizzate nel regime ordinario ai sensi del citato d.lgs. n. 148/2015.

La copertura degli oneri delle prestazioni a sostegno del reddito rientranti, invece, nel regime ordinario, è assicurata a carico dei Fondi di solidarietà di appartenenza.

Il Rendiconto dell'anno 2021 della gestione in esame è rappresentato come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Variazioni	
				assolute	%
	in migliaia di euro				
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio (Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio)	14.774	18.068	15.830	-2.237	-12,38%
Valore della produzione	3.498	3.306	2.663	-643	-19,45%
Costo della produzione	-199	-5.538	-1.299	4.239	-76,54%
Differenza	3.299	-2.232	1.364	3.596	---
Proventi e oneri finanziari	0	0	0	0	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-5	-6	-8	-2	33,33%
Risultato d'esercizio	3.294	-2.237	1.357	3.594	---
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio (Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio)	18.068	15.830	17.188	1.357	8,57%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Tale voce è rappresentata dall'importo di 2.663 migliaia di euro (-643 migliaia di euro rispetto al consuntivo 2020), riferibile al contributo ordinario, pari allo 0,30% della retribuzione mensile imponibile ai fini previdenziali dei lavoratori dipendenti (esclusi i dirigenti), di cui due terzi a carico del datore di lavoro e un terzo a carico del lavoratore.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni per 676 migliaia di euro, con una diminuzione di 2.195 migliaia di euro rispetto al 2020.
- *Oneri diversi di gestione*
Si registra un importo pari a 743 migliaia di euro (-1.973 migliaia di euro rispetto al 2020), ascrivibili principalmente alle Spese di amministrazione¹ per 169 migliaia di euro e ai Valori di copertura di periodi assicurativi per 532 migliaia di euro (-2.016 migliaia di euro rispetto all'anno precedente).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale alla fine del 2021 evidenzia attività per 17.211 migliaia di euro e passività per 23 migliaia di euro, con una consistenza patrimoniale netta pari a 17.188 migliaia di euro, che, come dettato dalla nuova normativa, rappresenta la consistenza al 31/12/2021 del Fondo di riserva dei risultati di esercizio dei Fondi di solidarietà ex art. 26 del D.lgs. n. 148/2015. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

- *Immobilizzazioni*
Tale posta riguarda la Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari per 4.336 migliaia di euro e la Quota di partecipazione all'acquisizione di immobili per 2 migliaia di euro.
- *Attivo Circolante*
Si rileva un ammontare di 12.611 migliaia di euro riferito in gran parte ai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi (12.609 migliaia di euro) e rappresenta le disponibilità finanziarie della gestione, con un aumento di 1.604 migliaia di euro rispetto all'inizio dell'anno.

¹ - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

Passivo➤ *Fondo per rischi ed oneri*

Tale voce, pari a complessivi 18 migliaia di euro, riguarda il Fondo di accantonamento degli interessi attivi sul c/c con la Gestione per la produzione dei servizi, per anticipazioni alle Gestioni deficitarie di cui agli articoli da 26 a 40 del decreto legislativo n. 148/2015.

➤ *Debiti*

Complessivamente pari a 5 migliaia di euro, concernono principalmente i Debiti per trasferimenti passivi allo Stato e ad altri soggetti pubblici.

A conclusione dell'esame del presente Rendiconto, tenuto conto di quanto rappresentato nella seconda parte della Relazione, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

INPS – Collegio Sindacale**50 Fondo di solidarietà bilaterale ormeggiatori e barcaioli dei porti italiani****Relazione al conto consuntivo 2021**

L'art. 3 della legge n. 92/2012, nel definire un sistema inteso ad assicurare adeguate forme di sostegno al reddito per i lavoratori dei diversi settori economici, ha previsto che le organizzazioni sindacali e imprenditoriali comparativamente più rappresentative a livello nazionale stipulassero accordi e contratti collettivi, anche intersettoriali, aventi ad oggetto la costituzione di Fondi di solidarietà per il sostegno del reddito per i settori non coperti dalla normativa in materia di integrazione salariale.

Con l'accordo collettivo stipulato in data 6 marzo 2014 tra A.N.G.O.P.I. e FILT CGIL, FIT CISL, UILTRASPORTI le parti hanno convenuto di costituire il "*Fondo di solidarietà bilaterale degli ormeggiatori e barcaioli dei porti italiani*" ai sensi dell'articolo 3, comma 4, legge 28 giugno 2012, n. 92.

Successivamente è intervenuto il decreto legislativo n. 148 del 14 settembre 2015 che, nel riordinare la normativa degli ammortizzatori sociali, ha abrogato i commi da 4 a 19-ter e da 22 a 45 dell'articolo 3 della legge 28 giugno 2012, n. 92. Inoltre, il comma 5 dell'articolo 46 del decreto legislativo n. 148/2015 ha previsto che "*laddove disposizioni di legge o regolamentari dispongano un rinvio (...) all'articolo 3, commi da 4 a 45, della legge n. 92 del 2012, ovvero ad altre disposizioni abrogate dal presente articolo, tali rinvii si intendono riferiti alle corrispondenti norme del presente decreto*".

Inoltre, il citato decreto legislativo n. 148/2015 ha introdotto, alcune modifiche nell'ambito di applicazione dei Fondi di solidarietà in conseguenza delle quali, a norma dell'art. 26, comma 7, l'istituzione dei Fondi è obbligatoria per tutti i settori che non rientrano nell'ambito di applicazione della cassa integrazione guadagni, in relazione ai datori di lavoro che occupano mediamente più di cinque dipendenti, compresi gli apprendisti. Sono state, inoltre, modificate la platea dei destinatari e le prestazioni erogabili dai Fondi di solidarietà.

A tal fine è stato istituito presso l'INPS con decreto n. 95440 del 18 aprile 2016 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 138 del 15 giugno 2016, "*il Fondo di solidarietà bilaterale del settore dei Gruppi ormeggiatori e barcaioli dei porti italiani*".

Al riguardo occorre segnalare che l'art. 35 del decreto legislativo n. 148/2015 prevede l'obbligo di bilancio in pareggio e l'impossibilità di erogare prestazioni in carenza di disponibilità per i Fondi istituiti ai sensi degli articoli 26, 27 e 28, tra i quali figura anche il Fondo in parola. Per effetto di detta disposizione il risultato di esercizio positivo di cui sopra si traduce integralmente in un'assegnazione al Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio all'uopo predisposto a copertura delle prestazioni che verranno erogate.

Da ultimo, a causa dell'emergenza sanitaria da COVID-19, gli interventi legislativi che si sono susseguiti nel corso dell'anno 2020 hanno riconosciuto il diritto alla concessione degli assegni ordinari anche al di fuori del regime ordinario di cui al d.lgs. n. 148/2015. In particolare, per i datori di lavoro che hanno dovuto interrompere o ridurre l'attività produttiva per l'emergenza da COVID-19, la predetta normativa ha previsto il finanziamento – a carico dello Stato - delle prestazioni a sostegno del reddito e della contribuzione correlata che non sarebbero state autorizzate nel regime ordinario ai sensi del citato d.lgs. n. 148/2015.

La copertura degli oneri delle prestazioni a sostegno del reddito rientranti, invece, nel regime ordinario, è assicurata a carico dei Fondi di solidarietà di appartenenza.

Il Rendiconto dell'anno 2021 della gestione in esame è rappresentato come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Variazioni	
				assolute	%
	in migliaia di euro				
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio (Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio)	471	625	439	-185	-29,60%
Valore della produzione	187	134	168	34	25,37%
Costo della produzione	-28	-319	-416	-97	30,41%
Differenza	159	-185	-248	-63	34,05%
Proventi e oneri finanziari	0	0	0	0	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-4	-1	-1	0	---
Risultato d'esercizio	154	-185	-250	-65	35,14%
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio (Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio)	625	439	190	-250	-56,95%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Tale voce è rappresentata dall'importo di 168 migliaia di euro, riferibile al gettito contributivo costituito dai contributi ordinari.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni per 147 migliaia di euro (-20 migliaia di euro rispetto al 2020).

➤ *Oneri diversi di gestione*

Tale posta, iscritta in bilancio per 269 migliaia di euro, viene principalmente interessata dai Valori di copertura di periodi assicurativi per 244 migliaia di euro e dalle Spese di amministrazione¹ per 21 migliaia di euro.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale alla fine del 2021 evidenzia attività per 191 migliaia di euro e passività per 1 migliaio di euro, con una consistenza patrimoniale netta pari a 190 migliaia di euro, che, come dettato dalla nuova normativa, rappresenta la consistenza al 31/12/2021 del Fondo di riserva dei risultati di esercizio dei Fondi di solidarietà ex art. 26 del D.lgs. n. 148/2015.

Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

➤ *Immobilizzazioni*

Tale posta riguarda principalmente la Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari per 45 migliaia di euro (-81 migliaia di euro rispetto al 2020).

➤ *Attivo Circolante*

Si rileva un ammontare complessivamente pari a 130 migliaia di euro relativo ai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi (-171 migliaia di euro rispetto al 2020).

Passivo

➤ *Fondo per rischi ed oneri*

Tale voce pari a 1 migliaio di euro si riferisce al Fondo di accantonamento degli interessi attivi sul c/c con la Gestione per la produzione dei servizi, per anticipazioni alle Gestioni deficitarie di cui agli articoli da 26 a 40 del decreto legislativo n. 148/2015.

A conclusione dell'esame del presente Rendiconto, tenuto conto di quanto rappresentato nella seconda parte della Relazione, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità

INPS – Collegio Sindacale**51 Fondo territoriale intersettoriale della provincia autonoma di Trento – Fondo di solidarietà del Trentino****Relazione al conto consuntivo 2021**

Con riferimento in particolare alla normativa disciplinante il Fondo in argomento, occorre evidenziare che l'articolo 40 del d.l.gs. n. 148/2015 ha previsto la possibilità di istituire, con il sostegno delle province, un fondo di solidarietà territoriale intersettoriale delle province autonome di Trento e Bolzano, a cui si applica la disciplina prevista per i Fondi di solidarietà bilaterali di cui agli articoli 26 e 35 del d.l.gs n. 148/2015.

Per effetto di tali disposizioni è stato istituito presso l'Inps con decreto interministeriale n. 96077 del 1° giugno 2016, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 180 del 3 agosto 2016, il Fondo di solidarietà del Trentino.

Il nuovo Fondo ha lo scopo di assicurare al personale dei datori di lavoro privati, non rientranti nel campo di applicazione della normativa in materia di integrazione salariale o dei fondi di solidarietà bilaterali di cui agli articoli 26 e 27 del d.l.gs n. 148/2015 e che occupano almeno il 75 per cento dei propri dipendenti in unità produttive ubicate nel territorio della provincia di Trento, una serie di interventi a tutela del reddito dei lavoratori nei casi di riduzione o sospensione dell'attività lavorativa nonché nei casi di processi di agevolazione all'esodo.

Il Fondo può anche finanziare programmi formativi di riqualificazione dei lavoratori.

Al riguardo, l'art. 35 del d.l.gs. n. 148/2015 prevede l'obbligo di bilancio in pareggio e l'impossibilità di erogare prestazioni in carenza di disponibilità per i Fondi istituiti ai sensi dei commi 26, 27 e 28, tra i quali figura anche il Fondo in parola. Per effetto di detta disposizione il risultato di esercizio positivo di cui sopra si traduce integralmente in un'assegnazione al fondo di accantonamento dei risultati di esercizio all'uopo predisposto a copertura delle prestazioni che verranno erogate.

Occorre segnalare, da ultimo, l'intervento del Decreto interministeriale n. 103593 del 9 agosto 2019 che ha modificato ed integrato la disciplina previgente del Fondo.

Nel corso dell'anno 2020, a causa dell'emergenza sanitaria da COVID-19, gli interventi legislativi che si sono susseguiti, hanno riconosciuto il diritto alla concessione degli assegni ordinari anche al di fuori del regime ordinario di cui al d.l.gs. n. 148/2015. In particolare, per i datori di lavoro che hanno dovuto interrompere o ridurre l'attività produttiva per l'emergenza da COVID-19, la legislazione in argomento ha previsto il finanziamento – a carico dello Stato - delle prestazioni a sostegno del reddito e della contribuzione correlata che non sarebbero state autorizzate nel regime ordinario ai sensi del citato d.l.gs. n. 148/2015.

La copertura degli oneri delle prestazioni a sostegno del reddito rientranti, invece, nel regime ordinario, è assicurata a carico dei Fondi di solidarietà di appartenenza.

Come rappresentato nella Relazione del Direttore generale, per quanto riguarda invece le prestazioni di cassa integrazione in deroga, in base alle disposizioni di cui al comma 1 dell'articolo 22 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, le Regioni e le Province autonome, con riferimento ai datori di lavoro del settore privato, per i quali non trovino applicazione le tutele previste dalle vigenti disposizioni in materia di sospensione o riduzione di orario in costanza di rapporto di lavoro, possono riconoscere, in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, trattamenti di cassa integrazione salariale in deroga (CIGD).

Ai sensi del successivo comma 5 del medesimo articolo, le risorse finanziarie relative ai trattamenti in deroga, destinate alle Province autonome di Trento e di Bolzano, sono trasferite ai rispettivi Fondi di solidarietà bilaterali del Trentino e di Bolzano-Alto Adige, che autorizzano le relative prestazioni; la legge di conversione del D.L. n. 18 del 2020 (legge 24 aprile 2020, n. 27), con l'introduzione del comma 5-bis all'articolo 22, ha stabilito che, ai finanziamenti già assegnati ai Fondi bilaterali di Trento e Bolzano, si aggiungano altresì le risorse non utilizzate di cui all'articolo 44, comma 6-bis, del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, in alternativa alla loro destinazione ad azioni di politica attiva del lavoro previste dal medesimo articolo.

Da ultimo il comma 5-quater dell'articolo 22 del DL 18/20, introdotto dal DL 34 del 2020 ha, altresì, previsto che le risorse finanziarie dei Fondi di solidarietà bilaterali del Trentino e dell'Alto Adige possano essere utilizzate dalle Province autonome di Trento e di Bolzano, a condizione che alla copertura del relativo fabbisogno finanziario si provveda con fondi provinciali, anche per la finalità di assicurare ai lavoratori una tutela integrativa rispetto a prestazioni connesse a trattamenti di integrazione salariale ordinaria, straordinaria e in deroga previste dalla normativa vigente.

Il Rendiconto dell'anno 2021 della gestione in esame è rappresentato come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Variazioni	
				assolute	%
in migliaia di euro					
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio (Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio)	13.308	17.954	24.658	6.704	37,34%
Valore della produzione	4.974	22.744	10.720	-12.024	-52,87%
Costo della produzione	-321	-16.030	-10.745	5.285	-32,97%
Differenza	4.653	6.714	-25	-6.739	---
Proventi e oneri finanziari	0	1	1	0	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-7	-11	-10	1	-9,09%
Risultato d'esercizio	4.646	6.704	-34	-6.738	---
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio (Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio)	17.954	24.658	24.624	-34	-0,14%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Tale voce è rappresentata dall'importo di 4.905 migliaia di euro, con un aumento di 310 migliaia di euro rispetto all'anno precedente, riferibile al contributo ordinario dello 0,45% della retribuzione mensile imponibile ai fini previdenziali dei lavoratori dipendenti (esclusi i dirigenti), di cui due terzi a carico del datore di lavoro e un terzo a carico del lavoratore.

- *Altri ricavi e proventi*
Tale posta è costituita dai Trasferimenti da parte dello Stato per 5.815 migliaia di euro (-12.335 migliaia di euro rispetto al 2020), a copertura degli oneri – emergenza COVID 19, relativi ai trattamenti di integrazione salariale in deroga ai sensi dell'art. 22, comma 5, del DL 17 marzo 2020, n. 18.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni per 6.242 migliaia di euro, con una diminuzione di 4.176 migliaia di euro rispetto al 2020.

- *Oneri diversi di gestione*
Tale posta viene principalmente interessata dai Valori di copertura di periodi assicurativi per 5.091 migliaia di euro (-588 migliaia di euro rispetto al 2020) e dalle Spese di amministrazione¹ per 198 migliaia di euro (-43 migliaia di euro rispetto al dato del 2020).

Proventi ed oneri finanziari

- *Altri proventi finanziari*
Tali poste sono iscritte in bilancio per 1 migliaio di euro, ed interessano quasi esclusivamente i Redditi degli investimenti patrimoniali.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale alla fine del 2021 evidenzia attività per 24.636 migliaia di euro e passività per 12 migliaia di euro, con una consistenza patrimoniale netta pari a 24.624 migliaia di euro, che, come dettato dalla nuova normativa,

¹ - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità

rappresenta la consistenza al 31/12/2021 del Fondo di riserva dei risultati di esercizio dei Fondi di solidarietà ex art. 26 del D.lgs. n. 148/2015.

Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

➤ *Immobilizzazioni*

Tale posta, iscritta in bilancio per 57 migliaia di euro (-22 migliaia di euro rispetto al 2020), riguarda quasi esclusivamente (54 migliaia di euro) la Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari.

➤ *Attivo Circolante*

Si rileva un ammontare complessivamente pari a 24.018 migliaia di euro relativo ai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi.

Passivo

➤ *Fondo per rischi ed oneri*

Tale voce, pari a 4 migliaia di euro, si riferisce al Fondo di accantonamento degli interessi attivi sul c/c con la Gestione per la produzione dei servizi, per anticipazioni alle Gestioni deficitarie di cui agli articoli da 26 a 40 del decreto legislativo n. 148/2015.

A conclusione dell'esame del presente Rendiconto, tenuto conto di quanto rappresentato nella seconda parte della Relazione, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

INPS – Collegio Sindacale**52 Fondo di solidarietà bilaterale della provincia autonoma di Bolzano
- Alto Adige****Relazione al conto consuntivo 2021**

Con riferimento in particolare alla normativa disciplinante il Fondo in argomento, occorre evidenziare che l'articolo 40 del decreto legislativo n. 148/2015 ha previsto la possibilità di istituire, con il sostegno delle province, un fondo di solidarietà territoriale intersettoriale delle province autonome di Trento e Bolzano, a cui si applica la disciplina prevista per i Fondi di solidarietà bilaterali di cui agli articoli 26 e 35 del decreto legislativo n. 148/2015.

Per effetto di tali disposizioni e dopo gli accordi collettivi provinciali stipulati in data 15 dicembre 2015 e 27 aprile 2016, è stato istituito presso l'Inps con decreto interministeriale n. 98187 del 20 dicembre 2016, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 54 del 6 marzo 2017, il Fondo di solidarietà bilaterale di Bolzano - Alto Adige.

Il nuovo Fondo ha lo scopo di assicurare al personale dei datori di lavoro privati, non rientranti nel campo di applicazione della normativa in materia di integrazione salariale o dei fondi di solidarietà bilaterali di cui agli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 148/2015 e che occupano almeno il 75 per cento dei propri dipendenti in unità produttive ubicate nel territorio della provincia di Bolzano - Alto Adige, una serie di interventi a tutela del reddito dei lavoratori nei casi di riduzione o sospensione dell'attività lavorativa per le cause previste dalla normativa in materia di integrazione salariale ordinaria e straordinaria. Al riguardo occorre segnalare che l'art. 35 del decreto legislativo n. 148/2015 prevede l'obbligo di bilancio in pareggio e l'impossibilità di erogare prestazioni in carenza di disponibilità per i Fondi istituiti ai sensi dei commi 26, 27 e 28, tra i quali figura anche il Fondo in parola. Per effetto di detta disposizione il risultato di esercizio positivo di cui sopra si traduce integralmente in un'assegnazione al Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio all'uopo predisposto a copertura delle prestazioni che verranno erogate.

Nel corso dell'anno 2020, a causa dell'emergenza sanitaria da COVID-19, gli interventi legislativi che si sono susseguiti, hanno riconosciuto il diritto alla concessione degli assegni ordinari anche al di fuori del regime ordinario di cui al d.lgs. n. 148/2015. In particolare, per i datori di lavoro che hanno dovuto interrompere o ridurre l'attività produttiva per l'emergenza da COVID-19, la legislazione in argomento ha previsto il finanziamento – a carico dello Stato - delle prestazioni a sostegno del reddito e della contribuzione correlata che non sarebbero state autorizzate nel regime ordinario ai sensi del citato d.lgs. n. 148/2015.

La copertura degli oneri delle prestazioni a sostegno del reddito rientranti, invece, nel regime ordinario, è assicurata a carico dei Fondi di solidarietà di

appartenenza.

Come rappresentato nella Relazione del Direttore generale, per quanto riguarda invece le prestazioni di cassa integrazione in deroga, in base alle disposizioni di cui al comma 1 dell'articolo 22 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, le Regioni e le Province autonome, con riferimento ai datori di lavoro del settore privato, per i quali non trovino applicazione le tutele previste dalle vigenti disposizioni in materia di sospensione o riduzione di orario in costanza di rapporto di lavoro, possono riconoscere, in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, trattamenti di cassa integrazione salariale in deroga (CIGD).

Ai sensi del successivo comma 5 del medesimo articolo, le risorse finanziarie relative ai trattamenti in deroga, destinate alle Province autonome di Trento e di Bolzano, sono trasferite ai rispettivi Fondi di solidarietà bilaterali del Trentino e di Bolzano-Alto Adige, che autorizzano le relative prestazioni; la legge di conversione del D.L. n. 18 del 2020 (legge 24 aprile 2020, n. 27), con l'introduzione del comma 5-bis all'articolo 22, ha stabilito che, ai finanziamenti già assegnati ai Fondi bilaterali di Trento e Bolzano, si aggiungano altresì le risorse non utilizzate di cui all'articolo 44, comma 6-bis, del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, in alternativa alla loro destinazione ad azioni di politica attiva del lavoro previste dal medesimo articolo.

Da ultimo il comma 5-quater dell'articolo 22 del DL 18/20, introdotto dal DL 34 del 2020 ha, altresì, previsto che le risorse finanziarie dei Fondi di solidarietà bilaterali del Trentino e dell'Alto Adige possano essere utilizzate dalle Province autonome di Trento e di Bolzano, a condizione che alla copertura del relativo fabbisogno finanziario si provveda con fondi provinciali, anche per la finalità di assicurare ai lavoratori una tutela integrativa rispetto a prestazioni connesse a trattamenti di integrazione salariale ordinaria, straordinaria e in deroga previste dalla normativa vigente.

Il Rendiconto dell'anno 2021 della gestione in esame è rappresentato come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Variazioni	
				assolute	%
				in migliaia di euro	
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio (Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio)	9.520	15.676	31.041	15.365	98,02%
Valore della produzione	6.184	69.458	24.963	-44.495	-64,06%
Costo della produzione	-27	-54.082	-28.002	26.080	-48,22%
Differenza	6.157	15.376	-3.039	-18.415	---
Proventi e oneri finanziari	0	1	1	0	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-1	-11	-11	0	---
Risultato d'esercizio	6.156	15.365	-3.049	-18.414	---
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio (Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio)	15.676	31.041	27.991	-3.049	-9,82%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Tale voce è rappresentata dall'importo di 6.498 migliaia di euro, riferibile al gettito contributivo relativo ai contributi ordinari.
- *Altri ricavi e proventi*
Tale posta, iscritta in bilancio per 18.466 migliaia di euro, è rappresentata esclusivamente dai Trasferimenti da parte dello Stato a copertura degli oneri-emergenza COVID 19, relativi ai trattamenti d'integrazione salariale in deroga (-25.741 migliaia di euro rispetto al 2020).

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci.*
Tale posta è principalmente costituita dalle Spese per prestazioni, complessivamente pari a 16.733 migliaia di euro (-17.469 migliaia di euro rispetto al 2020) riferibili all'erogazione di prestazioni di cassa integrazione in deroga e di assegni ordinari corrisposti per riduzioni e/o sospensioni dell'orario di lavoro.
- *Oneri diversi di gestione*
Tale posta, iscritta in bilancio per un importo pari a 11.276 migliaia di euro, è costituita principalmente dai Valori di copertura di periodi assicurativi pari a 10.981 migliaia di euro (-8.600 migliaia di euro rispetto al 2020), dalle Spese di amministrazione¹ per 232 migliaia di euro (-15 migliaia di euro rispetto al 2020) e dai Trasferimenti passivi per 13 migliaia di euro.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale alla fine del 2021 evidenzia attività per 28.007 migliaia di euro e passività per 16 migliaia di euro, con una consistenza patrimoniale netta pari a 27.991 migliaia di euro, che, come dettato dalla nuova normativa, rappresenta la consistenza al 31/12/2021 del Fondo di riserva dei risultati di esercizio dei Fondi di solidarietà ex art. 26 del D.lgs. n. 148/2015.

Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

- *Immobilizzazioni*
Tale posta, iscritta in bilancio per 68 migliaia di euro, riguarda principalmente la Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari per 65 migliaia di euro.

¹ - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità

➤ *Attivo Circolante*

Si rileva un ammontare complessivamente pari a 27.415 migliaia di euro riferibile esclusivamente ai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi (-3.055 migliaia di euro rispetto al 2020).

Passivo

➤ *Fondo per rischi ed oneri*

Tale voce pari a 2 migliaia di euro si riferisce al Fondo di accantonamento degli interessi attivi sul c/c con la Gestione per la produzione dei servizi, per anticipazioni alle Gestioni deficitarie di cui agli articoli da 26 a 40 del decreto legislativo n. 148/2015.

A conclusione dell'esame del presente Rendiconto, tenuto conto di quanto rappresentato nella seconda parte della Relazione, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

INPS - Collegio Sindacale

53 Fondo bilaterale di solidarietà per il sostegno del reddito del personale del settore dei servizi ambientali

Relazione al conto consuntivo 2021

L'articolo 26 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, allo scopo di assicurare ai lavoratori una tutela in costanza di rapporto di lavoro nei casi di riduzione o sospensione dell'attività lavorativa, per le causali previste dalle disposizioni in materia di integrazione salariale, ha stabilito che le organizzazioni sindacali e imprenditoriali comparativamente più rappresentative a livello nazionale stipulino accordi e contratti collettivi, anche intersettoriali, aventi ad oggetto la costituzione di fondi di solidarietà bilaterali per i settori che non rientrano nell'ambito di applicazione della normativa in materia di integrazione salariale di cui al Titolo I del medesimo decreto legislativo.

Pertanto, ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. n. 148/2015, con l'accordo sindacale nazionale stipulato in data 18 luglio 2018 tra Utilitalia, Cisambiente, Legacoop, Fise Assoambiente e FP CGIL, FIT CISL, Ultrasporti UIL, Fiadel, è stato convenuto di costituire il Fondo bilaterale di solidarietà per il sostegno del reddito del personale del settore dei servizi ambientali.

Tale accordo è stato recepito con il decreto interministeriale n. 103594 del 9 agosto 2019 (Gazzetta Ufficiale n. 240 del 12 ottobre 2019), che ha istituito presso l'INPS il suddetto Fondo di solidarietà.

Il Fondo ha lo scopo di fornire al personale dei datori di lavoro del settore dei servizi ambientali – che occupano mediamente più di cinque dipendenti, ivi compresi gli apprendisti con contratto di apprendistato professionalizzante ad esclusione dei dirigenti – interventi a tutela del reddito, nei casi di riduzione o sospensione dell'attività lavorativa per le causali previste in materia di integrazioni salariali ordinarie e/o straordinarie, nonché in presenza di processi di agevolazione all'esodo. Il Fondo può, altresì, erogare prestazioni integrative ai lavoratori cessati dal rapporto di lavoro in presenza di problematiche occupazionali e finanziare programmi formativi di riconversione o riqualificazione professionale.

Il Rendiconto dell'anno 2021 della gestione in esame è rappresentato come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Variazioni	
			assolute	%
	in migliaia di euro			
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio (Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio)	0	0	0	---
Valore della produzione		27.088	27.088	---
Costo della produzione		-567	-567	---
Differenza	0	26.521	26.521	---
Proventi e oneri finanziari		1	1	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie		0	0	---
Proventi e oneri straordinari		0	0	---
Imposte di esercizio		-20	-20	---
Risultato d'esercizio	0	26.501	26.501	---
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio (Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio)	0	26.501	26.501	---

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Tale voce è rappresentata dalle Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti per 27.088 migliaia di euro, comprensive anche dei ratei attivi finali.
Il gettito contributivo è relativo al contributo ordinario dello 0,65% per i datori di lavoro che occupano mediamente più di quindici dipendenti e dello 0,45% per quelli che occupano mediamente più di cinque e sino a quindici dipendenti. Il contributo, calcolato sulla retribuzione imponibile ai fini previdenziali di tutti i dipendenti – esclusi i dirigenti – è posto per due terzi a carico del datore di lavoro e per un terzo a carico dei lavoratori.

Costo della produzione

- *Oneri diversi di gestione*
Tale posta, iscritta in bilancio per 567 migliaia di euro, viene interessata:
 - dalle Spese di amministrazione¹ per 427 migliaia di euro;
 - Dagli Oneri per il trasferimento allo Stato delle economie derivanti dalla riduzione degli stanziamenti relativi a spese di amministrazione per 94 migliaia di euro;
 - dai Trasferimenti passivi per 46 migliaia di euro, relativi alle contribuzioni da devolvere agli Istituti di patronato.

¹ - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale alla fine del 2021 evidenzia attività per 26.547 migliaia di euro, passività per 46 migliaia di euro ed una consistenza patrimoniale netta pari a 26.501 migliaia di euro, che, come detto in premessa, viene accantonata in un Fondo a copertura delle prestazioni che verranno erogate, ai sensi dell'art.26 del D.lgs. n.148/2015.

Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

- *Immobilizzazioni*
Tale posta, iscritta in bilancio per 6.373 migliaia di euro, riguarda quasi esclusivamente la Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari per 6.367 migliaia di euro.
- *Attivo Circolante*
Si rileva un ammontare pari a 18.488 migliaia di euro riferibile esclusivamente ai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi.
- *Ratei e risconti*
Iscritti in bilancio per 1.686 migliaia di euro, si riferiscono alla quota dei contributi di competenza dell'anno 2021 che verranno riscossi nell'anno 2022.

Passivo

- *Debiti*
La voce, pari a 46 migliaia di euro, si riferisce esclusivamente ai Debiti per trasferimenti passivi allo Stato e ad altri soggetti pubblici.

A conclusione dell'esame del presente Rendiconto, tenuto conto di quanto rappresentato nella seconda parte della Relazione, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

INPS - Collegio Sindacale

54 Fondo bilaterale di solidarietà per le attività professionali

Relazione al bilancio preventivo 2022

L'articolo 26 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, allo scopo di assicurare ai lavoratori una tutela in costanza di rapporto di lavoro nei casi di riduzione o sospensione dell'attività lavorativa, per le causali previste dalle disposizioni in materia di integrazione salariale, ha stabilito che le organizzazioni sindacali e imprenditoriali comparativamente più rappresentative a livello nazionale stipulino accordi e contratti collettivi, anche intersettoriali, aventi ad oggetto la costituzione di fondi di solidarietà bilaterali per i settori che non rientrano nell'ambito di applicazione della normativa in materia di integrazione salariale di cui al Titolo I del medesimo decreto legislativo.

Pertanto, ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. n. 148/2015, con l'accordo sindacale nazionale stipulato in data 3 ottobre 2017 tra Confprofessioni, e le Organizzazioni sindacali Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs, è stato convenuto di costituire il "Fondo di solidarietà bilaterale di solidarietà per il settore delle attività professionali".

Tale accordo è stato recepito con il decreto interministeriale n. 104125 del 27 dicembre 2019 (G. U. Serie Generale n. 53 del 2 marzo 2020), del Ministro del Lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze, che ha istituito presso l'INPS il suddetto Fondo di solidarietà.

Al riguardo, si rappresenta che l'accordo costitutivo del Fondo è stato stipulato in relazione a un settore già rientrante nell'ambito di applicazione del FIS. Pertanto, i datori di lavoro del relativo settore dalla data di decorrenza del nuovo Fondo di solidarietà delle attività professionali – ai fini dell'obbligo contributivo – rientrano nel novero dei soggetti tutelati dallo stesso e non sono più destinatari della disciplina del FIS (*cf.* l'art. 11, comma 2, del D.I.n. 104125/2019).

Si segnala, inoltre, che ai sensi dell'art. 35 del d. lgs 148/2015, il risultato di esercizio positivo si traduce integralmente in un'assegnazione al Fondo di riserva dei risultati di esercizio all'uopo predisposto a copertura delle prestazioni che verranno erogate.

Il Fondo di solidarietà in argomento ha lo scopo di fornire ai dipendenti dei datori di lavoro del settore delle attività professionali – che occupano mediamente più di tre dipendenti – una tutela a sostegno del reddito, in costanza di rapporto di lavoro, nei casi di riduzione o sospensione dell'attività lavorativa per le causali previste in materia di integrazioni salariali ordinarie e/o straordinarie di cui, rispettivamente, agli articoli 11 e 21 del D.Lgs. n. 148/2015.

In particolare, sono beneficiari dei predetti interventi garantiti dal Fondo i dipendenti dei datori di lavoro del suddetto settore delle attività professionali, ivi

compresi gli apprendisti con contratto di apprendistato professionalizzante e con l'esclusione dei dirigenti.

Il Rendiconto per l'anno 2021 della gestione in esame presenta una situazione riepilogata nel prospetto che segue.

Descrizione	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Variazioni	
			assolute	%
in migliaia di euro				
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio (Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio)	0	0	0	---
Valore della produzione		40.853	40.853	---
Costo della produzione		-105	-105	---
Differenza	0	40.748	40.748	---
Proventi e oneri finanziari		0	0	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie		0	0	---
Proventi e oneri straordinari		0	0	---
Imposte di esercizio		-1	-1	---
Risultato d'esercizio	0	40.747	40.747	---
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio (Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio)	0	40.747	40.747	---

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Tale voce è rappresentata dalle Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti per 40.853 migliaia di euro, comprensivi anche dei ratei attivi finali.

Il gettito contributivo è relativo al contributo ordinario dello 0,65% per i datori di lavoro che occupano mediamente più di quindici dipendenti e dello 0,45% per quelli che occupano mediamente più di cinque e sino a quindici dipendenti. Il contributo, calcolato sulla retribuzione imponibile ai fini previdenziali di tutti i dipendenti – esclusi i dirigenti – è posto per due terzi a carico del datore di lavoro e per un terzo a carico dei lavoratori.

Costo della produzione

- *Oneri diversi di gestione*
Tale posta, iscritta in bilancio per 105 migliaia di euro, viene interessata:
 - dagli Oneri per il trasferimento allo Stato per 6 migliaia di euro;
 - dai Trasferimenti passivi per 71 migliaia di euro, relativi alle contribuzioni da devolvere agli Istituti di patronato;
 - dalle Spese di amministrazione¹ per 28 migliaia di euro.

¹ - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale alla fine del 2021 evidenzia attività per 40.818 migliaia di euro, passività per 71 migliaia di euro ed una consistenza patrimoniale netta pari a 40.747 migliaia di euro, che, come detto in premessa, viene accantonata in un Fondo a copertura delle prestazioni che verranno erogate.

Attivo

- *Immobilizzazioni*
Tale posta, iscritta in bilancio per 9.659 migliaia di euro, riguarda quasi esclusivamente la Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari.
- *Attivo Circolante*
Si rileva un ammontare pari a 28.241 migliaia di euro riferibile esclusivamente ai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi.
- *Ratei e risconti*
Iscritti in bilancio per 2.918 migliaia di euro, si riferiscono alla quota dei contributi di competenza dell'anno 2021 che verranno riscossi nell'anno 2022.

Passivo

- *Debiti*
La voce, pari a 71 migliaia di euro, si riferisce esclusivamente ai Debiti per trasferimenti passivi allo Stato e ad altri soggetti pubblici.

A conclusione dell'esame del presente Rendiconto, tenuto conto di quanto rappresentato nella seconda parte della Relazione, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

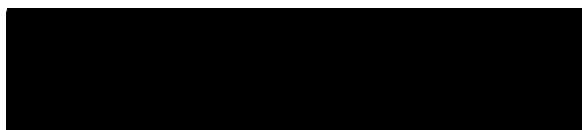
Nel confermare le osservazioni, le considerazioni e le raccomandazioni richiamate nella presente Relazione e fatti salvi gli ulteriori riscontri che saranno eventualmente effettuati nell'ambito dell'attività di verifica circa la regolarità amministrativa sugli atti adottati dall'Ente nel corso dell'anno 2021, il Collegio **non ravvisa elementi ostativi all'ulteriore corso per l'approvazione del Rendiconto generale dell'INPS anno 2021.**

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Concetta Ferrari



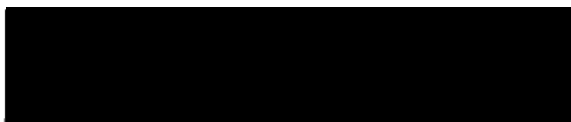
Giacinta Martellucci



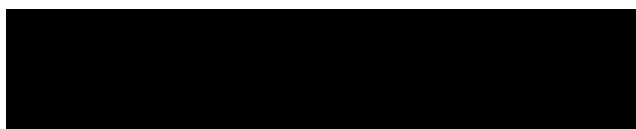
Roberto Alessandrini



Danilo Giovanni Festa



Saverio Romano



Mauro Zappia

